

Oggetto: DOCUMENTO DI RIESAME DELLA DIREZIONE SECONDO SEMESTRE 2023.

Fin dai primi sei mesi dal mio insediamento quale Direttore del C.R.A.U.P. di Piove di Sacco (PD), in forza delle due convenzioni sino ad oggi stipulate dalle II.PP.A.B. "A. Galvan" di Pontelongo (PD) e, appunto, "CRAUP" di Piove di Sacco per la condivisione del "Servizio Associato di Direzione" tra i due Enti, avevo ritenuto doveroso, oltre a quanto già elaborato nel **Documento di Riesame della Direzione per l'anno 2017** (vedasi Relazione ns. prot. n° 2110 del 24.04.2018, regolarmente depositata in atti dell'Istituzione e già comunicata a tutti i componenti del C. di A.), aggiornare il C.di A. dell'Istituzione e, al contempo tutti i possibili soggetti interessati (Revisori dei Conti, *stakeholder* quali i Comuni coinvolti, clienti, familiari, e, ovviamente, tutti coloro che operano all'interno del nostro Ente o in relazione con esso) sulla situazione gestionale dell'Ente, nella sua complessità, seppur sinteticamente, in riferimento al **primo semestre 2018**. Elaboravo, pertanto, il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Primo Semestre 2018**, ns. prot. n° 4048 del 23.08.2018, debitamente recepita dall'organo di Direzione Politica con giusta Deliberazione n° 63 del 28.08.2018, a cui si rinvia per gli specifici contenuti.

Si è poi proseguita l'attività di "rendiconto" dei principali contenuti gestionali, rapportandoli anche al c.d. Piano della Performance per l'Anno 2018, elaborando il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Secondo Semestre 2018** (e, al contempo, fornire dati generali e/o di "media", rispetto all'intero esercizio 2018), ns. prot. n° 2440 del 23.05.2019, debitamente recepito dall'organo di Direzione Politica n° 55 del 29.05.2019, esecutiva ai sensi di legge.

Nell'anno 2019, conseguentemente, elaboravo così anche il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Primo Semestre 2019**, ns. prot. n° 3634 del 16.08.2019, debitamente recepito dall'organo di Direzione Politica n° 84 del 22.08.2019, esecutiva ai sensi di legge e, così, di seguito, anche il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Secondo Semestre 2019**, ns. prot. n° 696 del 19.02.2020, debitamente recepito dall'organo di Direzione Politica n° 23 del 24.02.2020, esecutiva ai sensi di legge .

Nell'anno 2020, analogamente, elaboravo il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Primo Semestre 2020**, ns. prot. n° 3669 del 03.09.2020, debitamente recepito dall'organo di Direzione Politica n° 76 del 14.09.2020, esecutiva ai sensi di legge ed il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Secondo Semestre 2020**, ns. prot. n° 2503 del 24.06.2021, debitamente recepito dall'organo di Direzione Politica n° 45 del 13.07.2021, esecutiva ai sensi di legge.

Nell'anno 2021, ancora, lo scrivente redigeva il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Primo Semestre 2021**, ns. prot. n° 4583 del 29.10.2021, recepito con giusta Deliberazione n° 72 del 25.11.2021, esecutiva ai sensi di legge ed il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Secondo Semestre 2021**, ns. prot. n° 1139 del 29.03.2022, debitamente recepito dalla giusta Deliberazione n° 23 dell'11.05.2022.

Nell'anno 2022, la scrivente Direzione, proseguendo nella sua attività di elaborazione, predisponendo il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Primo Semestre 2022**, ns. prot. n° 3432 del 16.09.2022, debitamente recepito con giusta Deliberazione n° 62 del 28.09.2022, esecutiva ai sensi di legge e il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Secondo Semestre 2022**, ns. prot. n° 1278 del 20.04.2023, debitamente recepito con giusta Deliberazione n° 29 del 27.04.2023.

Nell'anno 2023, la scrivente Direzione provvedeva alla relazione **Documento di Riesame della Direzione relativo al Primo Semestre 2023**, ns. prot. N° 3245 del 16.10.2023, recepito con giusta Deliberazione n° 63 del 30.10.2023, esecutiva ai sensi di legge.

Come già precedentemente affermato, chi scrive rimane fermamente persuaso che questa attività di **“rendicontazione” periodica** (definibile come **“accountability”**) sia uno dei precipui doveri di un Dirigente pubblico, chiamato, per mandato costituzionale, a servire la Nazione e, contestualmente, a conseguire l’interesse pubblico nella sua accezione più ampia e, pertanto, rendere noti i contenuti dell’attività direzionale costituisce elemento fondamentale per dimostrare, oltre che il proprio operato, anche l’andamento delle attività istituzionali realizzate o da conseguire nel prossimo futuro.

Per questo motivo, pur consapevoli che il Sistema Qualità implementato presso l’Ente, prevedesse che la Relazione di Riesame della Direzione venisse redatta una volta l’anno (“a consuntivo”), si era ritenuto di fare una relazione **“semestrale”**.

La prima cosa che dobbiamo ancora significare, però, come già fatto nell’ultimo biennio, prima di entrare nel merito dei contenuti gestionali relativi al semestre qui in esame (**secondo dell’anno 2023**) è che dal mese di febbraio 2020, precisamente dal giorno sabato 22, l’Ente si era trovato ad affrontare e gestire **l’epidemia (poi evolutasi in vera e propria pandemia che ha coinvolto tutti i Paesi del mondo) da Sars – Covid 19, nota comunemente come “Coronavirus”**.

Pur dovendosi riferire a quanto operato nel secondo semestre 2023, si precisa che per quanto fatto nell’anno 2020 e continuato nella prima parte dell’anno 2021, si rinvia alle precedenti relazioni (Documenti di Riesame della Direzione del primo e del secondo semestre 2020; del primo e del secondo semestre 2021, sopra richiamati, nonché del primo e del secondo semestre 2022), concentrandosi ora sulle attività poste in essere nella prima parte dell’anno appena conclusasi alla data del 30.04.2023 presso

- Casa Soggiorno, sita in Piove di Sacco (PD) in via S. Rocco, 14;

- RSA di via Botta, sita in via Botta, 15

in quanto, dal 31.12.2020, veniva a cessare la gestione della RSA di Stra (Ve) via Zanella, 5 .

Si rammenta che le nostre tre strutture sono sempre state, sin dall’inizio dell’emergenza (22 febbraio 2020), **“Covid free”**, cioè esenti dalla diffusione dell’epidemia, fino al **20 novembre 2020**, data in cui, presso Casa Soggiorno, si erano registrati i primi casi di positività tra alcuni Operatori di Assistenza.

Dopo aver rilevato nello stesso giorno (tramite la programmata attività di sottoposizione del personale e degli ospiti ai tamponi) i **primi casi di positività tra il personale**, si era provveduto a comunicare alle autorità sanitarie competenti lo stato di criticità e provveduto subito ad estendere gli accertamenti a tutti i Sigg. Ospiti e a tutto il personale e ai collaboratori a vario titolo impegnati nelle attività all’interno delle Strutture. Dagli ulteriori accertamenti, purtroppo è emersa subito una realtà preoccupante: si erano evidenziati molti casi di positività tra ospiti e, progressivamente, sempre più positivi anche tra il personale, anche tra quello infermieristico, facendo precipitare la Struttura di Casa Soggiorno in una **situazione di reale emergenza**. Dopo qualche giorno (24 novembre 2020), inoltre, si registrava il primo caso di positività anche all’interno della Struttura di via Botta.

Di colpo, pertanto, le due Strutture di Piove di Sacco (PD) piombavano, per la prima volta dall’inizio della pandemia, in una **situazione di emergenza sanitaria**, la quale aveva riguardato, come detto, il personale, improvvisamente costretto a lasciare tempestivamente le Strutture di appartenenza (assenti, quindi, per “infortunio sul lavoro”, come da disposizioni vigenti), depauperando da subito la consistenza del personale a disposizione e, conseguentemente, lo scrivente ha dovuto, con i contingenti di personale rimasti, cercare di assicurare almeno i servizi più necessari ed essenziali, dal momento che, quasi contestualmente, a seguito della rilevazione della positività di un

apprezzabile numero di ospiti, si era imposta la necessità di potenziare da subito gli interventi sanitari di cura delle persone affette dal virus.

Da evidenziare che al fenomeno della repentina riduzione del personale di assistenza dell'Ente si era palesata, dopo un giorno, anche l'assenza di personale infermieristico, sia dell'Istituzione che, prima ancora, della Soc. Coop. Universiis di Udine, società appaltatrice che gestisce interi nuclei della Struttura. Anche il personale medico perdeva una unità a causa di intervenuta positività e, per impostare le terapie, somministrarle ed aiutare il poco personale rimasto a garantire una minima assistenza, si era reso necessario chiedere un adeguamento delle ore di assistenza sanitaria.

Stante la perdurante situazione di crisi sanitaria, seppur con intensità minore, anche nel primo semestre 2023, si era reso necessario procedere con l'**aggiornamento dei Piani di Sanità**.

Detti "Piani" aggiornati erano quelli di seguito rappresentati:

CASA SOGGIORNO:

- 12.01.2023;
- 23.02.2023;
- 23.03.2023;
- 09.05.2023;
- 23.05.2023.

RSA DI VIA BOTTA:

- 16.01.2023;
- 24.03.2023;
- 09.05.2023;
- 27.05.2023;

che per quanto riguarda la gestione di Ospiti (e personale), i quali avevano palesato anche nel **primo semestre 2023 la positività al virus**.

Nel semestre qui in esame si sono ripresentati, a far data dal 01 luglio al 31 dicembre 2023, altri casi di positività del personale di assistenza (Operatori Socio Sanitari) impegnato presso la Struttura "Casa Soggiorno". Nella stessa Struttura, si sono verificati casi di positività anche tra i Sigg. Ospiti e questo ha posto la necessità di ripristino delle "zone rosse" per l'isolamento degli Ospiti stessi e il conseguente "blocco" dei nuovi ingressi in Struttura (con conseguente perdita economica per mancati ricavi – da retta e da impegnativa -):

In conseguenza dell'entrata in vigore di nuove norme in materia (ed il verificarsi di ulteriori casi di diffusione del virus), anche nel semestre qui in esame si è reso necessario aggiornare i Piani di Sanità relativi alle due Strutture, come di seguito evidenziato:

CASA SOGGIORNO:

- 17.07.2023;
- 25.09.2023;
- 10.10.2023;

RSA DI VIA BOTTA:

- 29.06.2023;
- 14.09.2023;
- 28.09.2023;
- 05.01.2024 (seppur predisposto entro il 31.12.2023, ma protocollato successivamente, causa festività 2023).

Nei suddetti Piani di Sanità, pertanto, sono state (costantemente) aggiornate le **modalità di svolgimento degli screening (controllo)** per tutto il personale e per i Sigg. Ospiti, **l'attivazione del "Piano di Emergenza"**, con **costituzione delle aree "rossa" e "gialla"**, definito **gli ingressi e le vie di uscita dai nuclei**, compresa la **descrizione dei percorsi**, anche quelli definiti **"sporco/pulito"**, **gli aspetti organizzativi del personale**, le **modalità di gestione della dispensa pasti**, le **modalità di utilizzo dei DDPII diversificati** a seconda della ripartizione in "zone", le **modalità di pulizia ed igienizzazione dei locali**, i **rapporti con i familiari dei Sigg. Ospiti**, nonché la **procedura atta a disciplinare l'accesso al lavoro**, con **individuazione dei locali destinati agli spogliatoi** del personale medesimo, seguendo la continua evoluzione della pandemia.

Anche tutti i protocolli, le procedure e i Piani Sanità sopra elencati, come sopra già detto, sono stati diffusi al personale a vario titolo impiegato in struttura a mezzo del **portale del personale**, **Cartella Socio Sanitaria – CSS – posta elettronica e whatsapp** e condivisi con i referenti per le nostre Strutture dell'Azienda U.I.s.s. (dott.sse S. Sarti e G. Costa, coordinatrici Ulss).

I **preposti** nominati nel tempo, in attuazione delle disposizioni in materia di Sicurezza dei Lavoratori nei luoghi di lavoro, hanno **costantemente controllato e vigilato sul corretto utilizzo dei DDPI** e sulla puntuale applicazione dei contenuti dei protocolli e delle procedure operative applicate. Quasi tutti i preposti rivestono anche ruoli di responsabilità (Responsabili di Modulo, tutor, ecc.) all'interno delle Strutture ed esercitano il loro controllo e le loro verifiche durante lo svolgimento delle loro mansioni e funzioni. Oltre a ciò, anche nel semestre qui in esame (secondo del 2023) il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente (Datore di Lavoro, RSPP e Medico competente) proseguiva la propria attività allo scopo di **accertare l'effettiva situazione ed il rispetto dei contenuti protocollari/procedurali adottati** nel frattempo.

Analogamente, con la periodicità indicata dall'Azienda U.I.s.s, i **controlli all'interno delle Strutture** sono stati svolti, sin dagli esordi della epidemia/pandemia Covid-19, dai due Coordinatori Ulss – Dott.ssa G. Costa (per Casa Soggiorno), e Dott.ssa S. Sarti – (per RSA di via Botta).

Appare facilmente intuibile che l'epocale emergenza abbia prodotto (e, forse, produrrà anche nel prossimo futuro, con tutta probabilità) non poche criticità: basti pensare alla riduzione, quando alla non completa chiusura, dei nostri servizi o degli accoglimenti in occasione del ripresentarsi di situazioni di "positività" tra il personale e, conseguentemente, tra i Sigg. Ospiti (le strutture non hanno potuto accogliere ospiti dall'esterno, con **pregiudizio economico relativo - perdite importanti di ricavi da rette di degenza e corrispondenti impegnative di residenzialità o Quote Sanitarie di Accesso -**) e prolungamento delle difficoltà dei nostri utenti e delle loro famiglie.

Come già evidenziato nei precedenti "Documenti di Riesame", si evidenzia che in data **04 dicembre 2023**, così come previsto, si svolgeva anche l' **incontro (annuale) del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'anno 2023**, indetto per analizzare con maggior completezza i dati sui principali eventi sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

All'incontro figuravano presenti: lo scrivente Direttore, l'R.S.P.P. dell'Ente, Geom. F. Belladonna, il Consulente esterno per la sicurezza anno 2023, Studio G4 di Piove di Sacco (PD), il Resp. Tecnico Sicurezza Antincendio Casa Soggiorno per l'anno 2023 (previsto in quanto la Struttura è, al momento, sprovvista di Certificato di Prevenzione Incendi, Ing. L. Bressan, il R.L.S., Sig.ra S. Ferrin, la RdS di Casa Soggiorno, Sig.ra L. Agostini, la RdS della RSA di via Botta, Sig.ra I. Faraone, il Referente interno medicina aziendale, Sig.ra A. Dobre; Risultavano, invece assenti giustificati il Medico competente, Dott. G. Cannizzaro (il quale aveva trasmesso, comunque, tutta la documentazione di propria competenza e aveva dato la propria disponibilità a collegarsi da remoto, in caso di necessità) e il Coordinatore della Formazione, Dott. A. Pizzuto.

L'RSPP ricordava ai partecipanti all'incontro, quali fossero gli obiettivi fissati per l'anno 2023:

- 1. Aggiornamento Valutazione MAPO per la Foresteria RSA Botta (UTO);
- 2. Piano Formativo 2023;
- 3. Analisi infortuni previo raccolti dati da parte dell'Ufficio Personale (UTO);
- 4. Prove di emergenza ed evacuazione (UTO);
- 5. Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (UTO).

Tutti i punti di cui sopra sono stati trattati come sotto evidenziato:

- 1. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 02.01.2023 si conferiva incarico allo Studio G Quattro di Piove di Sacco (PD) per l'aggiornamento della Valutazione del rischio MAPO da effettuarsi presso il nucleo Foresteria della RSA di Via Botta. Successivamente con Decreto Dirigenziale n. 51 del 23.01.2023 si recepisce l'aggiornamento della valutazione Mapo circa l'esito della valutazione e delle relative azioni preventive. Si ricorda che si passava da zona gialla - rischio medio a verde - rischio basso.
- 2. con Deliberazione n. 04 del 26.01.2023, all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – P.I.A.O. - per il Triennio 2023-2025, si dava approvazione al Piano Formativo Anno 2023, con particolare evidenza della programmazione dell'attività formativa in materia di Sicurezza. Successivamente, detto PIAO veniva aggiornato con Deliberazioni n. 39 del 28.06.2023 e n. 50 del 24.08.2023,
- 3. L'analisi degli infortuni consegnata dallo Studio G Quattro Servizi in data 12.10.2023, ns. prot. n.1201/2023 ha riguardato gli anni 2020-2021-2022.
- 4. Le prove di emergenza si sono regolarmente svolte presso Casa Soggiorno nelle seguenti date e Nuclei: - 05.05.2023 presso il Nucleo Arcobaleno - 1A prova; - 29.05.2023 presso il Nucleo Primavera - 2^ prova. Relativamente alla RSA di Via Botta le prove di evacuazione si sono regolarmente svolte in data 27.03.2023 presso il Nucleo Mimosa, mentre la seconda era stata programmata in data 27.10.2023, spostata, in un primo momento, in data 30.11.2023, ma, nuovamente spostata a data da definire entro il 31.12.2023, come da mail ricevuta dalla RdS della RSA di Via Botta, che motivava lo spostamento dell'ultima data, per carenza di personale strategico, causa malattia o per sopraggiunti impegni inderogabili.
- 5. il Documento di Valutazione dei Rischi è stato aggiornato in data 20.01.2023 ns. prot. n. 803 del 07.03.2023 tra le quali modifiche si eliminava il mansionario del servizio guardaroba in quanto il servizio è stato esternalizzato a partire dalla data del 01.01.2023. Così come anche si aggiornava il DVR inserendo la nuova valutazione MAPO all'interno del Nucleo Foresteria della RSA di Via Botta.

Il Responsabile "interno" del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente, allora, dava lettura della documentazione ricevuta dal Medico Competente, nella quale risultava che su n° 117 dipendenti, n° 67 risultavano perfettamente idonei al servizio, n° 13 hanno avuto delle prescrizioni, n° 37 hanno avuto delle limitazioni. E' risultato, inoltre, che fra i dipendenti citati ve ne fosse n° 1 che non poteva prestare servizio durante il turno notturno.

Il Consulente “esterno” sulla sicurezza, allora, commentava quanto era emerso dall'analisi degli infortuni riguardanti il triennio 2020-2022, ricordando che all'inizio del prossimo anno, si invierà all'ufficio del Personale la documentazione necessaria al fine di raccogliere i dati infortunistici relativi all'anno 2023.

Ritornando alla Valutazione del triennio trascorso, emerge che l'andamento infortunistico nel triennio 2020-2022 appare complessivamente **in diminuzione e con numeri esigui di eventi infortunistici**.

Nell'anno 2022, infatti, si sono verificati n° 02 infortuni causati da movimentazione manuale dei pazienti, di cui n° 01 presso la RSA di Via Botta e l'altro presso Casa Soggiorno. Nel corso dell'anno 2020 si era riscontrato n° 01 infortunio relativo al servizio Domiciliare (SAD). La RdS di Casa Soggiorno evidenziava le criticità del servizio stesso (SAD), in quanto gli operatori si trovano a lavorare direttamente presso le abitazioni private degli utenti ove possono riscontrarsi carenze del tipo: mancanza di spazio per movimentare gli ospiti, mancanza di pavimentazione in alcune parti delle abitazioni, ecc. Nei casi più gravi è stato interrotto il servizio per assenza delle condizioni minime di sicurezza, a tutela dei lavoratori. Il R.L.S., interpellato dal RSPP, dichiarava di non avere nulla di particolare da segnalare da parte dei lavoratori, non essendo emerse criticità tali da essere discusse all'interno di questo incontro. Si segnalava solo la necessità di rivalutare la frequenza della sostituzione dei DDPPII, nello specifico le calzature, essendo che talvolta vengono sostituite con cadenza annualmente seppure non si ravvisi l'effettiva necessità, per deterioramento del DPI.

Il Consulente esterno sulla sicurezza precisava che non vi era una scadenza prefissata né dal costruttore, né dal legislatore circa la necessità di sostituire alcuni DDPPII come nello specifico le calzature, essendo che molto spesso dipende dall'uso che se ne fa, dal modo che ogni lavoratore ha di camminare, ed altri fattori diversi fra loro, e che pertanto non permettono di definire una data certa. Motivo per il quale spetta al Datore di Lavoro, dare indicazioni in merito alla periodicità con la quale ritiene necessario sostituire detti DDPPII.

Lo scrivente Direttore, allora, interveniva per confermare che, attualmente, i DDPPII relativi alle calzature vengono sostituiti con cadenza annuale, ma che a fronte delle considerazioni sopra esposte, si ritiene di valutare la possibilità di sostituirle con cadenza biennale, salvo diversa comunicazione scritta ricevuta dal lavoratore che ne dichiara il deterioramento del DPI e di conseguenza la necessità di riceverne uno di nuovo. Il Direttore aggiungeva inoltre che ne avrebbe parlato anche con l'ufficio Economato, addetto all'acquisto dei DPI.

Il Referente per la Medicina Aziendale riferiva che gli risultasse che alcuni lavoratori non utilizzassero le calzature chiuse, così come previsto nel DVR. Il Direttore, allora, raccomandava che i Preposti effettuassero la vigilanza/sorveglianza nei confronti dei lavoratori, così come previsto nel D.Lgs. n. B1108, in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, affinché questi indossino i DPI previsti per legge. Il Direttore raccomandava, pertanto, al RSPP; Geom. F. Belladonna, di predisporre una comunicazione a firma congiunta, mettendo per conoscenza anche le RrddSS, nella quale si ricorda ai Preposti gli obblighi di legge, a loro carico. Il R.L.S. rammentava al Direttore, al RSPP e al Consulente in materia di sicurezza, di non aver ancora svolto in modalità e-learning, il corso di aggiornamento per RLS della durata di 8 ore, essendo che non aveva ricevuto il link formativo con il quale accedere alla piattaforma. Il Consulente esterno sulla sicurezza, allora, informava l'RLS di avergli inviato il link nel proprio indirizzo mail personale nel mese di Ottobre, essendo l'indirizzo che gli era stato fornito dall'Ufficio Personale, e che comunque, dopo essersi fatta nuovamente dare dallo stesso RLS un indirizzo mail a lui più pratico, si riprometteva di rimandare il link, per l'avvio del corso di cui in parola.

Il Referente per la Medicina Aziendale, ancora, segnalava al Direttore, la sua difficoltà nel gestire talvolta sia le visite mediche ed ancor di più le analisi da far fare ad ogni nuovo lavoratore, essendo che spesso dopo aver organizzato il tutto, il lavoratore per vari motivi, non prestava più il servizio presso l'Ente; motivo per il quale si perdeva inutilmente tempo e si creavano costi aggiuntivi a carico dell'Ente.

Casa Soggiorno
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Residenza Sanitaria Assistenziale
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

La referente chiedeva, pertanto, che a causa della mole di *turnover* dei lavoratori a tempo determinato, si definisse una cadenza più elevata almeno per definire le analisi da fare, mantenendo invece le due settimane come tempo massimo per la visita del Medico Competente. Il Direttore ricordava che, che circa a metà del prossimo anno (2024) terminerà la convenzione con l'attuale Medico Competente, e che sarà cura dell'Ufficio Economato indire la nuova gara per l'individuazione del nuovo Medico e inserire dei vincoli nel relativo Capitolato di Gara, affinché si garantisca la presenza più assidua del Medico Competente in struttura, e dove non fosse possibile garantire la sua presenza necessiterà garantire quella del suo sostituto.

Le RR. di S. confermavano la difficoltà di gestire questa situazione di visite ed analisi legate al *turnover* elevato dei lavoratori a tempo determinato, ricordando però che il D.Igs. n. 81/08 prevede che entro 15 giorni deve essere effettuata la visita medica.

La Referente di Medicina Aziendale ribadiva che il problema di cui si trattava, non riguardava tanto le visite mediche, ma quanto gli esami ematici etc., essendo l'unico strumento in possesso dell'Ente per verificare lo stato di salute del lavoratore. Ricordava, inoltre, che era stato inserito nel protocollo sanitario anche l'elettrocardiogramma per i turnisti di notte, essendo tra i lavoratori più a rischio. Restava però a carico del Medico Competente la facoltà di prescrivere questa visita anche ad altri lavoratori sulla base della loro età anagrafica.

Lo scrivente Direttore informava il Consulente esterno sulla Sicurezza di aver deciso per tutti gli infermieri di prevedere un corso di aggiornamento per il Primo Soccorso, seppure il loro percorso formativo non lo prevedesse per legge, così come anche di formare tutti gli amministrativi sempre sul Primo Soccorso. Raccomandava, allora, di ricordare al Coordinatore della Formazione di inviare direttamente al Consulente esterno sulla Sicurezza, le linee guide definite nell'ultimo incontro tenutosi in data 01.12.2023, nelle quali si definivano proprio questi passaggi formativi. Ribadiva, inoltre, la necessità di programmare per gli anni a venire affinché tutti i lavoratori facessero il Corso Addetti Antincendio Livello 3, al fine di diventare componenti della Squadra di Emergenza delle due strutture dell'Ente. Il Direttore ricordava inoltre al RSPP di inviare al Referente della Cooperativa Laerte una mail con la quale si chiedevano copia di tutti gli attestati inerenti la formazione sulla sicurezza (Base, Specifica, Addetti Antincendio Livello 3, Primo Soccorso, Preposti).

Per l'anno 2024, pertanto, si definisce la necessità di:

- fare la comunicazione ai Preposti con la quale si raccomanda di vigilare circa l'utilizzo corretto e puntuale dei DDPPII da parte dei lavoratori;
- provvedere alla sostituzione dei DDPPII, in particolare le calzature con cadenza biennale anziché annuale come previsto nel 2023. (Direttore - RRdSS- Economato);
- inviare una mail al Referente della Cooperativa Laerte, affinché questi proceda con l'invio della copia degli attestati in materia di sicurezza di cui, Corsi Base, Specifica., Addetti Antincendio Livello 3, Primo Soccorso, e Preposti;
- definire le procedure da mettere in atto per i nuovi assunti a tempo determinato, definendo che, per quanto attiene alla visita medica, il Medico Competente debba prevederla entro 2 settimane dall'avvenuta assunzione, e in quell'occasione definire che tipologia di esami far fare al lavoratore.

Per quanto attiene alla rendicontazione dei dati (media) di attribuzione delle Impegnative di Residenzialità, si ritiene di rammentare, allo scopo di consentire una comparazione nel tempo, quanto già riferito nella precedente Relazione di Riesame della Direzione sull'andamento delle II. di RR. attribuite nel **primo semestre 2023**:

Nel **primo semestre 2023**, pertanto, si erano registrati i valori di seguito riportati:

RSA DI VIA BOTTA:

Le **Impegnative di Residenzialità di I livello** (per n° 85 posti totali in dotazione) erano state attribuite in media per **n° 86,60** presenze e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2023 (n° 83), sono state pertanto pari a – **3,60**.

Le **Impegnative di Residenzialità di II livello** (per n° 24 posti totali – “ad esaurimento”, in forza della D.G.R. n° 996/2022) erano state attribuite in media per n° **17,16** presenze e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2022 (n° 23), erano state pertanto pari a – **5,83**.

Le **Quote Sanitarie di Accesso** (posti previsti n° 01) erano state pari a n° **629 gg.** di presenza.

I sigg. Ospiti considerati come “**privati, ex art. 3, senza Impegnativa, occupanti posti autorizzati**”, avevano totalizzato n° **181 gg.** di presenza.

CENTRO DIURNO RSA DI VIA BOTTA

Il Centro Diurno di via Botta, nel primo semestre 2023 aveva fatto registrare una media di n° **8,44 impegnative di “semiresidenzialità”** (dato in miglioramento, rispetto il dato relativo ai due precedenti semestri del 2022), per una “scopertura” pari a – **1,55 impegnative**. Il dato doveva considerarsi, però, alla luce del fatto che dal mese di settembre 2022, si era dato avvio alla graduale “riapertura” del C.D. per n° 10 persone, in luogo delle n° 07 consentite a causa della limitazioni imposte a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19.

CASA SOGGIORNO:

Le **Impegnative di Residenzialità di I livello** (per n° 96 posti totali) erano state attribuite in media per n° **95,2** presenze e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2023 (n° 94), erano state pertanto pari a – **1,20**. (Come sopra riportato, i dati precedenti, relativi al secondo semestre 2022, davano una media di impegnative pari a **80,60** e le Impegnative mancanti erano – **2,40**. Per questo ci si pregiava evidenziare un miglioramento rilevante nella gestione dei ricavi).

Le **Impegnative di Residenzialità di II livello** (per n° 18 posti totali – “ad esaurimento”, in forza della D.G.R. n° 996/2022) erano state attribuite in media per n° **17,16** (nel semestre precedente – secondo del 2022 – erano state n° **16,80** presenze) e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2023 (n° 23), erano state pertanto pari a – **5,83** (nel precedente semestre – secondo del 2022- il tasso di scopertura era pari a – **1,20**, in quanto si erano registrati minori decessi di ospiti accolti in questo nucleo, anche perché la norma era appena entrata in vigore e, l’Ulss provvedeva ancora a sostituire i deceduti con odpiti sempre iscritti al II livello, rilasciando le relative impegnative di II livello ancora in dotazione).

Le **Impegnative di Residenzialità per Ospiti in Stato Vegetativo Permanente – SVP-** (per n°06 posti totali) avevano visto invece una **copertura di impegnative** pari a **5,9**, per una scopertura semestrale pari a – **0,05 impegnative** (già nelle due precedenti relazioni e, in particolare nel secondo semestre 2021, si evidenziava che, per la prima volta nella storia del Nucleo *de quo* si era, invece, verificata una “scopertura” di n° 01 posto per ospiti in Stato Vegetativo Permanente – SVP - per un totale di **giorni 47**. Successivamente, a far data dal 27.12.2021, il posto era stato occupato, ripristinando così la situazione di “piena occupazione”. Successivamente, in seguito a due decessi intervenuti nel primo e nel secondo semestre 2022, si era ripresentata la criticità nella copertura delle impegnative per il tempo trascorso per l’attribuzione delle stesse). ■

Le **Quote Sanitarie di Accesso** erano state pari a n° **358 gg.** di presenza. Si evidenziava che nel primo semestre 2023, si era confermata la difficoltà a trasformare dette “quote” nelle impegnative “ordinarie”, con evidente pregiudizio per i ricavi dell’Ente, sempre più difficili da prevedere, non dipendendo questa operazione dall’Ente, ma, unicamente, dalle disponibilità dell’Azienda U.I.s.s. competente.

I sigg. Ospiti considerati come “**privati, ex art. 3, senza Impegnativa, occupanti posti autorizzati**”, avevano totalizzato n° **719 gg.** di presenza.

N.B. A far data dal 01.01.2023, in forza della Deliberazione n° 90 del 28.12.2023, esecutiva, era stata riaperta la possibilità di accogliere, fino alla data di inizio delle lavorazioni per la ristrutturazione/messa a norma di “Casa Soggiorno”, ospiti in regime “privatistico” al di fuori del numero di Ospiti autorizzati/accreditati. La Struttura, infatti, dispone di un numero di camere capaci di accogliere un numero massimo di **6 ospiti**. L’Ente riserva detti posti a casi di emergenza sociale e/o sanitaria provenienti dal territorio (es. dimissioni dall’Ospedale e impossibilità della famiglia o del Comune di provenienza di assistere la persona a domicilio). Nel **primo quadrimestre del 2023** la media dei posti occupati da “**privati**” **oltre i 120 posti** era stata pari a **3,9** (su n° 6 posti in totale). Ovviamente, la media teneva conto dei decessi intervenuti per detta tipologia di posti e ai tempi necessari per provvedere alla loro sostituzione, delle scoperture dovute al fatto che si sono lasciati posti vacanti in quanto i privati richiedenti avevano un punteggio SVAMA troppo basso e, quindi, risultavano “inadatti” all’accoglimento, perché un punteggio troppo basso non è idoneo a ricevere, dopo un po’ di tempo, alcuna Impegnativa di Residenzialità, creando una criticità invalicabile nel momento in cui si dovranno avviare i lavori, dovendo dimettere i Sigg. ospiti così accolti, in quanto “non trasformabili” in posti “con Impegnativa”.

Negli ultimi mesi del primo semestre 2023, però, si è riusciti da ottenere la “piena occupazione” di detti posti (anche se, frequentemente, gli ospiti accolti decedono dopo pochi giorni dal loro ricovero, a causa della gravità della loro condizione di salute e, pertanto, producono ulteriori gironi di copertura dei medesimi, con conseguente perdita di ricavo). Resta da evidenziare, comunque, che nel primo semestre 2023 i ricavi per rette ed impegnative sono stati più cospicui, rispetto all’andamento registrato nel corso dei due semestri precedenti (2022).

Nel **secondo semestre 2023**, pertanto, si sono registrati i valori di seguito riportati:

RSA DI VIA BOTTA:

Le **Impegnative di Residenzialità di I livello** (per n° 85 posti totali in dotazione) sono state attribuite in media per n° **81,58** presenze e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2023 (n° 83), sono state pertanto pari a – **1,41**.

Le **Impegnative di Residenzialità di II livello** (per n° 24 posti totali – “ad esaurimento”, in forza della D.G.R. n° 996/2022) sono state attribuite in media per n° **14,28** presenze e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2022 (n° 23), sono state pertanto pari a – **9,71**.

Le **Quote Sanitarie di Accesso** (posti previsti n° 03) sono state pari a n° **1220 gg.** di presenza, per una media di presenza di n° **6,96** ospiti.

I sigg. Ospiti considerati come “**privati, ex art. 3, senza Impegnativa, occupanti posti autorizzati**”, hanno totalizzato n° **746 gg.** di presenza (per una media di presenza di **2.04**).

CENTRO DIURNO RSA DI VIA BOTTA

Casa Soggiorno
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Residenza Sanitaria Assistenziale
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Il Centro Diurno di via Botta, nel secondo semestre 2023, ha fatto registrare una media di n° **7,37 impegnative di “semiresidenzialità”** (dato in miglioramento, rispetto il dato relativo ai due precedenti semestri del 2022), per una “scopertura” pari a – **2,62 impegnative**. Il dato deva considerarsi, però, alla luce del fatto che dal mese di settembre 2022, si era dato avvio alla graduale “riapertura” del C.D. per n° 10 persone, in luogo delle n° 07 consentite a causa della limitazioni imposte a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19.

CASA SOGGIORNO:

Le **Impegnative di Residenzialità di I livello** (per n° 96 posti totali) sono state attribuite in media per n° **95,8** presenze e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2023 (n° 94), sono state pertanto pari a – **3,80**.

Le **Impegnative di Residenzialità di II livello** (per n° 18 posti totali – “ad esaurimento”, in forza della D.G.R. n° 996/2022) sono state attribuite in media per n° **11,30** rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2023 (n° 17), erano state pertanto pari a – **6,67**.

Le **Impegnative di Residenzialità per Ospiti in Stato Vegetativo Permanente – SVP-** (per n° 06 posti totali) avevano visto invece una **copertura di impegnative** pari a **6**, per una scopertura semestrale pari a – **0,01 impegnative**.

Le **Quote Sanitarie di Accesso** sono state pari a n° **598 gg.** di presenza. Si evidenzia che nel primo semestre 2023, si è confermata la difficoltà a trasformare dette “quote” nelle impegnative “ordinarie”, con evidente pregiudizio per i ricavi dell’Ente, sempre più difficili da prevedere, non dipendendo questa operazione dall’Ente, ma, unicamente, dalle disponibilità dell’Azienda U.I.s.s. competente.

I sigg. Ospiti considerati come “**privati, ex art. 3, senza Impegnativa, occupanti posti autorizzati**”, hanno totalizzato n° **352 gg.** di presenza, per una presenza media di **3,9 gg.**

N.B. A far data dal 01.01.2023, in forza della Deliberazione n° 90 del 28.12.2023, esecutiva, è stata riaperta la possibilità di accogliere, fino alla data di inizio delle lavorazioni per la ristrutturazione/messa a norma di “Casa Soggiorno”, ospiti **in regime “privatistico”** al di fuori del numero di Ospiti autorizzati/accreditati. La Struttura, infatti, dispone di un numero di camere capaci di accogliere un numero massimo di **6 ospiti**.

L’Ente riserva detti posti a casi di emergenza sociale e/o sanitaria provenienti dal territorio (es. dimissioni dall’Ospedale e impossibilità della famiglia o del Comune di provenienza di assistere la persona a domicilio). Nel semestre qui in esame – **secondo del 2023** – la copertura dei posti occupati da “**privati**” **oltre i 120 posti** è stata pari a **1156 gg.** di presenza, per una presenza media di n° 6,3 posti (su n° 6 posti in totale). Ovviamente, la media tiene conto dei decessi intervenuti per detta tipologia di posti e ai tempi necessari per provvedere alla loro sostituzione, delle scoperture dovute al fatto che si sono lasciati posti vacanti in quanto i privati richiedenti avevano un punteggio SVAMA troppo basso e, quindi, risultavano “inadatti” all’accoglimento, perché un punteggio troppo basso non è idoneo a ricevere, dopo un po’ di tempo, alcuna Impegnativa di Residenzialità, creando una criticità invalicabile nel momento in cui si dovranno avviare i lavori, dovendo dimettere i Sigg. ospiti così accolti, in quanto “non trasformabili” in posti “con Impegnativa”.

Dopo aver rendicontato in merito all'attribuzione delle Impegnative di Residenzialità e le QSA nelle nostre due Strutture e nel Centro Diurno, va, ora, evidenziata l'**attività di recupero crediti** (insoluti per rette di degenza non pagate). Si rammenta che anche nel primo e nel secondo semestre 2022 detta attività era regolarmente proseguita. L'ultima Deliberazione (n° 33 del 06.07.2022) di "Presenza d'atto della situazione insoluti alla data del **30.04.2022**" (pertinente al primo semestre 2022), infatti, accertava una consistenza di insoluti pari ad € **48.931,10=** a conferma del graduale recupero operato dallo scrivente dall'anno 2018 (allora la consistenza degli insoluti ammontava ad € **165.667,93=**, il che attestava che il recupero crediti nell'arco temporale di quasi 5 anni era stato pari ad € **116.736,83=**), imputabile sia ad adempimenti spontanei, dietro sollecito della Direzione, ovvero a seguito della conclusione di procedure giudiziarie di recupero. In quella sede, poi, si era individuato due debitori (Sigg. C.F. e C.F.), per i quali, nel mese di luglio 2022, ci si era rivolti al legale di fiducia dell'Ente per l'avvio delle procedure di recupero coattivo (Decreto Ingiuntivo). Di questo se ne sarebbe dato conto nel "Documento di Riesame della Direzione" afferente il secondo semestre 2022.

E, infatti, nel **secondo semestre 2022**, con giusta Deliberazione n° 42 del 05.08.2022, esecutiva, si rilevava che alla data del **30.06.2022**, grazie all'adempimento di alcuni debitori, l'importo degli insoluti si riduceva ad € **48.320,68=** e con Deliberazione n° 70 del 23.11.2022, afferente alla situazione degli insoluti alla data del **31.08.2022**, la consistenza degli insoluti dell'Ente si riduceva ulteriormente ad € **47.812,38=**.

Per un caso in particolare, come sopra riferito in merito ai due obbligati inadempienti della Sig.ra G.I., Sigg. C.F. e C.F., per un debito di € **10.285,13=**, il C. di A. provvedeva con giusta Deliberazione n° 34 del 06.07.2022 ad incaricare l'Avv. D. Papa di Chioggia (VE) per il recupero coattivo. In fase di notifica del Decreto Ingiuntivo ottenuto dall'Ente, perveniva una nota (del 17.11.2022, ns. prot. n° 4174 del 17.11.2022), con la quale il Legale dell'Ente comunicava di essere stato contattato dal Legale di controparte per proporre un accordo transattivo, non tanto sul valore del debito (a cui lo scrivente si era già dimostrato contrario, visto la precedente condotta tenuta dai debitori, più volte incontrati precedentemente), quanto sulle modalità di adempimento, articolate in una rateizzazione. Controparte, infatti, proponeva che se l'ente avesse "bloccato" l'atto di precetto, i debitori avrebbero provveduto:

- a versare entro il 30.11.2022 la somma di € 2.500,00=;
- entro il 31.12.2022, un'ulteriore somma pari ad € 1.500,00=;
- dal mese di novembre 2022, fino a completo adempimento, il versamento di € 300,00= mensili.

La scrivente Direzione, prima di sottoporre la proposta transattiva in parola all'organo di Direzione Politica dell'Ente per l'assunzione di una determinazione sulla stessa con apposito atto deliberativo, chiariva al Legale dell'Ente, in modo che potesse rendere nota la posizione alla controparte, che:

- la buona volontà manifestata dai debitori dovesse essere verificata tempestivamente (come successivamente riscontrato);
- che la somma a debito tenesse in considerazione anche le spese legali nel frattempo sostenute dall'Ente per il Decreto Ingiuntivo (e il debito, infatti, si eleva dagli originari € 10.285,13= a € **11.526,87=**);
- che gli obbligati rimanessero tali "in solido" (e non, come richiesto in un primo momento, ognuno fosse responsabile delle proprie obbligazioni assunte), al fine di agevolare le eventuali azioni di recupero d'aparte dell'Ente;
- che al primo inadempimento riprendessero le procedure coattive.

Avendo controparte accettato le condizioni preliminari richiesta dalla Direzione, il C. di A. poteva così accettare la proposta in parola, giusta Deliberazione n° 71 del 23.11.2022, visto che i debitori avevano, comunque, già versato la prima tranche di € 2.500,00=, a dimostrazione della volontà di adempiere.

Dalla rilevazione compiuta nell'ultimo bimestre 2022, pertanto, grazie agli adempimenti intervenuti, la massa degli insoluti si era ridotta dagli € 47.812,38= rilevati alla data del 31.08.2022, ulteriormente ridottasi ad € 47.426,21= alla data del 31.10.2022, si era poi ancora ridotta ad € 40.028,90= alla data di chiusura dell'esercizio (31.12. 2022).

Con Deliberazione n° 10 del 09.02.2023, esecutiva ai sensi di legge, infatti, l'organo di Direzione Politica dell'Ente (C. di A.) poteva prendere atto degli **insoluti (crediti da rette di degenza) Ente alla data del 31.12.2022**". Il Direttore aggiornava, in quella sede, i componenti il C. di A. sull'ammontare dei crediti ancora sussistenti alla data di chiusura dell'esercizio 2022, definito in € 40.028,90=, rammentando che nel bimestre precedente (alla data del 31.10.2022) gli insoluti ammontavano ad € 47.426,21= (per un recupero avvenuto nel periodo qui considerato pari ad € 7.397,31). Pertanto, dopo aver evidenziato le motivazioni dell'ulteriore recupero (principalmente all'accordo di dilazione di pagamento degli obbligati della Sig.ra G.I. - Sigg. C.F. e C.F. - , come sopra già riferito), si precisava che gli altri adempimenti che avevano concorso a determinare l'importo totale recuperato erano relativi ai versamenti rateizzati definiti per altri obbligati – chi con versamento spontaneo, chi per prelievo coattivo su pensioni o redditi -.

Il Direttore, poi, aggiornava i consiglieri su uno degli adempimenti principali (non più contemplati all'interno degli insoluti, riguardando solo l'obbligazione relativa al pagamento di spese legali e giudiziali sostenuti dall'ente per le pratiche coattive di recupero) relativi al caso degli obbligati della Sig.ra A.A., per i quali il Giudice aveva accordato una rateizzazione mensile che, a detta del legale che assiste l'Ente sono avvenuti, al momento, con puntualità. Il Direttore conclude, ricordando poi che l'attività di recupero proseguirà con costanza anche nel corso dell'anno 2023 e che si stavano anche attendendo le pronunce giudiziali per un altro caso determinato da un A. di S. che avrebbe dovuto consentirci di ridurre significativamente la somma degli insoluti ancora residua.

Ovviamente, gli adempimenti definiti ed accordati a fine anno dell'anno 2022, come sopra rappresentato, se ottemperati, avrebbero, auspicabilmente prodotto nel corso dei primi mesi dell'anno 2023, un'ulteriore riduzione del monte insoluti ancora da incassare e se ne sarebbe dato conto nella relazione afferente il primo semestre 2023, come si sta facendo nel presente Documento di Riesame della Direzione.

Infatti, con giusta Deliberazione n° 24 del 27.04.2023, esecutiva, si prendeva atto della **situazione degli insoluti (crediti da rette di degenza) Ente alla data del 28.02.2023**".

Come già evidenziato, nell'ultima Deliberazione sopra richiamata (n° 10 del 09.02.2023), concernente il medesimo oggetto, alla data del 31.12.2022, si evidenziava che, progressivamente, l'attività di recupero dei crediti dell'ente era **proceduta con regolarità**. Se, infatti, alla data del 31.12.2022, la consistenza degli insoluti ammontava ad € 40.028,90=, in questo successivo bimestre (alla data del 28.02.2023) gli insoluti ammontavano ad € 37.441,90=.

Tuttavia, già in sede di incontro con il Collegio dei Revisori dei Conti per la predisposizione del Bilancio di Esercizio 2022, tenutasi in data 13 aprile 2023, però, era emersa la necessità di precisare perché dall'elenco e dalla quantificazione degli insoluti, non figurassero due casi che, insieme, producevano un ammontare di insoluti di ulteriori € 42.904,27= (che, elevavano, così, l'ammontare **reale** degli insoluti ad € 80.346,17=).

Il Direttore, allora, spiegava che i due casi riguardavano le pratiche in corso con due Amministratrici di Sostegno, le quali avevano trasmesso delle comunicazioni (concernenti, tra l'altro, procedure giudiziali definite) sulla "certezza" dell'adempimento:

Sig. B.O. : Ospite di Casa Soggiorno dal 25/05/2021. Il suo A.di S., l'Avvocato Capodaglio, comunicava all'Ente di aver finalmente ricevuto le autorizzazioni e quindi parere positivo dal Tribunale per la vendita del terreno e del fabbricato e di essere in attesa dell'autorizzazione del Collegio e che a breve avrebbe comunicato le tempistiche del versamento. La specifica del debito maturato dal sig. B. O. nei confronti dell'Ente era stata inserita nel verbale d'inventario del Notaio a ulteriore garanzia per l'Ente. Il debito del sig. B. O. ammonta ad € 23.429,91. Questa

posizione creditoria non era stata inserita nel prospetto insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 in quanto trattavasi di incasso “certo”, seppur non ancora materialmente avvenuto;

Sig.ra P. M.: Ospite di Casa Soggiorno dal 09/02/2021. Il suo A. di S., Avvocato Guasti, aveva significato all’Ente esserci una questione legale aperta con gli eredi del sig. M., marito della signora P. M., che erano stati onorati *de cuius* di provvedere a tutte le spese della signora stessa. Il debito maturato dalla sig.ra P.M. nei confronti dell’Ente ammonta ad € **19.474,36**, ma non era stato inserito nel prospetto degli insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 perché trattavasi, ancora, di incasso “certo”, in quanto la disponibilità economica (come garantito più volte dall’A. di S.) della Sig.ra Panizzolo copre integralmente il debito. L’A. di S. Guasti stava ultimando l’accordo notarile con il nipote relativamente alla modalità e tempistica di versamento.

Il Direttore, allora, spiegava ai componenti il C. di A. e ai Revisori dei Conti che a questi due casi se ne doveva aggiungere un terzo (contabilizzato, però, nell’elenco degli insoluti allegato alla proposta di deliberazione n° 24 del 27.04.2023, sopra richiamata, e cioè quello della **Sig.ra S. M.:** Ospite di Casa Soggiorno da dicembre 2012. La pensione dell’ospite si era rilevata insufficiente per il pagamento della retta. L’Amministratore di Sostegno, Avv. Mariella Melandri di Padova aveva rappresentato nel tempo le difficoltà incontrate a far rispettare l’impegno alimentare ai figli dell’ospite che, anche se in ritardo, provvedevano all’integrazione. Una nostra richiesta di aggiornamento all’A. di S. sopra nominata in data 04/06/2019 (ns. prot. n° 2627) era rimasta inevasa. Il Direttore aveva, così previsto di produrre esposto al Giudice Tutelare competente per sue disposizioni. Una volta ricevuto l’insoluto relativo alla fattura relativa alla retta di degenza del mese di ottobre 2019, veniva inviata un’ulteriore comunicazione (e-mail) all’avv. Melandri, alla quale non veniva però dato alcun riscontro. Il Direttore, infatti, chiedeva di comunicare al Giudice tutelare una relazione in quanto la sua nominata avv. Melandri non dava riscontro a nessuna delle richieste dell’Ente. L’Ospite decedeva, poco dopo, in data 14/03/2020 e veniva così a decadere immediatamente la nomina dell’avv. Melandri, quale A. di S..

Il Direttore chiedeva, allora, di inviare lettera al Giudice tutelare di Padova e ai figli per la definizione dell’iter amministrativo per chiusura pratica in quanto la sig.ra M. S. aveva versato un deposito cauzionale pari ad € 3.171,00. Pertanto, l’ammontare del credito era pari ad € **7.850,62=**. In attesa di riscontro da parte del Giudice, dopo aver incamerato il deposito cauzionale a parziale saldo delle rette del 2018, si sarebbe proceduto, con comunicazione formale, a comunicare il tutto al Giudice tutelare e successivamente agli obbligati (sconosciuti, però, all’Ente). Si sarebbe chiesto, per questo motivo, parere all’avvocato D. Papa di Chioggia (VE) sulla modalità di intervento per il recupero del debito, essendoci, a parere del Direttore, anche responsabilità da accertare a carico dell’A. di S. sopra menzionata, per le modalità di azione intraprese durante l’esercizio del proprio mandato, le quali hanno determinato l’attuale situazione di insoluto. Pertanto, in data 23.12.2022 a mezzo email era stata inviata tutta la documentazione sulla pratica *de qua* al legale di fiducia sopra nominato, chiedendo al legale medesimo di formulare il suo migliore preventivo per il recupero del credito in parola. In data 23.01.2023, con propria nota l’avv. Papa comunicava che per motivi personali, per almeno un mese non sarebbe riuscito ad assumere nuovi incarichi. In data 17.04.2023, con nota ns. prot. N° 1239, medesima data, veniva depositato agli atti dell’Ente il preventivo formulato dall’avvocato Papa, come richiesto. Con successiva giusta Deliberazione n° 25 del 27.04.2023, allora si conferiva incarico all’Avv. D. Papa di Chioggia (VE) per il recupero degli insoluti in parola. Il Direttore, pertanto, si impegnava ad aggiornare il C. di A. sugli sviluppi dei tre casi sopra rappresentati.

Il Presidente dell’Istituzione, allora, contestava l’avvenuta esclusione degli insoluti, ritenendoli “certi”, perché, non essendo ancora completate le pratiche (in un caso) e (in entrambi), non avendo i soggetti obbligati, ancora adempiuto al pagamento degli insoluti medesimi, dette obbligazioni non adempite avrebbero dovuto essere

considerate. Il Direttore, pertanto, informato per un caso di un imminente adempimento (entro il 10 maggio) da parte dell'Avv. Guasti per il caso Sig.ra P.M., avrebbe aggiornato i prossimi rendiconti degli insoluti, includendovi anche i due casi precedentemente esclusi.

Lo scrivente Direttore, premetteva che a decorrere dal mese di gennaio 2023, agli insoluti accertati alla precedente data del 28.02.2023, veniva ad aggiungersi un ulteriore caso riguardante la Sig.ra **M.P.**, ospitata presso Casa Soggiorno dal 17.05.2019. Dal mese di gennaio 2023, il proprio coniuge/obbligato al pagamento della retta di degenza, non aveva più provveduto ad adempiere alle proprie obbligazioni e, nonostante vari tentativi di contatto dell'Ente, non aveva dato più alcuna comunicazione all'Ente. Per questo motivo, la Direzione dell'Ente aveva da tempo provveduto ad inviare comunicazioni al Comune di Arzergrande (PD) per avere qualche spiegazione in merito (e, non ultimo, anche di poter conoscere se l'obbligato fosse ancora nel territorio comunale, piuttosto che emigrato o defunto, risultando irreperibile e non avendo risposto a tutte le comunicazioni inviategli negli ultimi tempi). Dopo alcuni mancati riscontri, il Comune di Arzergrande (PD), ulteriormente stimolato, confermava la propria disponibilità ad incontrare il Direttore e l'Assistente Sociale dell'Ente al fine di valutare il caso nella sua interezza. Pertanto, in attesa di avere una data dal nominato Comune, la Direzione, coerentemente con quanto richiesto dalla Presidenza (e dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente) aveva ritenuto di includere anche questo insoluto (non prima rappresentato in quanto nell'ultimo rendiconto alla data del 28.02.2023, di cui alla giusta Deliberazione n° 24 del 27.04.2023, sopra richiamata, si era solo registrato l'inadempimento relativo ai primi due mesi dell'anno e si era attivata la ricerca dell'obbligato, diffidato ad adempiere) di € **14.260,78=** nella Relazione sull'ammontare degli insoluti alla data del 30.04.2023, allora, per le motivazioni sopra esposte, l'ammontare degli insoluti – crediti da rette di degenza – “lievitava” dai precedenti € **37.441,90=** ad € **95.252,52=**. Infatti, con successiva Deliberazione n° 38 del 28.06.2023, esecutiva ai sensi di legge, il C. di A. dell'Ente prendeva atto degli insoluti (crediti da rette di degenza) alla data del **30.04.2023** e, in quella sede, dopo aver incluso tutti gli insoluti prima non conteggiati, emergeva che la reale esposizione dell'Ente risaliva, come detto,.

Resta da dire che tutte le posizioni debitorie erano state comunque seguite e, nei casi delle A. di S. sopra citate, alcuni insoluti erano stati recuperati, nel primo semestre 2023, ma non ancora resi noti ai consiglieri, perché la Relazione alla data del 30.06.2023 era, a quel tempo, in fase di elaborazione. Si anticipava, però, che in data 06.07.2023 era stata discussa la causa intentata contro l' A. di S. Avv. F.C. La sentenza n° 1410/2023 RG n° 1367/2023 Repert. N° 2839/2023 del 07.07.2023, confermava la posizione della ricorrente Istituzione, **condannando l' A. di S.**, Avv. F.C. a pagare al Craup la somma di € **6.109,72=**, **oltre agli interessi legali decorrenti dal 03.07.2021, oltre alle spese giudiziali, liquidate in € 264,00= ed € 3.397,00= per compenso professionale** (del nostro legale, evitando così all'Ente di dover sostenere la spesa relativa, avendo avuto il riconoscimento della legittimità della posizione dell'Ente ricorrente, ndr.), **oltre agli accessori di legge e spese generali.**

La sentenza *de qua* era stata recepita con Deliberazione n° 42 del 28.07.2023, esecutiva ai sensi di legge e, una volta incassate le debenze, si sarebbe provveduto ad aggiornare l'ammontare complessivo dei crediti (in diminuzione).

Nel **secondo semestre 2023**, pertanto, si sono aggiornati i crediti derivanti da rette non pagate, come di seguito rappresentato:

- con Deliberazione n° 48 del 24.08.2023, esecutiva ai sensi di legge, si prendeva atto della **Situazione degli Insoluti (crediti derivanti da rette di degenza non riscosse) alla data del 30.06.2023**, il cui ammontare “lievitava” dai precedenti € **95.252,52=** (accertati alla data del 30.04.2023) ad € **101.867,37=**.

- con giusta Deliberazione n° 52 del 29.09.2023, il C. di A., sulla scorta di quanto sopra rappresentato, il C. di A. provvedeva anche al **Conferimento dell'incarico allo Studio Legale Avv. Papa di Chioggia (VE) per le pratiche di recupero legale del credito nei confronti degli Ospiti Sigg.ri B.O.; P.M.; M.P. e D.L.**

- con Deliberazione n° 62 del 30.10.2023, esecutiva ai sensi di legge, il C. di A. prendeva **atto della Relazione Insoluti (crediti da rette di degenza) Ente alla data del 31.08.2023**". La consistenza del debito, pertanto, veniva ad elevarsi dagli € 101.867,37= accertati alla data del 30.06.2023, ad € 109.415,11= alla data del 31.08.2023, per una differenza di + € 7.547,74= (ovviamente, veniva evidenziato che tutti i casi "sub judice", non ancora definiti, continuavano, nonostante le diffide formali notificate ai debitori, a non adempiere spontaneamente, per cui il debito era destinato a salire fino alla conclusione dei procedimenti avviati, quasi tutti comporteranno un'estensione dell'incarico al Legale per ottenere dall'Autorità Giudiziaria competente, gli atti di precetto – Decreti Ingiuntivi – relativi);

- con Deliberazione n° 77 del 27.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, si **prende atto della Situazione degli Insoluti (crediti derivanti da rette di degenza) alla data del 31/10/2023**. Il Direttore precisava, che nel bimestre di cui alla presente Deliberazione, non includeva la chiusura della posizione debitoria della sig.ra P.M. (Euro 15.618,36) dato atto che l'adempimento era sopraggiunto spontaneamente da parte della debitrice solo nel mese di novembre 2023 e, pertanto, l'aggiornamento del credito recuperato, sarebbe stato operato nella prossima relazione alla data del 31.12.2023. Si evidenziava, allora, che, alla data del 31.10.2023 ammontavano ad € 108.949,09=. Contemporaneamente, un'altra A. di S. (Avv. E.C.) aveva comunicato di aver provveduto alla vendita di un'immobile di proprietà del proprio pupillo (Sig. B. O.) e, appena perfezionata l'alienazione avrebbe provveduto al più presto ad adempiere. In questo caso, l'ente dovrebbe vedersi accreditare prossimamente un importo rilevante per entità, pari ad ulteriori € 23.429,91=. Oltre a ciò, l'alienazione patrimoniale in parola, avrebbe dovuto assicurare all'Ospite di riuscire, con l'introito derivato, ad adempiere alle obbligazioni nei confronti dell'Ente, per la parte eccedente di obbligazione che la pensione percepita non riesce a coprire.

Tutti gli altri casi di crediti, eccezion fatta per i debitori che stanno provvedendo agli adempimenti nelle forme e nei modi convenuti (pronunce giudiziali, pignoramenti di pensioni o redditi, accordi dilatori concordati con l'Ente) sono in fase di recupero coatto, le cui procedure erano già state avviate dal legale dell'Ente allo scopo incaricato.

Rilevante ricordare che a far data dall'01 gennaio 2023, **prende avvio il nuovo appalto per i Servizi Socio Assistenziale, Infermieristico e Generali**, che avrà scadenza 31.12.2027, con la Soc. Coop. "Laerte" di Rovigo, subentrata grazie all'affitto di ramo d'azienda alla Soc. Coop. "Carpe Diem" di Piove di Sacco (PD).

Nelle precedenti relazioni di Riesame della Direzione (dall'anno 2022), si era dato conto di tutta la vicenda che aveva visto avvicinarsi la Soc. Coop. "Universiis" di Udine, aggiudicataria secondo le valutazioni espresse in sede di gara dal Craup, alla Soc. Coop. "Carpe Diem" di Piove di Sacco (PD), dichiarata inizialmente seconda ditta classificata, ma reputata vincitrice (per una incongruenza rilevata in sede di giudizio dal TAR Veneto sulla composizione dell'offerta economica della Soc. Coop. "Universiis" di Udine).

Nel primo semestre 2023, pertanto, la nuova società appaltatrice aveva provveduto al regolare svolgimento dell'appalto, anche se il competente Ufficio Economale dell'Ente aveva proceduto alla verifica dei servizi erogati (alcuni dei quali avevano palesato alcune iniziali criticità, es. il servizio parrucchiera aveva avuto un'interruzione di un mese, a causa dell'assenza per malattia della professionista incaricata dalla ditta, senza che la stessa venisse sostituita), al fine di verificare se si dovesse corrispondere l'intero pagamento del canone mensile, ovvero apportare le corrispondenti decurtazioni per "mancata erogazione" dei Servizi medesimi. Nella presente Relazione (relativa al

secondo semestre 2023), lo scrivente Direttore si sente di affermare che, ad oggi, l'appalto viene svolto con regolarità e con reciproca soddisfazione delle parti.

A far data dall'01.01.2023, inoltre, ha preso avvio anche il nuovo appalto per il **Servizio Guardaroba e Lavanderia degli indumenti personali dei Sigg. Ospiti**.

Con giusta Deliberazione n° 51 dell'01.09.2022, esecutiva ai sensi di legge, il Craup di Piove di Sacco (PD) e con Determinazione CEV (Consorzio Energia Veneto di Verona, individuato dall'Ente, con proprio mandato, quale "Centrale di Committenza" n° 110/2022 del 12.09.2022), indicavano, sulla prevista piattaforma informatica, la procedura aperta (gara d'appalto), ex art. 60, D. Lgs. n° 50/2012 per l'affidamento dell'appalto *de quo*. Con successiva Determinazione n° 120/2022 del CEV del 17.10.2022, dopo l'espletamento della relativa procedura di aggiudicazione, si disponeva l'aggiudicazione dell'appalto alla Ditta Girardi Group S.r.l. unipersonale di Caerano San Marco (TV), unica ditta partecipante. Con ulteriore Determinazione del CEV del 16.11.2022, pertanto, il CEV attestava, a seguito dell'esito positivo della verifica dei requisiti dichiarati dalla Ditta in sede di gara, **l'avvenuta efficacia**, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D. Lgs. n° 50/2016, dell'**aggiudicazione** dell'appalto in parola, disposta con precedente Determinazione n° 120 del 17.10.2022, già sopra richiamata, della durata di anni tre decorrenti dalla data di avvio dell'appalto stesso e per un corrispettivo complessivo di € **377.340,00=**.

Con successivo Decreto Dirigenziale n° 506 del 17.11.2022, pertanto, lo scrivente prendeva atto dei contenuti della Determinazione CEV di cui sopra., provvedendo, contestualmente, al relativo conferimento dell'incarico alla Ditta aggiudicataria e al relativo impegno di spesa. In data 28.12.2022, inoltre, avveniva la stipula del relativo contratto d'appalto (repertoriato al n° 1154 del 27.12.2022) tra le parti.

L'appalto *de quo*, pertanto, prendeva avvio dall'**01.01.2023** (e il termine di conclusione dell'appalto è prevista per il **31.12.2025**).

Va significato che l'avvio dell'appalto **non è stato positivo** e i primi mesi sono stati dedicati dalla nostra organizzazione, da un lato a rappresentare le criticità (quotidiane) sorte con la Ditta, dall'altro a gestire le dinamiche di contestazione provenienti, giustamente, da parti di utenti e familiari.

Oltre alle quotidiane segnalazioni trasmesse alla Ditta Girardi Group di Caerano S. Marco (TV), con la nota ns. prot. n° 1579 del 18.05.2023, si comunicava alla ditta che **"Con riferimento al contratto di cui all'oggetto, si richiamano le comunicazioni, agli atti, inviate anche a mezzo e-mail, a codesta spett.le Ditta inerenti i molteplici disservizi occorsi dall'avvio del servizio e che costituiscono fondamento per l'attivazione delle non conformità disciplinate dall'art. 14 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale; si è atteso un congruo lasso di tempo prima di valutare come procedere, dato che la modalità esternalizzata di effettuazione del servizio di cui trattasi, avviato dall'01.01.2023, è per il Craup nuova. Dato che nel corso delle ultime settimane si sono intensificate le segnalazioni di disservizi e codesta spettabile società ha manifestato l'intenzione di effettuare quanto necessario al fine di portare rapidamente il servizio ad una situazione di normalità, si dispone di procedere come segue:**

- la fattura n° 136/23 del 31.03.2023 e n° 241/23 del 30.04.2023, inerenti il servizio di marzo e la fattura n° 242 del 30.04.2023, inerente il servizio di aprile, pur riguardando periodi durante i quali si sono verificati molti disservizi, saranno pagate;

- la fattura che sarà emessa per il servizio effettuato nel mese di maggio non sarà pagata fino a che non saranno risolti tutti i disservizi ancora in essere e, in ogni caso, prima di procedere al pagamento, sarà valutato se attivare le non conformità previste nel Capitolato Speciale a seguito dei vari disservizi occorsi dall'avvio del servizio che, pur auspicando che sarebbero stati risolti, hanno causato conseguenze negative al Craup, dirette ed indirette;

- se, malauguratamente, anche dopo il mese di maggio dovessero continuare disservizi tali da pregiudicare la continuità del servizio in essere, sarà valutato come procedere, non escludendo la possibilità che il servizio possa trovare conclusione ai sensi delle disposizioni del Capitolato Speciale”.

La scrivente Direzione, pertanto, preso atto che vi erano state, anche successivamente all’invio della nota appena sopra riportata, ancora diverse le criticità non risolte (come comunicato sempre alla Ditta con copiosa documentazione agli atti dell’Istituzione), tali da generare notevoli problematiche nell’ordinaria gestione della biancheria personale dei Sigg. Ospiti, adottava il Decreto Dirigenziale n° 235 del 12.06.2023, con il quale veniva dichiarato **“non superato il previsto periodo di prova”**. In via del tutto eccezionale, sia per dare un’ulteriore possibilità alla ditta di porre fine a tutte le criticità sopra descritte, che per garantire, soprattutto durante il periodo estivo/feriale, un servizio essenziale per la nostra utenza, si valutava di **prorogare, alla data del 30.09.2023, la conclusione del periodo di prova medesimo**.

Nel momento di redazione del “Documento di Riesame della Direzione” relativo al secondo semestre 2023, alcune criticità erano state superate, ma altre persistevano, per cui si sarebbe dovuto, nei mesi successivi, valutare come proseguire o interrompere il rapporto di servizio costituito. Oltre a ciò, lo scrivente stava definendo con la Ditta i criteri di indennizzo dei danni patiti, in quanto le criticità, hanno riguardato sia le modalità di lavaggio e consegna della biancheria, che il deterioramento o lo smarrimento della stessa. Ovviamente, visto che il danno è stato patito soprattutto dall’Ospite e dai suoi familiari, la Direzione aveva inviato comunicazioni con richiesta risarcitoria. Già nei primi mesi del secondo semestre 2023, qui in esame, la ditta provvedeva ai richiesti indennizzi e, alla fine dell’anno, quasi tutti i danni venivano ristorati. Con Decreto Dirigenziale n° 462 del 07.12.2023, si determinavano le disposizioni inerenti la valutazione della Qualificazione annuale, ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 e Uni 10881 per il servizio *de quo*.

Infine, si è provveduto a **prorogare ulteriormente il periodo di prova al 31.12.2023** (vedasi nota ns. prot. n° 2942 del 31.12.2023).

Degna di menzione appare anche un’ulteriore attività che ha visto una comune azione del Presidente (che ha tenuto direttamente i contatti con i referenti dell’Azienda U.I.s.s. 6) e la Direzione (la quale, con i suoi Uffici – in particolare l’Ufficio Tecnico dell’Ente – ha provveduto a formalizzare le **richieste** e i solleciti resisi nel tempo necessari **di rimborso delle spese sostenute** dall’entrata in vigore del nuovo Accordo Contrattuale tra Azienda U.I.s.s. e il nostro Centro Servizi **per l’erogazione dell’Ossigeno Medicale**. Il primo Accordo *de quo*, con vigenza 2017, infatti, già prevedeva che le spese sostenute per l’Ossigeno Medicale, trattandosi di “terapia”, fossero rimborsate dall’Azienda U.I.s.s. medesima, qualora la medesima non avesse fornito direttamente il “farmaco”. Ovviamente, per legge, l’ossigeno medicale non poteva più essere fornito dal Servizio Farmaceutico dell’U.I.s.s., non potendo, per ragioni di sicurezza, essere fornito con le “bombolette” ad uso individuale, ma doveva essere fornito con bombole istallate (“rampa”) sull’impianto dell’Ente, il quale prevede che l’erogazione della terapia avvenga grazie agli erogatori posti sulla testiera letto per ogni Ospite.

La prima richiesta veniva da noi inoltrata nel 2019 (ns. prot. n° 4332 dell’11.10.2019) e valeva per le spese per la fornitura di Ossigeno Medicale per gli anni 2017, 2018 e 2019. Stante il mancato riscontro e l’inattività da parte dell’Azienda U.I.s.s. 6, lo scrivente provvedeva (con ns. nota prot. n° 2385 dell’08.06.2020) a sollecitare l’adempimento richiesto.

Non avendo mai ricevuto riscontro e, dal mese di febbraio 2020, essendosi verificata l'emergenza sanitaria – poi evolutasi in pandemia – da Sars Co-2 (Covid-19) che ha, ovviamente, comportato l'impiego massivo dell'Ossigeno Medicale in parola, allora, lo scrivente inoltrava i sotto riportati solleciti, corredati delle relative fatture commerciali sostenute dall'Ente:

- ns. prot. n° 606 dell'11.02.2021 (con cui si sollecitava il rimborso delle spese *de quibus* sostenute negli anni 2019 e 2020);

- ns. prot. n° 3446 del 14.08.2021 (con cui, oltre a sollecitare l'adempimento delle obbligazioni relative agli anni 2019 e 2020, si aggiornava il "credito" in parola fino alla data del 30.06.2021.

A fronte del perdurare dell'inattività dell'Azienda U.I.s.s. 6, allora, anche nell'anno **2002** qui in esame, lo scrivente con note:

- ns. prot. n° 725 del 25.02.2022, inoltrava il (sesto) sollecito di pagamento con aggiornamento dell'ammontare sostenuto dall'Ente alla data del 31.12.2021. Si evidenzia che alla data del 31.12.2021, l'Ente aveva sostenuto ben € **54.831,05= comprensivi di IVA**.

Giungeva a quel punto, da parte dell'Azienda U.I.s.s. 6 Euganea, la nota prot. n° 180157 del 09.11.2022, ns. prot. n° 4079 del 09.11.2022, con la quale veniva richiesto, per gli anni 2017, 2018 e 2019 la **produzione delle prescrizioni mediche** di ossigenoterapia, o, almeno, le indicazioni degli Ospiti assuntori. Al contempo, veniva reso noto che i consumi relativi agli anni 2020 e 2021 sarebbero stati rimborsati anche in assenza di atti prescrizione, essendo stato utilizzato l'ossigeno per far fronte alla situazione emergenziale determinatasi a seguito della diffusione della pandemia Sars Cov- 2.

L'Ente avviava, pertanto, l'attività di ricostruzione documentale richiesta e con giusta nota ns. prot. n° 4218 del 21.11.2022, provvedeva ad integrare le precedenti richieste e i successivi solleciti con quanto richiesto. Ciò nonostante, l'Azienda non provvedeva – entro il 31.12.2022 – ad adempiere alle proprie obbligazioni, al punto che con nota ns. prot. n° 209 del 19.01.2023, lo scrivente aggiornava a tutto l'anno 2022 l'importo del credito, aumentato di ulteriori € **13.363,37=**, tanto da elevare l'ammontare totale del credito ad € **68.194,42=**.

Con successiva nota ns. prot. n° 739 del 02.03.2023, l'Ente, a fronte del mancato riscontro dato alle precedenti richieste di rimborso per le spese sostenute per l'utilizzo dell'ossigeno terapeutico, si vedeva costretto a sollecitare l'Azienda U.I.s.s. 6 Euganea. Anche questo sollecito, però, non dava alcun risultato, fino alla data del 24.04.2023, in cui perveniva presso l'Ente un "numero d'ordine" (ISGE 030A20237470 del 07.04.2023), con il quale l'Azienda U.I.s.s. 6 Euganea riconosceva all'Ente l'importo di € 19.086,00=, relativo ai consumi di ossigeno medicale somministrato ai Sigg. Ospiti per il biennio 2020-2021, notoriamente connotato dalla pandemia Covid-19, durante la quale, inevitabilmente, il consumo era apprezzabilmente aumentato, rispetto a quello ordinario. Lo scrivente evidenzia che l'Ente, per il biennio in parola, aveva rendicontato all'Azienda U.I.s.s. 6 un consumo effettivo pari ad € **27.580,83=**. La differenza, per difetto, tra quanto "forfetariamente" rimborsato e quanto effettivamente speso, ammontava, pertanto, ad € **8.496,30=**

Per questo motivo, lo scrivente, con nota ns. prot. n° 1512 dell'11.05.2023, inoltrava all'Azienda U.I.s.s. 6 (Distretto Socio Sanitario Padova Piovese e Servizio Assistenza Farmaceutica Territoriale) una richiesta di chiarimenti finalizzata a comprendere come mai, proprio per un biennio in cui appariva più semplice comprendere gli effettivi consumi di ossigeno, l'Azienda si limiti ad un rimborso forfetario e non al rimborso dei costi effettivi/reali, come disciplinato nell'Accordo tra l'Azienda e l'Istituzione per l'assistenza sanitaria. Pur in assenza di un riscontro alla nostra richiesta chiarimenti, l'Azienda U.I.s.s. 6 erogava anche i "residui" € 8.496,30=, saldando interamente quanto dovuto per gli anni 2020-2021

Oltre a ciò, però, nessuna notizia è più pervenuta all'Ente per il rimborso dei costi per l'ossigeno medicale utilizzato negli altri anni per cui si era già richiesto il rimborso (2017, 2018, 2019 e 2022).

Al momento della stesura del presente "Documento di Riesame", pertanto, **nessuna notizia è pervenuta dall'Azienda U.l.s.s obbligata** e lo scrivente, in caso l'inadempimento dovesse perdurare, chiederà all'organo di Direzione Politica di adire alle vie legali, per i recupero forzoso.

Possiamo, pertanto, a questo punto, addentrarci nei dettagli dell'**attività di Direzione Politica** e, quindi, di quella gestionale realizzate nel **secondo semestre 2023**.

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2023, il C. di A. dell'Ente ha adottato n° **45** atti deliberativi (nel semestre precedente - primo del 2023 - ne erano stati adottati n° **41** atti deliberativi), come di seguito riportato, essendo le stesse fondamentali per le strategie gestionali derivanti, di competenza della Direzione, le quali hanno ripercussioni nel semestre qui in esame. Pertanto, va evidenziato che, in totale, nel corso dell'intero anno 2023, l'organo di Direzione Politica dell'Ente ha adottato in totale n° **86 atti deliberativi**:

- n° 42 del 28.07.2023, con la quale si dava **recepimento alla Sentenza n° 1410/2023, pubblicata il 06.07.2023 RG n° 1367/2023, Repertorio n° 2839/2023 del 07.07.2023 – Pratica di recupero del credito A di S. F.C. - P.N.**. Come già descritto nella parte del presente Documento di Riesame della Direzione dedicata alla situazione degli insoluti derivanti da rette di degenza non versate dai soggetti obbligati, con questa deliberazione si veniva a concludere il contenzioso avviato contro l'Avv. F.C, Amministratrice di Sostegno (A di S.) dell'Ospite Sig.ra P.N.

Con giusta Deliberazione Consiliare n. 84 del 20/12/2021, una volta rilevata la sussistenza di un credito di apprezzabile entità, imputabile a parere della scrivente Direzione ad un comportamento non diligente del citato Legale/A di S., provvedeva a conferire incarico allo studio legale Avvocato Papa Daniele di Chioggia (VE) per il **recupero legale del credito medesimo**. L'incarico prendeva avvio per l'iniziale fase informativa composta da una richiesta di chiarimenti e di documenti all'A. Di S. della sig.ra P.N. e l'eventuale accesso al fascicolo dell'amministratore di sostegno presso il Giudice Tutelare; la successiva fase di negoziazione assistita (obbligatoria per legge) e, infine, la fase processuale.

Infatti, con propria nota, l'Avvocato Papa Daniele inviava all'Avvocato F.C. (ex A. di S. della sig.ra P.N., in quanto deceduta) richiesta di chiarimenti e di invio documentazione in merito alla vicenda, invitando la professionista a concludere una convenzione di negoziazione assistita da Avvocati, in forza degli artt. 2 e seguenti del D.L. 132/2014, convertito in L. 162/2014, protocollo Ente n. 2686 del 07/07/2022.

Il Legale, però, aveva ricevuto riscontro da parte dell'Avvocato F. C. in cui la stessa si riportava a tutto quanto già esposto nella corrispondenza intercorsa con il CRAUP, negando quindi di avere responsabilità per il mancato pagamento delle rette, senza aggiungere ulteriori motivi e senza fornire documentazione.

In conseguenza di ciò, l'Avvocato Papa Daniele predisponendo l'atto di delega da far sottoscrivere al Presidente CRAUP, protocollo Ente n. 3582 del 28/09/2022, per poter accedere al fascicolo dell'Amministrazione di Sostegno presso la cancelleria del Giudice Tutelare di Padova, al fine di reperire la relazione di rendiconto finale depositata dall'Avvocato F.C. (ex ADS della sig.ra P.N.).

In data 14.11.2022 l'Avvocato Papa comunicava di aver avuto l'autorizzazione del Giudice Tutelare di Padova ad accedere al fascicolo dell'AdS in oggetto e trasmetteva a mezzo e-mail la documentazione rinvenuta attinente la vertenza in essere.

Successivamente, l'Avvocato D. Papa predisponendo l'atto introduttivo della causa in quanto si era reso necessario per l'Ente agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e per ottenere il pagamento di quanto spettante a seguito della mancanza di adesione alla convenzione di negoziazione assistita avvenuta per rifiuto espresso da parte dell'interessata. La prima udienza del processo in oggetto si teneva il giorno 15.06.2023 e il Giudice onorario si riservava di decidere sull'istanza di presentazione delle memorie istruttorie; in data 16/06/2023 il Giudice onorario scioglieva la riserva fissando la discussione della causa al giorno 06/07/2023, ritenendola già matura per la decisione senza nemmeno fare l'istruttoria.

Ecco, pertanto, che il giorno 06/07/2023, terminata la discussione orale dell'udienza, il Giudice pronunciava la seguente sentenza nel proc. n. 1367/2023 RG promosso da Centro Residenziale per Anziani Umberto Primo – C.R.A.U.P. di Piove di Sacco (Pd) contro F. C. Oggetto: Amministratore di Sostegno – pagamento retta del beneficiario quale ospite – responsabilità contrattuale o extracontrattuale -: ***“[...] La domanda principale proposta dal Centro Residenziale va pertanto accolta, giacché il comportamento tenuto dall'amministratore di sostegno ha leso il suo credito. Le spese di giudizio seguono la soccombenza. P Q M definitivamente pronunciando, condanna Fedrigoni Clarissa a pagare al Centro Residenziale per Anziani Umberto Primo – C.R.A.U.P. di Piove di Sacco (Pd) la somma di euro 6.109,72 con interessi legali dal 3.07.2021 al saldo, oltre alle spese di giudizio, liquidate in euro 264,00 per spese ed euro 3.397,00 per compenso professionale, oltre accessori di legge e spese generali”***.

Il Direttore ricostruisce brevemente tutta la vicenda, anche quella che non traspare dalla documentazione ufficiale, ad esempio riferisce che l'A. di S. Avv. F.C., dopo che la Direzione l'aveva contattata per rappresentarle la situazione debitoria e le contestava il fatto di non essersi attivata presso il Comune (di Albignasego – PD -) questa aveva assicurato che, in un modo o nell'altro avrebbe onorato i suoi impegni, magari con l'intervento della sua assicurazione professionale, modificando poi la sua posizione, declinando ogni responsabilità. Il Giudice, successivamente, ha riconosciuto *in toto*, la posizione sostenuta dalla Direzione e dalla difesa dell'Ente. Il Direttore evidenzia che l'A di S. sopra nominata, pur in presenza di un credito vantato dall'Ente, aveva chiesto al Giudice la liquidazione delle sue spettanze (per un importo superiore agli € 3.000,00=). Anche questo aspetto è stato censurato dal Giudice Civile e si può ritenere a pieno titolo che le responsabilità derivanti dall'azione dell'Avv. F.C. siano state chiaramente accertate, da cui deriva anche una discutibile modalità di tutela degli interessi degli amministratori.

- n° 43 del 28.07.2023. Questa Deliberazione deriva dalla precedente Deliberazione n. 38 del 28/06/2023, con la quale il Consiglio di Amministrazione prendeva atto della situazione insoluti (crediti da rette di degenza) alla data del 30/04/2023. Considerato che la sig.ra T.M. risultava essere uno dei casi presenti nel prospetto degli insoluti in quanto l'Ente vantava un credito pari ad **Euro 7.642,27**, si precisava che la sig.ra T.M. è ospite della struttura RSA Botta dal 07/11/2022 in quanto entrata in ospitalità temporanea con contributo da parte dell'Azienda ULSS 6 Euganea; il progetto temporaneo terminava il 04/02/2023 e dal 05/02/2023 veniva trasformata la sua accoglienza a tempo indeterminato vista l'impossibilità della stessa ad un rientro a domicilio; inoltre dal mese di marzo 2023 il Comune di Piove di Sacco (PD) attivava un contributo retta a favore della sig.ra T.M.

Verificato che dal mese di gennaio 2023 non veniva effettuato il pagamento delle rette e neppure versata la pensione, l'assistente sociale della RSA Botta contattava il nipote, sig. T. M., in quanto referente, convocandolo ad un incontro fissato per il giorno 26/04/2023 e in quell'occasione gli consegnava la documentazione necessaria per provvedere al pagamento degli insoluti; lo stesso sig. T.M. assicurava di voler provvedere al pagamento e di attivare dal mese di aprile 2023 il bonifico permanente per il versamento mensile della pensione.

Dato atto che il sig. T. M., assistito da un legale, inviava una comunicazione all'Ente (prot. n. 1924 del 20/06/2023) e al Comune di Piove di Sacco (PD) con la quale comunicava di **sciogliere unilateralmente il vincolo assunto in relazione**

all'impegno di spesa per il pagamento della retta in favore della sig.ra T. M. e, contestualmente, chiedeva al Comune di Piove di Sacco di provvedere alla nomina di un Amministratore di Sostegno in quanto le relazioni familiari ormai compromesse da un non idoneo utilizzo dei soldi da parte della cognata dell'ospite (unica persona delegata ad operare sul conto corrente), nonché madre del sig. T.M., e da un altro nipote, nonché fratello del sig. T. M., avrebbero imposto la presenza di un soggetto terzo, più adatto alla tutela degli interessi della nominata Ospite.

Si era rilevato, allora, che il debito residuo della sig.ra T.M. nei confronti dell'Ente ammonta ad **Euro 7.642,27**, su indicazione del Direttore veniva chiesto al legale dell'Ente, Avv. D. Papa di Chioggia (VE), il quale aveva svolto e sta tuttora svolgendo positivamente pratiche analoghe per conto del CRAUP, un preventivo di spesa per l'attività di consulenza e assistenza legale stragiudiziale relativamente alla pratica in oggetto.

Con nota ns. prot. n° 2194 del 12/07/2023, l'interpellato Legale di fiducia dell'Ente comunicava che l'importo per tale attività (extragiudiziale, al momento) corrispondeva ad **Euro 638,00 oltre oneri accessori (15% spese generali + 4% Cassa Avvocati + Euro 2,00 imposta di bollo) per totali Euro 765,00 oltre le spese vive per raccomandate attualmente non preventivabili**; il legale precisava che *"tale somma non comprende attività di tipo giudiziale, per la quale verrà redatto apposito preventivo qualora si rendesse necessaria l'attività di recupero in via contenziosa"*.

Per le motivazioni qui sopra elencate, pertanto, il C. di A., **accettava il preventivo formulato dall'Avv. D. Papa di Chioggia (VE) e conferiva allo stesso l'incarico per l'attività di consulenza e assistenza legale stragiudiziale relativamente alla pratica in oggetto** e si imputava, contestualmente, la relativa spesa di **Euro 765,00** oneri di legge inclusi, alla voce "Spese legali e notarili" del BEAP 2023 riferiti al centro di costo di Casa Soggiorno, che sarebbe stata dotata di apposita disponibilità in occasione del prossimo assestamento di Bilancio.

- n° 44 del 28.07.2023, aveva ad oggetto la **"Proroga riattivazione posti letto Nucleo Corallo di Casa Soggiorno a tempo determinato secondo semestre 2023"** e riguardava la proroga dell'autorizzazione ad accogliere dei Sigg. Ospiti in regime "privato" (con retta totalmente a carico degli utenti, visto che questi n° 06 posti letto sono eccedenti quelli autorizzati ed accreditati - n° 120 - e, in quanto tali, non beneficiari di "Impegnativa di Residenzialità" o di "Quota Sanitaria di Accesso" per il periodo 01.07.2023-31.12.2023.

Il Direttore ricordava ai presenti che con la Deliberazione n° 32 del 19.09.2017, esecutiva ai sensi di legge, si decideva di autorizzare l'apertura dal 1° ottobre 2017 e fino al 31.12.2017 di due stanze nel Nucleo Corallo presso Casa Soggiorno, allo scopo di accogliere le esigenze contingenti di n. 4 ospiti non autosufficienti, e delle loro famiglie, per i quali non era possibile il rientro a domicilio, con parziale rettifica della riorganizzazione di cui alla Deliberazione di presa d'atto del 23.08.2017 e al Decreto Dir.le n° 305 del 30.08.,2017, autorizzando la temporanea presenza di questi ospiti in sovra numero rispetto ai posti autorizzati e accreditati della struttura. Con successiva Deliberazione n° 96 del 13.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, si prorogava ulteriormente per successivi mesi 6 decorrenti dal 01.07.2018 al 30.06.2018, l'autorizzazione ad ospitare queste persone non autosufficienti, allo scopo di assicurare, con continuità, il soddisfacimento le esigenze dei n° 4 ospiti (su un totale di n° 06 posti disponibili) non autosufficienti e delle loro famiglie, per i quali non era possibile il rientro a domicilio.

Ancora, con Deliberazione n° 64 del 25.06.2019, esecutiva ai sensi di legge, si prorogavano fino al 31.12.2019 i contratti di ospitalità di cui al precedente capoverso, per i quali non era possibile il rientro a domicilio.

Visto, poi, che l'avvio dei lavori del terzo stralcio non era imminente, dato che non era stato ancora approvato il Progetto Esecutivo ed era, a quel tempo, in corso di valutazione, nonché perché si stava ancora valutando la possibilità di reperire fondi di finanziamento (Regionali o tramite accensione di mutuo) per poterli realizzare, permaneva l'esigenza di prorogare ulteriormente l'ospitalità degli ospiti, per le stesse motivazioni sussistenti in precedenza (emergenza sociale o sanitaria), quindi si proponeva di autorizzare la struttura ad accogliere per 6 mesi un numero

massimo di 6 ospiti in sovra numero rispetto ai posti autorizzati e accreditati della struttura, come da relazione dell'Assistente Sociale dell'Ente Sig.ra Traubio Michela aggiornata al 16.06.2020.

Veniva, allora, verificato, a seguito di approfondimento effettuato dalla Responsabile della Struttura, che l'apertura delle tre stanze determinava la necessità di integrare il personale di assistenza in servizio, con una spesa di € 298,98 in più al giorno rispetto al previsto, compensata dal maggiore introito per rette di ospitalità, pari ad euro 380,28 al giorno (68.830,68 € per 181 giorni), con un risultato economico netto parziale di euro 14.715,30 a favore del BEAP il 2020, che tuttavia doveva coprire anche le spese aggiuntive relative alle pulizie ambientali e ad altri costi variabili legati alla presenza degli ospiti (es. pasti, ausili per incontinenti, ecc.) e, comunque, l'operazione avrebbe prodotto un piccolo margine di utile a beneficio del Bilancio Anno 2020, in difficoltà, viste le criticità, anche economico-finanziarie, postulate dalla diffusione della pandemia da Covid-19. Con giusta Deliberazione n° 103 del 28.11.2019, esecutiva ai sensi di legge, pertanto, si provvedeva a prorogare temporaneamente i contratti di ospitalità presso Casa Soggiorno, anche in sovra numero rispetto ai posti letto autorizzati e accreditati, allo scopo di andare incontro alle esigenze contingenti degli ospiti e delle loro famiglie; in particolare, la presente proroga riguardava n. 4 ospiti, dal 1° gennaio e per ulteriori 6 mesi, fino al 30.06.2020 eventualmente prorogabili. Infatti, giusta Deliberazione n° 57 del 16.06.2020, esecutiva ai sensi di legge, si provvedeva a prorogare temporaneamente i contratti di ospitalità presso Casa Soggiorno, anche in sovra numero rispetto ai posti letto autorizzati e accreditati, allo scopo di andare incontro alle esigenze contingenti degli ospiti e delle loro famiglie; in particolare, la presente proroga riguardava n. 4 ospiti, dal 1° gennaio e per ulteriori 6 mesi, fino al 31.12.2020, eventualmente prorogabili.

A causa della diffusione della pandemia da Covid-19 presso la Struttura "Casa Soggiorno" a far data dal mese di novembre 2020, si era però ritenuto di **non procedere per gli anni 2021 e 2022 alla proroga dei contratti di Ospitalità** per i Sigg. Ospiti definibili quali "casi sociali" (segnalati dai Comuni) o per coloro che abbiano esigenze socio-sanitarie non assistibili a domicilio, magari a seguito di intervenute dimissioni ospedaliere.

Con successiva Deliberazione n° 75 del 23.11.2022, esecutiva ai sensi di legge, si dava approvazione all'**aggiornamento del Quadro Economico al Prezziario della Regione Veneto del 2022, e all'aggiornamento dei contenuti del Capitolato Speciale d'Appalto alla nuova normativa in materia** (entrata in vigore successivamente alla precedente approvazione del Progetto per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Struttura "Casa Soggiorno" – III stralcio funzionale – per adeguamento ai Criteri Ambientali Minimi - CAM - Edilizi, di cui alla precedente giusta Deliberazione n° 42 del 22.06.2022, esecutiva ai sensi di legge), nonché all'**aggiornamento del Progetto de quo alla "diagnosi energetica"** (per poter accedere, per parte dei lavori da realizzare, anche ai benefici del c.d. "Conto Termico") e, infine, con la quale si dava, contestualmente, approvazione al Verbale di Validazione dell'opera.

In quel contesto, allora, veniva rilevato che, stante l'andamento dei tempi per la realizzazione dei lavori di cui al precedente capoverso:

- la continua revisione della progettazione in parola (una prima integrazione era stata apportata per includere nella medesima i lavori di "miglioramento sismico", originariamente non contemplati, e la versione progettuale "integrata" veniva approvata con giusta Deliberazione n° 02 del 17.01.2019, esecutiva, poi rettificata, per mero errore materiale con successiva Deliberazione n° 42 del 23.04.2019, esecutiva; una seconda integrazione si era imposta per la necessità di adeguare il Capitolato Speciale d'Appalto alle nuove disposizioni di legge, nel frattempo intervenute, es. Decreto "Semplificazioni", approvata con giusta Deliberazione n° 101 del 15.12.2020; la terza integrazione per adeguamento contenuti progettuali e capitolari ai **Criteri Minimi Ambientali – CAM – Edilizi**) ha, di fatto **ritardato l'espletamento della gara d'appalto per l'individuazione della ditta appaltatrice;**

- il Progetto in parola, come sopra approvato ulteriormente (rispetto alle precedenti “edizioni”) doveva essere inviato entro il mese di febbraio 2023 ai competenti Uffici Regionali (anche perché, nel frattempo, l’Ente è stato beneficiario dalla corresponsione di un finanziamento regionale di € 1.000.000,00= in conto capitale);
- una volta ottenuto il parere regionale, si sarebbero dovute avviare le procedure di gara, per espletarle entro il 31.12.2023. In realtà, vista la necessità di rivedere ulteriormente il Progetto in parola, dovendo adeguare nuovamente il Capitolato Speciale alle nuove disposizioni in materia di pubblici appalti, adottate dal parlamento (D. Lgs. n° 36/2023), di aggiornare ulteriormente il Quadro Economico dell’opera al nuovo Prezziario Regionale Anno 2023, di aggiornare gli atti di gara anche ai nuovi CAM Edilizi ed, eventualmente, di ripartire il III stralcio in ulteriori stralci funzionali, al fine di consentire una diluizione della spesa, l’Ente chiedeva una **proroga di un anno** per l’avvio delle lavorazioni. La Regione ha provveduto celermente a concedere la richiesta proroga di un anno per consentire gli “aggiornamenti” (e si prenderà atto con successiva Deliberazione n° 46 da adottare nella medesima seduta del C. di A. del 28.07.2023). Considerato, pertanto, che, con tutta probabilità le procedure di cui al precedente paragrafo avrebbero impegnato tutto l’anno 2024 o, almeno gran parte di esso, riproponendo la necessità/opportunità di poter offrire alle persone in condizione di bisogno “sociale” (segnalate dai Comuni) o a coloro che abbiano esigenze socio-sanitarie non assistibili a domicilio, magari a seguito di intervenute dimissioni ospedaliere, che si rivolgono continuamente al nostro Ente per richiedere la possibilità di fruire, seppur a tempo determinato, del servizio di “Ospitalità Temporanea”, al di fuori dei posti “autorizzati/accreditati/rendicontati”, quindi sprovvisti di qualsiasi Impegnativa (“ordinaria” o “Quota Sanitaria di Accesso”), tale servizio dall’01.01.2023 al 30.06.2023, eventualmente prorogabile, qualora fosse stato confermato che i lavori da realizzare non prendessero avvio prima dell’anno 2024. A queste motivazioni, andava ricordato anche che il Legislatore statale aveva anche decretato la fine dello stato di emergenza correlato al Covid-19 alla data del 31.12.2022. Con Deliberazione n° 90 del 28.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, allora, dopo il sopra riportato periodo di “sospensione” degli “accoglimento temporanei” per gli anni 2021-2022, si procedeva a **riattivare, temporaneamente, i contratti di ospitalità presso Casa Soggiorno, anche in “sovra numero”** rispetto ai posti letto autorizzati e accreditati, allo scopo di andare incontro alle esigenze contingenti degli ospiti e delle loro famiglie, per un massimo di n° 6 posti letto, a far data dall’01.01.2023 al 31.06.2023, eventualmente prorogabili. Stante la continua necessità di accogliere persone con particolari problemi, non gestibili a domicilio, e la corrispondente non realizzabilità dei lavori di ristrutturazione di Casa Soggiorno nei prossimi sei mesi dell’anno in corso (anzi, una volta approvato dalla Regione Veneto il Progetto *de quo* e avuti i termini di avvio e conclusione dei lavori stessi, sia per la necessità di dover aggiornare ulteriormente lo stesso al nuovo Codice degli Appalti entrato in vigore l’01 luglio 2023 e al nuovo prezziario regionale 2023, che per le oggettive difficoltà economico-finanziarie che l’Ente dovrà affrontare, si è dovuto richiedere, come detto, una **proroga dei termini di avvio delle lavorazioni di un anno**, si è ritenuto di poter procedere, nelle more, a dare approvazione alla proposta di Deliberazione n° 44 qui in parola e, quindi, a **prorogare temporaneamente i contratti di ospitalità presso Casa Soggiorno (Nucleo Corallo)**, anche in sovrannumero rispetto ai posti letto autorizzati e accreditati, allo scopo di andare incontro alle esigenze contingenti degli ospiti e delle loro famiglie, per un massimo di n° 6 ospiti, **dall’ 01.07.2023 al 31.12.2023** eventualmente prorogabili anche nel 2024, fino a quando non saranno avviati i lavori sopra descritti.
- n° 45 del 28.07.2023, avente ad oggetto: “**Approvazione Relazione del Segretario-Direttore dell’Istituzione su realizzazione Programmi ed Obiettivi Piano della Performance anno 2022 (in attuazione al Piano della Performance Triennio 2022-2024)**”.

Si rammentava che con Deliberazione n. 45 del 05.08.2022, esecutiva ai sensi di legge, l'organo di Direzione Politica dell'Ente dava approvazione al **Piano Triennale della Performance 2022-2024**, elaborato in applicazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/09, che individuava gli obiettivi strategici del triennio, e per il primo anno di riferimento del triennio, anche gli obiettivi operativi, in coerenza con il *ciclo di gestione della performance*.

Si precisava, altresì, che il "ciclo di gestione della performance", prevede che, sulla base degli obiettivi strategici e operativi definiti nel **Piano della Performance**, il Direttore approvi, successivamente, con proprio decreto, gli **obiettivi di competenza dei componenti il Comitato di Direzione (CDD)**, definendo i pesi relativi degli obiettivi, gli indicatori per la loro valutazione, i criteri di misura, i tempi (inizio e fine), i valori di pieno o parziale raggiungimento e le priorità da rispettare nel perseguimento degli obiettivi. E, infatti, con Decreto Dirigenziale n° 533 del 29.11.2022, il Direttore dell'Ente dava "**Approvazione Piani Operativi componenti Comitato di Direzione – Anno 2022**", con il quale erano stati approvati i "**Piani Operativi e Schede di valutazione per la verifica dei risultati**", relativi all'anno 2022, dei componenti il CDD (Piani Operativi di Area), sulla base degli obiettivi strategici indicati nel Piano della Performance di cui alla deliberazione n. 45/2022 citata, comprensivi della valutazione dirigenziale dei pesi relativi attribuiti ad ogni obiettivo dai componenti il CDD, degli indicatori per la loro valutazione, dei criteri di misura, dei tempi di inizio e fine, dei valori di raggiungimento, nonché delle priorità da rispettare nel perseguimento degli obiettivi stessi.

Con la Deliberazione n. 62 del 28.09.2022, esecutiva ai sensi di legge, il C. di A. prendeva atto del **Documento di Riesame della Direzione del Primo Semestre dell'anno 2022**, ns. prot. n. 3432 del 16/09/2022 e con successiva Deliberazione n. 29 del 27.04.2023, altrettanto esecutiva ai sensi di legge, si prendeva atto del **Documento di Riesame della Direzione del Secondo Semestre dell'anno 2022**, nostro prot. n. 1278 del 20/04/2023. A questi atti deliberativi, infine, si aggiungeva il Decreto Dirigenziale n. 201 dell' 08.05.2023 con cui si era data approvazione alla **verifica finale dei Piani Operativi anno 2022 dei componenti il Comitato di Direzione – CDD -**, mediante **valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi** da parte del Direttore.

Lo stesso Direttore, allora, a conclusione delle attività precedentemente descritte, elaborava la "**Relazione del Segretario Direttore su realizzazione Programmi ed Obiettivi di cui al Piano della Performance 2022 (in attuazione del PTP 2022-2024)**", protocollata con n. 2033 del 29/06/2023, contenente in dettaglio la descrizione di tutte le azioni realizzate dall'organo di Direzione Politica concernenti la "Performance Aziendale" e quelle realizzate dall'organo di Gestione (Segretario-Direttore) dell'Ente, sulla scorta dei Programmi ed Obiettivi contenuti nella "Performance Aziendale", nel corso dell'esercizio 2022, al fine di realizzare i contenuti del "**Piano della Performance**" definiti dall'organo di Direzione Politica dell'Ente.

- n° 46 del 28.07.2023, con la quale si **prendeva atto dell'avvenuta concessione della proroga della Regione Veneto in merito al finanziamento del Progetto Esecutivo del III stralcio lavori di ristrutturazione edilizia ed ampliamento del Centro Servizi per Anziani "Umberto I" – Casa Soggiorno -**.

Come sopra anticipato, quando si evidenziavano i contenuti della proposta di Deliberazione n° 44 del 28.07.2023, il Direttore ricordava ai presenti che con Deliberazione n. 79 del 25.11.2021 si approvava l'istanza per la partecipazione al finanziamento di cui all'art. 44 della LR n. 45 del 29.12.2017 e DGRV n. 1495 del 02.11.2021, dei lavori di Ristrutturazione Edilizia, 3^ fase funzionale, di Casa Soggiorno (istanza poi trasmessa con nota prot. n. 4981 del 26.11.2021) e con nota del Segretario Direttore, ns. prot. n. 1445 del 15.04.2022, con cui si inviavano agli uffici regionali tutti i dati richiesti per la predisposizione della convenzione. Con successiva Deliberazione n. 22 dell' 11.05.2022, a seguito del Decreto del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva n. 85 del 30/12/2021, si prendeva atto dell'esito positivo dell'istanza di finanziamento, **risultando l'Ente destinatario di un finanziamento dell'importo di 1.000.000,00 di euro**, in conto capitale a rimborso in 15 quote annuali costanti, senza

oneri per interessi, per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione edilizia di Casa Soggiorno, 3^a fase funzionale; si incaricava, altresì, il Segretario Direttore a procedere con i necessari adempimenti tecnico-amministrativi, facendo riferimento agli Uffici della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, tra cui la trasmissione di dati e informazioni necessari per la predisposizione della convenzione. Faceva seguito la nota del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, prot. n. 314049 del 14/07/2022, ns. prot. n. 2749 del 15/07/2022, con la quale la Regione trasmetteva lo “**schema di convenzione**” da far sottoscrivere al legale rappresentante; nella nota si precisava che la convenzione sottoscritta doveva essere **ritrasmessa**, alla medesima Direzione regionale, entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento della nota medesima, cioè **entro e non oltre il 13/09/2022**. Nella medesima nota la Regione precisava che “*entro i successivi 6 mesi,*” - **dalla data di trasmissione della convenzione sottoscritta** - “*pena la decadenza del finanziamento assegnato, deve essere trasmesso il progetto di livello definitivo, allegando l’atto amministrativo di approvazione dell’intervento nel quale doveva essere indicato il relativo CUP e la copertura finanziaria, unitamente al cronoprogramma dell’intervento con l’indicazione della data presunta di inizio e fine lavori*”. La convenzione in parola, avente ad “*Finanziamento regionale in conto capitale a rimborso graduale, secondo quote annuali costanti, senza oneri per interessi per la realizzazione di interventi edilizi sul patrimonio immobiliare di proprietà di soggetti pubblici o soggetti privati non a scopo di lucro del settore sociale e socio-sanitario (art. 44 della LR n. 45 del 29/12/2017 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2018” e s.m.i.) - Lavori di ristrutturazione ed ampliamento del Centro Residenziale per Anziani “Umberto I” di via San Rocco n. 14 Piove di Sacco (PD) C.U.P. D58113000140005*”, veniva approvata dall’Ente giusta Deliberazione n. 46 del 05.08.2022 e, contestualmente:

- si autorizzava il Presidente alla sottoscrizione della convenzione *de qua*;
- si autorizzava e incaricava altresì, il Segretario-Direttore di procedere, **entro 6 mesi dalla data di trasmissione della convenzione sottoscritta**, con l’invio, alla medesima Direzione regionale, del “*progetto di livello definitivo, allegando l’atto amministrativo di approvazione dell’intervento nel quale deve essere indicato il relativo CUP e la copertura finanziaria, unitamente al cronoprogramma dell’intervento con l’indicazione della data presunta di inizio e fine lavori*”, pena la decadenza del finanziamento assegnato.

Con Pec del 09.09.2022, si provvedeva ad inviare al Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, prot. n. 3362, la “Convenzione” Regione Veneto- Craup di Piove di Sacco (PD), debitamente sottoscritta digitalmente. Con nota del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva, prot. n. 441765 del 26.09.2022, ns. prot. n. 3561 del 28.09.2022, la Regione del Veneto inviava al CRAUP la convenzione sottoscritta digitalmente anche dal Dirigente Regionale medesimo in data 22.09.2022, e chiedeva, entro i successivi sei mesi, pena la decadenza del finanziamento assegnato, di trasmettere ulteriore documentazione e più precisamente:

1. Progetto di livello definitivo;
2. Atto amministrativo di approvazione dell’intervento;
3. Il CUP e la copertura finanziaria;
4. Il cronoprogramma dell’intervento;
5. Data presunta di inizio e fine dei lavori.

Casa Soggiorno
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Residenza Sanitaria Assistenziale
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Con la Deliberazione n. 75 del 23/11/2022, allora, l'Ente approvava l'aggiornamento del quadro economico al prezzario della Regione del Veneto 2022, l'aggiornamento dei contenuti del Capitolato Speciale D'Appalto alla nuova normativa, aggiornamento del progetto per diagnosi energetica del fabbricato e verbale di validazione del progetto e con la comunicazione inviata dal CRAUP al Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, prot. n. 336 del 01.02.2023 si trasmettevano al fine di addivenire all'erogazione del finanziamento assegnato” :

- il **progetto definitivo-esecutivo** in formato digitale;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 75 del 23/11/2022 ad oggetto *“Lavori di ristrutturazione e ampliamento della Casa Soggiorno di via San Rocco, 14 a Piove di Sacco (PD) – 3° stralcio funzionale – approvazione aggiornamento del quadro economico al prezzario della Regione del Veneto 2022, aggiornamento contenuti del capitolato speciale d'appalto alla nuova normativa, aggiornamento del progetto per diagnosi energetica del fabbricato e verbale di validazione del progetto”*.
- il Codice Unico di Progetto (CUP- art. 11 legge 16 gennaio 2003, n. 3 e art. 41 D.L. 76/2020) **D58113000140005**.
- si dichiarava che la **copertura finanziaria** dei complessivi € 3.000.000,00 delle opere di ristrutturazione di Casa Soggiorno, 3^ Fase funzionale, prevede € 1.000.000,00 coperti con finanziamento regionale in conto capitale a rimborso (prot n. 135541 del 24/03/2022, ns. prot. n. 1070/22), e i restanti € 2.000.000,00 alla cui copertura dovrà farsi fronte con accensione di mutui, salvo il reperimento di risorse alternative (contributi di Enti pubblici, fondazioni bancarie, privati, ecc.);
- si specificava che il **cronoprogramma** prevedeva una durata dei lavori di 400 (quattrocento) giorni naturali e consecutivi;
- Si dichiarava inoltre che, presumibilmente i lavori di ristrutturazione di Casa Soggiorno, 3^ Fase funzionale avrebbero potuto avere **inizio entro il 31/12/2023** e sarebbero terminati prevedibilmente entro il 2025.

Con la nota del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva, prot. n. 0175073 Class. G.900.25.3 del 30.03.2023, ns. prot. n. 1061/2023, poi, la Regione del Veneto inoltrava all'Ente, il “Parere D'ufficio” **favorevole** al progetto esecutivo del 3° Stralcio dei lavori di ristrutturazione edilizia ed ampliamento del Centro servizi per anziani non autosufficienti “Umberto I” in Comune di piove di Sacco (PD) dell'importo complessivo di € 3.000.000,00, e con la quale inoltre precisava che sarebbe succeduto decreto di conformità del finanziamento, di approvazione dell'intervento e assegnazione dei tempi per l'esecuzione dei lavori e, con successiva comunicazione del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva, prot. n. 0273015 Class. G.900.25.3 del 19.05.2023, ns. prot. n. 1593/2023 si provvedeva alla *“Trasmissione Decreto n. 47 del 19.05.2023”* con il quale la Regione del Veneto aveva **disposto la conferma del finanziamento, approvato l'intervento di ristrutturazione, assegnato i tempi per l'esecuzione dei lavori e i termini per la rendicontazione della spesa finale** e più precisamente:

- di approvare, fatte salve le autorizzazioni in materia edilizia e ambientale, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 45/2017 l'intervento per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del Centro servizi per anziani non autosufficienti “Umberto I” in Comune di piove di Sacco (PD), da realizzarsi a cura del CRAUP, dell'importo complessivo di € 3.000.000,00;

- di confermare il finanziamento di € 1.000.000,00 in conto capitale a rimborso in quote annuali costanti senza interessi, assegnato all'IPAB Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" di Piove di Sacco (PD) con decreto del Direttore della Direzione EO n. 85 del 30/12/2021;
- di dare atto che alla spesa complessiva di € 3.000.000,00 si farà fronte come segue:
 - . per € 1.000.000,00 a valere sull'impegno n. 5687/2021 assunto con D.D.R. n. 29 del 07/04/2021 della Direzione Risorse Strumentali SSR, con imputazione al capitolo di spesa n. 104041 "Fondo per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio sanitari – contributi agli investimenti (art. 44 L.R. 29/12/2017, n. 45) del Bilancio regionale 2021-2023, le cui risorse sono state già trasferite all'Azienda Zero con D.D.R. citato;
 - . per € 2.000.000,00 con contrazione di mutuo;
- di disporre che la liquidazione del finanziamento regionale di € 1.000.000,00, avverrà, in ossequio a quanto stabilito agli artt. 5 e 7 nella Convenzione sottoscritta in data 22 settembre 2022, sulla base della documentazione di spesa attestante l'avanzamento dei lavori;
- di disporre che i lavori dovranno iniziare entro 180 giorni dalla data del presente provvedimento e concludersi entro i successivi 400 giorni. L'Ente dovrà rendicontare la spesa fino alla conclusione dell'intervento, anche per la parte non coperta dal finanziamento. Entro i successivi 180 giorni dal predetto termine di conclusione dei lavori, il certificato di regolare esecuzione, dovrà essere inviato all'Azienda Ulss n. 6 Euganea, per la verifica dello stesso da parte dell'ufficio Tecnico, e successivamente trasmesso a questa struttura;
- di disporre che, in ossequio a quanto stabilito agli artt. 6 e 9 della Convenzione sottoscritta in data 22 settembre 2022, il rimborso del finanziamento regionale di € 1.000.000,00 avverrà per quote annuali costanti, entro il 30 giugno di ogni anno e avrà la durata di 15 anni; l'importo della prima rata sarà pari a € 66.690,00 e dovrà essere versata entro il 30 giugno 2025 mentre l'importo delle successive 14 rate sarà pari a € 66.665,00 ciascuna; il mancato versamento anche di una sola rata entro il termine stabilito comporta la revoca dell'intero finanziamento assegnato con l'obbligo di restituzione di quanto già percepito, nonché il divieto di concedere contributi a favore dello stesso soggetto per un quinquennio;
- di dare atto, come stabilito dalla D.G.R.V. n. 189/2022, che i rimborsi annuali del finanziamento dovranno essere disposti a favore del soggetto incaricato della Gestione Sanitaria Accentrata e della gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale ai sensi della L.R. n. 19/2016;
- di disporre che in ossequio a quanto stabilito all'art. 7 della Convenzione sottoscritta in data 22 settembre 2022, sull'immobile oggetto di finanziamento è costituito un vincolo di destinazione d'uso per i servizi sociali e socio-sanitari per la durata di 15 anni, a partire dalla data della segnalazione certificata di agibilità o, nel caso l'intervento non preveda tale certificazione, dalla data di fine lavori come riporta nel Certificato di regolare esecuzione o Certificato di collaudo. Detto immobile può essere alienato in costanza di vincolo di destinazione d'uso solo ai soggetti indicati al comma 2 dell'art. 44 della L.R. 45/2017. Dovrà essere richiesto alla Giunta regionale il preventivo nulla osta in caso di modifica della destinazione d'uso in costanza di vincolo.

Il C. di A., allora adottava la Deliberazione n° 41 del 28.06.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si prendeva atto del **parere d'ufficio favorevole al progetto esecutivo del 3° Stralcio dei lavori di ristrutturazione edilizia ed ampliamento del Centro Servizi per Anziani Umberto I**, del Decreto Regionale n° 47 del 19/05/2023 di **conferma del finanziamento e approvazione dell'intervento di ristrutturazione di Casa Soggiorno**.

Proprio per far fronte alle criticità già sopra evidenziate in sede di approvazione della proposta di Deliberazione n° 44, sulla proroga dell'accoglienza di ospiti "privati" in attesa di dare avvio alla realizzazione dei lavori *de quibus*, si inoltrava alla Regione del Veneto la nota ns. prot. n° 2040 del 29.06.2023 ad oggetto: "Richiesta concessione proroga del finanziamento assegnato", con la quale si chiedeva la concessione di una proroga di 1 anno, relativa all'erogazione del finanziamento di € 1.000.000,00 già concesso con giusto Decreto Regionale n. 47 del 19.05.2023 per le seguenti motivazioni:

- **ri aggiornamento** del Quadro Economico al Prezzario Regionale 2023;
- **revisione** del Capitolato Speciale d'Appalto per l'adeguamento di alcune disposizioni al nuovo "Codice degli Appalti" di cui al D.Lgs. n. 36/2023;
- **adeguamento** ai Cam Edilizi introdotti dal DM 256 del 23 giugno 2022 ed entrati in vigore nel dicembre 2022;

precisando inoltre che, il tempo richiesto di proroga risultava indispensabile per l'Ente, al fine di valutare una eventuale elaborazione del progetto di ristrutturazione, già autorizzato, in possibili tre fasi funzionali, che permetterebbero all'Ente di poter far fronte alla realizzazione dell'intera opera secondo le disponibilità economiche del C.R.A.U.P.

La Regione, allora, riscontrava la nostra richiesta con la comunicazione del 13.07.2023 prot. 0378043 Class.G.900.25.3, ns. prot. n.2232 del 14.07.2023, ad oggetto: "Proroga", con la quale si prendeva atto della richiesta di proroga precedentemente inviata dal Craup, con prot. n. 2040 del 29.06.2023, motivata dalla necessità di aggiornare il progetto al prezzario regionale 2023, alle disposizioni del nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e ai CAM edilizi e si concedeva la proroga richiesta, stabilendo alla data del **31.06.2024 il termine per la trasmissione del progetto di livello definitivo/esecutivo**, suddiviso in fasi funzionali secondo le disponibilità finanziarie dell'Ente; e aggiornando conseguentemente i termini fissati dal precedente Decreto Regionale n. 47 del 19.05.2023.

Ecco, allora, che con la proposta di Deliberazione qui in parola (n° 46 del 28.07.2023), si prendeva atto della sopra riportata comunicazione del 13.07.2023 prot. 0378043 Class.G.900.25.3 inviata dalla Regione del Veneto al Craup, ns. prot. n.2232 del 14.07.2023, di concessione della proroga richiesta, stabilendo alla data del **31.06.2024 il termine per la trasmissione del progetto di livello definitivo/esecutivo** suddiviso in fasi funzionali secondo le disponibilità finanziarie dell'Ente. Sempre rimanendo sul tema del progetto del "III stralcio", con l'analisi, richiesta dal Presidente dell'Istituzione, di valutare la proposta economica presentata dall'Ing. A. Fochesato per l'adeguamento del Progetto Esecutivo di cui al punto precedentemente illustrato in sede di adozione della proposta deliberativa n° 44. Infatti, come più volte sopra riferito, la Regione Veneto aveva dato approvazione al nuovo "prezzario" regionale, versione 2023 e la recente revisione, da parte del Ministero delle Infrastrutture, del Codice degli Appalti, costringe l'Ente a dover operare ulteriori adeguamenti all'originario progetto, già riveduto, come sopra descritto. Per queste motivazioni, allora, il

Presidente ribadiva che la Direzione Regionale Edilizia Ospedaliera a finalità Collettiva nell' incontro finalizzato a rappresentare le difficoltà dell'Ente, il quale, oltre a dover rivedere, sostenendone i relativi costi, per la quarta volta i contenuti progettuali (Capitolato e Quadro Economico) doveva anche esporsi finanziariamente per un investimento che avrebbe superato i 3 milioni di Euro, sia per restituire, seppur senza interessi, il finanziamento regionale concesso (di € 1.000.000,00=) che per rimborsare (capitale + interessi) il mutuo, una volta acceso (per un valore di oltre i 2.000.000,= di €). Il Presidente, allora, spiegava di aver già avuto un incontro con l'Ing. Fochesato, per comprendere la possibilità di frazionare in lotti funzionali il progetto medesimo, in modo da ripartire la spesa che l'Ente avrebbe dovuto sostenere in più fasi ed alleggerire così l'esposizione finanziaria che avrebbe costretto l'Istituzione ad adeguare pesantemente le rette di degenza, già elevate per far fronte alle criticità costituite dall'aumento dei costi ordinari di gestione patiti in questo ultimo triennio. Dal progettista, però, si otteneva una risposta incentrata sull'impossibilità di realizzare un intervento limitato al valore di quanto già finanziato dalla Regione (€ 1.000.000,00=), essendo un primo stralcio da realizzare già articolato su un importo di spesa oscillante tra i 2 e i 2 milioni e mezzo di €. Il nominato Progettista, allora, inviava una mail in data 24.07.2023, contenente due proposte economiche a corrispettivo dell'attività di "revisione" degli atti progettuali sopra elencati:

- la prima proposta, incentrata sull'aggiornamento del Capitolato Speciale alle nuove norme in materia recentemente intervenute (nuovo **Codice degli Appalti**, ex D.Lgs. n° 36/2023), l'adeguamento ai **nuovi Criteri Ambientali Minimi - CAM - Edilizi**, ex Decreto 23.06.2023) e l'**adeguamento del Quadro Economico dell'Opera al nuovo Prezziario Regionale Anno 2023**, postulava un corrispettivo di € **10.500,00=** (oltre al Contributo Cassa Previdenziale Ingegneri - 4% - e all'IVA - 22%), per una spesa totale di € **13.322,40=**;

- la seconda proposta concernente la **suddivisione del progetto de quo in tre stralci funzionali** prevedeva un corrispettivo di € **17.000,00=** (oltre al Contributo Cassa Previdenziale Ingegneri - 4% - e all'IVA 22% -), per una spesa totale di € **21.569,60=**. Va precisato, che, qualora il C. di A. optasse per entrambi gli "adeguamenti - A -/ripartizione in lotti - B -", la spesa totale (A + B) ammonterebbe ad € **34.892,00=** (**contributo Cassa Previdenziale Ingegneri e IVA inclusi**).

L'Ente veniva così a trovarsi, per l'ennesima volta, nella **situazione di dover utilizzare ulteriori risorse finanziarie unicamente per adeguare gli atti di gara alla produzione "incessante" di modifiche normative da parte dello Stato e della Regione, facendo così lievitare irrimediabilmente il valore dell'opera**, elemento che costituisce, di per sé, una rilevante criticità per la nostra Istituzione, la quale, pur destinataria di un finanziamento regionale, appena sufficiente a coprire meno di un terzo della spesa totale (€ 1.000.000,00=), dovrà anche esporsi alla contrazione di un mutuo del valore rimanente (per un valore presunto di 2.500.000,00= €) da restituire come capitale e interessi, questi ultimi in costante incremento.

Il C. di A., pertanto, oltre a chiedere che il Presidente si facesse parte attiva con il professionista per tentare di ottenere un ulteriore sconto sui corrispettivi sopra indicati, ribadiva sia la necessità di adeguare i contenuti progettuali alle norme intervenute (pena l'affrontare criticità immani in sede di gara o, peggio, in sede di avvio dell'appalto, con riserve della ditta aggiudicataria o con richiesta di revisione/adeguamento dei prezzi) che l'utilità di ripartire in stralci il progetto in parola, allo scopo di "spalmare" in un arco temporale maggiore possibile, gli interventi, sia per ragioni organizzative che di spesa. Si riservava, pertanto, di affrontare la problematica qui rappresentata, nelle prossime sedute

dell'organo di Direzione Politica, nelle quali si sarebbe proceduto con la valutazione dei prossimi passi da intraprendere.

- n° 47 del 24.08.2023, avente ad oggetto **l'esame del Report economico-finanziario e analitico alla data del 30.06.2023.**

Considerati i contenuti della Deliberazione in parola, presenziava ai lavori del Consiglio anche la Funzionaria Resp.le dell'Ufficio Contabilità dell'ente, Rag. B. Bregantin, la quale illustrava i contenuti del Report in esame, evidenziando che, nel periodo considerato, i ricavi da rette ed "impegnative" (di Residenzialità e Quote Sanitarie di Accesso - QSA -) avevano dato un **risultato positivo per entrambe le strutture**. Infatti, i **maggiori ricavi** ammontavano a quella data (30.06) a complessivi + € **113.257,88=**, rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2023, dei quali € 105.286,28= derivanti dalle "vendite e delle prestazioni" (rette da privati/comuni e Impegnative di Residenzialità/QSA + rette e contributi per Centro Diurno + ricavi per prestazioni del servizio di Assistenza Domiciliare - SAD -) ed € 7.971,58= derivanti da "ricavi non previsti", quali "Recuperi per Sinistri e risarcimenti assicurativi", "sopravvenienze attive" (es. per lo stralcio di arretrati di pensione di ospiti deceduti nel 2005 e 2007, stralcio somme residue dei comensi per produttività/indennità di risultato PO, stralcio di parte del contributo da corrispondere all'Ass.ne AVO per gli anni 2021, 2022, a causa della minor attività svolta a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, etc.) e "altri ricavi e proventi non di competenza" rimborso Ulss per consumi ossigeno medicinale somministrato nel biennio 2020-2021).

Anche sul versante dei costi di gestione si erano riscontrate delle rilevanti "economie", seppur, alcune delle quali, solo dovute al periodo considerato (si pensi, ad es. alle spese per energia - gas e elettrica -, limitate dal fatto che nel periodo in analisi, non sono state computate le spese elettriche per alimentare il sistema di raffrescamento, le quali, a fine stagione estiva, sarebbero state, con tutta probabilità, di apprezzabile entità. Lo stesso dicasi per le spese del gas, sicuramente destinate ad incrementarsi durante la stagione termica (autunno-inverno). Analogamente, per le economie registrate sul costo del personale, doveva essere tenuto conto che la parte più consistente dei costi "aggiuntivi" era stata prevista per le sostituzioni del personale ammesso al congedo ordinario (ferie) estivo, la cui parte più cospicua si sarebbe verificata nei mesi di luglio, agosto e settembre). Il **risparmio di spesa complessivo (minori costi)**, pertanto ammontava, pertanto, a - € **471.392,65=**.

Ovviamente, questo dato doveva essere vagliato anche considerando che alcuni interventi di manutenzione figuravano come "economie", unicamente perché quanto impegnato a carico del BEAP 2023, non era stato ancora speso, perché gli interventi sarebbero stati realizzati nel secondo semestre 2023.

Pertanto, il risultato finale della gestione al 30 giugno 2023 determinava un **utile di esercizio pari a + € 381.480,86=**, a fronte di una previsione di perdita annuale di € 413.277,57=, la quale, rapportata al primo semestre 2023, risulterebbe ad un importo pari ad € 204.940,69=.

Ecco, allora, che, diversamente da quanto evidenziato nei tre esercizi precedenti (funestati, però dal covid-19 e da tutte le criticità derivanti), la prima parte (primo semestre) dell'esercizio 2023 mostrava dei rilevanti segni di ripresa, dovuti sia alle "azioni correttive" adottate dall'organo di Direzione Politica dell'Ente (leggasi l'importante adeguamento del valore dei prezzi di vendita dei nostri servizi - rette di degenza e corrispettivi vari -), sia ad alcuni interventi dell'organo di Gestione finalizzati a ridurre al massimo i costi gestionali a sua disposizione, che ai dati congiunturali (riduzione di alcune voci di costo - i costi energetici - esponenzialmente aumentati nel 2022 e, nel 2023, ridottisi in modo significativo). Chiaramente, vista la situazione generale, però, sarebbe stato necessario vedere se questa tendenza potesse essere stata confermata (ad es. alcune fonti giornalistiche di settore - Sole 24 Ore - prospettavano un possibile incremento dei costi energetici nel periodo autunnale 2023) e, soprattutto, il Direttore, oltre a ribadire che alcuni significativi risparmi erano dovuti, al momento, all'aver procrastinato nella seconda parte dell'esercizio alcune

spese/costi e, pertanto, gran parte del risultato non avrebbe potuto essere confermata su questo versante (es. le spese di personale non ancora sostenute per garantire la sostituzione del personale durante il periodo delle ferie estive – il “grosso” del personale fa le ferie dal mese di luglio a quello di settembre, con concentrazione nel bimestre luglio-agosto). Ad ogni buon conto, se dovesse proseguire, come ci si augura, questo *trend* positivo, ribadiva lo scrivente Direttore, l’Ente avrebbe così potuto ricostruire il proprio patrimonio, ricavando un margine positivo che potrà in un prossimo futuro aiutare a colmare le perdite precedentemente maturate, le quali, ovviamente, hanno comportato un dispendio di utili precedentemente maturati, con conseguente depauperamento del patrimonio dell’Istituzione. Va, infine ricordato che la “ricapitalizzazione” del nostro patrimonio, appare essenziale e strategica alla vigilia dell’avvio di ristrutturazione/messa a norma della Struttura “Casa Soggiorno” (intervento noto anche come “III stralcio”, del più generale progetto di riqualificazione strutturale avviato più di un decennio fa), in quanto, in quella fase sarebbe necessaria una situazione economico-finanziaria “sana e robusta”, sia in termini di liquidità che di dotazione di risorse finanziarie, anche perché, stanti le attuali condizioni di mercato e del costo del denaro, affrontare una spesa di circa 3 milioni e mezzo di Euro, potrebbe anche pregiudicare il futuro di sostenibilità dell’Ente, dovendo, primariamente, restituire, seppur senza oneri (interessi) alla Regione Veneto il finanziamento in Conto Capitale di € 1.000.000,00=, ma, secondariamente, accendere un contratto di mutuo, questo sì oneroso, per ben ulteriori 2.500.000,00=. Il tutto per una spesa che non darà alcun ritorno all’Ente, in termini di maggior ricavo (a cui dovrebbe puntare qualsiasi investimento), ma unicamente la messa a norma della struttura.

- n° 48 del 24.08.2023, concernente la **Presenza d’atto della Situazione degli Insoluti (crediti derivanti da rette di degenza non riscosse) alla data del 30.06.2023.**

Il Direttore, preliminarmente, rammentava ai presenti i contenuti (e i valori economici) della precedente Deliberazione n. 38 del 28/06/2023, con la quale il Consiglio di Amministrazione prendeva atto della situazione insoluti (crediti da rette di degenza) alla data del 30/04/2023. Come detto (e riportato nel relativo processo verbale della seduta di consiglio), già in sede di incontro con il Collegio dei Revisori dei Conti per la predisposizione del Bilancio di Esercizio 2022, tenutasi in data 13 aprile 2023, era emersa la necessità di precisare le motivazioni in base alle quali dall’elenco e dalla quantificazione degli insoluti, non figurassero due casi che, insieme, avevano prodotto un ammontare di insoluti di ulteriori € 42.904,27= (che, elevavano, così, l’ammontare reale degli insoluti ad € 80.346,17=).

Il Direttore, allora, spiegava che i due casi riguardavano le pratiche in corso con due Amministratrici di Sostegno, le quali avevano trasmesso delle comunicazioni (concernenti, tra l’altro, procedure giudiziali definite) sulla “certezza” dell’adempimento:

Sig. B.O. : Ospite di Casa Soggiorno dal 25/05/2021. Il suo AdS, l’avvocato Capodaglio, comunicava all’Ente di aver finalmente ricevuto le autorizzazioni e quindi parere positivo dal Tribunale per la vendita del terreno e del fabbricato e di essere in attesa dell’autorizzazione del Collegio e che a breve avrebbe comunicato le tempistiche del versamento. La specifica del debito maturato dal sig. B. O. nei confronti dell’Ente era stata inserita nel verbale d’inventario del Notaio a ulteriore garanzia per l’Ente. Il debito del sig. B. O. ammonta ad € 23.429,91. Questa posizione creditoria non era stata inserita nel prospetto insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 in quanto trattavasi di incasso “certo”.

Sig.ra P. M.: Ospite di Casa Soggiorno dal 09/02/2021. Il suo AdS, Avvocato Guasti, aveva significato all’Ente esserci una questione legale aperta con gli eredi del sig. M., marito della signora P. M., che sono stati onorati dal de cuius di provvedere a tutte le spese della signora stessa. Il debito maturato dalla sig.ra Panizzolo nei confronti dell’Ente ammonta ad € 19.474,36, ma non è stato inserito nel prospetto degli insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 perché trattasi di incasso “certo”, in quanto la disponibilità economica (come garantito più volte dall’A. di S.) della Sig.ra

Panizzolo copre integralmente il debito. L'A. di S. Guasti sta ultimando l'accordo notarile con il nipote relativamente alla modalità e tempistica di versamento.

Il Direttore, allora, spiegava che a questi due casi se ne aggiungeva un terzo (contabilizzato, però, nell'elenco degli insoluti allegato alla proposta di deliberazione n° 24 del 27.04.2023), e cioè quello relativo alla **Sig.ra S. M.:** Ospite di Casa Soggiorno da dicembre 2012. La pensione dell'ospite era insufficiente per il pagamento della retta e ha terminato i risparmi. L'Amministratore di Sostegno, Avv. M. Melandri, aveva rappresentato nel tempo le difficoltà incontrate a far rispettare l'impegno alimentare ai figli dell'ospite che, anche se in ritardo, provvedono all'integrazione. Una nostra richiesta di aggiornamento all'A. di S. sopra nominata in data 04/06/2019 (ns. prot. n° 2627) era rimasta inevasa. Il Direttore aveva, così previsto di produrre esposto al Giudice Tutelare competente per sue disposizioni. Una volta ricevuto l'insoluto relativo alla fattura relativa alla retta di degenza del mese di ottobre 2019, veniva inviata una comunicazione (e-mail) all'avv. Melandri, la quale non dava alcun riscontro. Il Direttore, infatti, chiedeva di comunicare al Giudice tutelare una relazione in quanto la sua nominata avv. Melandri non dava riscontro a nessuna delle richieste dell'Ente. L'Ospite decedeva, poco dopo, in data 14/03/2020 e veniva così a decadere immediatamente la nomina dell'avv. Melandri, quale A. di S.. Il Direttore chiedeva, allora, di inviare una lettera al Giudice Tutelare di Padova e ai figli per la definizione dell'iter amministrativo per chiusura pratica in quanto la sig.ra M. S. aveva versato un deposito cauzionale pari ad € 3.171,00. Pertanto, l'attuale ammontare del credito è pari ad € **7.850,62=**. In attesa di riscontro da parte del Giudice, dopo aver incamerato il deposito cauzionale a parziale saldo delle rette del 2018, si sarebbe proceduto, con comunicazione formale, a comunicare il tutto al Giudice tutelare e successivamente agli obbligati (sconosciuti, però, all'Ente). Si sarebbe chiesto, per questo motivo, parere all'avvocato D. Papa di Chioggia (VE) sulla modalità di intervento per il recupero del debito, essendoci, a parere del Direttore, anche responsabilità da accertare a carico dell'A. di S. sopra menzionata, per le modalità di azione intraprese durante l'esercizio del proprio mandato, le quali hanno determinato l'attuale situazione di insoluto. In data 23/12/2022 a mezzo email veniva inviata tutta la documentazione sulla pratica *de qua* al legale di fiducia sopra nominato, chiedendo al legale medesimo di formulare suo migliore preventivo per il recupero del credito in parola. In data 23/01/2023, con propria nota l'avv. Papa comunicava che per motivi personali, per almeno un mese non sarebbe riuscito ad assumere nuovi incarichi. In data 17/04/2023 al n. 1239 del protocollo veniva depositato agli atti dell'Ente il preventivo formulato dall'avvocato Papa, come richiesto. Con successiva giusta Deliberazione n° 25 del 27.04.2023, allora si conferiva incarico all'Avv. D. Papa di Chioggia (VE) per il recupero degli insoluti in parola. Il Direttore, pertanto, si impegnava ad aggiornare il C. di A. sugli sviluppi dei tre casi sopra rappresentati.

Come rilevato, però, a proposito del caso Sig.ra S.M./A. Di S. Avv. Melandri, la pratica di recupero appariva particolarmente articolata, dovendo ricostruire l'individuazione dei soggetti obbligati, *in primis* l'Amministratrice di Sostegno, al fine di appurare la conduzione del proprio mandato, sia per aver (o meno) coinvolto il Comune di residenza dell'ospite prima dell'ingresso in Struttura, che per essersi rivolta ai figli (i quali, tramite loro legali, avevano negato la loro obbligazione, senza che l'A di S. avesse intrapreso altre azioni coattive per esigere il dovuto).

La proposta economica formulata dall'interpellato legale di fiducia dell'Ente, infatti, veniva ad articolarsi "per fasi", con la precisazione che il Legale avrebbe richiesto all'Ente unicamente il corrispettivo per la fase che avrebbe prodotto il risultato di recupero auspicato. Il corrispettivo completo, pertanto, ammontava, così, ad € **1.300,00= lordi**. Il Direttore, a tal proposito, proponeva di affidare un unico incarico, già comprensivo di ogni fase indicata dal Legale e dare conto di eventuale risparmio, qualora la procedura si fosse dovuta fermare prima dell'ultima fase.

A decorrere, poi, dal mese di gennaio 2023, inoltre, si aggiungeva un ulteriore caso riguardante la Sig.ra M.P., ospitata presso Casa Soggiorno dal 17.05.2019. Dal 2019 il proprio coniuge/obbligato al pagamento della retta di degenza,

aveva ommesso il pagamento di alcune rette (per € 1.803,13= nel 2019, per € 1.364,00= nel 2020, per € 3.405,65= nel 2022 e, poi, nel 2023 non aveva più provveduto ad adempiere alle proprie obbligazioni (ulteriori € 9.674,00=) e, nonostante vari tentativi di contatto dell'Ente, non dava più alcuna comunicazione all'Ente. Per questo motivo, la Direzione dell'Ente aveva da tempo provveduto ad inviare comunicazioni al Comune di Arzergrande (PD) per avere qualche spiegazione in merito (e, non ultimo, anche di poter conoscere se l'obbligato fosse ancora nel territorio comunale, piuttosto che emigrato o defunto, risultando irreperibile e non avendo risposto a tutte le comunicazioni inviate negli ultimi tempi). Dopo alcuni mancati riscontri, il Comune di Arzergrande (PD), ulteriormente stimolato, confermava la propria disponibilità ad incontrare il Direttore e l'Assistente Sociale dell'Ente al fine di valutare il caso nella sua interezza. Pertanto, in attesa di avere una data dal nominato Comune, la Direzione, coerentemente con quanto richiesto dalla Presidenza (e dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente) aveva ritenuto di includere anche questo insoluto (non prima rappresentato in quanto nell'ultimo rendiconto alla data del 28.02.2023, di cui alla giusta Deliberazione n° 24 del 27.04.2023, sopra richiamata, si era solo registrato l'inadempimento relativo ai primi due mesi dell'anno e si era attivata la ricerca dell'obbligato, diffidato ad adempiere) di € **14.260,78=** nella Relazione sull'ammontare degli insoluti alla data del 30.04.2023. Quest'ultimo credito, infatti alla data del 30.06.2023, lievitava ulteriormente a totali € 16.246,78=

Per le motivazioni sopra esposte, allora, l'ammontare degli insoluti – crediti da rette di degenza – “lievitava” **dai precedenti € 95.252,52=** (rilevati alla data del 30.04.2023) **ad € 101.867,37=** (alla data del 30.06.2023).

Pertanto, nella successiva Relazione (alla data del 30.08.2023) si sarebbe anche dato conto dell'evoluzione dei casi (per alcuni casi, era stato chiesto il preventivo al legale di fiducia dell'Ente, Avv. D. Papa, al fine di intentare nuove procedure di recupero, sia verso due AA. di S. e, soprattutto, per il caso Morosin Pierina, coinvolgendo nell'obbligazione, oltre al coniuge, che non ha dato più notizia di sé, nonostante plurime chiamate e comunicazioni, ma che secondo il Comune di Residenza è tutt'oggi in vita, anche il Comune di Arzergrande, il quale, al momento, ha provveduto unicamente ad avviare la pratica per l'attribuzione di un A. di S., il quale, però, potrà, al massimo, provvedere agli adempimenti futuri, una volta ottenuta la nomina, ma avrà qualche difficoltà a recuperare le somme non corrisposte in passato. Dalle notizie acquisite dal citato Comune, infatti, l'obbligato principale – coniuge – non starebbe adempiendo al pagamento delle rette, per intervenuta indigenza. Ci si sarebbe, pertanto, aspettati che il Comune riconoscesse su di sé l'obbligazione, mentre nulla era stato riconosciuto). Infine, il Direttore confermava tutti i procedimenti in corso per il recupero coattivo degli insoluti, pur evidenziando di non aver avuto, nonostante molteplici solleciti, alcun riscontro sul recupero delle somme per il caso della Sig.ra A. A., la cui figlia, Sig.ra S. C., aveva ottenuto dal Giudice la possibilità di dilazionare la propria obbligazione in rate costanti a decorrere dal mese di aprile 2023, le quali, però, non erano ancora state accreditate all'Istituzione.

- n° 49 del 24.08.2023, avente ad oggetto il **Recepimento del D.P.R. 16 giugno 2023, n° 82**. Questa fonte normativa, innovava (e per molti versi, radicalmente) quanto disposto precedentemente dal D.P.R. n° 487/1994, **recante norme sull'accesso ai posti della Pubblica Amministrazione**. Il nuovo DPR 82/2023, infatti, contiene nuove norme sui Concorsi Pubblici, innovandone le modalità di svolgimento e le procedure, modifica i requisiti generale di partecipazione, modifica le modalità di pubblicazione dei bandi di concorso (eliminando la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione – BUR -, fino ad oggi, la pubblicazione più efficace per i candidati, sostituendola con il nuovo **Portale InPA**), definendo nuove norme sulle categorie riservatarie, preferenze e parità di genere, le modalità di svolgimento delle prove, i criteri di valutazione dei titoli per determinati profili, la composizione delle Commissioni Giudicatrici e le misura dei compensi da corrispondere ai componenti di queste ultime, etc.

Si evidenziava che il recepimento formale di detta fonte normativa impone che il C. di A. si impegnasse ad approvare, a breve, un nuovo “Regolamento Concorsi” che recepisce le nuove norme in parola, aggiornando così la relativa fonte regolamentare dell’Ente, ma soprattutto perché prima che questo atto venga definito ed approvato, si sarebbe tenuto un nuovo concorso pubblico – per n° 01 posto di Operatore Manutentore, Area Operatore Esperto – entro il mese di ottobre 2023 e, pertanto, le nuove disposizioni (dalla pubblicazione del bando all’espletamento del concorso) dovevano essere puntualmente rispettate, pena l’illegittimità del concorso stesso, con le prevedibili conseguenze per l’Ente.

- n° 50 del 24.08.2023, concerneva la necessità di **aggiornare (modificare) il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – P.I.A.O.** - approvato originariamente dal C. di A. con Deliberazione n° 04 del 26.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, già aggiornato (modificato) una prima volta con successiva Deliberazione n° 39 del 28.06.2023, per rivedere il Piano Occupazionale 2023 in quanto, per un mero refuso di trasposizione nel testo del Piano, **era stata omessa**, nell’Area Strategica 5 “Valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane”, riferibile all’obiettivo strategico 5.3 “Realizzazione contenuti Piano Occupazionale Anno 2023”, peraltro correttamente riportati nella Sezione 3.3 “Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale” del medesimo PIAO, **la previsione per l’indizione e l’espletamento di:**

- concorso pubblico per la copertura di n° 02 posti di Funzionario Infermiere (Area Funzionari ed Elevata Qualificazione) a tempo pieno (36 h. sett.li) ed indeterminato, previo superamento del periodo di prova;
- selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l’attribuzione di incarichi a tempo pieno (36 h. sett.li) e parziale (di tipo orizzontale/verticale/misto, a 18, 24 e 30 h. sett.li) e determinato nel profilo di Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti). Trattandosi, dunque, di mero errore materiale, con l’adozione della Deliberazione qui in parola, si sanava il refuso sopra descritto e di poteva dare così avvio alle procedure concorsuali e selettive sopra definite.

L’ulteriore aggiornamento-modifica qui in parola, operato sempre con la qui citata Deliberazione n° 50 del 24.08.2023, esecutiva, si imponeva in quanto si doveva anche rivedere una parte del Piano (P.I.A.O.) concernente il **Piano Formativo 2023**. Le variazioni principali riguardavano la necessità di individuare uno “spazio” formativo per svolgere il **Corso (obbligatorio) sulla Privacy**, rivolto a tutto il personale dell’Ente. Detto Corso, già previsto nel biennio precedente, non aveva potuto essere effettuato a causa del protrarsi dell’emergenza sanitaria Covid-19. Il D.P.O. incaricato dall’Ente, pertanto, aveva raccomandato, stante l’obbligatorietà della formazione *de qua*, di organizzare e svolgere la stessa entro il 31 dicembre dell’anno in corso, in modo da assolvere così ai dettami di legge.

Oltre a ciò, le due RR. Di S. dell’Ente avevano ritenuto, per questo, di **non far svolgere dal Direttore il previsto corso “Bioetica nelle Strutture Residenziali per Anziani”, previsto per il periodo autunno-inverno 2023**, ma di riservare uno spazio (a causa del corso sulla Privacy, però, questo corso veniva posticipato a data da convenirsi) sul Lavoro per Progetti e sulle buone prassi da ripristinare dopo la gestione emergenziale del Covid-19, da realizzarsi nell’anno 2024. Pertanto, la formazione in Bioetica sarebbe stata rinviata, con tutta probabilità all’anno 2025.

- n° 51 del 24.08.2023, concernente la **dismissione dell’automezzo del Craup “Fiat Ducato” (targato BN064PL)**. Dopo aver appreso dall’autofficina a cui ci si era rivolti per la revisione periodica del mezzo imposta dalla Legge che l’automezzo non era più revisionabile, perché affetto, ormai, da problemi di funzionamento insanabili (se non affrontando una spesa di ingente entità, non propria, considerata la vetustà del mezzo stesso). A quel punto, fatta anche una considerazione sul “parco macchine” ancora in dotazione e il limitato utilizzo dell’automezzo in parola, si era ritenuto di proporre la rottamazione.

Il Presidente interveniva anche per raccomandare che la Direzione (tramite l’Ufficio Economale) comunicasse alla compagnia assicuratrice di provvedere alla restituzione (rimborso) del premio pagato per l’intervenuto mancato utilizzo

(non goduto, per i mesi intercorrenti tra la rottamazione del mezzo e la durata del periodo assicurativo, destinato, altrimenti, a proseguire sino al 31.12.2023), cosa che il competente Ufficio aveva prontamente fatto.

- n° 52 del 28.09.2023, avente ad oggetto il **Conferimento incarico Studio Legale Avv. Papa di Chioggia (VE) per le pratiche di recupero legale del credito nei confronti degli Ospiti Sigg.ri B.O.; P.M.; M.P. e D.L.** Come precedentemente rilevato quando si riferivano i contenuti della Deliberazione n° 48 del 24.08.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si prendeva atto della Situazione degli Insoluti (crediti derivanti da rette di degenza non riscosse) alla data del 30.06.2023, si rammentavano anche i contenuti (e i valori economici) dell'ancora precedente Deliberazione n. 38 del 28/06/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio di Amministrazione prendeva atto della situazione insoluti (crediti da rette di degenza) alla data del 30/04/2023. Come detto, già in sede di incontro con il Collegio dei Revisori dei Conti per la predisposizione del Bilancio di Esercizio 2022, tenutasi in data 13 aprile 2023, era emersa la necessità di precisare perché dall'elenco e dalla quantificazione degli insoluti, non figurassero due casi che, insieme, avevano prodotto un ammontare di insoluti di ulteriori € **42.904,27=** (che, elevavano, così, l'ammontare **reale** degli insoluti ad € **80.346,17=**).

I due casi riguardavano le pratiche in corso con due Amministratrici di Sostegno, le quali avevano trasmesso delle comunicazioni (concernenti, tra l'altro, procedure giudiziali definite) sulla "certezza" dell'adempimento:

Sig. B.O. : Ospite di Casa Soggiorno dal 25/05/2021. Il suo AdS, l'avvocato Capodaglio, comunicava all'Ente di aver finalmente ricevuto le autorizzazioni e quindi parere positivo dal Tribunale per la vendita del terreno e del fabbricato e di essere in attesa dell'autorizzazione del Collegio e che a breve avrebbe comunicato le tempistiche del versamento. La specifica del debito maturato dal sig. B. O. nei confronti dell'Ente era stata inserita nel verbale d'inventario del Notaio a ulteriore garanzia per l'Ente. Il debito del sig. B. O. ammonta ad € **23.429,91**. Questa posizione creditoria non era stata inserita nel prospetto insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 in quanto trattavasi di incasso "certo".

Sig.ra P. M.: Ospite di Casa Soggiorno dal 09/02/2021. Il suo AdS, Avvocato S. Guasti, aveva significato all'Ente esserci una questione legale aperta con gli eredi del sig. M., marito della signora P. M., che erano stati onerati dal cuius di provvedere a tutte le spese della signora stessa. Il debito maturato dalla sig.ra P.M. nei confronti dell'Ente ammontava ad € **19.474,36**, ma non era stato inserito nel prospetto degli insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 perché trattavasi di incasso "certo", in quanto la disponibilità economica (come garantito più volte dall'A. di S.) della Sig.ra P. M. copriva integralmente il debito. L'A. di S. di riferimento comunicava che stava ultimando l'accordo notarile con il nipote relativamente alla modalità e tempistica di versamento. Si chiariva che a questi due casi se ne aggiungeva, però, un terzo (contabilizzato, però, nell'elenco degli insoluti allegato alla Deliberazione n° 24 del 27.04.2023, quello della

Sig.ra S. M.: Ospite di Casa Soggiorno da dicembre 2012. La pensione dell'ospite era insufficiente per il pagamento della retta e ha terminato i risparmi. L'ammontare del credito era pari ad € **7.850,62=**. In attesa di un riscontro da parte del Giudice, dopo aver incamerato il deposito cauzionale a parziale saldo delle rette del 2018, si sarebbe proceduto, con comunicazione formale, a comunicare il tutto al Giudice tutelare e successivamente agli obbligati (sconosciuti, però, all'Ente). Si sarebbe chiesto, per questo motivo, parere all'avvocato D. Papa di Chioggia (VE) sulla modalità di intervento per il recupero del debito, essendoci, a parere del Direttore dell'Ente, anche responsabilità da accertare a carico dell'A. di S. sopra menzionata, per le modalità di azione intraprese durante l'esercizio del proprio mandato, le quali avevano determinato l'attuale situazione di insoluto. In data 23.12.2022, dunque, a mezzo e-mail era stata inviata tutta la documentazione sulla pratica *de qua* al legale di fiducia sopra nominato, chiedendo al legale medesimo di formulare suo migliore preventivo per il recupero del credito in parola. In data 23.01.2023, con propria nota l'avv. Papa comunicava che per motivi personali, per almeno un mese non sarebbe riuscito ad assumere nuovi incarichi. In data 17/04/2023 al n. 1239 del protocollo veniva depositato agli atti dell'Ente il preventivo formulato dall'avvocato Papa,

come richiesto. Con successiva giusta Deliberazione n° 25 del 27.04.2023, allora si conferiva incarico all'Avv. D. Papa di Chioggia (VE) per il recupero degli insoluti in parola. Come rilevato, però, a proposito del caso Sig.ra S.M./A. Di S., la pratica di recupero è apparsa da subito particolarmente articolata, dovendo ricostruire l'individuazione dei soggetti obbligati, in primis l'Amministratrice di Sostegno, al fine di appurare la conduzione del proprio mandato, sia per aver (o meno) coinvolto il Comune di residenza dell'ospite prima dell'ingresso in Struttura, che per essersi rivolta ai figli (i quali, tramite loro legali, avevano negato la loro obbligazione, senza che l'A di S. avesse intrapreso altre azioni coattive per esigere il dovuto). La proposta economica formulata dall'interpellato legale di fiducia dell'Ente, infatti, veniva ad articolarsi "per fasi", con la precisazione che il Legale avrebbe richiesto all'Ente unicamente il corrispettivo per la fase che avrebbe prodotto il risultato di recupero auspicato. Il corrispettivo completo, pertanto, ammontava ad € **1.300,00= lordi**. Si proponeva, così, di affidare un unico incarico, già comprensivo di ogni fase indicata dal Legale e dare conto di eventuale risparmio, qualora la procedura si fosse fermata prima dell'ultima fase.

Ai casi sopra evidenziati, dal mese di gennaio 2023, si aggiungeva un ulteriore caso riguardante la Sig.ra M.P., ospitata presso Casa Soggiorno dal 17.05.2019. Dal 2019 il proprio coniuge/obbligato al pagamento della retta di degenza, aveva omesso il pagamento di alcune rette (per € 1.803,13= nel 2019, per € 1.364,00= nel 2020, per € 3.405,65= nel 2022 e, poi, nel 2023 non ha più provveduto ad adempiere alle proprie obbligazioni (ulteriori € 9.674,00=) e, nonostante vari tentativi di contatto dell'Ente, non aveva dato più alcuna comunicazione all'Ente. Per questo motivo, la Direzione dell'Ente aveva da tempo provveduto ad inviare comunicazioni al Comune di Arzergrande (PD) per avere qualche spiegazione in merito (e, non ultimo, anche di poter conoscere se l'obbligato fosse ancora nel territorio comunale, piuttosto che emigrato o defunto, risultando irreperibile e non avendo risposto a tutte le comunicazioni inviategli negli ultimi tempi). Dopo alcuni mancati riscontri, il Comune di Arzergrande (PD), ulteriormente stimolato, confermava la propria disponibilità ad incontrare il Direttore e l'Assistente Sociale dell'Ente al fine di valutare il caso nella sua interezza. Pertanto, in attesa di avere una data dal nominato Comune, la Direzione, coerentemente con quanto richiesto dalla Presidenza (e dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente) aveva ritenuto di includere anche questo insoluto (non prima rappresentato in quanto nell'ultimo rendiconto alla data del 28.02.2023, di cui alla giusta Deliberazione n° 24 del 27.04.2023, sopra richiamata, si era solo registrato l'inadempimento relativo ai primi due mesi dell'anno e si era attivata la ricerca dell'obbligato, diffidato ad adempiere) di € **14.260,78=** nella Relazione sull'ammontare degli insoluti alla data del 30.04.2023. Quest'ultimo credito, infatti alla data del 30.06.2023, lievitava ulteriormente a totali € 16.246,78=

Per le motivazioni sopra esposte, allora, l'ammontare degli insoluti – crediti da rette di degenza – "lievitava" **dai precedenti € 95.252,52= ad € 101.867,37=**.

Si sarebbe dato conto, pertanto, nel prossimo atto concernente la situazione degli insoluti, dell'evoluzione dei casi (per alcuni casi, era già stato chiesto il preventivo al legale di fiducia dell'Ente, Avv. D. Papa, al fine di intentare nuove procedure di recupero, sia verso due AA. di S. e, soprattutto, per il caso M. P., coinvolgendo nell'obbligazione, oltre al coniuge, che non ha dato più notizia di sé, nonostante plurime chiamate e comunicazioni, ma che secondo il Comune di Residenza è tutt'oggi in vita, anche il Comune di Arzergrande – PD -, il quale, a quel tempo, aveva provveduto unicamente ad avviare la pratica per l'attribuzione di un A. di S., il quale, però, avrebbe potuto, al massimo, provvedere agli adempimenti futuri, una volta ottenuta la nomina, ma avere qualche difficoltà a recuperare le somme non corrisposte in passato. Dalle notizie acquisite dal citato Comune, infatti, l'obbligato principale – coniuge – non starebbe adempiendo al pagamento delle rette, per intervenuta indigenza. Ci si sarebbe, pertanto, aspettati che il Comune avesse riconosciuto su di sé l'obbligazione, mentre, in quel momento, nulla veniva riconosciuto).

Pertanto, allo scopo si era ritenuto di procedere con il recupero coattivo dei crediti ancora insoluti relativi ai Sigg. Ospiti Sigg.ri B.O.; P.M.; M.P. D.M. e D.L., e conferire il relativo mandato al sopra nominato Legale di fiducia dell'Ente, Avv. D. Papa di Chioggia (VE).

- n° 53 del 28.09.2023, ha avuto per oggetto: **“Affidamento allo Studio Striolo, Fochesato & Partners di Padova dell’incarico per l’aggiornamento del quadro economico al prezzario della Regione Veneto 2023, ai C.A.M. Edilizi, aggiornamento contenuti del Capitolato Speciale d’appalto a nuova normativa in materia e ulteriore aggiornamento per la suddivisione del Progetto in due Stralci Funzionali di Casa Soggiorno”**. Il Direttore ricapitolava le varie fasi del procedimento in oggetto, rammentando che, alla luce dei precedenti incontri (l’ultimo incontro avuto con il Progettista, Ing. Fochesato di Padova, alla presenza dell’intero C. di A., si era tenuto il giorno 12 luglio 2023), si trattava di conferire un nuovo incarico per adeguare il Capitolato Speciale d’appalto alle disposizioni di legge introdotto dal nuovo Codice degli Appalti di cui al D. Lgs. n° 36/2003, ai nuovi Criteri Ambientali Minimi – C.A.M. - e aggiornare il Quadro Economici al nuovo Prezzario Regionale 2023.

Il Presidente interveniva per comunicare che il Consigliere Ing. Doardo aveva delle perplessità riguardanti il progetto da aggiornare, invitando il Consigliere a prendere la parola.

La componente l’oragno di Direzione Politica dell’Ente, Ing. Doardo, dopo aver anticipato che il dubbio era dovuto ad una riflessione sulla suddivisione in lotti, evidenziava sulla planimetria come la suddivisione in 2 lotti funzionali, piuttosto che in 3 lotti funzionali potesse creare un problema logistico. In particolare, con la suddivisione proposta in due lotti si prospettavano due fasi diverse che avrebbero comportato nella prima parte un trasferimento logistico degli ospiti più realizzabile, mentre, nella seconda fase delle lavorazioni il trasferimento sarebbe potuto diventare più complesso, essendo coinvolti numericamente più ospiti ed essendo diminuiti i posti letto, conteggiati rispetto alla planimetria dello stato di fatto. Al contrario con la suddivisione in 3 lotti funzionali si avrebbe potuta avere la possibilità di procedere per “step” in modo tale di diminuire il numero di posti letto interessati nei lavori. Il Consigliere, quindi, chiedeva un riscontro sul numero di ospiti che durante le lavorazioni del cantiere sono garantiti nella struttura, nella preoccupazione che la dotazione di posti, ergo di ricavi, potesse essere compromessa. Successivamente durante la discussione, da una valutazione riassuntiva su alcune tavole planimetriche, il Consigliere deduceva che ci potesse essere la presenza di un numero di stanze con dotazione di posti letto inferiore a quella autorizzata dalla Regione Veneto – n°120. Anche il Consigliere Geom. R. Brugiolo, guardando le tavole stampate dalla collega, conferma la presenza di anomalie. Il Presidente, allora, interveniva per confermare che, da quanto sempre rappresentato dai Responsabili della Struttura (Direzione, Resp.le Ufficio Tecnico, Geom. Belladonna e la Resp.le di Struttura, Sig.ra Agostini), la dotazione di posti letto, sarebbe rimasta inalterata, essendo possibile trasferire gli Ospiti stessi con gradualità, in altri spazi e riportati nella stanza propria, una volta ristrutturata. Il Presidente evidenziava anche che il mantenimento dei posti letto in parola fosse la condizione senza la quale non si sarebbe potuto affrontare il costo dell’opera (e, conseguentemente, restituire il finanziamento alla Regione, piuttosto che sostenere il mutuo che si renderà necessario accendere). Il Direttore, precisava che, il dubbio emerso andasse assolutamente fugato, in quanto, sarebbe stata una “debacle” realizzare un’opera che potesse depauperare il già delicato equilibrio dato dal numero degli Ospiti riconosciuti, aggiungendo che se ci fosse un errore nel suddetto calcolo, oltre ad esserci un palese vizio progettuale, anche la Regione Veneto, in sede di esame ed approvazione del progetto in parola (cosa già avvenuta e recepita dal C.

di A. a suo tempo) avrebbe commesso un errore madornale. Riprendeva la parola il Consigliere Ing. Doardo, per invitare tutti i colleghi consiglieri a valutare in quante fase funzionali (stralci) articolare il progetto, perché, dopo aver proposto nelle sedute precedenti l'articolazione in tre stralci, oggi si ritiene siano sufficienti solo due di questi. Alla luce di questo, il Presidente proponeva di **rinvviare l'adozione della proposta deliberativa** in parola (n° 53), allo scopo di fugare, anche con il coinvolgimento diretto del Progettista, i dubbi legittimamente sorti e il Direttore si impegnava a contattare al più presto l'Ing. A. Fochesato al fine di chiarire le perplessità sorte. Infine, il Direttore, in merito al problema sull'organizzazione della logistica in fase di esecuzione per assicurare che non si potesse verificare la paventata riduzione di presenze dei Sigg. Ospiti (e, quindi, dei ricavi dell'Ente) durante le lavorazioni, si impegnava a far trasmettere al più presto una relazione *ad hoc* a tutti i componenti il C. di A.

Pertanto, ad unanimità di voti, il C. di A. decide di rinviare l'approvazione della Deliberazione n° 53 ad altra data, previo chiarimento su tutti i dubbi posti dalla consigliera sopra individuata.

- n° 54 del 28.09.2023, concerneva la **Presa d'atto della concessione del contributo straordinario ex art. 1-quinquies, D. L. 25 maggio 2021, n° 73, convertito nella Legge 23.07.2021, n° 106, a titolo compensativo dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020-2021 per emergenza epidemiologica da Covid-19**, mediante riparto proporzionale delle risorse assegnate. La DGR Veneto n° 1061 del 29.08.2023, infatti, riconosceva all'Ente, nel riparto *de quo*, il contributo di € **105.351,78**, a fronte di una rendicontazione fatta dall'Ente precedentemente, di € 108.578,10=. Il contributo era stato definito in una misura percentuale, non "totale", ma, l'Ente si è potuto dire comunque "indennizzato" per la gran parte delle spese sostenute. Il contributo, allora si è venuto a ripartire come di seguito indicato:

- per € 57.606,36 a Casa Soggiorno;
- per € 47.745,43 a RSA Botta.

- n° 55 del 28.09.2023, avente per oggetto l' "**Approvazione del Regolamento per l'utilizzo degli strumenti aziendali, quali dotazioni hardware/software e risorse informatiche/telematiche atte a rendere la prestazione lavorativa/professionale**". L'adozione del Regolamento *de quo* era stata proposta dal nostro consulente della Privacy e Data Protection Officer – DPO – (Ditta RobyOne di Trebaseleghe – PD -) con l'assistenza del nostro Amministratore di Sistema, Ing. A. Greggio. I contenuti, peraltro molto tecnici, hanno riguardato, principalmente, l'obbligo di fornire a tutto il personale e ai collaboratori che, a qualsiasi titolo, utilizzano gli Strumenti Aziendali, un quadro preciso di indicazioni in merito alle **corrette modalità di funzionamento degli strumenti** sopra citati (dotazione hardware e software, risorse informatiche/telematiche, es. PC, Notebook, Tablet, Smartphone, stampanti, e-mail, software applicativi, etc.), anche al fine di evitare problemi, disservizi, maggiori costi (di manutenzione o altri), nonché di **minimizzare rischi/minacce alla sicurezza dei sistemi in uso e/o dati in essi contenuti** (siano essi dati personali o pertinenti al patrimonio e all'attività dell'Ente), Inoltre, il Regolamento aveva l'obiettivo di guidare il comportamento dei destinatari affinché gli stessi non esponessero sé stessi o l'Ente a sanzioni pecuniarie o penali derivanti dall'uso scorretto o illecito degli Strumenti Aziendali, ovvero a conseguenze pregiudizievoli per il patrimonio e/o per immagine dell'Ente e anche quello di dare attuazione alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR), nonché di allinearsi ai provvedimenti emanati dall'Autorità Garante della Protezione dei Dati. Infine, nel rispetto delle previsioni di cui allo Statuto dei Lavoratori (cfr. Artt. 4 e 8 del medesimo), il Regolamento *de quo* è stato elaborato per **disciplinare le modalità di raccolta dei dati tramite gli Strumenti Aziendali**, nonché per poter disciplinare in capo all'Ente in casi di uso improprio o non autorizzato dei sopra citati Strumenti Aziendali.

- n° 56 del 28.09.2023, avente ad oggetto la **Presenza d'atto della Comunicazione del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Padova e della Relazione Tecnica redatta dalla Ditta Securvis di Padova a seguito del principio di incendio occorso presso Casa Soggiorno il giorno del 18 agosto 2023**. Nella Comunicazione dei VV. F. e la Relazione Tecnica relativa si evincevano le cause del principio di incendio (surriscaldamento del rifasatore della linea elettrica nel locale sito al piano terra) e le modalità di intervento (spegnimento) e gli interventi successivi della Ditta (Securvis) per messa in sicurezza e ripristino impianto. Nella medesima Relazione Tecnica si era ritenuto di rettificare una dichiarazione resa dai VV. F. che affermava che nelle vicinanze del luogo interessato dal principio di incendio vi sarebbero state presenti delle bombole di ossigeno medicinale. Infatti, nella Relazione si evidenziava **l'assenza di bombole e che si erano prontamente messi in sicurezza i cavi di collegamento e fatto pulire tempestivamente il locale tecnico, per impedire che i fumi e la polvere sprigionati dai condensatori bruciati del rifasatore, notoriamente corrosivi, potessero rovinare ulteriormente le parti metalliche dei quadri elettrici**.

- n° 57 del 28.09.2023. Con questa Deliberazione si **prende atto dell'intervenuta accettazione, da parte di Sodexo Italia S.p.A. del nostro Ordine di Esecuzione dei lavori di sistemazione della terrazza posta sopra la cucina dell'Ente**, data in gestione alla nominata ditta a seguito di gara d'appalto del Servizio di Ristorazione. L'ordine alla Ditta era stato impartito affinché i lavori di sistemazione in parola venissero effettuati dal medesimo soggetto che aveva fatto i lavori di ristrutturazione dei locali cucina e sostituito i macchinari per poter gestire il nuovo appalto. Infatti, oltre agli interventi murari sulla terrazza, si volevano unificare le responsabilità inerenti il posizionamento (ed i collegamenti relativi) dei macchinari sopra installati, senza che, in caso di criticità, si dovesse, in futuro, discutere, se la causa dovesse essere imputata alla ditta appaltatrice o all'Ente, proprietario dell'immobile su cui si devono realizzare i lavori. In questo modo, i lavori in parola sarebbero stati svolti in coerenza con quanto fatto all'interno dei locali di cucina e l'importo dei lavori, pari ad € 32.000,00= circa, sarebbero stati rimborsati dall'Ente direttamente a Sodexo Italia, in due tranche, negli anni 2024 e 2025.

- n° 58 del 28.09.2023, avente ad oggetto la **presa atto dell'esito (positivo/accoglimento) della richiesta di Qualificazione della Stazione Appaltante del Craup presso l'ANAC**. Direzione e Ufficio Economato dell'Ente, infatti, erano riusciti a comprovare il possesso dei requisiti – oggettivi e soggettivi – per gestire appalti di Forniture, nei limiti di legge. Pertanto, il C. di A. prende atto favorevolmente di quanto affermato dall'ANAC.

- n° 59 del 28.09.2023, con la quale si **prende atto dell'avvenuta donazione, da parte della Ditta Nastrificio Piovese di Piove di Sacco (PD), di carrozzine pieghevoli e rollator per le nostre due Strutture**.

- n° 60 del 28.09.2023, con la quale si **prende atto della positiva conclusione della procedura di dismissione per rottamazione del furgone Fiat Ducato BN064PL**.

- n° 61 del 30.10.2023, avente ad oggetto **Approvazione I Variazione di Bilancio Economico Annuale di Previsione 2023**. La Deliberazione si imponeva in seguito alle verifiche contabili effettuate alla data del 30.09.2023, da cui era emersa la necessità di rimpinguare alcune voci del BEAP divenuti insufficienti, con la “riallocazione” di risorse economiche presenti in altre voci più pingui, in modo da assicurare il rispetto del principio del pareggio di bilancio imposto dalla Legge e dalla buona gestione contabile. Si illustravano, allora, tutte le voci interessate dalla Variazione in parola.

Infatti, tra i COSTI, per quanto riguarda le MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO, alla luce delle fatture fino a quella data (30.09.2023) ricevute e delle proiezioni fatte sui consumi sulla base di stime, oltre che alla luce dei dati che stavano emergendo in sede di elaborazione del Report *de quo*, si era reputato necessario effettuare solo un mero “storno” fra Strutture, per un totale di complessivi € 350,00 alla voce “Carburanti e lubrificanti”;

Riguardo alla sezione di costo PER SERVIZI, sempre alla luce delle fatture emesse, dai dati che stavano emergendo nel Report in parola e, considerate le stime fatte dai vari Responsabili di Area, si reputava necessario adeguare sia in aumento (per € 51.450,00) che in diminuzione (per complessivi € 65.816,00) le seguenti voci di Bilancio: - "Servizi esternalizzati", mero storno fondi fra Strutture di € 3.000,00; - "Servizi mensa esterna" (+ € 28.000,00), con riferimento a entrambe le Strutture, a seguito di un errore, in sede di previsione, di mancata inclusione dell'IVA (10%) nel prezzo della Giornata Alimentare, come già evidenziato in occasione dell'esame del Report al 31/03/2023 e 30/06/2023, nonché a seguito della revisione dei prezzi (+ 7,2% solo sulla quota di prodotti/attrezzature), già anticipata durante l'incontro del 5 ottobre us; - "Servizio di lavanderia" (+ € 7.000,00), riferito alla sola Struttura di Via San Rocco, a seguito di maggiori spese rispetto all'incarico conferito e relativo impegno di spesa assunto con Decreto Dirigenziale n. 553/2022, oltre che per la maggiore spesa per il nuovo incarico conferito per il lavaggio delle tende, di cui al Decreto n. 391/2023; - "Spese per cons.fiscali e amministrative" (+ € 400,00), con riferimento a entrambe le Strutture, a seguito del nuovo incarico conferito al Gruppo Consulenti Aziendali di Padova, consulenti fiscali dell'Ente, per la predisposizione ed invio telematico della dichiarazione IMU ENC per tutti gli immobili dell'Ente (terreni e fabbricati), ai sensi del Decreto del Segretario Direttore n. 271 del 29/06/2023; - "Spese legali e notarili" (+ € 4.300,00), con un adeguamento in aumento di € 7.800,00 riferito a Casa Soggiorno di Via San Rocco, per maggiore ricorso, rispetto al previsto, ad assistenza legale, in merito al conferimento incarico allo Studio Legale Avv. Papa Daniele di Chioggia (VE) per le pratiche di recupero legale del credito nei confronti di 5 ospiti, ai sensi della Deliberazione di Consiglio n. 52 del 28/09/2023, nonché alla liquidazione e pagamento saldo onorario dell'Avv. Papa Daniele per l'assistenza legale causa ADS F.C./P.N. di cui al Decreto Dirigenziale n. 314 del 04/08/2023, compensati in parte con un adeguamento in diminuzione di € 3.500,00 con riferimento alla RSA di Via Botta; - "Spese per fornitura energia elettrica" (- € 48.616,00), con riferimento a entrambe le Strutture, alla luce delle fatture pervenute, rispetto alla previsione di consumi e spese relative al periodo gennaio/settembre 2023 determinata con Decreto Dirigenziale n. 56/2023; - "Manutenzione fabbricati strumentali" (- € 10.000,00), con riferimento alla RSA di Via Botta, per il rinvio dei previsti lavori di rimozione materiali e impianti presenti nel locale lavanderia; - "Canoni di manutenzione periodica software" (+ € 3.000,00), con riferimento a entrambe le Strutture, per il conferimento dell'incarico a Ificonsulting srl di Mestre (VE) per la fornitura e installazione del software per il backup dei dati sui server del CRAUP e del software per antivirus sui server e PC del CRAUP, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 241 del 19/06/2023; - "Provvigioni lavoro interinale" (+ € 1.550,00) con riferimento a Casa Soggiorno di Via San Rocco, per maggiore spesa di personale somministrato, rispetto al previsto, come più avanti meglio esplicitato.

Sempre fra i COSTI DELLA PRODUZIONE, poi, relativamente alla sezione PER GODIMENTO BENI DI TERZI, alla voce "Licenza d'uso software d'esercizio" si rendeva necessario effettuare uno stanziamento, per complessivi € 1.440,00 e con riferimento a entrambe le Strutture, a seguito dell'incarico conferito con Decreto Dirigenziale n. 241 del 19/06/2023 e successivo n. 308 del 31/07/2023, per l'acquisto dell'antivirus sui server e PC del CRAUP. Va considerato, inoltre, che, sempre fra i COSTI DELLA PRODUZIONE, relativamente alla sezione COSTI PER IL PERSONALE, si era reputato necessario adeguare sia in aumento (per € 45.930,00) che in diminuzione (per € 45.630,00) le seguenti voci: - "Stipendi personale dipendente" (- € 26.370,00), con riferimento a entrambe le Strutture, ma mentre per Casa Soggiorno era possibile effettuare un adeguamento in diminuzione per € 40.000,00 per le difficoltà di trovare OSS da assumere a tempo determinato, dovendo pertanto far ricorso all'assunzione di personale somministrato, per la RSA di Via Botta si rendeva, invece, necessario un adeguamento in aumento di € 13.630,00 per la sostituzione di una OSS in congedo straordinario ex art. 42 c. 5 Dlgs n. 151/2001 per 9 mesi; - "Costo personale lavoro interinale" (+ € 32.000,00), con riferimento a Casa Soggiorno di Via San Rocco e per i motivi sopra esposti alla voce

Casa Soggiorno
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Residenza Sanitaria Assistenziale
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

“Stipendi...” tenuto conto anche della minore spesa, rispetto al previsto, registrata sull’incarico conferito per IP; - “Contributi INPS ex INPDAP” (- € 5.630,00) con riferimento a Casa Soggiorno e sempre legato a minori assunzioni di personale a tempo determinato invece previsto; - “Altri costi personale” (+ € 300,00) con riferimento alla sola Struttura di Via San Rocco, per maggiori costi relativi al FONDO PERSEO.

Dal mese di ottobre 2023 aveva preso avvio una graduale sostituzione del personale di assistenza somministrato con quello assunto a tempo determinato direttamente dall’Ente. Questa strategia era stata, ovviamente, rivolta a ridurre i costi del personale in parola, in quanto, in questo modo si risparmiavano le sostanze economiche dovute all’attività del somministratore (aggio percentuale di remunerazione).

Anche riguardo alla sezione AMMORTAMENTI, si rendevano necessari degli adeguamenti in aumento per complessivi € 7.945,00 relativamente alle seguenti voci: - “Amm.to fabbricato strumentale” (+ € 900,00) con riferimento alla RSA di Via Botta, per l’incarico conferito alla Ditta SODEXO ITALIA SPA di Cinisello Balsamo (MI) per la sistemazione della terrazza sopra i locali cucina della RSA di Via Botta, ai sensi della Deliberazione di Consiglio n. 57 del 28/09/2023 e successivo Decreto Dirigenziale n. 375 del 09/10/2023; - “Impianti generici” (+ € 2.460,00) con riferimento a entrambe le Strutture anche se in misura diversa (€ 560,00 per Casa Soggiorno ed € 1.900,00 per la RSA di via Botta) per gravi criticità nell’attuale rete LAN che collega i numerosi PC ai server del CRAUP.

Considerato inoltre che la rete LAN può essere certificata solo parzialmente comportando problematiche con l’assicurazione “All Risk” in caso di eventuali danneggiamenti agli apparati collegati, si rendeva pertanto necessario procedere quanto prima al rifacimento della rete LAN (per una somma di complessivi € 32.600,00) anche in previsione dello spostamento degli uffici a seguito dell’avvio dei lavori di ristrutturazione. Il relativo incarico e conseguente impegno di spesa erano stati effettuati con Decreto Dirigenziale n. 395 del 18/10/2023; - “Amm.to attrezzature varie” (+ € 900,00) con riferimento a entrambe le Strutture, per acquisti non previsti (fornitura e installazione nuovo rifasatore elettrico a seguito di incendio presso Casa Soggiorno, pulsantiera per sollevatore e fornitura ed installazione nuovo condizionatore d’aria nel Nucleo Cometa presso la RSA di Via Botta), ma autorizzati con appositi Decreti Dirigenziali nn. 135/2023, 296/2023 e 326/2023; - “Amm.to attrezzature sanitarie” (+ € 1.260,00) con riferimento a entrambe le Strutture, per acquisti non previsti (kit compressore più materasso con cover, cuscini antidecubito, sgabelli per fisioterapia, carrozzine pieghevoli e rollator e piantane porta flebo presso Casa Soggiorno, carrozzine pieghevoli e rollator presso la RSA di Via Botta) ma autorizzati con appositi Decreti Dirigenziali nn. 315/2023, 318/2023, 377/2023 e Deliberazione di Consiglio n. 59 del 28/09/2023; - “Amm.to mobili e arredi”: (+ € 770,00) con riferimento a entrambe le Strutture, per acquisti, non previsti, di n. 1 mobile multifunzionale porta stampante (di cui al Decreto n. 313/2023), di 1 armadio a 3 ante (di cui al Decreto n. 351/2023) e di 1 armadio per farmaci presso l’ambulatorio Girasole di Casa Soggiorno (di cui al Decreto n. .../2023), fornitura e posa in opera di tende, in sostituzione di quelle rotte, logore o irrimediabilmente macchiate, presso diversi locali della RSA di Via Botta (di cui al decreto n. 341/2023); - “Amm.to macchine d’ufficio elettroniche” (+ € 1.655,00) con riferimento a entrambe le Strutture, per acquisti, non previsti, di telefoni portatili collegati al sistema telefonico CRAUP (di cui ai Decreti nn. 123/2023 e 291/2023), per estensione hardware (di cui al Decreto n. 240/2023) e fornitura e predisposizione di smartphone (di cui al Decreto n. 365/2023). A seguito, inoltre, delle prove tecniche effettuate dopo varie segnalazioni sulla lentezza nell’utilizzo dei programmi Zucchetti/CBA era emersa la necessità di procedere quanto prima al cambio di complessivi n. 12 PC (6 in Casa Soggiorno e 6 nella RSA di Via Botta), per una somma di complessivi € 8.760,00 il cui incarico e relativo impegno di spesa sarebbero stati effettuati a breve.

Anche riguardo alla sezione ONERI DIVERSI DI GESTIONE, si rendeva necessario procedere con adeguamenti in aumento, per complessivi € 3.950,00 relativamente alle seguenti voci: - “Imposte di bollo” (+ € 3.500,00), con

riferimento a entrambe le Strutture, a seguito dell'avviso di liquidazione dell'imposta di bollo assolta in modalità virtuale da versare nel 2023, in base al calcolo dell'imposta dovuta per l'anno 2022, trasmesso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Padova, dalla quale emergeva un consistente importo (€ 3.940,00) relativo alla 1° rata scaduta il 28/02/2023; - "Imposta di registro" (+ € 450,00), con riferimento a Casa Soggiorno di Via San Rocco, per l'imposta di registro, oltre a imposte e tributi accessori, liquidati a seguito dell'Avviso di Liquidazione Imposta n. 2020/001/DI/000001599/0/002, notificato dall'Agenzia delle Entrate (Ufficio Territoriale di Padova T52) relativa al Decreto Ingiuntivo n. 000001599/2020 del 27/10/2020, come da liquidazione effettuata con Decreto Dirigenziale n. 303 del 19/07/2023. Infine, anche alla sezione F – IMPOSTE E TASSE DI ESERCIZIO si rendeva necessario procedere ad un adeguamento in aumento di € 731,00 riferito a entrambe le Strutture, alla voce "Imposte esercizi precedenti", per l'IRES a saldo 2022, versata con F24 entro la scadenza prevista del 30 giugno 2023.

- n° 62 del 30.10.2023, avente ad oggetto **"Presa d'atto Relazione Insoluti (crediti da rette di degenza) Ente alla data del 31.08.2023"**. Come precedentemente rilevato quando si adottava la Deliberazione n° 48 del 24.08.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si prendeva atto della Situazione degli Insoluti (crediti derivanti da rette di degenza non riscosse) alla data del 30.06.2023, si riassumevano anche i contenuti dell'ancora precedente Deliberazione n. 38 del 28/06/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio di Amministrazione prendeva atto della situazione insoluti (crediti da rette di degenza) alla data del 30/04/2023. Infatti, già in sede di incontro con il Collegio dei Revisori dei Conti per la predisposizione del Bilancio di Esercizio 2022, tenutasi in data 13 aprile 2023, era emersa la necessità di precisare perché dall'elenco e dalla quantificazione degli insoluti, non figurassero due casi che, insieme, avevano prodotto un ammontare di insoluti di ulteriori € 42.904,27= (che, elevavano, così, l'ammontare reale degli insoluti ad € 80.346,17=).

Il Direttore, allora, spiegava che i due casi riguardavano le pratiche in corso con due Amministratrici di Sostegno, le quali avevano trasmesso delle comunicazioni (concernenti, tra l'altro, procedure giudiziali definite) sulla "certezza" dell'adempimento:

Sig. B.O. : Ospite di Casa Soggiorno dal 25/05/2021. Il suo AdS, l'avvocato Capodaglio, comunicava all'Ente di aver finalmente ricevuto le autorizzazioni e quindi parere positivo dal Tribunale per la vendita del terreno e del fabbricato e di essere in attesa dell'autorizzazione del Collegio e che a breve avrebbe comunicato le tempistiche del versamento. La specifica del debito maturato dal sig. B. O. nei confronti dell'Ente era stata inserita nel verbale d'inventario del Notaio a ulteriore garanzia per l'Ente. Il debito del sig. B. O. ammonta ad € 23.429,91. Questa posizione creditoria non era stata inserita nel prospetto insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 in quanto trattavasi di incasso "certo".

Sig.ra P. M.: Ospite di Casa Soggiorno dal 09/02/2021. Il suo AdS, Avvocato Guasti, aveva significato all'Ente esserci una questione legale aperta con gli eredi del sig. M., marito della signora P. M., che sono stati onorati dal de cuius disponendo negli atti testamentari che spettasse ai suoi eredi provvedere a tutte le spese della signora stessa. Il debito maturato dalla sig.ra Panizzolo nei confronti dell'Ente ammonta ad € 19.474,36, ma non è stato inserito nel prospetto degli insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 perché trattavasi di incasso "certo", in quanto la disponibilità economica (come garantito più volte dall'A. di S.) della Sig.ra M.P. copriva integralmente il debito. L' A. di S. Guasti stava ultimando l'accordo notarile con il nipote relativamente alla modalità e tempistica di versamento.

Come rilevato, però, a proposito del caso Sig.ra S.M./A. Di S. Avv. Melandri, la pratica di recupero appariva particolarmente articolata, dovendo ricostruire l'individuazione dei soggetti obbligati, *in primis* l'Amministratrice di Sostegno, al fine di appurare la conduzione del proprio mandato, sia per aver (o meno) coinvolto il Comune di residenza dell'ospite prima dell'ingresso in Struttura (Comune di Arzergrande – PD -), che per essersi rivolta ai figli (i quali, tramite loro legali, avevano negato la loro obbligazione, senza che l'A di S. avesse intrapreso altre azioni coattive

per esigere il dovuto). La proposta economica formulata dall'interpellato legale di fiducia dell'Ente, infatti, era stata articolata "per fasi", con la precisazione che il Legale avrebbe richiesto all'Ente unicamente il corrispettivo per la fase che avrebbe prodotto il risultato di recupero auspicato. Il corrispettivo completo, pertanto, ammontava ad **€ 1.300,00= lordi**. Il Direttore, a tal proposito, proponeva di affidare un unico incarico, già comprensivo di ogni fase indicata dal Legale e dare conto di eventuale risparmio, qualora la procedura si dovesse fermare prima dell'ultima fase. A decorrere dal mese di gennaio 2023, inoltre, si aggiungeva un ulteriore caso riguardante la Sig.ra **M.P.**, ospitata presso Casa Soggiorno dal 17.05.2019. Dal 2019 il proprio coniuge/obbligato al pagamento della retta di degenza, aveva omesso il pagamento di alcune rette (per € 1.803,13= nel 2019, per € 1.364,00= nel 2020, per € 3.405,65= nel 2022 e, poi, nel 2023 non aveva più provveduto ad adempiere alle proprie obbligazioni (ulteriori € 9.674,00=) e, nonostante vari tentativi di contatto dell'Ente, non aveva dato più alcuna comunicazione all'Ente. Per questo motivo, la Direzione dell'Ente aveva da tempo provveduto ad inviare comunicazioni al Comune di Arzergrande (PD) per avere qualche spiegazione in merito (e, non ultimo, anche di poter conoscere se l'obbligato fosse ancora nel territorio comunale, piuttosto che emigrato o defunto, risultando irreperibile e non avendo risposto a tutte le comunicazioni inviategli dall'Ente creditore negli ultimi tempi). Dopo alcuni mancati riscontri, il Comune di Arzergrande (PD), ulteriormente stimolato, confermava la propria disponibilità ad incontrare il Direttore e l'Assistente Sociale dell'Ente al fine di valutare il caso nella sua interezza. Pertanto, in attesa di avere una data dal nominato Comune, la Direzione, coerentemente con quanto richiesto dalla Presidenza (e dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente) aveva ritenuto di includere anche questo insoluto (non prima rappresentato in quanto nell'ultimo rendiconto alla data del 28.02.2023, di cui alla giusta Deliberazione n° 24 del 27.04.2023, sopra richiamata, si era solo registrato l'inadempimento relativo ai primi due mesi dell'anno e si era attivata la ricerca dell'obbligato, diffidato ad adempiere) di **€ 14.260,78=** nella Relazione sull'ammontare degli insoluti alla data del 30.04.2023. Quest'ultimo credito, infatti alla data del 30.06.2023, lievitava ulteriormente a totali € 16.246,78=. Per le motivazioni sopra esposte, allora, l'ammontare degli insoluti – crediti da rette di degenza – "lievitava" **dai precedenti € 95.252,52= ad € 101.867,37=**.

Nella seduta di C. di A. del 28.09.2023, allora, si dava conto anche dell'evoluzione dei casi (per alcuni, era già stato chiesto il preventivo al legale di fiducia dell'Ente, Avv. D. Papa, al fine di intentare nuove procedure di recupero, sia verso due AA. di S. sopra nominate e, soprattutto, per il caso M.P., coinvolgendo nell'obbligazione, oltre al coniuge, che non aveva dato più notizia di sé, nonostante plurime chiamate e comunicazioni, ma che secondo il Comune di Residenza era in vita, anche il Comune di Arzergrande (PD), il quale, a quel tempo, aveva provveduto unicamente ad avviare la pratica per l'attribuzione di un A. di S., il quale, però, avrebbe potuto, al massimo, provvedere agli adempimenti futuri, una volta ottenuta la nomina, ma avere qualche difficoltà a recuperare le somme non corrisposte in passato. Dalle notizie acquisite dal citato Comune, infatti, l'obbligato principale – coniuge – non avrebbe più adempiuto al pagamento delle rette, per intervenuta indigenza. Ci si sarebbe, pertanto, aspettati che il Comune avesse riconosciuto su di sé l'obbligazione, mentre, in quel momento, nulla veniva riconosciuto).

Pertanto, allo scopo di procedere con il recupero coattivo dei crediti ancora insoluti relativi ai Sigg. Ospiti Sigg.ri B.O.; P.M.; M.P. D.M. e D.L., si conferiva mandato al sopra nominato Legale di fiducia dell'Ente, Avv. D. Papa di Chioggia (VE) approvando la proposta di Deliberazione n° 52 del 28.09.2023, come sopra riferito.

Si evidenziava, allora, che erano stati aggiunti ulteriori crediti da insoluti per i Sigg. M.P., T.M., D.M., D.L., accertati dopo la data del 30.06.2023 e per i quali era stato già conferito, come per i Sigg. B.O. e P.M. sopra evidenziati, l'incarico di recupero coattivo tramite il legale dell'Ente (Avv. D. Papa di Chioggia – VE-) di cui alla sopra richiamata Deliberazione n° 52 del 28.09.2023 e per i quali il Legale aveva già dato avvio alle relative procedure e per le quali dà, periodicamente, alla Direzione gli aggiornamenti del caso.

La consistenza del debito, pertanto, veniva ad elevarsi dagli € 101.867,37= accertati alla data del 30.06.2023, ad € 109.415,11= alla data del 31.08.2023, per una differenza di + € 7.547,74= (ovviamente, si evidenziava che tutti i casi “*sub judice*”, non ancora definiti, continuavano, nonostante le diffide formali notificate ai debitori, a vedere il mancato adempimento spontaneo, per cui il debito sarebbe stato destinato ad accrescersi fino alla conclusione dei procedimenti avviati e quasi tutti i casi di insoluto avrebbero comportato un’estensione dell’incarico al Legale per ottenere dall’Autorità Giudiziaria competente, gli atti di precetto – Decreti Ingiuntivi - relativi).

- n° 63 del 30.10.2023. La Deliberazione aveva per oggetto la **Presenza d’atto dell’avenuta redazione del Documento di Riesame della Direzione relativa al primo semestre 2023**. La Relazione, come sempre, ricostruiva dettagliatamente tutti i principali eventi che avevano contraddistinto l’arco temporale considerato, sia guardando agli indirizzi impartiti dall’organo di Direzione Politica (C. di A.) dell’Ente (ed erano state elencate tutte le deliberazioni adottate dall’01.01.2023 al 30.06.2023) che facendo riferimento a tutti gli atti adottati dall’organo di Gestione (Segretario-Direttore), elencati puntualmente. In particolare, il “Documento” evidenziava le attività realizzate per:

- la gestione della diffusione del Covid all’interno delle nostre due Strutture, interessate dall’epidemia anche nei primi sei mesi dell’anno, fortunatamente senza esiti infausti, ma che avevano implicato l’isolamento dei sigg. Ospiti e il “blocco” degli accoglimenti (con evidenti ripercussioni anche sul piano economico-finanziario, per la contrazione, seppur limitata nel tempo, dei ricavi);
- la gestione economico-finanziaria, con evidenza degli atti di “controllo di Gestione Contabile” (Report) adottati nel periodo;
- l’andamento nell’attribuzione delle Impegnative di Residenzialità del primo semestre 2023;
- l’attività di gestione del personale;
- l’attività di recupero crediti;
- l’attività gestionale ordinaria e quella finalizzata alla realizzazione dei programmi ed obiettivi definiti dall’organo di Direzione Politica per l’esercizio di riferimento (Performance);
- la gestione (ormai residuale) della controversia instauratasi con il Comune di Stra – VE – in merito agli obblighi sottoscritti per l’attività di manutenzione straordinaria della RSA comunale negli anni passati, conclusasi con una transazione monetaria;
- l’avvio del nuovo appalto per la gestione dei servizi socio-sanitari, infermieristici e generali alla Coop. Laerte di Rovigo, subentrata alla Soc. Coop. Carpe Diem, riammessa a seguito di pronuncia giudiziale amministrativa (TAR Veneto);
- l’avvio (problematico) del nuovo appalto per la gestione del Servizio di Lavaggio e Guardaroba degli indumenti personali dei Sigg. Ospiti (con dichiarazione di mancato superamento del periodo di prova alla data del 30.06.2023, prorogata al 31.12.2023);
- l’attività in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, compreso la programmazione e lo svolgimento delle iniziative formative postulate dalla Legge;
- l’attività concernente la Diagnosi Energetica finalizzata alla definizione dei contenuti del “Project” (proposto dall’attuale gestore del Servizio “Calore” - Energon Esco di Modena -) per il futuro affidamento del Servizio *de quo*;
- l’andamento della progettazione per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione/messa a norma di Casa Soggiorno;
- l’attività sindacale condotta per addivenire alla predisposizione di un Contratto Collettivo Integrativo (CCI), postulato dal nuovo CCNL 2019-2021.

- n° 64 del 30.10.2023 con oggetto **Approvazione del Documento di Validazione della Performance dell’Ente relativa all’anno 2022 e altri adempimenti dell’Organismo Indipendente di Valutazione – O.I.V. - e,**

contestualmente, l'Approvazione della Relazione sulla Valutazione dei risultati di gestione (Performance) del Segretario-Direttore convenzionato con il C. S. "A. Galvan" di Pontelongo (PD), sempre **per le attività gestionali svolte nell'anno 2022.**

Sinteticamente, dai contenuti delle due Relazioni si evinceva che:

- l'O.I.V., dopo le opportune verifiche sulla sussistenza di evidenze (atti programmatori - Performance Ente - relazioni periodiche, Relazione del Segretario-Direttore sui programmi ed obiettivi conseguiti e/o mancati nell'esercizio 2022), confermava la coerenza delle scelte operate dall'Ente con il quadro normativo vigente e lo specifico contesto interno (organizzativo) ed esterno (policy e stakeholder);

- l'O.I.V. affermava che "Sulla base dei documenti esaminati, l'O.I.V. evidenzia e conferma che il Segretario - Direttore del Craup ha raggiunto gli obiettivi assegnati per l'esercizio finanziario 2022 nella misura massima valutabile del 100%".

Pertanto, una volta approvata la Deliberazione qui in parola, la prima conseguenza sarebbe stata quella di consentire la liquidazione e il pagamento della prevista "indennità di risultato" che compone lo "stipendio del Dirigente", una volta che anche la valutazione OIV per il C.S. "A. Galvan" di Pontelongo (PD) sarebbe stata approvata.

- n° 65 del 30.10.2023. Come ogni anno, l'Ente era tenuto ad adempiere a quanto disposto dall'art. 20 del D. Lgs. 19.08.2016, n° 175, che impone alle Pubbliche Amministrazioni, statali e locali, di compiere una **Ricognizione sulle Partecipazioni a Società Pubbliche**. Detta ricognizione (e la relativa "dichiarazione") deve essere compiuta anche qualora gli Enti non detengano alcuna partecipazione in dette società (dichiarazione negativa). Pertanto, si attestava che l'Ente, nell'attività di "revisione ordinaria (annuale) delle partecipazioni", **aveva rilevato l'insussistenza di dette partecipazioni alla data del 31.12.2022**. I contenuti della Deliberazione, inoltre, sarebbero stati comunicati, ai sensi di legge, anche alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.

- n° 66 del 30.10.2023. La Deliberazione concerneva la **Presa d'atto dell'esito delle diagnosi energetiche delle due strutture dell'Ente, redatte dallo Studio Simpro Rete d'Ingegneria di Vigonovo (VE)**. La norma in vigore che definisce le modalità operative per eseguire gli audit energetici, di cui al D.Lgs. n. 102 del 04.07.2014 e all'Attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE, che all'Allegato II contiene i "Criteri minimi per gli audit energetici, compresi quelli realizzati nel quadro dei sistemi di gestione dell'energia". Si prendeva atto, allora, che le strutture dell'Ente, possono considerarsi edifici energivori, e che si era valutato di individuare dei possibili interventi tecnico-impianstici atti ad individuare correttamente gli interventi di efficienza energetica che si potessero realizzare al fine di addivenire ad un risparmio energetico conseguibile. Si era accertata che, erano disponibili tre standard per la conduzione di una diagnosi energetica e più precisamente: - la UNI-CEI TR 11428 a livello nazionale, in fase di rielaborazione; - la UNI-CEI EN 16247-2012 a livello europeo; - la ISO S50002 a livello globale, al momento non riconosciuta a livello europeo. Era intenzione dell'Ente accedere a diverse tipologie di contributi a fondo perduto tra le quali il Conto Termico 2.0., che prevedeva che la spesa sostenuta per la realizzazione della Diagnosi Energetica pre intervento era contribuita al 100% qualora poi si decidesse di realizzare l'intervento. Veniva accertato che per poter fare quanto indicato nel precedente capoverso necessitava definire una strategia di intervento sugli immobili analizzati per poi accedere successivamente al Conto Termico. Si precisava, a tal proposito, che esistono n. 3 livelli di diagnosi energetica e più precisamente: . 1° livello - leggera; . 2° livello - standard; . 3° livello - approfondita; e che l'Ente aveva ritenuto necessario effettuare quella di 3° livello e cioè la diagnosi approfondita al fine di raggiungere i seguenti obiettivi: 1) definire un programma di interventi sugli immobili per la loro riqualificazione energetica; 2) accedere al Conto Termico per la realizzazione del programma interventi; 3) valutare i benefici in termini di risparmio energetico a

seguito dell'attuazione di una razionalizzazione dei consumi energetici. Quanto contenuto nell'emendamento 48-ter della conversione in legge del DL 104-2020 prevedeva che gli incentivi del Conto Termico potessero arrivare a coprire il 100% delle spese ammissibili per gli interventi con le seguenti caratteristiche:

- l'Amministrazione Pubblica doveva essere titolare di diritto di proprietà dell'edificio/immobile ove l'intervento dovesse essere realizzato;
- doveva avere la disponibilità dell'edificio/immobile ove l'intervento dovesse essere realizzato, in quanto titolare di altro diritto reale;
- l'edificio doveva essere registrato al catasto edilizio urbano con categoria B/2- Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro). Si prendeva atto, pertanto, che, per le motivazioni sopra esposte, l'Ente riteneva di sottoporre ad analisi energetica i seguenti fabbricati di proprietà: - Casa Soggiorno di Via San Rocco, 14 a Piove di Sacco (PD); - RSA di Via Botta, 14 a Piove di Sacco (PD). Per poter redigere la diagnosi energetica presso le due strutture dell'Ente, ci si era rivolti ad uno Studio specializzato nel settore e più precisamente allo Studio SINPRO Rete d'Ingegneria di Vigonovo (VE) che, a tal proposito, presentava la propria migliore offerta economica n. 02447800281 del 16.06.2022 ns. prot. n. 00002439/00- 2022 del 21/06/2022, che prevedeva le seguenti condizioni economiche: - Casa Soggiorno € 19.000,00 oltre Iva e Inarcassa; - RSA di Via Botta € 16.000,00 oltre Iva e Inarcassa; per un totale complessivo di € 29.500,00 oltre Iva e Inarcassa. Sempre con richiamo alla offerta economica n. 02447800281 del 16.06.2022 ns. prot. n. 00002439/00-2022 del 21/06/2022, ricevuta dallo Studio SINPRO RETE D'INGEGNERIA di Vigonovo (VE) si precisava testualmente che: *“Se l'Ipab decidesse di accedere al Conto Termico, la diagnosi sarà rimborsata al 100% dal GSE con un massimale di € 36.000,00. Quindi il costo lordo del servizio (iva ed inarcassa inclusa) pari a € 37.429,60 sarà rimborsato con un contributo di € 36.000,00”*. La copertura del servizio da parte di Craup sarebbe stata pari a € 1.429,60.

L'Ente aveva, così, ritenuto necessario richiedere allo Studio Sinpro Rete d'Ingegneria di Vigonovo (VE) uno sconto sull'offerta economica sopra esposta. La successiva offerta economica n. 607-22-BUG-573 del 12.09.2022 ns. prot. n. 3408 del 15.09.2022 dello Studio SINPRO Rete d'Ingegneria di Vigonovo (VE) che prevedeva le seguenti nuove condizioni economiche: - Casa Soggiorno € 15.000,00 oltre Iva e Inarcassa; - RSA di Via Botta € 13.000,00 oltre Iva e Inarcassa; per un totale complessivo di € 28.000,00 oltre Iva e Inarcassa. Si accertava che, sempre con richiamo alla offerta economica n. 607-22-BUG-573 del 12.09.2022 ns. prot. n. 3408 del 15.09.2022, ricevuta dallo Studio sopra nominato si precisava testualmente che: *“Se l'Ipab decide di accedere al Conto Termico, la diagnosi sarà rimborsata al 100% dal GSE con un massimale di € 36.000,00. Quindi il costo lordo del servizio (iva ed inarcassa inclusa) pari a € 35.526,00 sarà rimborsato con un contributo di € 36.000,00”*.

Con Deliberazione n. 61 del 28.09.2022, esecutiva ai sensi di legge, allora, si provvedeva al “Conferimento incarico allo Studio SINPRO Rete d'Ingegneria di Vigonovo (VE), per la redazione della diagnosi energetica delle strutture dell'Ente”, nella quale erroneamente veniva imputato l'importo di € 35.526,40, nelle modalità sotto riportate:

- € 16.494,40 al centro di costo della RSA di Via Botta alla voce “ Ammortamento impianti generici” dello Stato Patrimoniale;
- € 19.032,00 al centro di costo di Casa Soggiorno alla voce “Ammortamento impianti generici” dello Stato Patrimoniale, dando atto che la relativa quota di ammortamento pari al 15% (7,5% per il 1° anno) della spesa sarebbe stata imputata alla voce “Ammortamento attrezzature varie” del BEAP 2022, come pure negli esercizi 2023/2029; anziché nella modalità come sotto riportata: - € 16.494,40 al centro di costo della RSA di Via Botta alla voce “Impianti generici” dello Stato Patrimoniale; - € 19.032,00 al centro di costo di Casa Soggiorno alla voce “Impianti generici” dello Stato Patrimoniale. Si dava anche atto che la relativa quota di ammortamento pari al 15% (7,5% per il 1° anno)

della spesa sarebbe stata imputata alla voce “Ammortamento impianti generici” del BEAP 2022, come pure negli esercizi 2023/2029. Allo Studio Sinpro Rete D’Ingegneria di Vigonovo (VE) si conferiva il sopra citato incarico a redigere le diagnosi energetiche presso le due strutture dell’Ente, per un importo complessivo di 28.000,00 oltre Iva e Inarcassa per un totale lordo di € **35.526,40**, in considerazione dell’esperienza maturata dallo Studio nel settore energetico; le diagnosi *de quibus* dovevano essere consegnate necessariamente entro l’anno in corso, motivo per il quale si riconosceva e si imputava l’importo dovuto allo Studio Sinpro Rete D’Ingegneria di Vigonovo (VE) alla voce “Impianti generici” dello Stato Patrimoniale, per l’importo complessivo di € 35.526,40 compresa IVA al 22% e Inarcassa al 4%.

Con giusta Deliberazione n. 73 del 23.11.2022, pertanto, si rettificava l’errata imputazione di spesa alla voce “Ammortamento attrezzature varie” di cui alla Deliberazione n. 61 del 28.09.2022, con la corretta imputazione di spesa alla voce “Ammortamento impianti generici, mantenendo inalterato l’impegno di spesa. Veniva accertato anche che i lavori relativi alla raccolta dei dati tecnici impiantistici e strutturali delle due strutture dell’Ente, necessari al fine della redazione della “Diagnosi Energetica”, da parte dello Studio Sinpro Rete d’Ingegneria di Vigonovo (VE), per motivi legati all’accertamento con il GSE, di rientrare nel beneficio fiscale in quanto IPAB, ci aveva visto costretti a prorogare l’incarico di cui in parola, posticipando la consegna della Diagnosi di cui trattasi, nell’anno 2023. Con successiva Deliberazione n. 05 del 28.01.2023, pertanto, si disponeva il “Conferimento incarico allo Studio Sinpro Rete D’Ingegneria di Vigonovo (VE) per la redazione della diagnosi energetica delle strutture dell’Ente per l’anno 2023”, nella quale si imputava l’importo complessivo di € 35.526,40, nelle modalità sotto riportate: - € 16.494,40 al centro di costo della RSA di Via Botta alla voce “Impianti generici” dello Stato Patrimoniale; - € 19.032,00 al centro di costo di Casa Soggiorno alla voce “Impianti generici” dello Stato Patrimoniale; dando atto che la relativa quota di ammortamento pari al 15% (7,5% per il 1° anno) della spesa sarà imputata alla voce “Ammortamento impianti generici” del BEAP 2023, come pure negli esercizi 2024/2030, con richiamo alla precedente Deliberazioni n. 61 del 28.09.2022 e Deliberazione n. 73 del 23.11.2022.

In data 06.09.2023, con nota ns. prot. n. 2769 del 07.09.2023, lo Studio Sinpro Rete d’Ingegneria di Vigonovo (VE), provvedeva a consegnare all’Ente le “**Diagnosi Energetiche**” per ogni singola struttura dell’Ente, contenenti alcune proposte di azioni di miglioramento, riguardanti interventi impiantistici ed edili, considerando l’attuale stato degli impianti, oltre che la stima dei costi, i risparmi in percentuale di combustibile ed energia elettrica, Classe energetica prima e dopo l’intervento migliorativo, e i relativi tempi di rientro dell’investimento proposto sia con incentivo GSE che senza. Si giungeva, così, alla conclusione che tra gli scenari proposti, considerando anche gli incentivi del Conto Termico 2.0, quelli più vantaggiosi per l’Ente e che rispettavano le condizioni sopra riportate erano i seguenti:

- Scenario n.2: Cogeneratore 100 kWe • Scenario n.3: n.2 Pompe di calore • Scenario n.4: n.2 Pompe di calore + Cogeneratore 100 kWe • Scenario n.5: n.2 Pompe di calore + Cogeneratore 100 kWe + n.2 Caldaie a condensazione
- Scenario n.8: Pompe di calore autonome per la produzione di acqua calda sanitaria.

Si prendeva, pertanto, atto di quanto contenuto nelle Diagnosi Energetiche, *de quibus*, relative alle due strutture dell’Ente e redatte dallo Studio Sinpro Rete d’Ingegneria di Vigonovo (VE) e si ribadiva che questa indagine sarebbe stata essenziale anche per poter valutare la possibilità di aderire alla proposta di project (Partnership Pubblico Privato - PPP-) avanzata dalla Società Energon Esco di Modena, per la futura gestione del “Servizio calore e refrigerante”, necessario all’Ente nel futuro (si ricordava che l’Ente aveva prorogato fino al 30 aprile 2024 l’incarico alla nominata società allo scopo di consentire una approfondita analisi tecnica) delle proposte tecniche sugli impianti per il futuro, essendo gli stessi ormai alla fine del loro ciclo produttivo.

- n° 67 del 30.10.2023 aveva per oggetto: **“Affidamento allo Studio Striolo, Fochesato & Partners di Padova dell’incarico per l’aggiornamento del quadro economico al prezzario della Regione Veneto 2023, ai C.A.M. Edilizi, aggiornamento contenuti del Capitolato Speciale d’appalto a nuova normativa in materia e ulteriore aggiornamento per la suddivisione del Progetto in due Stralci Funzionali di Casa Soggiorno”**. Dopo il rinvio della decisione di conferire l’incarico *de quo*, operato con la già sopra richiamata Deliberazione n° 53 del 28.09.2023, in seguito ad alcune perplessità sull’impianto del progetto, come indicato nel relativo processo verbale della seduta del 28.09.2023, si ricapitolavano le varie fasi del procedimento in oggetto, evidenziando che, in base anche a quanto concordato con il Progettista, Ing. Fochesato di Padova nell’incontro tenutosi alla presenza dell’intero C. di A. il giorno 12 luglio 2023, si rendeva necessario conferire l’incarico *de quo* per “aggiornare” i contenuti progettuali alle nuove disposizioni di legge (nuovo Codice degli Appalti, ex D. Lgs. n° 36/2023) ai nuovi Criteri Ambientali Minimi Edilizi e al nuovo Prezziario.

Il Presidente aveva proposto, infatti, di rinviare l’adozione della Deliberazione n° 53 allo scopo di fugare, anche con il coinvolgimento diretto del Progettista, i dubbi legittimamente posti dai consiglieri Ing. S. Doardo e Geom. R. Brugiolo e il Direttore provvedeva a contattare al più presto l’Ing. A. Fochesato il quale chiariva le perplessità sorte. Infine, in merito al problema sull’organizzazione della logistica in fase di esecuzione per assicurare che non si verificasse la paventata riduzione di presenze dei Sigg. Ospiti (e, quindi, dei ricavi dell’Ente) durante le lavorazioni, aveva provveduto a trasmettere una relazione *ad hoc*, predisposta dal Responsabile dell’Ufficio Tecnico dell’Ente, Geom. F. Belladonna, a tutti i componenti il C. di A. Il progettista si impegnava a consegnare il Progetto “aggiornato” con i contenuti di cui sopra, entro la fine dell’anno 2023 o, al massimo, entro il mese di gennaio 2024.

- n° 68 del 30.10.2023 concerneva l’ **Approvazione del nuovo Regolamento sull’istituzione ed il funzionamento dell’Organismo Indipendente di Valutazione – O.I.V.** - (che, attualmente, è costituito da un Componente “unico”, ai sensi di legge, Dott. F. Iurlaro di San Canzian di Isonzo -GO-, in condivisione con il Centro Servizi “A. Galvan” di Pontelongo – PD -). L’ Organismo è preposto alla valutazione della *performance* dell’Ente e di quella del Segretario-Direttore/Dirigente della Struttura. La proposta di nuovo Regolamento si imponeva in conseguenza dell’adozione, da parte di ANAC, di nuove disposizioni in materia, che attribuivano ulteriori compiti (es. in materia di trasparenza e anticorruzione) in capo all’O.I.V., nonché per aggiornare il Regolamento in essere presso la nostra Istituzione, ormai vetusto (era ancora incentrato sul “vecchio” Nucleo di Valutazione) e, quindi, superato.

- n° 69 del 30.10.2023 avente ad oggetto l’ **“Approvazione delle nuove convenzioni per consentire lo svolgimento, all’interno delle nostre Strutture, del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) pre e post lauream Magistrale della Scuola di Psicologia dell’Università degli Studi di Padova”**.

Come di consueto, l’Ente ha sempre cercato di corrispondere alle richieste di svolgimento di tirocinio presso le nostre Strutture, nella cura dell’interesse generale alla formazione in ambito sociale e socio-sanitario. Per questo motivo, il C. di A. aveva ritenuto di accogliere anche questa richiesta, considerato il fatto che anche la figura dello Psicologo opera all’interno delle nostre Strutture (e, pertanto, l’Ente è adeguato per svolgere attività di tutoring).

- n° 70 del 29.11.2023, avente ad oggetto **Esame Report Economico- Finanziario e Analitico al 30.09.2023**. In seguito alle verifiche contabili effettuate alla data del 30.09.2023, da cui era emersa la necessità di rimpinguare alcune voci del BEAP divenuti insufficienti, con la “riallocazione” di risorse economiche presenti in altre voci più pingui, in modo da assicurare il rispetto del principio del pareggio di bilancio imposto dalla Legge e dalla buona gestione contabile. I dati economico-finanziari erano già stati ampiamente analizzati in sede di adozione della precedente proposta di Deliberazione n° 61 del 30.10.2023, avente ad oggetto: “Approvazione I Variazione di Bilancio Economico Annuale di Previsione – BEAP – 2023”.

Tra i RICAVI, allora, emergeva un **maggior ricavo** di + € **85.996,27=** per maggiori introiti, rispetto a quanto previsto nel BEAP 2023, nella voce “Impegnative di Residenzialità”, corrisposte dalla Regione Veneto, per tramite dell’Azienda U.I.s.s., ai Sigg. Ospiti in condizione di non autosufficienza, in misura maggiore rispetto a quanto previsto.

Per la Struttura “Casa Soggiorno”, infatti, erano state previste (nel BEAP) n° 115 Impegnative di residenzialità su una dotazione totale di n° 120 posti letto. Il risultato positivo, (+ € **43.571,73=**) per questa Struttura era, pertanto, ascrivibile ad un minor numero di ricoveri ospedalieri dei Sigg. Ospiti, rispetto a quanto previsto originariamente in sede di approvazione del BEAP 2023 (per i quali era stata prevista una maggior decurtazione del valore delle Impegnative di Residenzialità – nella misura del 50% per ogni giorno di ricovero-). Analogamente, invece, si registrava una maggior corresponsione di Impegnative di Residenzialità nel periodo in esame. Alla positività del dato, inoltre, aveva concorso anche una maggior copertura dei posti SVP rispetto a quanto previsto (quindi, con una scoperta di posti minore, sono aumentati i ricavi relativi), un minor numero di decessi, soprattutto di Ospiti ancora iscritti all’eliminato II livello, che, con progressività, sarebbero scomparsi completamente, sostituendoli con quelli di I livello.

Per la Struttura “RSA di via Botta”, per analoghe motivazioni, si registrava un maggior ricavo (+ € **42.424,54=**).

Per avere un dato più reale, però, occorre attendere la chiusura dell’esercizio (31.12.2023), perché, per la prima volta nella storia, dal mese di settembre 2023 e, con tutta probabilità, secondo quanto dichiarato dalla Dirigenza A.U.I.s.s. 6, fino a fine anno 2023, non ci sarebbe stata più la corresponsione delle Impegnative di Residenzialità per esaurimento del budget aziendale. Questo inedito fenomeno, era destinato, pertanto a provocare, inevitabilmente, una contrazione dei ricavi, compensati solo in parte dalla maggiorazione della retta di degenza prevista per Ospiti sprovvisti sia di Quota Sanitaria di Accesso che di Impegnativa di Residenzialità “ordinaria”. Allo stesso tempo, anche il Centro Diurno, presente sempre all’interno della RSA di via Botta, registrava maggiori ricavi (+ € **30.402,94=**) rispetto a quanto previsto in sede di approvazione del BEAP 2023, per ciò che concerneva la copertura dei posti. Viste le “ristrettezze” dovute alla diffusione del Covid- 19, nelle previsioni si era determinata un’occupazione media annua di n° 07 posti, mentre, per tutto il periodo considerato nella Deliberazione qui in parola, la copertura era stata quasi sempre “piena” (cioè con l’occupazione di tutti i posti in dotazione – n° 10 – nel servizio *de quo*).

Allo stesso tempo, un maggior ricavo (+ € **4.823,49=**), rispetto a quanto originariamente previsto, si era registrato alla voce “Ricavi per prestazioni di Assistenza Domiciliare”.

Anche alla voce “Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi” si era registrato un maggior ricavo pari a + € **20.218,17=**, grazie al rimborso di infortuni (INAIL) e sinistri vari (Compagnie Assicuratrici). Altre maggiorazioni di ricavo minori, ma comunque significative, si erano registrate per:

- rimborsi Spese Varie (per rimborso spese legali pratica recupero crediti dell’Ospite Sig. P.N.) per un importo di + € **2.920,86**;

- Erogazioni Liberali ricevute, per + € **675,09=** per donazioni varie;

- Sopravvenienze Attive (stralcio arretrati di pensione ospiti deceduti nel periodo 2005-2007, per mancata riscossione da parte degli aventi titolo e, ormai prescritti; stralcio somma residua per Indennità di Risultato Posizioni Organizzative e compensi incentivanti la produttività riferiti all’esercizio 2022 e non più dovuti; stralcio per somme residue dopo l’avvenuto pagamento delle spese sostenute dall’Associazione di Volontariato A.V.O. di Piove di Sacco -PD- per le attività svolte negli anni 2021-2022, ridotte rispetto a quanto previsto a causa dell’emergenza sanitaria da Covid-19) per un importo di + € **17.439,51=**. Infine, un maggior ricavo, non contemplato nelle originarie previsioni e, quindi, da ascrivere alla voce “Altri ricavi non di competenza”, era derivato dalla richiesta di rimborso all’Azienda U.I.s.s 6 Euganea dei costi sostenuti per l’approvvigionamento di Ossigeno Medicale. Seppur con plurime richieste rimaste inevase per molto tempo, si era riusciti ad incamerare + € **13.725,18=**. Avendo chiesto un rimborso superiore, però, la

scrivente Direzione sollecitava ulteriormente l'A. U.l.s.s. 6 a rimborsare il totale del costo sostenuto negli anni 2020-2021 e, infatti, in data 09.11.2023 (e, pertanto, al di fuori dal periodo qui in esame), l'Azienda provvedeva a corrispondere ulteriori € 8. 496,30=, che sarebbero stati registrati nel Report del venturo trimestre (01.10.2023-31.12.2023). Ovviamente, la Direzione insisteva (e aveva già inviato le debite richieste) per ottenere il rimborso dei costi sostenuti per l'Ossigeno Medicinale erogato ai Sigg. Ospiti negli anni 2017, 2018, 2019 e 2022 (nonché, una volta concluso l'esercizio in corso, anche quelli relativi all'anno 2023).

Minori ricavi, invece, si sono registrati:

- sui rimborsi delle Spese Utenze di Cucina (- € 29.006,53=), per recupero dell'IVA sugli acquisti delle utenze della cucina della RSA di via Botta;
- rimborsi Ulss, a causa di una rendicontazione/fatturazione minore per i costi afferenti ai professional (Fisioterapista e Logopedista) pari a - € 7.418,13=.

Tra i COSTI emergeva con chiarezza un risparmio su costi del personale di € 203.088,90=, di cui € 166.761,63= in Casa Soggiorno e di € 36.327,27= per la RSA di via Botta e la gran parte del risparmio illustrato, andava compensato con la spesa sostenuta per la somministrazione lavoro (Ditta OASI di Bologna).

Ancora, un apprezzabile risparmio di spesa (costo) si era registrato sulla **spesa per energia**, sia quella inerente la fornitura/consumo di gas per riscaldamento che quella concernente l'energia elettrica. Infatti, per l'energia elettrica, alla data del 30.09.2023, avevamo registrato un risparmio di € 219.237,79= e per il gas da riscaldamento di € 77.203,65= (il preventivo, di quest'ultima voce, tra l'altro, era stato definito dalla Ditta che gestisce il servizio – Soc. Energon Esco di Modena – avendo la stessa tutti gli elementi per comprendere l'andamento dei prezzi di vendita dei beni energetici).

Pertanto, si evidenziava che:

- i dati riportati nel "Report" alla data del 30.09.2023, che riportavano i risparmi descritti, facevano discendere il fatto di dover tener conto che da questi sarebbe stati dedotti i costi che l'Ente avrebbe dovuto sostenere per la stagione termica, fortunatamente, avviata nel mese di novembre 2023, viste le miti temperature che avevano caratterizzato il mese di ottobre 2023;

- le previsioni dei costi energetici erano state fatte nel mese di novembre 2022, quando le tariffe dell'energia (gas ed elettriche) erano al loro apice, ma che, altrettanto, quando era stata operata l'approvazione del BEAP 2023, non era dato prevedere che detti costi, in corso d'anno, sarebbero diminuiti in modo significativo.

- n° 71 del 29.11.2023, avente ad oggetto "**Approvazione richiesta Anticipazione Ordinaria di Cassa**" per l'esercizio 2024. Come "di rito", anche per l'esercizio economico-finanziario 2024, considerata anche la previsione di dare avvio alle lavorazioni di ristrutturazione di Casa Soggiorno, si era ritenuto di richiedere al soggetto che eroga il Servizio di Cassa (un tempo Servizio "Tesoreria") – Banca Intesa Sanpaolo, Filiale di Padova – la possibilità, in caso di "crisi di liquidità", di ottenere delle "anticipazioni" di cassa al fine di garantire la "liquidità" dell'Istituzione, al fine di poter garantire pagamenti dovuti, pur in presenza di poca liquidità di cassa. Si evidenziava che la richiesta avesse natura cautelativa, perché, fortunatamente, l'Ente non si è mai venuto a trovare nella necessità di adire all'anticipazione. Inoltre, va evidenziato che i tempi per richiesta e concessione dell'eventuale "anticipazione" *de qua* sono, generalmente, lunghi (istruttoria con valutazione, etc.), per cui era necessario procedere con un congruo anticipo. Il valore massimo dell'anticipazione, visto l'ammontare del valore di bilancio dell'Ente, era stato richiesto per due milioni di €.

- n° 72 del 29.11.2023, avente ad oggetto: "**Approvazione nuovo Regolamento di Contabilità (in esecuzione dell'art. 8, comma 2, L.R. 23.11.2023, n° 43 e della D.G.R. veneto n° 725 del 22.06.2023)**"

Il Direttore evidenziava che l'art. 8, comma 1, della Legge Regionale 23 novembre 2012, n° 43, "Modifiche all'art. 8, comma 1 e 1 bis della L.R. 16 agosto 2007, n° 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria", recante "Disposizioni in materia di contabilità delle IPAB", prevedeva (in applicazione dell'art. 10 della Legge n° 328/2000 e del D. Lgs.n° 207/2001) che le "Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza adottassero la contabilità economico-patrimoniale, con particolare riguardo ai sistemi di controllo di gestione, all'individuazione dei centri di costo e di responsabilità e di analisi dei costi e dei benefici". In particolare, il comma 2 del sopra citato art. 8, L.R. n° 43/2012, recita: "Le IPAB adottano un Regolamento di Contabilità e provvedono all'organizzazione contabile attenendosi alle disposizioni ed ai principi di cui al codice civile, nel rispetto dei criteri contabili indicati nello schema di bilancio elaborato dalla Giunta Regionale entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. La gestione economico patrimoniale delle IPAB si basa sul principio di pareggio di bilancio".

Ancora, il comma 3 del già citato art. 8, L.R. n° 43/2012, disponeva che le IPAB, nel Regolamento di cui al comma 2 (di contabilità, ndr.), "prevedono l'articolazione della propria organizzazione per centri di costo che consentano la programmazione e la rendicontazione della gestione economica ed amministrativa, nonché delle risorse umane e strumentali. Il regime di contabilità analitica per centri di costo e responsabilità consente verifiche periodiche dei risultati raggiunti, compiute anche dai revisori".

La D.G.R. Veneto, n° 780 del 21 maggio 2013, pubblicata sul B.U.R. della Regione Veneto n° 49 dell'11.06.2013, recante "Disposizioni in materia di contabilità delle IPAB. Adempimenti attuativi", dopo aver evidenziato la finalità dell'adozione della **nuova struttura contabile** incentrata sulla "maggiore trasparenza nella rendicontazione e nella lettura dei dati di bilancio e di permettere un confronto delle performance all'interno di un settore sempre più competitivo", contiene al proprio interno delle "disposizioni esecutive" sulla nuova contabilità e, quindi, disposizioni di contenuto anche per l'elaborazione di una fonte regolamentare sulla contabilità economico patrimoniale dell'Ente. Infatti, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 40 del 19/11/2013 si dava approvazione al Regolamento Interno di Contabilità del Centro Residenziale per Anziani "Umberto I°" di Piove di Sacco (PD), in esecuzione all'art. 8, comma 2, Legge Regionale 23 novembre 2012, n° 43 e con i contenuti di cui alla D.G.R. Veneto n° 780 del 21.05.2013, che risultava composto di n° 26 articoli e corredato dai seguenti allegati: - "Allegato 1 – Piano dei Conti" - "Allegato 2 – Piano Triennale degli Investimenti" - "Allegato 3 – Prospetto di tesoreria", i cui effetti si sarebbero esplicati a partire dagli adempimenti contabili relativi al periodo decorrente dal 1° gennaio 20214.

La successiva D.G.R. Veneto, n° 725 del 22 giugno 2023, pubblicata sul B.U.R. della Regione Veneto n° 93 del 14.07.2023, recante "Nuove disposizioni in esecuzione dell'articolo 8 "Disposizioni in materia di contabilità delle IPAB" della Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43 "Modifiche all'articolo 8, commi 1 e 1 bis della Legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria", contiene al proprio interno delle "disposizioni esecutive" sulla nuova contabilità e, quindi, disposizioni di contenuto anche per l'elaborazione di una nuova fonte regolamentare sulla contabilità economico patrimoniale dell'Ente.

Pertanto, sulla scorta dei contenuti normativi di cui sopra, il Gruppo Consulenti Aziendali di Padova (consulenti della ns. Istituzione) aveva provveduto ad elaborare una bozza di Regolamento di Contabilità, la quale bozza era stata poi adattata dal Direttore dell'Ente, coadiuvato dalle risorse umane impiegate presso l'Ente medesimo (Ufficio Ragioneria), definendo così la bozza di un nuovo Regolamento di Contabilità del Centro Residenziale per Anziani "Umberto I°" di Piove di Sacco (PD).

I contenuti del nuovo Regolamento Interno di Contabilità del Centro Residenziale per Anziani “Umberto I” di Piove di Sacco (PD), da adottarsi in esecuzione all’art. 8, comma 2 della sopra richiamata Legge Regionale 23 novembre 2012, n° 43 e con i contenuti di cui alla D.G.R. Veneto n° 725 del 22.06.2023, il quale risultava composto di n° 26 articoli e di n° 11 allegati, individuati come:

- “Allegato A1 - Piano dei Conti”;
- “Allegato A2 - Bilancio economico annuale di previsione”;
- “Allegato A3 - Documento di programmazione economico-finanziaria di durata triennale”;
- “Allegato A4 - Piano di valorizzazione del patrimonio”;
- “Allegato A5 - Bilancio economico annuale di previsione analitico e per centri di costo/responsabilità”;
- “Allegato A6 – Stato Patrimoniale”;
- “Allegato A7 - Conto Economico”;
- “Allegato A8 – Nota Integrativa al Bilancio”;
- “Allegato A9 – Piano degli investimenti triennale”;
- “Allegato A10 - Rendiconto finanziario programmatico triennale”;
- “Allegato A11 - Rendiconto finanziario”.

Entrando nel merito dei punti “innovativi” dell’articolato, si evidenziava che i nuovi adempimenti da attuare in ossequio alle disposizioni normative sopra riportate, recavano importanti novità (es. nella Relazione dell’organo di Direzione Politica dovevano essere inserite le “linee strategiche triennali” che l’Ente intende perseguire, mentre precedentemente questa parte era definita all’interno del Piano della Performance dell’Ente, da approvare all’interno del Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione – P.I.A.O. -, etc.).

- n° 73 del 29.11.2023, concerneva il rilevante “**Esame bozza di Bilancio Economico Annuale di Previsione 2024 – Approvazione Esercizio Provvisorio 2024**”

Con Deliberazione di Consiglio n. 08 del 09/02/2023 si approvava il Bilancio Economico Annuale di Previsione per l’esercizio 2023, gli ulteriori atti di programmazione di cui agli artt. 4 e 6 del Regolamento Interno di contabilità e i successivi provvedimenti di assestamento di Bilancio approvati nel corso dell’anno. Tenuto conto delle disposizioni in materia di contabilità delle IPAB, in modo particolare la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 780 del 21/05/2013 che aveva stabilito l’adozione della nuova modalità contabile a partire dall’esercizio 2014, sostituendo completamente la contabilità finanziaria con la contabilità economico-patrimoniale, con giusta Deliberazione di Consiglio n. 40 del 19/11/2013 era stato, come sopra detto, approvato il Regolamento Interno di Contabilità del CRAUP, corredato dei relativi allegati (Piano dei Conti; Piano triennale degli investimenti e Prospetto di Tesoreria). In seguito all’adozione delle nuove disposizioni approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 725 del 22 giugno 2023, avente ad oggetto: “Nuove disposizioni in esecuzione dell’articolo 8 “Disposizioni in materia di contabilità delle IPAB” della Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43 “Modifiche all’articolo 8, commi 1 e 1bis della Legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 ‘Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione’ e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria”, si adottava, come sopra descritto, la precedente Deliberazione di Consiglio n. 72 di cui al precedente allinea, veniva approvato il nuovo Regolamento Interno di Contabilità del CRAUP, corredato dei relativi allegati sopra elencati.

Coerentemente con le nuove e ulteriori problematiche, in aggiunta a quelle che avevano condizionato l’approvazione del BEAP 2023, come di seguito riassunte:

- una possibile contrazione di ricavi derivante dall'eventuale prosecuzione dell'emergenza sanitaria COVID-19, a seguito della quale, in caso di positività in uno o più nuclei, non sarebbe stato possibile procedere con nuovi accoglimenti, risultando pertanto ancora difficile raggiungere la ricettività massima delle Strutture;
- la parziale perdita di ricavi (rette + impegnative per servizi residenziali e semi residenziali) relativi sia alle Strutture che al Centro Diurno della RSA di Via Botta, riattivato solo parzialmente per 9 ospiti su un totale di n° 10 posti autorizzati;
- l'aumento dei prezzi delle forniture energetiche (energia elettrica e gas), che si sarebbe sentito, seppur in modo minore rispetto al periodo 2022-2023, anche nel venturo esercizio (2024);
- l'incremento dei costi su beni primari, determinato dall'aumento del tasso inflativo, ridotto rispetto all'esercizio precedente, ma ancora significativo nel suo valore;
- il maggior costo sulla spesa del personale, sia per le numerose sostituzioni per assenze di personale a vario titolo che si rendono necessarie, ma soprattutto per l'aumento postulato dal nuovo CCNL, incluso il maggior costo, sempre per rinnovo contrattuale, per ricorso a personale somministrato (di agenzia interinale);
- l'adeguamento inflativo sui principali servizi appaltati (servizio di pulizia e sanificazione, servizio di lavaggio biancheria ospiti, servizio di noleggio e lavaggio biancheria piana e divise personale, servizio di ristorazione);
- il rinnovo del contratto di lavoro per il personale di cooperativa al quale è affidato il servizio socio-assistenziale, infermieristico e servizi generali, che farà sentire il proprio effetto sull'aumento dei costi del personale dell'appaltatore;
- gli investimenti fatti negli ultimi anni (e di quelli futuri), per mettere a norma Casa Soggiorno di Via San Rocco, sia in termini di ammortamento sulle nuove opere che di oneri finanziari sopportati per la copertura della relativa spesa;
- i contributi regionali, la D.G.R. Veneto n. 996 del 09.08.2022, recante "Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area anziani con aggiornamento dei fabbisogni e della programmazione. Deliberazione nr. 73/CR/2022.", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione – BUR - n. 100 del 19/08/2022, fra le altre, riportava che:
 - l'attuale quadro delle patologie e i relativi standard assistenziali (DGR n. 84/2007) richiesti dai profili 11 e 15, che rappresentano rispettivamente i profili largamente prevalenti tra quelli di I e di II livello, orientano verso la definizione di una quota sanitaria unica corrispondente ad un unico livello assistenziale, con conseguente parificazione omogenea degli standard assistenziali;
 - l'introduzione di tale quota del valore di € 52,00 (pro capite e pro die) decorre dal 1° luglio 2022, con mantenimento fino ad esaurimento delle I. di R. del valore di € 56,00 pro die e pro capite attive alla data di entrata in vigore del provvedimento qui in esame. Infatti, con la Deliberazione di Consiglio n. 56 del 01.09.2022 erano stati recepiti i contenuti della DGR Veneto n. 966 del 09.08.2022.

Va tenuto anche conto che l'impatto economico e finanziario derivante dall'incremento del valore della IdR (da € 49,00 ad € 52,00 a far data dal 1° luglio 2022), che dalla graduale riduzione, fino alla completa eliminazione, dei posti di II livello e quindi della contribuzione (IdR) regionale degli € 56,00 non sarebbe stata purtroppo sufficiente a coprire i nuovi maggiori costi energetici e di gestione (soprattutto i costi di natura sanitaria e di rilievo sanitario, per il personale infermieristico e assistenziale) sopra riportati.

Pertanto, i dati economici finanziari relativi alla gestione e al patrimonio dell'Ente, dimostravano che, visto l'adeguamento delle rette di ospitalità effettuato nel 2023, in merito ad una possibile politica delle rette di ospitalità da approvare per il 2024, l'intenzione del C. di A. sarebbe stata, ovviamente, quella di limitare il più possibile l'applicazione di nuovi aumenti rispetto alle rette attualmente in vigore per l'anno 2023, pur consapevoli che le criticità sopra rappresentate comporteranno inevitabilmente, di dover agire sul versante dei ricavi.

Si ricordava, allora, che Casa Soggiorno di Via San Rocco, con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione Veneto n. 379 del 21/12/2022, aveva ottenuto l'Autorizzazione all'Esercizio (per 96 posti di 1° livello, 18 posti di 2° livello e 6 posti di Sezione per SV) e con DGRV n. 596 del 20/05/2022 era stato confermato per 3 anni, con decorrenza 01.01.2022, l'Accreditamento Istituzionale (di cui alla precedente DGRV n. 1251 del 22/07/2014, integrata dalla DGRV n. 1702 del 26/10/2016 e poi confermata dalla DGRV n. 2191 del 29/12/2017). Vista la ricettività della struttura *de qua* (complessivi n. 120 posti letto autorizzati), nella bozza di Bilancio Economico di Previsione Anno 2024 in esame, si era tuttavia ritenuto opportuno non prevedere il conseguimento di tutte le quote sanitarie autorizzate, ma solo di complessive 115,5 (di cui 2 quota di accesso), su 120 (visto anche che dal mese di settembre 2023, l'Azienda U.I.s.s. 6 Euganea non aveva più corrisposto Impegnative di Residenzialità, se non per casi eccezionali – dimissioni ospedaliere, trasferimenti di struttura, etc. - determinando che tutti gli ingressi effettuati siano stati di natura "privata", con totale costo a carico dell'utenza, con la precisazione che la retta "privata", seppur aumentata rispetto a quella "ordinaria", non consentisse la totale copertura dei costi, producendo così una perdita di ricavo importante).

Andava, inoltre, ricordato che la RSA di Via Botta, con Decreto del Dirigente di Azienda Zero n. 28 del 14/02/2020, a sua volta, aveva ottenuto l'Autorizzazione all'Esercizio (per 85 posti residenziali di 1° livello, 24 posti residenziali di 2° livello e 10 posti di Centro Diurno) e con DGRV n. 596 del 20/05/2022 era stato confermato per 3 anni, con decorrenza 01/01/2022, l'Accreditamento Istituzionale (di cui alla precedente DGRV n. 1253 del 22/07/2014, poi confermata dalla DGRV n. 2191 del 29/12/2017).

Anche per la RSA di Via Botta, a fronte di 109 posti letto autorizzati, nella bozza di BEAP 2024, si era ritenuto opportuno non prevedere il conseguimento di tutte le quote sanitarie, ma solo di 102,5 complessive (di cui 3 Quote Sanitarie di Accesso – Q.S.A. -), visto l'andamento delle "impegnative" nell'ultima parte dell'esercizio 2023 e le giornate "equivalenti" (che tenevano conto del dato "storico/consuntivo" dell'anno preso a riferimento (2023) per le previsioni per l'esercizio 2024.

Si era, poi, ritenuto utile non prevedere, nemmeno per il 2024, alcuna somma a titolo di contributi straordinari di sostegno dei Centri di Servizi accreditati quale misura straordinaria "di ristoro" in relazione alle maggiori spese sostenute per la gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19, non essendo al momento cognito se vi saranno altri "ristori", dopo quelli già riconosciuti durante la gestione dell'emergenza sanitaria. Con successiva Deliberazione di Consiglio, che sarebbe stata prontamente adottata, si sarebbe provveduto a prorogare l'attivazione temporanea dei contratti di ospitalità in essere presso Casa Soggiorno per accogliere le esigenze contingenti di massimo n. 6 ospiti non autosufficienti e delle loro famiglie, autorizzando la temporanea a presenza (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 eventualmente prorogabili) di questi ospiti, in sovrannumero rispetto ai posti autorizzati e accreditati della Struttura. La bozza di BEAP 2024, pertanto, veniva elaborata in considerazione dei vigenti Accordi Contrattuali per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra il CRAUP e l'Azienda ULSS 6 "Euganea" e si precisava che la bozza *de qua* era stata elaborata, inoltre, tenendo conto della spesa postulata dal nuovo soggetto appaltatore incaricato per l'esternalizzazione dei servizi socio-assistenziali, infermieristici e generali, che, a causa dei rinnovi contrattuali del personale, avrebbero comportato degli adeguamenti dei costi relativi.

Andava tenuto, inoltre, in considerazione che la bozza *de qua* era stata elaborata anche in considerazione della riorganizzazione del servizio di guardaroba, esternalizzato a decorrere dal 1° gennaio 2023, attraverso il quale si era potuto beneficiare di ulteriori economie sulla spesa relativa.

Sono state aggiudicate nel corso degli ultimi anni le più importanti gare d'appalto di seguito indicate:

Casa Soggiorno
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Residenza Sanitaria Assistenziale
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

- l'affidamento del servizio socio assistenziale, infermieristico (diurno e notturno), servizi generali: il relativo contratto, repertorio n. 1154 del 27/12/2022, con durata di sessanta mesi decorrenti dal 01/01/2023 e con termine al 31/12/2027;
- l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione ambienti: rinnovo concesso con deliberazione di Consiglio n. 58 del 28/09/2022 per il periodo 01/09/2022 al 31/08/2025;
- la fornitura di ausili per incontinenti e prodotti accessori: il contratto stipulato, repertorio n. 1172 del 06/11/2023, con durata pari a sessanta mesi decorrenti dal 06/11/2023 e con termine al 05/11/2028. Con decreto Dirigenziale n. 407 del 25/10/2023 si era preso atto dell'avvenuta aggiudicazione efficace in favore di Serenity Spa;
- il noleggio, lavaggio e stiratura della biancheria piana e delle divise del personale: il contratto stipulato, repertorio n. 1156 del 28/12/2022, ha durata sessanta mesi decorrenti dal 01/01/2023 al 31/12/2027;
- il servizio di ristorazione: è stato stipulato contratto, repertorio n. 1144 del 10/06/2022, con durata 120 mesi a decorrere dal 01/06/2022 al 31/05/2032;
- la gestione compartecipata di servizi volti alla domiciliarità con Comune di Piove di Sacco (PD) per il quinquennio 01.01.2020-31.12.2024 (Scritt. Priv. Rep. n. 3811 del 27/12/2019);
- affidamento del servizio di lavaggio, stiratura, riparazione, manutenzione e guardaroba della biancheria degli ospiti e materiale del CRAUP: era stato stipulato il contratto repertorio n. 1154 del 27/12/2022 della durata di trentasei mesi decorrenti dal 01/01/2023 e con termine al 31/12/2025;
- il servizio di somministrazione di lavoro a mezzo agenzia di somministrazione: era stato stipulato contratto, repertorio n. 1133 del 16/11/2021 della durata di sessanta mesi decorrenti dal 01/11/2021 e con termine al 31/10/2026;
- il servizio di cassa: era stato disposto affidamento diretto a Intesa San Paolo Spa con Decreto Dirigenziale n. 441 del 03/11/2021 per il periodo 01/01/2022 al 31/12/2025;
- affidamento della fornitura di energia elettrica: con Deliberazione di Consiglio n. 14 del 28/03/2023 era stato disposto di aderire alla vigente convenzione CONSIP EE20 per la fornitura di energia elettrica LOTTO 5, aggiudicata a Enel Energia Spa, per il periodo 01/08/2023 al 31/07/2024 per le utenze ubicate nelle due Strutture CRAUP;
- affidamento della fornitura di gas naturale: la fornitura a carico del CRAUP si era definitivamente conclusa con decorrenza 27/03/2023 a seguito della voltura del PDR 01611289010360 effettuata da Sodexo Italia e comunicata in data 03/04/2023 (Prot. Ente n. 1096 del 03/04/2023); i cui costi (corrispettivi, canoni, etc.) sono stati debitamente considerati all'interno della presente prima bozza di BEAP 2024, qui in esame; Inoltre, sarebbero stati prorogati i seguenti servizi professionali per il triennio 2024-2026:
 - attività di psicologia;
 - attività di fisioterapia;
 - attività di logopedia; i cui corrispettivi venivano debitamente considerati all'interno dell'elaborata bozza di BEAP 2024, qui in esame. Sempre riguardo alle principali gare di appalto, che si prevedeva di effettuare nel corso del 2024:
 - servizi assicurativi dell'Ente;
 - affidamento lavori di ristrutturazione di Casa Soggiorno, 3^a fase funzionale;
 - individuazione di un Istituto di Credito con cui stipulare un contratto di mutuo atto a sostenere la spesa postulata dall'esecuzione dei lavori di cui all'allinea precedente;
 - acquisizioni di beni e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro (es: prodotti igiene monouso, arredi vari, servizi connettività, prodotti per informatica, ecc.), ove il ricorso alle convenzioni CONSIP non fosse stato utilizzabile. L'importo di affidamento diretto era pari a € 140.000,00 ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023;

Casa Soggiorno
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Residenza Sanitaria Assistenziale
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

- fornitura di energia elettrica successivamente al 31/07/2024 (data di conclusione dell'adesione alla convenzione CONSIP EE20): si sarebbe ricorsi all'adesione alle vigenti convenzioni CONSIP o, se più convenienti, agli accordi quadro messi a disposizione del CEV (Consorzio Energia Veneto) del quale il CRAUP è socio.

Si rinviava, così, a successiva Seduta di Consiglio, da effettuarsi indicativamente entro il mese di gennaio 2024, l'approvazione definitiva del Bilancio Economico Annuale di Previsione Esercizio 2024, nonché delle rette di ospitalità ad esso collegate, per la necessità di approfondire l'argomento acquisendo ulteriori elementi di valutazione, oltre che per la necessità di predisporre tutta la copiosa documentazione prevista dall'adozione della contabilità economico-patrimoniale, in osservanza delle disposizioni dell'art. 10 del nuovo Regolamento interno di contabilità, in esecuzione all'art. 8 comma 2 Legge Regionale 23 novembre 2012, n. 43, e alla D.G.R. n° 725 del 22.06.2023, fino al momento in cui sarà approvato ed esecutivo il Bilancio Economico Annuale di Previsione dell'esercizio 2024. Contestualmente, si provvederà ad inviare apposita comunicazione alla Struttura regionale competente per i Servizi Sociali entro il mese di dicembre 2023, ai sensi dell'art. 10 co. 2 del nuovo Regolamento Interno di Contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio n. 72 adottata nella presente Seduta dell'organo di Direzione Politica (29.11.2023), in attuazione dell'art. 8, comma 2, LR n. 43/2012 e della D.G.R. n° 725 del 22.06.2023.

- n° 74 del 29.11.2023, avente ad oggetto la **Presa d'atto della donazione di carrozzine pieghevoli, rollator, pedaliera, ecc. per Casa Soggiorno e RSA via Botta.**

La Società STARGATE s.a.s. di Perin Giampaolo & C., Via A. Mario, 25 - 45011 Adria (RO) aveva espresso la disponibilità di voler contribuire al continuo miglioramento della deambulazione degli ospiti del CRAUP mediante donazione di carrozzine pieghevoli/deambulatori e altro materiale utilizzando i proventi di aziende sostenitrici, individuate direttamente da STARGATE s.a.s. la medesima società provvedeva in data 09/10/2023 ad effettuare apposito ordine num. 2007 /MF a La Sanitaria di Ferro Valeria & C. sas, con pagamento a carico di Stargate s.a.s. e luogo di consegna della merce RSA via Botta, per beni mobili di modico valore, e nello specifico:

- n. 6 carrozzine pieghevoli (n. 5 complete di routine antiribaltamento);
- n. 5 rollator in acciaio;
- n. 1 materasso in f.c.s. non sfoderabile • n. 6 pedaliera smontabile con impugnatura rotante • n. 4 sovrामaterasso antidecubito elementi interc. con compressore Domus 2;
- n. 4 coperta per Domus 2 lad663 (coperta coprimaterasso) per valore complessivo pari a 3.220,89 € oltre Iva (al 4% e al 22%) e pertanto per lordi 3.590,23 €. Si precisava che la donazione *de qua* rivestiva carattere meramente liberale, non essendo vincolata ad alcuna controprestazione in favore del soggetto donante. Si rilevava che trattavasi sia individualmente che complessivamente di donazione di modico valore, come sopra rappresentato e si osservava che la donazione di cui trattasi era, a tutti gli effetti, rientrante tra le donazioni di beni mobili di modico valore, di cui all'art.783 del Codice Civile.

- n° 75 del 29.11.2023 avente per oggetto l'**Approvazione della Convenzione con l'Ente di Formazione ENAIP Veneto per lo svolgimento di un Tirocinio Extracurricolare, ai sensi dell'art. 41 L.R. n° 03/2009 e dell'Allegato "A" DGRV n° 1816/2017.** Il C.di A., come di consueto, accordava al nominato ente formativo di inviare il tirocinante indicato nella richiesta, presso l'Ente,

- n° 76 del 29.11.2023. Con questa Deliberazione l'Ente **rinnovava la propria adesione all'Associazione URIPA di Padova, Associazione rappresentativa dei Presidenti e degli organi di Direzione Politica delle nostre Istituzioni, per l'anno 2023.**

- n° 77 del 27.12.2023 avente ad oggetto **Presa d'atto Relazione Insoluti (crediti rette di degenza) Ente alla data del 31.10.2023**. Si provvedeva, così, all'aggiornamento periodico (bimestrale) sulla situazione dei crediti vantati dall'Ente (per rette di degenza non versate) alla data del 31.10.2023.

Nella Relazione allegata alla Deliberazione in parola, veniva rilevato che, rispetto alla nota protocollo n. 3387 del 26/10/2023, di cui alla Deliberazione n. 62 del 30/10/2023, già precedentemente analizzata, l'ammontare totale dei crediti insoluti era passato da Euro 109.415,11 alla data del 31/08/2023 ad **Euro 108.949,09** alla data del 31/10/2023. Si precisava, però, che nel bimestre di cui alla Deliberazione n° 77/2023, la situazione al 31/10/2023 non includeva la chiusura della posizione debitoria della sig.ra P.M. (Euro 15.618,36) dato atto che l'adempimento era sopraggiunto spontaneamente da parte del debitore solo nel mese di novembre 2023 e, pertanto, l'aggiornamento del credito recuperato, sarebbe stato operato nella prossima relazione alla data del 31.12.2023. Intanto, giova evidenziare che, se si fosse tenuto conto dell'intervenuto adempimento, il reale ammontare degli insoluti sarebbe stato di € 93.330,73, segnando un discreto recupero di somme.

Contemporaneamente, un'altra A. di S. aveva comunicato di aver provveduto alla vendita di un'immobile di proprietà del proprio pupillo (Sig. B. O.) e, appena perfezionata l'alienazione avrebbe provveduto al più presto ad adempiere. In questo caso, l'ente dovrebbe vedersi accreditare prossimamente un importo rilevante per entità, pari ad ulteriori € 23.429,91= (riducendo ulteriormente l'ammontare dei nostri crediti ad € 69.900,82=). Inoltre, l'alienazione patrimoniale in parola, avrebbe potuto assicurare all'Ospite di riuscire, con l'introito derivato, ad adempiere alle obbligazioni nei confronti dell'Ente, per la parte eccedente di obbligazione che la pensione percepita non riesce a coprire. Con tutta probabilità, pertanto, si sarebbe potuto anche procedere con la revoca (totale o parziale, in base alle attività effettivamente svolte per il recupero) dei due incarichi conferiti al legale di fiducia dell'Ente per ottenere l'adempimento coattivo.

Tutti gli altri casi di crediti, eccezion fatta per i debitori che stanno provvedendo agli adempimenti nelle forme e nei modi convenuti (pronunce giudiziali, pignoramenti di pensioni o redditi, accordi dilatori concordati con l'Ente) erano in fase di recupero forzoso, le cui procedure erano già state avviate dal legale dell'Ente allo scopo incaricato. Per questo, il Direttore informava i consiglieri di aver chiesto allo Studio Legale Avv. D. Papa di Chioggia (VE) una relazione che possa illustrare lo "stato dell'arte" dell'attività di recupero, in modo da avere una "contezza" puntuale sulla situazione e sui tempi/possibilità di effettivo rientro dal credito e, nella seduta del Consiglio di gennaio 2024, si potrà prendere atto dei contenuti.

- n° 78 del 27.12.2023, avente ad oggetto **Conferimento incarico Avv. Papa per assistenza legale nella pratica Avv. Carraro Francesco per Rubin Valter**. L'incarico in parola si rendeva necessario a seguito della presentazione, da parte del Legale, Avv. F. Carraro, di una richiesta di ripetizione di tutte le rette pagate dal suo assistito, Sig. V. Rubin, all'Ente per l'assistenza della propria madre, malata di Alzheimer. La richiesta era stata indotta dalle pronunce giurisdizionali, sempre più frequenti che, a dispetto di tutta la legislazione, statale e regionale, in materia statuiscono che il malato di Alzheimer accolto in una Struttura socio-sanitaria, debba essere posto a carico del Servizio Sanitario Nazionale e, pertanto, non si possa pretendere dall'utente del servizio alcun pagamento di retta "alberghiera". Dopo la prima dirompente Sentenza della Corte di Cassazione nel 2012, che aveva affermato per prima questo principio (ai danni di una pretesa di adempimento dell'Istituto "C. Gris" di Mogliano V.to - TV -), si sono succedute alcune sentenze anche di primo grado (Tribunale Ordinario di Verona e Monza) e queste hanno sicuramente ispirato la richiesta qui in esame. L'Ente, per il momento non chiamato in giudizio, dovrà ribadire, tramite un legale, in modo da essere pronti ad ogni evenienza, la legittimità della richiesta di pagamento della retta di degenza. Ma, in questo caso si pone un'altra particolarità: l'ospite per il quale l'erede chiede il totale rimborso di quanto versato a titolo di retta, è deceduta nel

2014. Pertanto, seppur non prescritto il diritto ad agire (manca un anno esatto alla prescrizione decennale), paiono prescritti i diritti alla restituzione delle somme versate negli anni precedenti, salvo gli ultimi due. Il Direttore, pertanto, aveva ritenuto opportuno proporre ai consiglieri di rivolgersi sin dagli esordi della possibile controversia ad un legale, sia per tacitare da subito la richiesta, ma, anche qualora questo non dovesse avvenire, per:

- ribadire che l'Ente non avrebbe restituito alcun importo ricevuto a titolo di pagamento di retta, ritenendo perfettamente legittima la richiesta di adempimento da parte dei Sigg. ospiti e dei loro obbligati;
- chiarire che l'unica azione possibile per il richiedente fosse quella di adire alla magistratura civile e, in caso di ricorso, l'Ente sarebbe stato disponibile ad andare fino all'ultimo grado di giudizio (Cassazione) prima di operare qualsiasi ripetizione di somme (anche perché il Tribunale Ordinario di Padova e la Corte d'Appello di Venezia, per un ricorso analogo presentato presso il vicino C. S. "A. Galvan" di Pontelongo -PD-, che collabora con il Craup dal 2017, condividendo anche la figura del Direttore dell'Ente, hanno riconosciuto la legittimità delle posizioni dell'Ente, sconfessate solo dalla Cassazione che, però, non ha emanato una sentenza, ma una Ordinanza di revisione della sentenza d'appello, ancora non emessa);

- di considerare gli anni di pagamento della retta ormai rientranti nel periodo di prescrizione del diritto alla restituzione;
- infine, il direttore evidenziava che appariva molto strano l'atteggiamento della giurisprudenza in materia: come mai il ragionamento addotto dal Tribunale e dalla suprema Corte di Cassazione vale solo per i malati di Alzheimer e non per i malati di Parkinson, le cui caratteristiche (malattia invalidante, progressiva ed inguaribile) sono molto simili, posto anche che, frequentemente, alla malattia originaria si associa, soprattutto nelle ultime fasi e per persone anziane, spesso, anche il decadimento cognitivo, con disturbo comportamentale, in tutto simili alla patologia dementigena?

Per questa fase di confronto con la controparte, pertanto, l'Avv. D. Papa di Chioggia (VE) aveva chiesto quale corrispettivo € 300,00=, ripromettendosi, in caso il richiedente volesse intentare una causa civile contro l'Ente, di aggiornare il proprio onorario, in base alle fasi da intraprendere per la difesa dell'Ente medesimo.

- n° 79 del 27.12.2023, avente ad oggetto **l'approvazione del Progetto del 3° stralcio di Casa Soggiorno, suddiviso in due stralci funzionali (Lotto A e Lotto B), contenente l'aggiornamento del Quadro Economico e del Prezziario della Regione Veneto 2023, ai CAM Edilizi, l'aggiornamento ai contenuti del Capitolato Speciale d'Appalto a nuova normativa in materia e contestuale approvazione del Verbale di validazione del Progetto.**

Nel preambolo della qui citata Deliberazione si riassumeva quanto finora compiuto per l'approvazione del Progetto di Ristrutturazione e Messa a Norma di Casa Soggiorno, e in particolare le ultime fasi:

- con ns. comunicazione inoltrata alla Regione del Veneto, ns. prot. n. 2040 del 29.06.2023, ad oggetto: "Richiesta concessione proroga del finanziamento assegnato", con la quale si chiedeva la concessione di una proroga di 1 anno, relativa all'erogazione del finanziamento di € 1.000.000,00 già concesso con giusto Decreto Regionale n. 47 del 19.05.2023 per le seguenti motivazioni:

- 1) nuovo (ulteriore) aggiornamento del quadro economico al prezziario Regionale 2023 (DGR n. 317 del 29.03.2023);
- 2) revisione del Capitolato Speciale d'Appalto per l'adeguamento di alcune disposizioni al nuovo "Codice degli Appalti" D.Lgs. n. 36/2023;
- 3) adeguamento ai Cam Edilizi introdotti dal DM 23/2023;

precisando inoltre che, il tempo richiesto di proroga risultava indispensabile per l'Ente, al fine di valutare una eventuale elaborazione del progetto di ristrutturazione, già autorizzato, in possibili tre fasi funzionali, che permetterebbero all'Ente di poter far fronte alla realizzazione dell'intera opera secondo le disponibilità economiche del C.R.A.U.P.

- con la comunicazione del 13.07.2023, prot. 0378043 Class.G.900.25.3, inviata dalla Regione del Veneto al Craup, ns. prot. n.2232 del 14.07.2023, ad oggetto: "Proroga", con la quale si prendeva atto della richiesta di proroga

precedentemente inviata dal Craup, con prot. n. 2040 del 29.06.2023, motivata dalla necessità di aggiornare il progetto al prezzario regionale 2023, alle disposizioni del nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e ai CAM edilizi e si concedeva la proroga richiesta, stabilendo alla data del 31.06.2024 il termine per la trasmissione del progetto di livello definitivo/esecutivo suddiviso in fasi funzionali secondo le disponibilità finanziarie dell'Ente; e aggiornando conseguentemente i termini fissati dal precedente Decreto Regionale n. 47 del 19.05.2023;

- con la successiva Deliberazione n. 46 del 28/07/2023 esecutiva ai sensi di legge ad oggetto "Preso atto concessione proroga Regione del Veneto in merito al finanziamento del progetto esecutivo del 3° Stralcio lavori di ristrutturazione edilizia ed ampliamento del Centro Servizi per Anziani Umberto I – Casa Soggiorno";

- il Legislatore Regionale aveva nuovamente aggiornato alcune disposizioni normative sugli appalti tra cui la clausola di revisione dei prezzi secondo il Prezzario Regionale 2023 (DGR n. 317 del 29.03.2023), tali da far discendere la necessità di un adeguamento dei prezzi e di conseguenza un aumento del quadro economico di spesa dei lavori di ristrutturazione a ampliamento di Casa Soggiorno di Via San Rocco, 14 a Piove di Sacco (PD); oltre che la revisione del Capitolato Speciale d'Appalto per l'adeguamento di alcune disposizioni al nuovo "Codice degli Appalti" (D.Lgs. n. 36/2023) e l'adeguamento ai CAM Edilizi (Decreto 23/2023);

- ci si rivolgeva per questo allo Studio Striolo Fochesato & Partners di Padova, essendo lo stesso che aveva elaborato il progetto originario (e, nel tempo, più volte aggiornato, così come anche era stato incaricato del ruolo di Direzione Lavori, per provvedere con l'aggiornamento dei prezzi secondo il Prezzario Regionale 2022 ed oggi riaggiornato al prezzario 2023, relativo al progetto dei lavori di ristrutturazione afferenti al 3° Stralcio Funzionale, nonché per la revisione di parte del Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori *de quibus* e ai CAM Edilizi oltre che per procedere con l'elaborazione del progetto di ristrutturazione in possibili tre fasi funzionali;

- con preventivo del 21.09.2023, ns. prot. n. 2926 del 21.09.2023, ricevuto via mail da parte dello Studio di cui sopra, che prevedeva: A – AGGIORNAMENTO ALLE NORMATIVE E AI PREZZIARI VIGENTI € 9.500,00 + 4% + IVA al 22% per un totale lordo di € 12.053,60; B – ULTERIORE AGGIORNAMENTO PER LA SUDDIVISIONE DEL PROGETTO IN TRE STRALCI FUNZIONALI – ULTERIORI, RISPETTO AL PUNTO A - € 15.000,00 + 4% + IVA al 22% per un totale lordo di € 19.032,00;

- durante la seduta del Consiglio di Amministrazione del 28.09.2023, si era ritenuto necessario chiedere al progettista dei lavori di ristrutturazione del 3° Stralcio di Casa Soggiorno sopra nominato alcune delucidazioni integrative in merito al progetto già approvato con giusta Deliberazione n. 75 del 23.11.2022, motivo per il quale si era ritenuto di rinviare a successiva seduta, l'eventuale affidamento allo Studio di Padova sopra indicato, dell'incarico per l'aggiornamento del Quadro Economico relativo al progetto dei lavori di ristrutturazione afferenti al 3° Stralcio Funzionale di Casa Soggiorno a quanto sopra già riportato;

- infatti, con la Deliberazione n. 53 del 28.09.2023 con la quale si rinviava a prossimo Consiglio di Amministrazione l'affidamento allo Studio Striolo Fochesato & Partners di Padova, dell'incarico di cui al precedente capoverso.

Durante le sedute del C. di A. del 20.09.2023 e successiva del 12.10.2023 il Consiglio di Amministrazione riceveva delucidazioni esaurienti da parte del Progettista del 3° Stralcio così come anche dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente su tutti i quesiti posti (capacità ricettiva, cronoprogramma, possibilità di ricavare ulteriori posti per garantire, in caso di malattie trasmissibili, epidemie, etc., l'isolamento, suddivisione in due lotti dello stralcio – 3° -, tali da mettere i Consiglieri dell'Ente nelle condizioni di ritenere necessario proseguire con l'affidamento allo Studio Striolo, Fochesato & Partners di Padova dell'incarico *de quo*

Il Direttore ricordava che, nello specifico, il preventivo di cui sopra, ricevuto via mail da parte dello Studio di cui sopra prevedeva:

A – AGGIORNAMENTO ALLE NORMATIVE E AI PREZZIARI VIGENTI € 9.500,00 + 4% + IVA al 22% per un totale lordo di € 12.053,60; l'attività riguarda l'aggiornamento del progetto alle nuove normative vigenti ed in particolare al nuovo codice degli appalti (D.Lgs. n. 36/2023) ed ai CAM Edilizi (Decreto 23 giugno 2023), oltre che all'aggiornamento dei prezzi al nuovo prezzario vigente della Regione Veneto 2023;

B – ULTERIORE AGGIORNAMENTO PER LA SUDDIVISIONE DEL PROGETTO IN TRE STRALCI FUNZIONALI – ULTERIORI, RISPETTO AL PUNTO A - € 15.000,00 + 4% + IVA al 22% per un totale lordo di € 19.032,00.

L'attività riguardava la suddivisione del progetto in 2 distinti stralci funzionali prevedendo l'aggiornamento complessivo del progetto attraverso una sua articolazione in stralci funzionali e funzionanti. L'attività riguarderà quindi la rimodulazione della parte grafica ed amministrativa per rendere evidente all'appaltatore la suddivisione negli stralci. Sarebbero stati inoltre riorganizzati i computi metrici estimativi. Dovevano, infine, essere aggiornati anche gli elaborati afferenti la sicurezza (planimetrie di cantiere, piano di sicurezza, cronoprogramma e stima oneri per la sicurezza) in modo da renderli coerenti con la suddivisione in stralci. Gli stralci venivano così sommariamente descritti:

- PRIMO STRALCIO – ALA SUD;

- SECONDO STRALCIO – ALA OVEST, ALA NORD E ALA NORD-EST.

La proposta economica *de qua* veniva, pertanto, esaminata nei suoi dettagli e, per questo, giusta Deliberazione n. 67 del 30.10.2023, esecutiva ai sensi di legge, si affidava allo Studio Striolo, Fochesato & Partners di Padova l'incarico per l'aggiornamento del quadro economico al nuovo prezzario della Regione del Veneto 2023, ai CAM Edilizi, all'aggiornamento dei contenuti del Capitolato Speciale d'Appalto alla nuova normativa in materia, e all'ulteriore aggiornamento per la suddivisione del progetto in due Stralci Funzionali di Casa Soggiorno, per un importo complessivo dei lavori pari a Euro 9.500,00 + 4% + 22% di Iva per un totale lordo di € 12.053,60 oltre che l'ulteriore aggiornamento per la suddivisione del progetto in due Stralci Funzionali per un importo di € 15.000,00 + 4% + IVA al 22% per un totale lordo di € 19.032,00, per un totale complessivo di € 31.085,60, che veniva imputato alla voce "Immobilizzazioni materiali in corso" dello Stato patrimoniale.

Con mail del 06/12/2023, ns.prot. n. 3900 lo Studio Striolo Fochesato & Partners di Padova inviava all'Ente via mail, apposito link temporaneo (: <https://we.tl/t-uepldojTUh>) contenente il progetto esecutivo aggiornato, relativo ai lavori del 3° Stralcio di Casa Soggiorno, unitamente al nuovo (riveduto) Quadro Economico di spesa delle opere di ristrutturazione del 3° Stralcio Funzionale di Casa Soggiorno quantificato in complessivi **Euro 3.465.000,00** alla cui copertura dovrà farsi fronte con il Finanziamento Regionale in conto capitale a rimborso (prot n. 0135541 class. G.900.25.3 del 24.03.2022 ns. prot. n. 1070/22), e con accensione di mutui, salvo il reperimento di risorse alternative ulteriori (contributi di Enti pubblici, fondazioni bancarie, privati, ecc.).

Il Progetto presentato con gli aggiornamenti di cui sopra, frutto anche del confronto con l'Amministrazione, attraverso più incontri, veniva ritenuto congruo e rispondente alla volontà dell'Ente di valorizzare l'intero complesso di Casa Soggiorno, oltre che di procedere alla sua messa a norma.

In data 06.12.2023, con ns. prot. n. 3912 del 7.12.2023, il Direttore/R.U.P. Amministrativo del Progetto, provvedeva a redigere e firmare, insieme al progettista dei lavori del 3° Stralcio di Casa Soggiorno, dello Studio Striolo, Fochesato & Partners di Padova, il Verbale di Validazione del Progetto Esecutivo in parola, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 36/2023, comprensivo della suddivisione del 3° Stralcio di Casa Soggiorno, in due ulteriori Stralci Funzionali, oltre che dell'aggiornamento del quadro economico al Prezzario della Regione del Veneto 2023, ai CAM Edilizi, e all'aggiornamento dei contenuti del Capitolato Speciale d'Appalto alla nuova normativa in materia.

Il C. di A., pertanto, aveva ritenuto di approvare tutti i contenuti progettuali di cui sopra e, contestualmente, di dare approvazione al nuovo (rivisto) Quadro Economico delle opere di ristrutturazione di Casa Soggiorno, 3^a fase funzionale, quantificato in complessivi Euro 3.465.000,00, di cui 1.000.000,00 con finanziamento Regionale in conto capitale a rimborso (prot n. 0135541 class. G.900.25.3 del 24.03.2022 ns. prot. n. 1070/22), e i restanti € 2.465.000,00 con la cui copertura si sarebbe dovuto far fronte con accensione di mutui, salvo il reperimento di risorse alternative (contributi di Enti pubblici, fondazioni bancarie, privati, ecc.).

- n° 80 del 27.12.2023, avente ad oggetto la **“Presenza d’atto esito visita di sorveglianza Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e UNI 10881:2013 Strutture Craup”**.

Il Direttore precisava a tal proposito che nella giornata del 7 dicembre 2023, le due strutture dell’Ente erano state sottoposte ad *audit* da parte della commissione di verifica di UNITER srl di Roma, per la prima visita di “sorveglianza” relativa alla Certificazione secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015 e nazionali, “di settore”, UNI 10881:2013.

Il Responsabile Interno del Sistema Qualità – RISQ- dell’Ente, Dott. A. Pizzuto, provvedeva, con nota ns. prot. n. 3883 del 05/12/2023, a trasmettere all’attenzione degli *auditor* di UNITER il “Riscontro rilievi audit del 29 novembre 2022”, alla quale era seguita, durante l’audit di prima sorveglianza in parola, la consueta verifica da parte degli *auditor* dell’effettiva chiusura dei rilievi da parte dell’Ente.

Dopo aver verificato i contenuti del “sistema” e la sua osservanza da parte dell’Ente, il Team di Verifica allo scopo inviato, rilasciava il Rapporto di Audit relativo al rinnovo della Certificazione, ns. prot. n. 3939 del 11/12/2023, dal quale si evinceva la **conferma della Certificazione di Qualità per l’anno 2023** (1 anno di sorveglianza, dopo l’avvenuto rilascio (“rinnovo”) della Certificazione per il Triennio 2022-2024, avvenuta nell’anno 2022) ed emergevano **n. 8 osservazioni** (di cui n. 6 osservazioni riproposte dall’anno scorso e n. 2 osservazioni nuove) e **nessuna non conformità**.

Il Direttore dava, così, lettura dei contenuti delle “osservazioni/raccomandazioni” come formulate dai verificatori e si rendeva pertanto necessario prendere atto di quanto sopra, con la precisazione che si sarebbe dovuto dare riscontro alle osservazioni rilevate, mediante l’adozione di “azioni di miglioramento”, entro la prossima visita di sorveglianza della certificazione aziendale (2^a sorveglianza 2024).

- n° 81 del 27.12.2023. Con questa Deliberazione si valutava la **Presenza d’atto della concessione del contributo straordinario, ex D.P.C.M. dell’11.07.2023, art.1, comma 366, Legge n° 197/2022 ed ex Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità – dell’08 novembre 2023, per i maggiori costi sostenuti per l’energia (elettrica e gas) relativa al terzo trimestre 2022**.

Il Direttore ricostruiva, sinteticamente, i prodromi e la concluso del procedimento in parola, ricordando ai Consiglieri presenti che con D.P.C.M. dell’11.07.2023 e con Legge n° 197/2022, art. 1, comma 366, lo Stato Italiano aveva previsto un Contributo per le II.P.P.A.B. (resistenti solo in Veneto e Sicilia, non essendo stata operata in queste due Regioni la trasformazione di cui all’art. 10 della Legge n° 328/2000 e dal D. Lgs. n° 207/’01) per un ammontare del fondo di complessivi € 5 milioni, per i maggiori costi postulati per l’approvvigionamento di energia elettrica e gas naturale nel terzo trimestre 2022, caratterizzato da un considerevole aumento dei costi energetici a livello mondiale e, quindi, nazionale. Il contributo massimo riconoscibile a ciascuna Istituzione veniva definito nella misura di € 50.000,00= e che l’IPAB interessata all’ottenimento dei benefici doveva presentare istanza di concessione del contributo de quo entro il termine delle h. 12.00 del giorno 21.08.2023. Infatti, con Circolare n° 37/2023 del 21.07.2023, il consulente fiscale e tributario dell’Ente – Gruppo Consulenti Aziendali di Padova –

informava l'Ente sull'istituzione del contributo in parola e trasmetteva, unitamente, le indicazioni/istruzioni su come presentare istanza di concessione.

Con nostra istanza (compilata ed inviata, come richiesto, con modalità informatica) di concessione del contributo per le maggiori spese energetiche sostenute nel terzo trimestre 2022, ns. prot. n° 436 del 03.08.2023, si inoltrava il tutto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip.to per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità. L'istanza in parola veniva corredata di tutti i dati richiesti (fatture intestate al richiedente e dal medesimo pagate per le “spese energetiche” considerate dalla Legge) unitamente alla produzione della documentazione probante, da cui si evinceva che le spese effettivamente sostenute ammontavano ad € 81.757,15=, a fronte di un contributo richiedibile, come già sopra precisato, di € 50.000,00=.

Con successiva Circolare n° 47/2023 del 13.11.2023, il sopra individuato consulente fiscale tributario dell'Ente informava che con il Decreto del Dip.to per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità dell'08 novembre 2023, erano stati pubblicati i contributi energia (elettrica) e gas concessi e, infatti, l'Allegato 3) del sopra richiamato Decreto del Dip.to per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità, indicava che con Protocollo FETSDA0000436, in riferimento alla richiesta di concessione di contributo inviata (e pervenuta) in data 03.08.2023 dal Centro Residenziale per Anziani “Umberto I” – CRAUP – di Piove di Sacco (PD) veniva riconosciuto un **contributo di € 50.000,00=** (misura massima ammissibile), pertanto, a fronte degli € 81.757,15= euro effettivamente spesi per le spese energetiche nel periodo definito dalle sopra evidenziate fonti normative, era stato concesso il contributo di € 50.000,00= (per una differenza di € 31.757,15=).

- n° 82 del 27.12.2023, avente ad oggetto: **“Proroga riattivazione posti letto Nucleo Corallo casa Soggiorno a tempo determinato Anno 2024”**.

Il Direttore evidenziava che con la DGRV n. 1702 del 26.10.2016 era stato rilasciato l'Accreditamento Istituzionale di Casa Soggiorno di Via San Rocco, ad integrazione della DGRV n. 1251 del 22.07.2014), per complessivi 120 posti letto, di cui 96 di primo livello assistenziale, 18 di secondo livello, oltre a 6 posti per Stati Vegetativi Permanenti. Lo stesso Direttore ricordava che in data 26 giugno 2017 veniva sottoscritta con l'Azienda ULSS n. 6 Euganea la convenzione (“Accordo Contrattuale”) socio-sanitaria relativa alle strutture in Piove di Sacco, che per la struttura di Via San Rocco prevedeva il passaggio da 95 a 120 posti complessivi convenzionati e con Deliberazione n. 27 del 23.08.2017, esecutiva ai sensi di legge, il C. di A. dell'Istituzione prendeva atto della proposta di riorganizzazione interna di Casa Soggiorno, presentata dall'allora Direttrice (Dott.ssa E. Perin) e dal suo staff, volta a conseguire risparmi di gestione, in particolare economie sulla spesa del personale, sia assistenziale che infermieristico, nonché sulla spesa per pulizie ambientali, dando mandato al nuovo Direttore nel frattempo subentrato (lo scrivente), per la formale approvazione dell'operazione con proprio provvedimento, dati i contenuti prevalentemente tecnici della medesima. Con Decreto del Segretario Direttore n. 305 del 30.08.2017, infatti, veniva approvata la citata “riorganizzazione” della Struttura, a decorrere dal 1° settembre 2017. Il Direttore ricordava ai consiglieri che, con la suddetta riorganizzazione dal 1° settembre 2017, i nuclei gestiti direttamente dal CRAUP c/o Casa Soggiorno erano (e sono tutt'oggi) il Nucleo Rubino (33 posti letto) e il nucleo Rugiada (27 posti letto). Erano stati, invece, assegnati alla Cooperativa appaltatrice per i Servizi socio assistenziali, infermieristici e generali i nuclei presenti al primo piano della struttura: nucleo Arcobaleno (27 posti letto) e nucleo Germoglio (10 posti letto). Pertanto, gli ospiti seguiti dal personale di cooperativa sono 37 mentre gli ospiti accolti nei nuclei CRAUP nella medesima struttura sono 83.

Con la medesima operazione di “riorganizzazione” di cui in parola, allora, si era previsto, tra l'altro, lo spostamento degli ospiti residenti al nucleo Corallo (primo piano ala sud), con successiva chiusura del medesimo, dal 1° ottobre

2017, per poter permettere l'avvio dei lavori del terzo stralcio per l'adeguamento dei bagni e delle stanze. Con la chiusura del Nucleo Corallo, però, sarebbe stato necessario porre termine ad alcuni contratti temporanei di ospitalità relativi ad anziani non autosufficienti e che, nel momento in cui veniva data comunicazione alle famiglie, era emerso che gli Ospiti non potevano essere gestiti a domicilio e che non erano ancora state individuate idonee soluzioni alternative.

Con Deliberazione n. 32 del 19.09.2017, esecutiva ai sensi di legge, allora, stante la situazione di emergenza/impossibilità venutasi a creare, si decideva di autorizzare l'apertura dal 1° ottobre 2017 e fino al 31.12.2017 di due stanze nel Nucleo Corallo presso Casa Soggiorno, allo scopo di accogliere le esigenze contingenti di n. 4 ospiti non autosufficienti, e delle loro famiglie, per i quali non era possibile il rientro a domicilio, con parziale rettifica della riorganizzazione di cui alla Deliberazione di presa d'atto del 23.08.2017 e al Decreto Dirigenziale n. 305 del 30.08.,2017, autorizzando la temporanea presenza di questi ospiti in sovra numero rispetto ai posti autorizzati e accreditati della struttura.

Con successiva Deliberazione n°96 del 13/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, visto il perdurare si prorogava ulteriormente per successivi mesi 6 decorrenti dal 01/07/2018 al 30/06/2018 allo scopo di accogliere le esigenze di n°4 ospiti non autosufficienti e delle loro famiglie, per i quali non era possibile il rientro a domicilio. Ancora, con successiva Deliberazione n° 64 del 25/06/2019, esecutiva ai sensi di legge, si prorogava fino al 31/12/2019 i contratti di ospitalità di cui al precedente capoverso, per i quali non era possibile il rientro a domicilio.

Considerato, allora, che l'avvio dei lavori del terzo stralcio non era imminente, visto che non era stato ancora approvato il Progetto esecutivo ed era, a quel tempo, in corso di valutazione, nonché perché si stava ancora esaminando la possibilità di reperire fondi di finanziamento (Regionali o tramite accensione di mutuo) per poterli realizzare, permaneva l'esigenza di prorogare ulteriormente l'ospitalità degli ospiti, per le stesse motivazioni sussistenti in precedenza (emergenza sociale o sanitaria), quindi si proponeva di autorizzare la struttura ad accogliere per 6 mesi un numero massimo di n° 6 ospiti in sovra numero rispetto ai posti autorizzati e accreditati della struttura, come da relazione dell'Assistente Sociale dell'Ente Sig.ra Trabuio Michela aggiornata al 16.06.2020.

Con giusta Deliberazione n° 103 del 28.11.2019, esecutiva ai sensi di legge, allora, si provvedeva a prorogare temporaneamente i contratti di ospitalità presso Casa Soggiorno, anche in sovrannumero rispetto ai posti letto autorizzati e accreditati, allo scopo di andare incontro alle esigenze contingenti degli ospiti e delle loro famiglie, dal 1° gennaio 2020 per ulteriori 6 mesi, fino al 30.06.2020 eventualmente prorogabili.

Infatti, con giusta Deliberazione n° 57 del 16.06.2020, esecutiva ai sensi di legge, visto che i lavori di ristrutturazione non potevano essere avviati per intervenute complicazioni (giuridiche ed economiche) si provvedeva a prorogare temporaneamente i contratti di ospitalità presso Casa Soggiorno, anche in sovrannumero rispetto ai posti letto autorizzati e accreditati, allo scopo di andare incontro alle esigenze contingenti degli ospiti e delle loro famiglie; in particolare, la presente proroga riguardava n. 4 ospiti, dal 1° gennaio e per ulteriori 6 mesi, fino al 31.12.2020, eventualmente prorogabili.

A causa della diffusione della pandemia da Covid-19 presso la Struttura "Casa Soggiorno" a far data dal mese di novembre 2020, si era ritenuto di **non procedere per gli anni 2021 e 2022 alla proroga dei contratti di Ospitalità** per i ospiti definibili quali "casi sociali" (segnalati dai Comuni) o per coloro che avevano esigenze socio-sanitarie non assistibili a domicilio, magari a seguito di intervenute dimissioni ospedaliere.

Nel frattempo, con giusta Deliberazione n° 75 del 23.11.2022, esecutiva ai sensi di legge, si dava approvazione all'aggiornamento del Quadro Economico al Prezziario della Regione Veneto del 2022, e all'aggiornamento dei contenuti del Capitolato Speciale d'Appalto alla nuova normativa in materia (entrata in vigore successivamente alla

precedente approvazione del Progetto per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Struttura “Casa Soggiorno” – III stralcio funzionale – per adeguamento ai Criteri Ambientali Minimi - CAM - Edilizi, di cui alla precedente giusta Deliberazione n° 42 del 22.06.2022, esecutiva ai sensi di legge), nonché all’aggiornamento del Progetto *de quo* alla “diagnosi energetica” (per poter accedere, per parte dei lavori da realizzare, anche ai benefici del c.d. “Conto Termico”) e, infine, con la medesima deliberazione si dava, contestualmente, approvazione al Verbale di Validazione dell’opera.

Si rilevava, però, che, stante l’andamento dei tempi per la realizzazione dei lavori di cui al precedente capoverso:

- la continua revisione della progettazione in parola (una prima integrazione era stata apportata per includere nella medesima i lavori di “miglioramento sismico”, originariamente non contemplati, e la versione progettuale “integrata” veniva approvata con giusta Deliberazione n° 02 del 17.01.2019, esecutiva, poi rettificata, per mero errore materiale con successiva Deliberazione n° 42 del 23.04.2019, esecutiva; una seconda integrazione si era imposta per la necessità di adeguare il Capitolato Speciale d’Appalto alle nuove disposizioni di legge, nel frattempo intervenute, es. Decreto “Semplificazioni”, approvata con giusta Deliberazione n° 101 del 15.12.2020; la terza integrazione per adeguamento contenuti progettuali e capitolari ai Criteri Minimi Ambientali – CAM – Edilizi) ha, di fatto ritardato l’espletamento della gara d’appalto per l’individuazione della ditta appaltatrice;
- il Progetto in parola, come sopra approvato ulteriormente (rispetto alle precedenti “edizioni”) doveva essere inviato entro il mese di febbraio 2023 ai competenti Uffici Regionali (anche perché, nel frattempo, l’Ente era stato beneficiario dalla corresponsione di un finanziamento regionale di € 1.000.000,00= in conto capitale);
- una volta ottenuto il parere regionale, si sarebbero dovute avviare le procedure di gara, per espletarla entro il 31.12.2023.

Con tutta probabilità le procedure di cui al precedente paragrafo avrebbero impegnato tutto l’anno 2023, riproponendo la necessità/opportunità di poter offrire alle persone in condizione di bisogno “sociale” (segnalate dai Comuni) o a coloro che abbiano esigenze socio-sanitarie non assistibili a domicilio, magari a seguito di intervenute dimissioni ospedaliere, che si rivolgevano continuamente al nostro Ente per richiedere la possibilità di fruire, seppur a tempo determinato, del servizio di “Ospitalità Temporanea”, seppur al di fuori dei posti “autorizzati/accreditati/rendicontati”, quindi sprovvisti di qualsiasi Impegnativa (“ordinaria” o “Quota Sanitaria di Accesso”), tale servizio dall’01.01.2023 al 30.06.2023, eventualmente prorogabile, qualora fosse stato confermato che i lavori da realizzare non prendessero avvio prima dell’anno 2024.

Si rilevava, inoltre, che il Legislatore statale aveva anche decretato la **fine dello stato di emergenza correlato al Covid-19 alla data del 31.12.2022** e con Deliberazione n° 90 del 28.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, dopo il sopra riportato periodo di “sospensione” degli “accoglimento temporanei” per gli anni 2021-2022, si procedeva a riattivare, temporaneamente, i contratti di ospitalità presso Casa Soggiorno, anche in “sovrano numero” rispetto ai posti letto autorizzati e accreditati, allo scopo di andare incontro alle esigenze contingenti degli ospiti e delle loro famiglie, per un massimo di n° 6 posti letto, a far data dall’01.01.2023 al 31.06.2023, eventualmente prorogabili. Con successiva Deliberazione n° 44 del 28.07.2023, esecutiva ai sensi di legge, allora, si procedeva a riattivare, temporaneamente, i contratti di ospitalità presso Casa Soggiorno, anche in “sovrano numero” rispetto ai posti letto autorizzati e accreditati, allo scopo di andare incontro alle esigenze contingenti degli ospiti e delle loro famiglie, per un massimo di n° 6 posti letto, a far data dall’01.07.2023 al 31.12.2023, eventualmente ancora prorogabili.

Stante la continua necessità di accogliere persone con particolari problemi, non gestibili a domicilio (oggi l’accoglienza in Struttura è sempre più difficoltosa, in quanto i criteri – punteggi – richiesti dall’Azienda U.I.s.s. per il rilascio di impegnative di residenzialità sono molto elevati, escludendo così dalla possibilità di accesso persone comunque

gravemente compromesse, che non possono essere assistite a domicilio con un'assistente privata, avendo necessità anche di tipo sanitario, determinando situazioni socialmente al limite, si pensi ad esempio ad anziani soli, malati che non riescono a trovare modo di essere sostenuti nei loro bisogni socio-sanitari), e la corrispondente non realizzabilità dei lavori di ristrutturazione di Casa Soggiorno per tutto l'anno **2024** (nel 2024, infatti, si dovrà dare avvio ed espletare la relativa gara d'appalto per l'aggiudicazione delle lavorazioni *de quibus*, avviare il cantiere, con la specificazione che i primi sei/otto mesi si lavori, riguarderanno lo spazio degli Uffici Amministrativi e che, solo nel 2025, si addiverà ad avviare i lavori ai piani – Nuclei funzionali – della Struttura residenziale), si era ritenuto di poter procedere, ulteriormente, a **prorogare temporaneamente i contratti di ospitalità presso Casa Soggiorno**, anche in sovrannumero rispetto ai posti letto autorizzati e accreditati, allo scopo di andare incontro alle esigenze contingenti degli ospiti e delle loro famiglie, per un massimo di n° 6 ospiti, **dall' 01.01.2024 al 31.12.2024** eventualmente prorogabili anche nel 2025 (primo semestre), in base al livello di realizzazione dei lavori sopra descritti. Lo scrivente Direttore evidenziava, infine, che l'operazione *de qua* avrebbe determinato una maggiore spesa per il personale, e una modesta spesa aggiuntiva per spese di pulizie e costi variabili (es. pasti, ausili per incontinenti, ecc.) legati all'accoglimento degli ospiti, compensati comunque dai maggiori introiti (ricavi) per rette di ospitalità e con impatto positivo sul BEAP 2024, in quel momento in fase di elaborazione/approvazione.

- n° 83 del 27.12.2023, avente ad oggetto: **“Revoca Deliberazione n° 75 del 29.11.2023, con oggetto “Approvazione Convenzione con Enaip Veneto per tirocinio extracurricolare, ai sensi dell'art. 41 della Legge Regionale n° 3/2009 e dell'Allegato A della D.G.R. 1816/2017”**. La revoca della citata convenzione si imponeva perché dopo aver espletato tutte le procedure (approvazione convenzione, apertura posizione INAIL, individuazione area di svolgimento dell'attività di stage – presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico/URP -, etc.), l'ENAIIP comunicava all'Ente che, per un errore, non aveva considerato che la legge che disciplina queste attività extracurricolari, disponeva che lo stage possa essere svolto unicamente presso enti di natura privatistica.

Essendo, pertanto, come noto, la nostra, un'Istituzione pubblica, e certificata l'impossibilità di cui sopra, si rendeva necessario revocare la precedente Deliberazione n° 75 del 29.11.2023 e non procedere, così, allo svolgimento del richiesto stage. Il C. di A, allora, approva ad unanimità di voti l'approvazione della proposta di Deliberazione n° 83, revocando l'atto deliberativo precedentemente approvato.

- n° 84 del 27.12.2023, concernente la **Ricognizione delle Eccedenze di Personale, ex art. 33, D. Lgs. n° 165/2001 e ss. mm ed ii. (in particolare art. 16 Legge n° 183/2011)**.

La Legge, infatti, allo scopo di scongiurare il verificarsi di fenomeni di “eccedenza” del personale dipendente, ha imposto che tutte le Pubbliche Amministrazioni incluse nel comma 2 dell'art.1 del D. Lgs. n° 165/01 (Testo unico sul Pubblico Impiego), verifichino annualmente la sussistenza di eventuali casi di “eccedenza”.

Dalla ricognizione compiuta dal competente Ufficio (Personale) dell'Ente, pertanto, come effettuato anche negli esercizi precedenti, emergeva la **non sussistenza di situazioni di eccedenza**, prodromica alla possibilità di approvare all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO – per il Triennio 2024-2026 il Piano Occupazione per l'Anno 2024 e procedere, conseguentemente, con le assunzioni ivi previste. Pertanto, il C. di A. approva ad unanimità di voti espressi nei modi di legge, la proposta di Deliberazione n° 84.

- n° 85 del 27.12.2023, avente ad oggetto **“Revisione Fondo Risorse Decentrate Anno 2023: incremento risorse ex art. 79, comma 3, CCNL 2019-2021”**. Lo scrivente Direttore evidenziava che l'art. 79 del suddetto CCNL Funzioni Locali 2019-2021 definisce la puntuale modalità di costituzione del Fondo delle Risorse Decentrate individuando le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (Risorse stabili), nonché le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità (Risorse variabili) individuando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione

sarebbe derivata la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio. Conseguentemente, con la Deliberazione n° 20 del 28/03/2023, il C. di A. dava approvazione alla **Determinazione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2023** e, ancora, con la successiva Deliberazione n° 19 del 28/03/2023 si dava **attuazione al nuovo Sistema di Classificazione Professionale del personale dell'Ente**. Il sopra citato art. 79, del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, al comma 1-bis prevede che "a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale di cui all'art. 13, comma 1, nella parte stabile di cui al comma 1 confluisce anche, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1. Tale quota è utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali di cui all'art. 78 (trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale) al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e nei profili professionali della categoria D a cui si accedeva dalla posizione economica D3".

Risultava, pertanto, necessario procedere alla quantificazione degli importi da corrispondere al personale inquadrato, prima della nuova classificazione, nei profili professionali della categoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e nei profili professionali della categoria D a cui si accedeva dalla posizione economica D3 e procedere, conseguentemente, alla revisione degli importi della parte stabile del Fondo con risorse già a carico del bilancio come definiti in fase di costituzione del Fondo Risorse Decentrate. Con la Deliberazione n° 33 del 31.05.2023, infatti, veniva rideterminato il Fondo Risorse Decentrate anno 2023, prevedendo un aumento pari ad € 2.934,80 della parte stabile del Fondo liberando, allo stesso tempo pari disponibilità dalla voce "Stipendi Personale dipendente" del BEAP anno 2023. In sede di trattativa sindacale del 07.12.2023 le OO.SS. Territoriali presentavano richiesta di incrementare il Fondo Risorse Decentrate anno 2023 dell'importo dello 0,22% del Monte Salari anno 2018 come previsto dall'Art. 79 c. 3 CCNL Funzioni Locali 2019-2021.

Lo scrivente Direttore si sentiva di precisare che lo stesso Art. 79 c. 3 CCNL Funzioni Locali 2019-2021 recita che in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti avrebbe potuto incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli Enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6. Le risorse stanziate ai sensi del presente comma sono utilizzate anche per corrispondere compensi correlati a specifiche esigenze della protezione civile, in coerenza con le disposizioni del CCNL.

La Responsabile dell'Ufficio Personale, allora, aveva proceduto alla quantificazione dello 0,22% del Monte Salari anno 2018 che risulta pari ad € **7.190,48** (Monte Salari anno 2018 pari a € 3.268.400,01) e, viste le disponibilità di Bilancio, il Direttore dava riscontro positivo alla richiesta della parte sindacale prevedendo un incremento del Fondo Risorse Decentrate anno 2023 per una somma corrispondente (di € 7.190,48, ripartiti per Casa Soggiorno in € 4.314,28 e per la Rsa di via Botta in € 2.8796,20), stornando in diminuzione la voce "Stipendi personale dipendente".

Per queste motivazioni, allora, il C. di A. ha ritenuto di dare approvazione alla proposta deliberativa n° 85 e procedere così **all'incremento del Fondo Risorse Decentrate anno 2023**, come rivisto in base a quanto definito all'art. 79 c. 3 CCNL Funzioni Locali 2019-2021 per un importo di € **7.190,48 pari allo 0,22% Monte Salari anno 2018** stornando in diminuzione la voce "Stipendi personale dipendente", dopo aver accertato che le risorse che alimentano il "Fondo delle

Risorse Decentrate” di questo Ente, possono essere quantificate come dettagliato nell’allegato A) alla medesima deliberazione.

- n° 86 del 27.12.2023, avente ad oggetto: “**Approvazione Regolamento per la disciplina delle progressioni tra le Aree, ai sensi degli artt. 13 e 15 CCNL Funzioni Locali Triennio 2019-2021**” .

Si premetteva che l’assunzione di personale nella pubblica amministrazione avviene tramite pubblico concorso, selezione pubblica o nelle altre forme previste dalla legge. In osservanza del “Regolamento di Amministrazione dell’Ente”, approvato con Deliberazione n° 58 del 14/12/1999 e successivamente modificato con Deliberazioni di Consiglio n° 9 del 4/03/2012, n° 38 del 29/11/2016, n° 24 del 19/07/2017 e n° 27 del 26/04/2018 e del “Regolamento sull’Ordinamento degli uffici e dei servizi – Disciplina delle modalità di assunzione, dei requisiti di accesso e delle procedure selettive” approvato con Deliberazione n° 43 del 13/12/2012, l’Ente ha disciplinato la materia al fine di poter procedere ad operare le assunzioni e gli inquadramenti relativi.

Il CCNL Funzioni Locali 2019-2021, approvato il 16 novembre 2022 e attualmente vigente, è stato recepito con Deliberazione n° 92 del 28/12/2022 e con successiva Deliberazione n° 4 del 26/01/2023 si approvava il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO - Triennio 2023 - 2025 (che contiene al proprio interno anche il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, detto anche Piano Occupazionale/Assunzionale).

Ancora, con la Deliberazione n° 19 del 28/03/2023 si dava attuazione al nuovo Sistema di Classificazione Professionale del Personale del CRAUP – Centro Residenziale per Anziani Umberto I di Piove di Sacco (PD), ai sensi del Titolo I, Capo I, del CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022, Triennio 2019-2021. In particolare, l’art. 52, comma 1-bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, come modificato da ultimo dall’art. 3, c. 1, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 recita: “1-bis. (...) *Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all’accesso dall’esterno, le progressioni fra le areeavvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, sull’assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l’accesso all’area dall’esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell’area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dalle amministrazioni per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l’accesso all’area dall’esterno.*” . L’art.15 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, a tal guisa, disciplina le Progressioni tra le Aree stabilendo quanto segue: - “1. *Ai sensi dell’art. 52, comma 1-bis del D. Lgs. n. 165/2001, fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all’accesso dall’esterno, nel rispetto del piano triennale dei fabbisogni di personale, gli Enti disciplinano le progressioni tra le aree tramite procedura comparativa basata: · sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, o comunque le ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità; · sull’assenza di provvedimenti disciplinari negli ultimi due anni; · sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l’accesso all’area dall’esterno; · sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.* - 2. *In caso di passaggio all’area immediatamente superiore, il dipendente è esonerato dal periodo di prova ai sensi dell’art. 25 (Periodo di prova), comma 2 e, nel rispetto della disciplina vigente, conserva le giornate di ferie maturate e non fruite. Conserva, inoltre la retribuzione individuale di anzianità (RIA) che, conseguentemente, non confluisce nel Fondo risorse decentrate.* - 3. *Al dipendente viene attribuito il tabellare iniziale per la nuova area. Qualora il trattamento economico in godimento*

acquisito per effetto della progressione economica risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo di assegno personale, a valere sul Fondo risorse decentrate, la differenza assorbibile nelle successive progressioni economiche all'interno della stessa area."

Già il precedente art.13 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 disciplina le Progressioni tra le Aree in fase di prima applicazione del contratto stabilendo quanto segue: - Comma 6: *"In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza"* - Comma 7: *"Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie delle aree di destinazione e previo confronto di cui all'art. 5 (Confronto), i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 6 sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%: a- esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato; b- titolo di studio; c- competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali"* - Comma 8: *"Le progressioni di cui al comma 6, ivi comprese quelle di cui all'art. 93 e art. 107, sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL."*

Considerato, allora, che i criteri di valutazione dei candidati alla "progressione verticale" dovevano essere regolamentati dall'Ente per poi essere specificati in funzione del profilo professionale interessato e tenuto conto che, come chiarito anche dall'Aran nel parere CFC81, i criteri per l'effettuazione delle procedure per la progressione tra le aree di cui all'art. 13, comma 7 del CCNL 2019/2021, necessitano del confronto con i sindacati mentre lo stesso non è richiesto per la disciplina delle procedure per la Progressione tra le Aree prevista dall'art. 15 del medesimo CCNL, il Direttore verbalizzante informa che in data 07.12.2023 si era tenuto l'incontro sindacale con le OO.SS. territoriali e le RR.SS.UU. dell'Ente e, le stesse si erano espresse favorevolmente rispetto alla bozza di regolamento per le progressioni verticali in parola.

Con la Deliberazione n° 86 qui in parola, pertanto, si era ritenuto necessario adottare il Regolamento per la disciplina delle progressioni tra le Aree ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 15 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, sottoscritto definitivamente in data 16.11.2022.

Fatta questa necessaria disamina degli atti adottati nello svolgimento delle attività di Direzione Politica, si può ora passare ad analizzare l'attività dello scrivente **organo di Gestione** (Direttore), mediante analisi dei principali atti gestionali ("performance dell'ente") realizzati nel **secondo quadrimestre 2023**, in cui sono stati adottati n° **228 Decreti Dirigenziali**. Si ricorda, inoltre, che nel **primo semestre 2023**, erano stati adottati n° **272 Decreti Dirigenziali**, di cui si era già dato conto nelle Relazioni "di Riesame della Direzione" precedenti, per un totale annuo di n° **500 Decreti Dirigenziali** adottati, in ossequio alle direttive e agli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2023.

Si illustrano di seguito, pertanto, gli i atti (**Decreti Dirigenziali**) adottati dallo scrivente Direttore nel periodo qui in esame:

- n° 273 del 03.07.2023, avente ad oggetto l'**AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DEL DIPENDENTE FUNZIONARIO RESPONSABILE UFFICIO ECONOMATO, DOTT. MARCO DE ZORDI, ALLA GIORNATA FORMATIVA DEL 07/07/223 SUL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PROPOSTA DA REGIONE VENETO;**
- n° 274 del 03.07.2023, avente ad oggetto il **CONFERIMENTO INCARICO AL PROF. ENZO RAISE, INFETTIVOLOGO COME CTP NEL RICORSO RG N. 138/2023 PROMOSSO DAGLI EREDI DELLA DEFUNTA SIG.RA M.M.;**
- n° 275 del 05-07-2023 avente ad oggetto il **CONFERIMENTO INCARICO A FRIGOMECCANICA ANDREAUS S.R.L. PER LA FORNITURA E CONSEGNA DI NR. 1 FRIGORIFERO DA LABORATORIO PER RSA VIA BOTTA CIG Z7F3BC5DD3;**
- n° 276 del 05.07.2023, avente ad oggetto la **CONCESSIONE DEL CONGEDO STRAORDINARIO, EX ART. 42 C. 5 D.LGS. 151/2001, ALL'OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO, MATR. omissis - PERIODO DALL'11/07/2023 AL 10/07/2025;**
- n° 277 del 05.07.2023, avente ad oggetto l' **AMMISSIONE AI BENEFICI EX ART. 33 C. 3 L. 104/1992 E SS.MM.II., DELLA OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO 36 ORE SETTIMANALI, MATR. 450;**
- n° 278 del 05.07.2023, con cui si provvedeva alla **LIQUIDAZIONE E AL PAGAMENTO FATTURA NR. 65/00 DEL 08/06/2023 EMESSA DA SANITARIA TANZI PAOLO SNC;**
- n° 279 del 05.07.2023, con cui si provvedeva alla **LIQUIDAZIONE E AL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI A.N.A.C. PER GARE 4° TRIMESTRE 2022;**
- n° 280 del 05.07.2023, avente ad oggetto il **CONFERIMENTO INCARICO A ETI SYSTEM SRL – VIA DEI RONCHI, 3 - 35127 PADOVA (PD) PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVA DORSALE DATI P°3 INTERNO 301 PRESSO CASA SOGGIORNO, COMPRESIVA DI POSA NUOVA CANALIZZAZIONE E STESURA CAVO CAT°6 UTP COMPRESIVO DI CABLAGGIO E CERTIFICA A COLLAUDO FORNITURA. CIG ZED3BCC211;**
- n° 281 del 06.07.2023, avente ad oggetto il **RENDICONTO CASSA ANIMAZIONE RSA VIA BOTTA AL 30.06.2023;**
- n° 282 del 06.07.2023, avente ad oggetto il **RENDICONTO CASSA ANIMAZIONE CASA SOGGIORNO AL 30.06.2023;**
- n° 283 del 06.07.2023, avente ad oggetto il **RENDICONTO CASSA RDS BOTTA AL 30/06/2023;**
- n° 284 del 06.07.2023, avente ad oggetto la **PRESA ATTO RINUNCIA INCARICO OPERATRICE SOCIO SANITARIA MATR. 490 E ASSUNZIONE OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI), A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE MATR. 453;**
- n° 285 del 06.07.2023, avente ad oggetto il **RENDICONTO CASSA ECONOMATO AL 30/06/2023;**

- n° 286 del 07.07.2023, avente ad oggetto l'**AFFIDAMENTO DIRETTO A DIGITAL OFFICE & COLOR SRL DELLA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI UN PC PER L'UFFICIO TECNICO DI CASA SOGGIORNO. CIG Z0F3AF16BF**;
- n° 287 dell'11.07.2023, avente ad oggetto l' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI), MATR. 527, A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI DAL 12/07/2023 AL 15/08/2023**;
- n° 288 dell'11.07.2023, avente ad oggetto il **RINNOVO ABBONAMENTO SEMESTRALE PER CENTRO DIURNO A IL MATTINO DI PADOVA CIG Z353BD2581**;
- n° 289 dell'11.07.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA ALLA IMPRESA EDILE RADO THOMAS DI CAMPAGNA LUPIA (VE) PER LA SISTEMAZIONE DI UNA TERRAZZA, DI ALCUNI POZZETTI DI SCARICO ACQUE PIOVANE, BATTISCOPA ESTERNI, CHIUSINI CARRABILI E REALIZZAZIONE DI UNA RAMPA DI ACCESSO ALLA CENTRALE OSSIGENO, PRESSO CASA SOGGIORNO**";
- n° 290 dell'11.07.2023, con cui si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A LA SANITARIA FERRO VALERIA & C. PER LA FORNITURA E CONSEGNA DI NR 10 CARROZZINE RSA VIA BOTTA CIG Z303BD9CC1**;
- n° 291 dell'11.07.2023, avente ad oggetto il **CONFERIMENTO INCARICO A ETI SYSTEM SNC PER FORNITURA E INSTALLAZIONE DI N. 4 TELEFONI PORTATILI DA COLLEGARE AL SISTEMA TELEFONICO DEL CRAUP CIG Z303BD9EB7**;
- n° 292 dell'11.07.2023, con il quale si procedeva al **RECESSO CONTRATTO PER MANCATO SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE - 18 ORE SETTIMANALI, MATR. 521, TERMINE CONTRATTO 11/07/2023**;
- n° 293 del 12.07.2023, avente ad oggetto la **PROROGA CONTRATTO DI OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO VERTICALE 30 ORE SETTIMANALI, MATR. 509, PER IL PERIODO DALL'01/08/2023 AL 30/09/2023**;
- n° 294 del 14.07.2023, con il quale si disponeva la **PROROGA CONTRATTO DI LAVORO CON L'ISTRUTTRICE INFERMIERA (AREA ISTRUTTORI), MATR. 513, A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO 36 ORE SETTIMANALI PER IL PERIODO DAL 27/07/2023 AL 31/12/2023**;
- n° 295 del 17.07.2023, con il quale si dava **APPROVAZIONE PIANI OPERATIVI COMPONENTI. COMITATO DI DIREZIONE – ANNO 2023**;
- n° 296 del 17.07.2023, con il quale di provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA ALLA DITTA VISENTIN G. & D. DI PIOVE DI SACCO (PD) PER LA FORNITURA DI UN NUOVO CONDIZIONATORE D'ARIA DA INSTALLARE PRESSO IL CORRIDOIO DEL NUCLEO COMETA DELLA R.S.A. DI VIA BOTTA.CIG ZF63BE74E1**;
- n° 297 del 17.07.2023, avente ad oggetto: **CONFERIMENTO INCARICO A LA SANITARIA FERRO VALERIA & C. PER LA FORNITURA E CONSEGNA DI NR 20 MATERASSI "ALTO RISCHIO" RSA VIA BOTTA CIG ZB53A86C5F**;

- n° 298 del 17.07.2023, con il quale si provvedeva all' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI - MATR. 466, PER IL PERIODO DAL 21/07/2023 AL 31/10/2023;**
- n° 299 del 17.07.2023, con il quale si procedeva all' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO VERTICALE 30 ORE SETTIMANALI - MATR. 467, PER IL PERIODO DAL 21/07/2023 AL 31/01/2024;**
- n° 300 del 19.07.2023, avente ad oggetto il **CONFERIMENTO INCARICO A VOLTA PROFESSIONAL SRL PER LA FORNITURA DI CALZATURE DESTINATE AL PERSONALE DEL CRAUP CIG: ZEC3BE7425;**
- n° 301 del 19.07.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A TIMBRIFICIO PIOVESE PER LA FORNITURA DI MUTA DI BANDIERE PER RSA VIA BOTTA CIG: ZE83BE9F30.**
- n° 302 del 19.07.2023, con cui si provvedeva alla **LIQUIDAZIONE LAVORO STRAORDINARIO STIPENDI DI LUGLIO 2023 E LIQUIDAZIONE LAVORO STRAORDINARIO E FERIE PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO CESSATO AL 30/06/2023;**
- n° 303 del 19.07.2023, con cui si provvedeva alla **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO F24 IMPOSTA DI REGISTRO DECRETO INGIUNTIVO PRATICA D.C.F. - B.E.;**
- n° 304 del 21.07.2023, con cui si procedeva alla **MODIFICA FUNZIONI PSICOLOGA CON RAPPORTO LIBERO PROFESSIONALE DOTT.SSA MISCALI VALENTINA;**
- n° 305 del 24.07.2023, con il quale si concedeva l' **AUTORIZZAZIONE PARTECIPAZIONE CORSO "GESTIONE ACCESSI VENOSI IN OSPEDALE E SUL TERRITORIO: DALLA TEORIA ALLA PRATICA" ORGANIZZATO DA INFORMATICA, DOCENTE DR.SSA ELISA DOGANELLO;**
- n° 306 del 28.07.2023, avente ad oggetto il **CONFERIMENTO INCARICO AD ARJO ITALIA SPA PER LA FORNITURA DI N. 7 CORSETTI A RETE E N. 2 BATTERIE PER SOLLEVATORE MAXITWIN CIG Z963C093AD;**
- n° 307 del 28.07.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A NONNARITA SRLS PER LA FORNITURA DI N. 6 PARASPUNDE PER LETTI PER RSA VIA BOTTA CIG ZD23C09233;**
- n° 308 del 31.07.2023, con cui si procedeva alla **MODIFICA IMPUTAZIONE VOCI DI BILANCIO NEL DECRETO N. 241 DEL 19/06/2023 AD OGGETTO "CONFERIMENTO INCARICO A IFICONSULTING SRL PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DEL SOFTWARE VEEAM BACKUP & REPLICATION ENTERPRISE PER IL BACKUP DEI DATI SUI SERVER DEL CRAUP E DEL SOFTWARE TREND MICRO XSP ANTIVIRUS PER ANTIVIRUS SUI SERVER E PC DEL CRAUP. CIG ZD13B956CE;**
- n° 309 dell' 01.08.2023, con il quale si procedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A DIGITAL OFFICE & COLOR SRL PER LA FORNITURA DI N. 6 CASSE BLUETOOTH PER RSA BOTTA CIG: ZA83C0EECF;**
- n° 310 dell' 01.08.2023, con cui si procedeva alla **RETTIFICA DEL DECRETO N. 286 DEL 07.07.2023 PER ERRATA INDICAZIONE DEL CIG. ECONOMATO AREA AMMINISTRATIVA 01.08.2023**



Casa Soggiorno
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Residenza Sanitaria Assistenziale
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

- n° 311 dell'01.08.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A FARMACIA CRIVELLARI PER LA FORNITURA DI N. 15 CONFEZIONI DI SCHAMPOO DEKAR CIG ZC33C13BB3**;
- n° 312 del 04.08.2023, avente ad oggetto l' **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE DEL CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "UMBERTO I" DI PIOVE DI SACCO (PD) A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE DM N. 65 DEL 10/03/2020. CIG 9074951678, CONTRATTO REPERTORIO N. 1144 DEL 10/06/2022. PRESA D'ATTO AVVENUTA VOLTURA A SODEXO ITALIA S.P.A. DELLA FORNITURA DI GAS INTESTA AL CRAUP CODICE PDR 01611289010360 UBICATA PRESSO VIA BOTTA 15 A PIOVE DI SACCO, DAL 27/03/2023**;
- n° 313 del 04.08.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A DIGITAL OFFICE & COLOR SRL PER LA FORNITURA DI N. 2 LAVAGNE IN SUGHERO E N. 1 MOBILE PORTA STAMPANTE CIG Z1A3C1CC5C**;
- n° 314 del 04.08.2023, avente ad oggetto la **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SALDO ONORARIO AVVOCATO PAPA DANILE PER ASSISTENZA LEGALE CAUSA ADS F.C./P.N.**;
- n° 315 del 04.08.2023, avente ad oggetto il **CONFERIMENTO INCARICO A LA SANITARIA FERRO PER LA FORNITURA DI MATERIALE SANITARIO VARIO PER CASA SOGGIORNO E RSA VIA BOTTA - CIG ZF83C1B8C7**;
- n° 316 del 09.08.2023 con cui si apportava la **MODIFICA IMPUTAZIONE VOCE DI BILANCIO DEL DEC. N. 306 DEL 28.07.23 AVENTE OGGETTO: "CONFERIMENTO INCARICO AD ARJO ITALIA SPA PER LA FORNITURA DI N. 7 CORSETTI A RETE E N. 2 BATTERIE PER SOLLEVATORE MAXITWIN CIG Z963C093AD"**;
- n° 317 del 09.08.2023 con cui si procedeva al **RIMBORSO SPESE SOSTENUTE DALL'A.V.O. PER LO SVOLGIMENTO DELLE SUE ATTIVITÀ DI CARATTERE SOCIALE INERENTI GLI ANNI 2021 E 2022**;
- n° 318 del 09.08.2023, con il quale si procedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A MALVESTIO SPA PER LA FORNITURA DI ARREDI VARI E ASTE PORTAFLEBO CIG ZC03C201ED**;
- n° 319 del 09.08.2023, avente ad oggetto la **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO FATTURE GIUGNO - LUGLIO 2023**;
- n° 320 del 18.08.2023, con il quale si provvedeva alla **SOSPENSIONE CONGEDO STRAORDINARIO EX ART. 42 C. 5 D.LGS. 151/2001 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO VERTICALE 30 ORE SETTIMANALI, MATR. omissis, E CONTESTUALE COMUNICAZIONI DI PREAVVISO IN PREVISIONE DI PENSIONAMENTO**;
- n° 321 del 18.08.2023, avente ad oggetto la **COSTITUZIONE DELLE SQUADRE DI PRIMO SOCCORSO DELL'ENTE – AGGIORNAMENTO ANNO 2023**;
- n° 322 del 23.08.2023, avente ad oggetto il **CONFERIMENTO INCARICO IN REGIME DI LIBERA PROFESSIONE PER ATTIVITA' DI PSICOLOGIA DOTT.SSA BARONE FRANCESCA PERIODO DAL 28/08/2023 AL 31/12/2023**;

Creato da: - Ultima modifica: - Percorso file: P:\Direttore\RIESAME DELLA DIREZIONE 2 SEMESTRE 2023.odt

Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" (CRAUP)

SEDE LEGALE: VIA S. ROCCO, 14 - 35028 PIOVE DI SACCO (PADOVA)

C.F. 80009810286 - Partita IVA 00985430289

PEC: craup@legalmail.it - info@craup.it - www.craup.it - TEL. 049 9712611



- n° 323 del 23.08.2023, con cui si procedeva alla **LIQUIDAZIONE LAVORO STRAORDINARIO PRIMO SEMESTRE 2023 STIPENDI DI AGOSTO 2023 E LIQUIDAZIONE LAVORO STRAORDINARIO E FERIE PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO CESSATO AL 31/07/2023;**
- n° 324 del 24.08.2023, con cui si operava l' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE - 18 ORE SETTIMANALI, MATR. 515, PER IL PERIODO DALL'11/09/2023 AL 31/01/2024;**
- n° 325 del 24.08.2023 con cui si procedeva all' **AMMISSIONE BENEFICI EX ART. 33 C. 3 L. 104/1992 E SS.MM.II. RESPONSABILE DI MODULO INCARICATA EQ RESPONSABILE DI STRUTTURA (AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE CCNL 2019-2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO 36 ORE SETTIMANALI, MATR. 015;**
- n° 326 del 24.08.2023, avente ad oggetto **"CIG ZDB3C3E5B6 – CONFERIMENTO INCARICO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA ALLA DITTA SECURVIS DI PADOVA PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI UN NUOVO RIFASATORE ELETTRICO A SEGUITO INCENDIO DEL 18.08.2023 PRESSO CASA SOGGIORNO.";**
- n° 327 del 24.08.2023, con il quale si dava corso alla **FORNITURA DI AUSILI PER INCONTINENTI E PRODOTTI MONOUSO, COMPRESO IL SERVIZIO DI ASSISTENZA POST-VENDITA: PRESE D'ATTO CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE CON PRESUMIBILE AVVIO DELL'APPALTO DAL 01/10/2023 E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI;**
- n° 328 del 25.08.2023, con cui si è proceduto alla **TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO DI OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 – 2021), MATR. 44, A TEMPO INDETERMINATO DA TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 21 ORE SETTIMANALI CON DECORRENZA DALL'01/09/2023;**
- n° 329 del 25.08.2023, con cui si è proceduto alla **TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO DI OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 – 2021), MATR. 453, A TEMPO DETERMINATO DA TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 21 ORE SETTIMANALI CON DECORRENZA DALL'01/09/2023;**
- n° 330 del 25.08.2023, con il quale si procedeva alla **DISMISSIONE PER ROTTAMAZIONE DELL'AUTOMEZZO FIAT DUCATO BN064PL: CONFERIMENTO INCARICO A TONIATTI AUTODEMOLIZIONI SRL. CIG Z373C414B1;**
- n° 331 del 25.08.2023, con il quale si effettuava il **CONFERIMENTO INCARICO A FARMACIA CRIVELLARI PER LA FORNITURA DI N. 10 CONFEZIONI DI SCHAMPOO DEKAR PER RSA VIA BOTTA CIG Z1C3C41447;**
- n° 332 del 25.08.2023, con cui si addiveniva al **CONFERIMENTO INCARICO A CAVE CANEM ONLUS PER. ATTIVITÀ DI PET-THERAPY 2023 RSA VIA BOTTA;**
- n° 333 del 25.08.2023, con cui si addiveniva alla **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO FATTURA N. 15867/C EMESSA DA MILLENNIUM S.R.L. CIG:Z982F48FA0;**

- n° 334 del 29.08.2023, con cui si era operata la **PRESA ATTO DIMISSIONI VOLONTARIE OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI, MATR. 492;**
- n° 335 del 29.08.2023, avente ad oggetto la **CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE SEGRETARIO DIRETTORE (DOTT. D. R.), MATR. 168, FUNZIONARIO RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ -RSGQ- (DOTT. A. P.), MATR. 381 E FUNZIONARIO RESPONSABILE UFFICIO PERSONALE (DOTT.SSA P. C.), MATR. 474, PARTECIPAZIONE CORSO IN MODALITA' ELEARNING DAL TITOLO "IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI" ORGANIZZATO DA FORMEL S.R.L. MILANO;**
- n° 336 del 29.08.2023, con il quale si addiveniva all' **INDIZIONE PUBBLICO CONCORSO PER LA COPERTURA DI N° 1 POSTO DI OPERATORE MANUTENTORE (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 – 2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO PRESSO L'ENTE: APPROVAZIONE BANDO;**
- n° 337 del 29.08.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO AD ARJO ITALIA SPA PER LA FORNITURA DI N. 3 BATTERIE PER SOLLEVATORE MAXITWIN PER RSA VIA BOTTA CIG ZEA3C46E1E;**
- n° 338 del 30.08.2023, con il quale si procedeva all' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE - 21 ORE SETTIMANALI, MATR. 528, PER IL PERIODO DAL 04/09/2023 AL 31/01/2024;**
- n° 339 dell'01.09.2023, con il quale si autorizzava la **PARTECIPAZIONE DIPENDENTE UFFICIO RAGIONERIA ALLA FAD SUL SISTEMA TS PROPOSTA DA ZUCCHETTI HEALTHCARE IL GIORNO 11/09/2023;**
- n° 340 del 04.09.2023, avente ad oggetto **“CIG Z3C3C5306A - CONFERIMENTO INCARICO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA ALLA DITTA SECURVIS DI PADOVA PER LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI IN GENERE PRESSO L'ENTE PER IL TRIENNIO 2024 – 2026.”;**
- n° 341 dell'08.09.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A TESSIL DONÀ S.R.L. PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI TENDE IN SOSTITUZIONE DI QUELLE ROTTE, LOGORE, IRRIMEDIABILMENTE MACCHiate PRESSO DIVERSI LOCALI DI RSA VIA BOTTA; CIG ZF63C618EA;**
- n° 342 dell' 08.09.2023 Avente ad oggetto la **PRESA ATTO DIMISSIONI VOLONTARIE OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI, MATR. 498;**
- n° 343 del 13.09.2023, con cui si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A CFS ITALIA SRL PER L'ACQUISTO DI N. 1 CARRELLO IGIENE OSPITI PER CASA SOGGIORNO CIG ZF43C695E0.;**

- n° 344 del 13.09.2023, con il quale si operava la **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO FATTURA NR 73/PA DEL 30/08/2023 EMESSA DA DIGITAL OFFICE & COLOR SRL.**;
- n° 345 del 15.09.2023 avente ad oggetto il **CONFERIMENTO INCARICO A RUGGERO SRL PER CORSO DI CERAMICA PRESSO CASA SOGGIORNO**;
- n° 346 del 15.09.2023, avente ad oggetto "**CIG ZE43C719D9 – CONFERIMENTO INCARICO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA ALLA DITTA SECURVIS DI PADOVA PER LA SOSTITUZIONE E RIPRISTINO DEL GUASTO CAMPANELLI CHIAMATA OSPITI CON NUOVO IMPIANTO SIMILARE SENZA FILI PRESSO IL NUCLEO RUGIADA DI CASA SOGGIORNO.**";
- n° 347 del 15.09.2023, con cui si provvedeva alla **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO FATTURA N. 1920017348 DEL 31.08.2023 E CONTESTUALE INCREMENTO DELL' IMPEGNO DI SPESA ALLA DITTA AIR LIQUIDE DI MILANO PER L'ULTERIORE FORNITURA DI OSSIGENO MEDICALE PRESSO CASA SOGGIORNO PER L'ANNO 2023 – CIG Z233C7268A**;
- n° 348 del 15.09.2023, con cui si disponeva la **PRESA D'ATTO AVVENUTO ADEMPIMENTO DI VERIFICA DI ACCESSIBILITÀ DEL SITO WEB WWW.CRAUP.IT ANNO 2023**;
- n° 349 del 15.09.2023, con cui si dava la **CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE A ISTRUTTORE INFERMIERE (AREA ISTRUTTORI – CCNL 2019 – 2021), MATR. 319, ALLO SVOLGIMENTO DI LAVORO OCCASIONALE, EX ART. 53 D. LGS. 165/2001**;
- n° 350 del 18.09.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO AD ARJO ITALIA SPA PER MANUTENZIONE URGENTE ALLA BILANCIA SOLLEVATORE MAXI TWIN CIG: Z063C6A525**;
- n° 351 del 18.09.2023, con cui si conferiva l' **INCARICO A MALVESTIO SPA PER LA FORNITURA DI UN ARMADIO A 3 ANTE PER IL MAGAZZINO DEL NUCLEO RUGIADA PRESSO CASA SOGGIORNO CIG: Z3D3C79093**;
- n° 352 del 18.09.2023, con il quale si operava il **RIMBORSO FRANCHIGIA A UNIPOL SAI ASSICURAZIONI PER SINISTRO N. 1-8101-2023-0205679**;
- n° 353 del 18.09.2023, con il quale si provvedeva alla **CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE PARTECIPAZIONE CORSO BLSD DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE E DEFIBRILLAZIONE PER N. 02 DIPENDENTI (MATR. 319 E MATR. 471), ORGANIZZATO DA CENTRO DI FORMAZIONE IRC DI PIOVE DI SACCO, ANNO 2023**;
- n° 354 del 21.09.2023, avente ad oggetto il **CONFERIMENTO INCARICO AD ARJO ITALIA SPA PER L'ACQUISTO DI N. 1 PULSANTIERA PER SOLLEVATORE MAXITWIN CIG:Z553C7EB5D**;
- n° 355 del 22.09.2023, con il quale si addiveniva alla **DICHIARAZIONE SUPERAMENTO PERIODO DI PROVA EX ART. 25 CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 – 2021 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO – 36 ORE SETTIMANALI - MATR. 450**;
- n° 356 del 22.09.2023, con il quale si operava la **LIQUIDAZIONE LAVORO STRAORDINARIO STIPENDI DI SETTEMBRE 2023 E LIQUIDAZIONE LAVORO STRAORDINARIO E FERIE NON GODUTE PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO CESSATO AL 31/08/2023**;

- n° 357 del 27.09.2023, con il quale si procedeva alla **PROROGA CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO 36 ORE SETTIMANALI, MATR. 522, PERIODO DALL'01/10/2023 AL 31/05/2024;**
- n° 358 del 27.09.2023, con il quale si operava la **PROROGA CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) E CONTESTUALE TRASFORMAZIONE DA TEMPO PIENO A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI, MATR. 523, PERIODO DALL'01/10/2023 AL 31/01/2024;**
- n° 359 del 27.09.2023, con il quale si operava la **PROROGA CONTRATTO DI OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO - 36 ORE SETTIMANALI -, MATR. 519, PER IL PERIODO DALL'01/10/2023 AL 30/06/2024;**
- n° 360 del 27.09.2023, con il quale "**CIG Z0E3C94CCE – CONFERIMENTO INCARICO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA ALLA DITTA SECURVIS DI PADOVA PER LA SISTEMAZIONE IMPIANTO VOCALE ANTINCENDIO PRESSO CASA SOGGIORNO.**";
- n° 361 del 27.09.2023, con il quale si provvedeva alla **PROCEDURA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE CARPE DIEM COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE N. 14/2023 PRESSO TRIBUNALE DI PADOVA: DISPOSIZIONI PER LA LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELLA QUOTA RESIDUA DELLA FATTURA DI CARPE DIEM N. 76/B DEL 03/10/2022 INERENTE IL SERVIZIO DI LAVANDERIA E GUARDAROBA EFFETTUATO NEL MESE DI SETTEMBRE 2022;**
- n° 362 del 27.09.2023, con il quale si procedeva all' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI, CCNL 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO VERTICALE 24 ORE SETTIMANALI PER IL PERIODO DALL'01/10/2023 AL 30/11/2023 E A TEMPO PIENO PER IL PERIODO DALL'01/12/2023 AL 30/06/2024, MATR. 529;**
- n° 363 del 27.09.2023 avente ad oggetto "**FORNITURA DI AUSILI PER INCONTINENTI E PRODOTTI MONOUSO, COMPRESO IL SERVIZIO DI ASSISTENZA POST-VENDITA: REVISIONE DELL'AVVIO AVVIO DELL'APPALTO DAL 01/10/2023 AL 01/11/2023 E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI;**
- n° 364 del 27.09.2023, avente ad oggetto "**CIG ZD73C9AC29 - CONFERIMENTO INCARICO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA ALLO STUDIO G. QUATTRO SERVIZI SRL DI PIOVE DI SACCO (PD) PER LO SVOLGIMENTO DI ULTERIORI CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA DEI LAVORATORI DELL'ENTE, DI CUI AL D.LGS N. 81/08 PER L'ANNO 2023.**"; - n° 365 del 27.09.2023, con cui si procedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A DIGITAL OFFICE & COLOR SRL, VIA SAN PAOLO 1 50018 SCANDICCI (FI) PER LA FORNITURA E PREDISPOSIZIONE DI N. 3 SMARTPHONE PER CASA SOGGIORNO; CIG ZB03C9CAD4;**
- n° 366 del 27.09.2023, con la quale si dava la **CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE PERSONALE ENTE PARTECIPAZIONE CORSO DI FORMAZIONE WEBINAR DAL TITOLO "LA GESTIONE DELLA**

QUALITA' E DEL RISCHIO CLINICO NELLE RSA E STRUTTURE SANITARIE" ORGANIZZATO DA NORD EST SYSTEMS SRL DI VITO D'ASIO (PN) PER IL GIORNO 19/10/2023;

- n° 367 del 28.09.2023, con il quale si procedeva alla **MODIFICA IMPEGNI DI SPESA N. 46 DEL 18/01/2023 FAVORE DI ACEGASAPSAMGA S.P.A. PER IL SERVIZIO IDRICO PER L'ANNO 2023;**
- n° 368 del 02.10. 2023, con il quale si dava il **CONFERIMENTO INCARICO AVVOCATO PAPA DANIELE DI CHIOGGIA (VE) PER L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA LEGALE NELLA PREDISPOSIZIONE E DEPOSITO DIGITALE E FASI SUCCESSIVE DELL'ISTANZA DI APERTURA DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO NEI CONFRONTI DELL'OSPITE T.M.;**
- n° 369 del 03.10.2023, con cui si procedeva alla **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO FATTURE EMESSE NEL MESE DI AGOSTO 2023;**
- n° 370 del 04.10.2023, con il quale si operava la **CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE ISTRUTTRICE AMMINISTRATIVA UFFICIO PERSONALE (SIG.RA T.A.), MATR. 48, PARTECIPAZIONE CORSO IN MODALITA' WEBINAR DAL TITOLO "IL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO (TFS) E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR) – LA PROCEDURA TELEMATICA DI TRASMISSIONE DEI DATI ALL'INPS" ORGANIZZATO DA STUDIO NALDI DI BOLOGNA;**
- n° 371 del 04.10.2023, con la quale **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO, A SEGUITO REVISIONE DELL'IMPORTO DEL CONTENZIOSO, DI UNA PARTE DEL RESIDUO IN ESSERE DELLE FATTURE N. 2301XPA0037 DEL 11-01-2023 E N. 2301XPA0038 DEL 11-01-2023 EMESSE DA UNIVERSIIS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PER IL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE, INFERMIERISTICO (DIURNO E NOTTURNO), SERVIZI GENERALI (CIG 802390825A) EFFETTUATO NEL MESE DI DICEMBRE 2022;**
- n° 372 del 04.10.2023, con il quale si operava la **PRESA ATTO DELLE DIMISSIONI VOLONTARIE PER PENSIONE ANTICIPATA OPZIONE DONNA LEGGE DI BILANCIO 2023 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO VERTICALE 30 ORE SETTIMANALI, MATR. 301;**
- n° 373 del 09.10.2023, avente ad oggetto: **“CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI PER LA COPERTURA DI N° 1 POSTO DI OPERATORE MANUTENTORE (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 – 2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO PRESSO L'ENTE: NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE”;**
- n° 374 del 09.10.2023, con la quale si provvedeva alla **LIQUIDAZIONE FATTURE N. 763 E 764 DEL 29.09.2023 ALLO STUDIO SINPRO RETE D'INGEGNERIA DI VIGONOVO (VE) QUALE ACCONTO PER LA REDAZIONE DELLE DIAGNOSI ENERGETICHE DELLE STRUTTURE DELL'ENTE PER L'ANNO 2023;**
- n° 375 del 09.10.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA ALLA DITTA SODEXO ITALIA SPA DI CINISELLO BALSAMO (MI) PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI NUOVO MASSETTO IN SABBIA E CEMENTO DA REALIZZARE PRESSO LA TERRAZZA SOPRA I LOCALI CUCINA DELLA RSA DI VIA BOTTA – CIG Z1B3CBBCF2.;**

- n° 376 del 09.10.2023, con il quale si procedeva alla **PROROGA CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO - 36 ORE SETTIMANALI, MATR. 512, PER IL PERIODO DAL 14/10/2023 AL 30/06/2024;**
- n° 377 del 09.10.2023, con il quale si procedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A LA SANITARIA FERRO PER LA FORNITURA DI MATERIALE E ATTREZZATURE SANITARIE PER CASA SOGGIORNO CIG ZDC3CBEC10;**
- n° 378 del 09.10.2023, con il quale si dava approvazione al **RENDICONTO CASSA ANIMAZIONE CASA SOGGIORNO AL 30/09/2023;**
- n° 379 del 09.10.2023, con il quale si dava approvazione al **RENDICONTO CASSA RDS BOTTA AL 30/09/2023;**
- n° 380 del 09.10.2023, con il quale si dava approvazione al **RENDICONTO CASSA ANIMAZIONE RSA VIA BOTTA AL 30/09/2023;**
- n° 381 del 09.10.2023, con il quale si dava approvazione al **RENDICONTO CASSA ECONOMATO AL 30/09/2023;**
- n° 382 del 13.10.2023, avente ad oggetto **“PARTECIPAZIONE DIPENDENTI UFFICIO RAGIONERIA ALL'INCONTRO FORMATIVO GRUPPO CONSULENTI AZIENDALI SULLE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTABILITÀ ECONOMICA DELLE IPAB”;**
- n° 383 del 13.10.2023, con la quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A LA SANITARIA FERRO PER LA FORNITURA DI MATERIALE SANITARIO E RICAMBI PER APPARECCHI ELETTRONICI PER CASA SOGGIORNO CIG ZOE3CC2064;**
- n° 384 del 13.10.2023, con la quale si procedeva al **CONFERIMENTO INCARICO AD ARJO ITALIA SPA PER MANUTENZIONE E RIPRISTINO DELLA SEDIA DOCCIA CIG Z843CCFE68.;**
- n° 385 del 17.10.2023, con cui si operava la **CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE PERSONALE ENTE PARTECIPAZIONE CORSO DI FORMAZIONE IN MODALITA' MISTA (AULA/WEBINAR) IN MATERIA DI IGIENE E MODALITA' OPERATIVE DI SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI, ORGANIZZATO DA SODEXO ITALIA PER IL GIORNO 17/10/2023;**
- n° 386 del 17.10.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA ALLO STUDIO G. QUATTRO SERVIZI SRL DI PIOVE DI SACCO (PD) PER LO SVOLGIMENTO DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA PER I LAVORATORI DELL'ENTE, DI CUI AL D.LGS N. 81/08 PER L'ANNO 2023 CIG ZC93CD9077;**
- n° 387 del 17.10.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A MALVESTIO SPA PER LA FORNITURA DI UN ARMADIO PER FARMACI PER L'AMBULATORIO GIRASOLE PRESSO CASA SOGGIORNO CIG: Z9B3CD7D34;**
- n° 388 del 17.10.2023, con il quale si procedeva con la **PROROGA CONTRATTO DI OPERATORE MANUTENTORE (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO, MATR. 483 - PERIODO DALL'01/11/2023 AL 31/12/2023;**

- n° 389 del 17.10. 2023, con il quale si procedeva con la **PROROGA CONTRATTO DI OPERATORE MANUTENTORE (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO, MATR. 501 - PERIODO DALL'01/11/2023 AL 31/12/2023;**
- n° 390 del 17.10.2023, con il quale si procedeva all' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL FUNZIONI LOCALI 2019- 2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI, MATR. 530, PER IL PERIODO DALL'01/11/2023 AL 30/04/2024;**
- n° 391 del 17.10.2023, avente ad oggetto il servizio di **LAVAGGIO TENDE DEL CRAUP: CONFERIMENTO INCARICO DIRETTO A LAVASPLENDOR SRL DI MARANO VICENTINO. CIG Z343CDA809;**
- n° 392 del 17.10.2023, avente ad oggetto la **CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE EX ART. 53 D. LGS. 165/2001 AL FUNZIONARIO RESPONSABILE UFFICIO ECONOMATO ENTE, MATR. 170, PER ATTIVITA' DI CONSULENZA / AFFIANCAMENTO NELLA SEZIONE APPALTI PRESSO IL CENTRO SERVIZI ANZIANI "F. F. CASSON" DI CHIOGGIA (VE) PER IL PERIODO DAL 09/10/2023 AL 31/12/2023;**
- n° 393 del 17.10.2023, avente ad oggetto la **FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2023: PRESE D'ATTO VARIE E RIDETERMINAZIONE IMPEGNI DI SPESA ASSUNTI A FAVORE DI ENEL ENERGIA SPA;**
- n° 394 del 18.10.2023, con la quale si prendeva atto delle **DIMISSIONI VOLONTARIE PER PENSIONE ANTICIPATA – LAVORATORI PRECOCI LEGGE 232/2016 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO 36 ORE SETTIMANALI, MATR. 275;**
- n° 395 del 18.10.2023, avente ad oggetto il **RIFACIMENTO DELLA RETE LAN E AMPLIAMENTO/SISTEMAZIONE DELLE PRESE PER LE POSTAZIONI DI LAVORO, ANCHE IN PREVISIONE DELLO SPOSTAMENTO DEGLI UFFICI A SEGUITO AVVIO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI CASA SOGGIORNO: AFFIDAMENTO INCARICO A ETI SYSTEM SRL DI PADOVA. CIG ZAC3CE3D0E;**
- n° 396 del 19.10.2023, avente ad oggetto "**CIG. Z853CE9497 - CONFERIMENTO INCARICO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA ALLA DITTA ELPO ASCENSORI SRL DI ROVIGO PER LA INSTALLAZIONE DI UNA BARRIERA A RAGGI INFRAROSSI SU IMPIANTO ELEVATORE N.F. 1115 IN USO PRESSO LA RSA DI VIA BOTTA.**";
- n° 397 del 23.10.2023, con il quale si operava la **TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO DI OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 – 2021), MATR. 520, A TEMPO DETERMINATO DA TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI A TEMPO PIENO 36 ORE SETTIMANALI CON DECORRENZA DALL'01/11/2023;**
- n° 398 del 23.10.2023, con il quale si stipula il **CONTRATTO DI OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021), MATR. 466, A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI PER IL**

PERIODO DALL'01/11/2023 AL 30/11/2023 E A TEMPO PARZIALE DI TIPO VERTICALE 24 ORE SETTIMANALI PER IL PERIODO DALL'01/12/2023 AL 30/04/2024;

- n° 399 del 23.10.2023 con il quale si provvedeva alla **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO ALLA REGIONE DEL VENETO – GENIO CIVILE DI PADOVA – PER LA CONCESSIONE DI PICCOLA DERIVAZIONE D'ACQUA DA FALDA SOTTERRANEA PRESSO IL SENIOR PARK DELLA RSA DI VIA BOTTA – ANNO 2023;**

- n° 400 del 23.10.2023, con il quale si procedeva all' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL FUNZIONI LOCALI 2019- 2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 21 ORE SETTIMANALI, MATR. 531, PER IL PERIODO DALL'01/11/2023 AL 30/04/2024;**

- n° 401 del 23.10.2023, avente ad oggetto **SECONDA ASSEGNAZIONE 2023 PER PICCOLE SPESE IN CONTANTI PER ANIMAZIONE CASA SOGGIORNO;**

- n° 402 del 23.10.2023, con il quale si procedeva al **RIMBORSO SOMMA ANTICIPATA PER ACQUISTO TV DELL'OSPITE R.M.;**

- n° 403 del 23.10.2023, con il quale si è proceduto al **CONFERIMENTO INCARICO A GIBER MEDICALI PER L'ACQUISTO DI N. 1 TRASLATORE DI TRASFERIMENTO PAZIENTE PIEGHEVOLE CIG: ZB23CF1179;**

- n° 404 del 23.10.2023, con il quale si è proceduto al **CONFERIMENTO INCARICO A LA SANITARIA FERRO PER L'ACQUISTO DI N.1 POLVERIZZATORE, N.1 ASPIRATORE, N.2 APPARECCHI PER AEROSOL; CIG:Z113CEB9F5;**

- n° 405 del 25.10.2023, avente ad oggetto **CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI PER LA COPERTURA DI N° 1 POSTO DI OPERATORE MANUTENTORE (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 – 2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO PRESSO L'ENTE: AMMISSIONE CANDIDATI;**

- n° 406 del 25.10.2023, con cui si procedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A NONNARITA SRLS PER LA FORNITURA DI N. 8 PARASPONDE PER LETTI PER RSA VIA BOTTA CIG Z413CFAC53;**

- n° 407 del 25.10.2023, avente ad oggetto **PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI PRODOTTI PER L'INCONTINENZA E PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE, CON COLLEGATO SERVIZIO DI ASSISTENZA, CONSULENZA E REPORTISTICA POST VENDITA PER IL CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI UMBERTO I DI PIOVE DI SACCO (PD) - A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE DM 24/12/2015 – CIG 9861516C6: PRESA D'ATTO AVVENUTA AGGIUDICAZIONE EFFICACE IN FAVORE DI SERENITY SPA E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI;**

- n° 408 del 25.10.2023, con cui si addiveniva all' **AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI PRODOTTI PER L'INCONTINENZA E PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE, CON COLLEGATO SERVIZIO DI ASSISTENZA, CONSULENZA E REPORTISTICA POST VENDITA PER IL CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI UMBERTO I DI PIOVE DI SACCO (PD) - A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE DM 24/12/2015 – CIG 9861516C6F: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI;**

Casa Soggiorno
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Residenza Sanitaria Assistenziale
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

- n° 409 del 26.10.2023, con il quale si procedeva all' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL FUNZIONI LOCALI 2019- 2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI, MATR. 527, PER IL PERIODO DALL'01/11/2023 AL 31/12/2023;**
- n° 410 del 26.10.2023, con cui si è proceduto alla **LIQUIDAZIONE LAVORO STRAORDINARIO STIPENDI DI OTTOBRE 2023 E LIQUIDAZIONE LAVORO STRAORDINARIO E FERIE NON GODUTE PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO CESSATO AL 30/09/2023;**
- n° 411 del 26.10.2023, con cui si è proceduto all' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL FUNZIONI LOCALI 2019- 2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 21 ORE SETTIMANALI, MATR. 532, PER IL PERIODO DALL'01/11/2023 AL 05/08/2024;**
- n° 412 del 26.10.2023, avente ad oggetto "**CIG Z343CFD7E2 - CONFERIMENTO INCARICO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA ALLA DITTA S.E.I. S.N.C. DI POLATO PATRIZIO DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) PER LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELLE PORTE AUTOMATICHE INSTALLATE NELL'INGRESSO PRINCIPALE DELLA RSA DI VIA BOTTA PER IL BIENNIO 2024 E 2025.**";
- n° 413 del 26.10.2023, con il quale si provvedeva a **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO FATTURE EMESSE NEI MESI DI SETTEMBRE - OTTOBRE 2023;**
- n° 414 del 30.10.2023, avente ad oggetto l' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL FUNZIONI LOCALI 2019- 2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI, MATR. 527, PER IL PERIODO DALL'01/11/2023 AL 31/12/2023;**
- n° 415 del 30.10.2023, con il quale si è proceduto al **CONFERIMENTO INCARICO A TGM SRL PER L'ACQUISTO DI N. 1 FORNO A MICROONDE CIG ZC23D0A7C7;**
- n° 416 del 30.10.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO DOTT. BENETTI GIACOMO, EX ART 5 DELL'ACCORDO CONTRATTUALE TRA AZIENDA ULSS 6 E CRAUP DI PIOVE DI SACCO, PER ASSISTENZA MEDICA OSPITI NON AUTOSUFFICIENTI RSA BOTTA;**
- n° 417 del 31.10.2023, con il quale si è proceduto con il **CONFERIMENTO INCARICO A MY PEST CONTROL PER SERVIZIO URGENTE DI DISINFESTAZIONE VESPE CASA SOGGIORNO CIG Z5F3D101C5;**
- n° 418 del 02.11.2023, avente ad oggetto "**CIG ZA43D18FE8 – CONFERIMENTO INCARICO E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA ALLA DITTA S.E.I. SNC DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI UN NUOVO UPS DI MARCA SOCOMEC DA INSTALLARE PRESSO CASA SOGGIORNO DANNEGGIATOSI A SEGUITO INCENDIO DEL 18.08.2023.**";
- n° 419 del 07.11.2023, con la quale si provvedeva alla **FORNITURA E INSTALLAZIONE DI N. 6 PC PER CASA SOGGIORNO, N. 5 PC PER RSA VIA BOTTA, N. 1 PC PORTATILE PER RSA VIA BOTTA, N. 1 PAIO DI CASSE AUDIO PER RSA VIA BOTTA: CONFERIMENTO INCARICO A DIGITAL OFFICE & COLOR SRL. CIG Z313D22A38;**

Creto da: - Ultima modifica: - Percorso file: P:\Direttore\RIESAME DELLA DIREZIONE 2 SEMESTRE 2023.odt

Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" (CRAUP)

SEDE LEGALE: VIA S. ROCCO, 14 - 35028 PIOVE DI SACCO (PADOVA)

C.F. 80009810286 - Partita IVA 00985430289

PEC: craup@legalmail.it - info@craup.it - www.craup.it - TEL. 049 9712611

- n° 420 del 09.11.2023, con il quale si operava la **CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE PERSONALE ENTE PARTECIPAZIONE CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI PRIVACY DAL TITOLO "PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA ALLA LUCE DEL REGOLAMENTO EUROPEO 679 DEL 2016: NOZIONI E CONSIGLI PRATICI" TENUTO DA ROBYONE S.R.L. PRESSO L'ENTE;**
- n° 421 del 09.11.2023, con il quale si è proceduto all' **AFFIDAMENTO DIRETTO A ROBYONE S.R.L. DI TREBASELEGHE (PD) DELL'INCARICO DI DATA PROTECTION OFFICER (DPO) DEL CRAUP, FORNITURA SERVIZI INFORMATICI E ASSISTENZA NORMATIVA PER PUBBLICITA' LEGALE, ANTICORRUZIONE, AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E PRIVACY E SVOLGIMENTO ATTIVITA' FORMATIVA IN MATERIA DI PRIVACY PER IL TRIENNIO 2024-2026 (CIG Z703D0F99B);**
- n° 422 del 09.11.2023, avente ad oggetto **FORNITURA DI PRODOTTI PER L'INCONTINENZA E PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE: LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO FATTURE VARIE EMESSE DA PAUL HARTMANN SPA E PRESA D'ATTO CONCLUSIONE FORNITURA;**
- n° 423 del 09.11.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A LA SANITARIA FERRO PER LA RIPARAZIONE DI UN ASPIRATORE NEW ASKIR 30 CIG:Z083D30D6C E L'ACQUISTO DI UN KIT LAVAGGIO CAPELLI PORTATILE CIG Z6C3D2A5F9;**
- n° 424 del 14.11.2023, con il quale si è provveduto alla **SECONDA ASSEGNAZIONE 2023 PER PICCOLE SPESE IN CONTANTI PER ANIMAZIONE RSA VIA BOTTA;**
- n° 425 del 14.11.2023, con il quale si è operato il **CONFERIMENTO INCARICO AVVOCATO PAPA DANIELE DI CHIOGGIA (VE) PER IL RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI ARZERGRANDE (PD) NELLA PRATICA DI RECUPERO DEL CREDITO SIG.RA S.M.;**
- n° 426 del 15.11.2023, con cui si operava la **TRASFORMAZIONE CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO DA TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 30 ORE SETTIMANALI, MATR. 488, E CONTESTUALE ASSEGNAZIONE AL SERVIZIO DOMICILIARE PER IL PERIODO DAL 20/11/2023 AL 31/12/2023;**
- n° 427 del 15.11.2023, con il quale si è proceduto alla **TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO DI OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 – 2021), MATR. 531, A TEMPO DETERMINATO DA TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 21 ORE SETTIMANALI A TEMPO PIENO - 36 ORE SETTIMANALI – PER IL PERIODO DAL 20/11/2023 AL 31/12/2023;**
- n° 428 del 17.11.2023, con cui si definivano le **DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE ATTREZZATURE ANCORA PRESENTI E INUTILIZZATE A SEGUITO CONCLUSIONE NEL 2018 DI CONTRATTO DI OUTSOURCING CON WESPOLE S.P.A. (EX HITACHI SYSTEM - CBT S.P.A.);**
- n° 429 del 17.11.2023, con cui si prendeva atto delle intervenute **DIMISSIONI VOLONTARIE OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-**

2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI, MATR. 491;

- n° 430 del 17.11.2023, avente ad oggetto il **CONFERIMENTO INCARICO A DIGITAL OFFICE & COLOR SRL PER L'ACQUISTO DI N. 2 SEDIE DA UFFICIO. CIG Z323D4EF5E;**
- n° 431 del 17.11.2023, con cui si provvedeva a **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO F24 IMPOSTA DI REGISTRO DECRETO INGIUNTIVO N. 2237/2022 G.I. (OBBLIGATI C.F. E C.F.);**
- n° 432 del 21.11.2023, con cui si è provveduto a **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO ONORARIO NOTAIO DOARDO CARLO PER ESTRATTO DI VIDIMAZIONE PRATICA RECUPERO DEL CREDITO S.M.;**
- n° 433 del 21.11.2023, avente ad oggetto **PAGAMENTO VERBALE NR. 2847001083 RG NR. 437904 EMESSO DALLA SEZIONE POLIZIA STRADALE DI PADOVA E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI;**
- n° 434 del 21.11.2023, con cui si procedeva all' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL FUNZIONI LOCALI 2019- 2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI, MATR. 534, PER IL PERIODO DAL 23/11/2023 AL 31/12/2023;**
- n° 435 del 21.11.2023, con il quale si è proceduto all' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL FUNZIONI LOCALI 2019- 2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 21 ORE SETTIMANALI, MATR. 535, PER IL PERIODO DAL 27/11/2023 AL 31/12/2023;**
- n° 436 del 21.11.2023, con cui si operava la **LIQUIDAZIONE LAVORO STRAORDINARIO STIPENDI DI NOVEMBRE 2023;**
- n° 437 del 21.11.2023, con cui si procedeva alla **LIQUIDAZIONE II° ACCONTO IRES ANNO 2023;**
- n° 438 del 22.11.2023, con cui si procedeva all' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL FUNZIONI LOCALI 2019- 2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI, MATR. 536, PER IL PERIODO DAL 29/11/2023 AL 07/01/2024;**
- n° 439 del 28.11.2023, con il quale si addiveniva al **CONFERIMENTO INCARICO A LA SANITARIA FERRO PER L'ACQUISTO DI N. 400 HALIBOX DA 2LT PER LA STRUTTURA DI RSA VIA BOTTA CIG Z653D7447E;**
- n° 440 del 28.11.2023, avente ad oggetto la **CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE ISTRUTTRICE AMMINISTRATIVA - UFFICIO PERSONALE ADRIANA TERRAZZAN, PARTECIPAZIONE CORSO IN MODALITA' WEBINAR DAL TITOLO "LA PENSIONE DI INABILITA' DEI DIPENDENTI PUBBLICI E LE NUOVE PROCEDURE DOPO LA SOPPRESSIONE DELLE COMMISSIONI MEDICHE DI VERIFICA" ORGANIZZATO DA STUDIO NALDI DI BOLOGNA IL 06/12/2023;**
- n° 441 del 29.11.2023, con il quale si procedeva all' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI - CCNL FUNZIONI LOCALI 2019- 2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 21 ORE SETTIMANALI, MATR. 533, PER IL PERIODO DALL'01/12/2023 AL 31/05/2024;**
- n° 442 del 29.11.2023, avente ad oggetto **CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI OPERATORE MANUTENTORE (AREA OPERATOR ESPERTI -**

CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021 -) A TEMPO PIENO (36 ORE SETTIMANALI) E A TEMPO INDETERMINATO PREVIO SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA PRESSO L'ENTE: APPROVAZIONE VERBALI E NOMINA VINCITORE;

- n° 443 del 30.11.2023, con cui si operava l' **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE DEL CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "UMBERTO I" DI PIOVE DI SACCO (PD) A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE DM N. 65 DEL 10/03/2020. CIG 9074951678. CONTRATTO REPERTORIO N. 1144 DEL 10/06/2022. PRESA D'ATTO AVVENUTA ACCETTAZIONE REVISIONE DEI PREZZI DAL 01/06/2023 AL 31/05/2024 E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI;**

- n° 444 del 30.11.2023, con il quale si è proceduto al **CONFERIMENTO INCARICO A FRIGOMECCANICA ANDREAUS S.R.L. PER MANUTENZIONE URGENTE DEL DISPLAY DEL FRIGO PER FARMACI DI CASA SOGGIORNO CIG Z723D7BAB6;**

- n° 445 del 30.11.2023, con cui si operava il **CONFERIMENTO INCARICO A SERVICE MED SRL PER INTERVENTO DI MANUTENZIONE UNITA' DI GONFIAGGIO AIR SYSTEM PRO 5000 CIG ZA13D80B08;**

- n° 446 del 30.11.2023, con il quale si operava la **DICHIARAZIONE SUPERAMENTO PERIODO DI PROVA EX ART. 25 CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 - 2021 ISTRUTTRICE AMMINISTRATIVA / UFFICIO ECONOMATO (AREA ISTRUTTORI - CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 - 2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO - 36 ORE SETTIMANALI - MATR. 517;**

- n° 447 dell' 01.12.2023, con cui si procedeva all' **ASSUNZIONE N. 1 OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI, CCNL 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO -36 ORE SETTIMANALI-, MATR. 537, PER IL PERIODO DALL'01/12/2023 AL 15/01/2024;**

- n° 448 dell' 01-12-2023, con cui si è operata la **TRASFORMAZIONE CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI CCNL 2019- 2021), MATR. 262, A TEMPO INDETERMINATO DA TEMPO PIENO 36 ORE SETTIMANALI A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI DALL'01/12/2023;**

- n° 449 dell' 01.12.2023, con cui si è operata la **TRASFORMAZIONE CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI CCNL 2019- 2021) A TEMPO DETERMINATO DA TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI A TEMPO PIENO 36 ORE SETTIMANALI PER IL PERIODO DALL'01/12/2023 AL 31/12/2023, MATR. 518;**

- n° 450 del 06.12.2023, con cui si concedeva l' **AUTORIZZAZIONE PERSONALE UFFICO RAGIONERIA, BREGANTIN BARBARA E BURATTIN MARINA, ALLA GIORNATA FORMATIVA IN MODALITA' WEBINAR INERENTE LE OPERAZIONI DI CHIUSURA E APERTURA DELL'ESERCIZIO 2.0;**

n° 451 del 06.12. con cui si è proceduto al **RINNOVO INCARICO DI MEDICO PER GLI OSPITI NON AUTOSUFFICIENTI DELLA SEDE CRAUP RSA BOTTA PER L'ANNO 2024 AL DOTT. BENETTI GIACOMO;**

- n° 452 del 06.12.2023, avente ad oggetto la **MODIFICA IMPEGNI DI SPESA DECRETO N. 42 DEL 17/01/2023 A FAVORE DI OASI LAVORO S.P.A. PER IL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER L'ANNO 2023;**

- n° 453 del 06.12.2023, contenente **DISPOSIZIONI INERENTI LA VALUTAZIONE DELLA QUALIFICAZIONE ANNUALE AI SENSI DELLA ISO 9001 DEL "SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO BIANCHERIA PIANA (TUTTA LA BIANCHERIA PIANA PER I LETTI DI DEGENZA DEGLI OSPITI E PER LE ESIGENZE DI NUCLEO: FEDERA, LENZUOLO, TRAVERSA, TRAVERSA SPECIALE, COPRILETTO, ASCIUGAMANO IN SPUGNA, TELO BAGNO IN SPUGNA, GREMBIULE/PONCHO DA CUCINA (PARINNANZI))" E DEL "SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DIVISE DEGLI OPERATORI (LE DIVISE NECESSARIE PER IL PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI DELL'ENTE, DI TIPO INFERMIERISTICO, SOCIO-ASSISTENZIALE, MEDICO, ECC.)"**;
- n° 454 del 06.12.2023, con il quale si determinava l' **UTILIZZO GRADUATORIA PER ASSUNZIONE N. 1 OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO - 36 ORE SETTIMANALI - MATR. 505**;
- n° 455 del 06.12.2023, con il quale si determinava **UTILIZZO GRADUATORIA PER ASSUNZIONE N. 1 OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO - 36 ORE SETTIMANALI - MATR. 538**;
- n° 456 del 07.12.2023, con il quale si provvedeva al **VERSAMENTO SALDO IMU ANNO 2023**;
- n° 457 del 07.12.2023, contenente **DISPOSIZIONI INERENTI LA VALUTAZIONE DELLA QUALIFICAZIONE ANNUALE AI SENSI DELLA ISO 9001 DEL "SERVIZIO DI RISTORAZIONE RIVOLTO AGLI OSPITI DI CASA SOGGIORNO DI VIA S. ROCCO E DELLA RSA DI VIA BOTTA"**;
- n° 458 del 07.12.2023, contenente **DISPOSIZIONI INERENTI LA VALUTAZIONE DELLA QUALIFICAZIONE ANNUALE AI SENSI DELLA ISO 9001 DEL "AFFIDAMENTO GESTIONE DI NUCLEI E SERVIZI"**;
- n° 459 del 07.12.2023, contenente **DISPOSIZIONI INERENTI LA VALUTAZIONE DELLA QUALIFICAZIONE ANNUALE AI SENSI DELLA ISO 9001 DEL "AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE"**;
- n° 460 del 07.12.2023, contenente **DISPOSIZIONI INERENTI LA VALUTAZIONE DELLA QUALIFICAZIONE ANNUALE AI SENSI DELLA ISO 9001 DEL "SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO"**;
- n° 461 del 07.12.2023, contenente **DISPOSIZIONI INERENTI LA VALUTAZIONE DELLA QUALIFICAZIONE ANNUALE AI SENSI DELLA ISO 9001 DEL "FORNITURA DI PRODOTTI PER L'INCONTINENZA E PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE, CON COLLEGATO SERVIZIO DI ASSISTENZA E CONSULENZA E REPORTISTICA POST VENDITA"**;
- n° 462 del 07.12.2023, contenente **DISPOSIZIONI INERENTI LA VALUTAZIONE DELLA QUALIFICAZIONE ANNUALE AI SENSI DELLA NORMA UNI EN ISO 9001 DEL "SERVIZIO DI LAVAGGIO, STIRATURA, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DELLA BIANCHERIA DEGLI OSPITI DA EFFETTUARSI PRESSO GLI STABILIMENTI DEL FORNITORE E IL SERVIZIO GUARDAROBA DA EFFETTUARSI PRESSO L'ENTE"**;
- n° 463 del 19.12.2023, con cui si operavano **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO FATTURE EMESSE NEL MESE DI NOVEMBRE 2023. ECONOMATO AREA AMMINISTRATIVA**;

- n° 464 del 19.12.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO A MALVESTIO SPA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI N. 22 LETTI ELETTRICI COMPLETI DI ACCESSORI CIG Z1C3DAB2ED**;
- n° 465 del 20.12.2023, con il quale si dava il **RENDICONTO DI CHIUSURA FONDO CASSA ANIMAZIONE CASA SOGGIORNO 2023**;
- n° 466 del 21.12.2023, avente ad oggetto il **CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI OPERATORE MANUTENTORE (AREA OPERATOR ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO PIENO (36 ORE SETTIMANALI) E A TEMPO INDETERMINATO PREVIO SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA PRESSO L'ENTE: LIQUIDAZIONE COMPENSI COMPONENTE COMMISSIONE ESAMINATRICE**;
- n° 467 del 21.12.2023, con il quale si procedeva **LIQUIDAZIONE COMPENSO COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2023**;
- n° 468 del 21.12.2023, con il quale si operavano **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO ANNO 2023 COMPONENTE UNICO DELL'O.I.V. DOTT. I.F.**;
- n° 469 del 21.12.2023, con il quale si dava il **RENDICONTO DI CHIUSURA FONDO CASSA ECONOMATO 2023**;
- n° 470 del 21.12.2023, con cui si operavano **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO FATTURE EMESSE NEI MESI DI NOVEMBRE – DICEMBRE 2023**;
- n° 471 del 21.12.2023, con il quale si provvedeva alla **PROROGA CONTRATTO DI LAVORO CON L'ISTRUTTRICE INFERMIERA (AREA ISTRUTTORI – CCNL 2019-2021), MATR. 469, A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO VERTICALE 18 ORE SETTIMANALI PER IL PERIODO DALL'01/01/2024 AL 13/09/2024**;
- n° 472 del 21.12.2023, con il quale si provvedeva alla **LIQUIDAZIONE LAVORO STRAORDINARIO STIPENDI DI DICEMBRE 2023 E LIQUIDAZIONE LAVORO STRAORDINARIO E FERIE NON GODUTE PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO CESSATO AL 30/11/2023**;
- n° 473 del 21.12.2023, con cui si operava la **PROROGA CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 30 ORE SETTIMANALI PER IL PERIODO DALL'01/01/2024 AL 31/01/2024 E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI PER IL PERIODO DALL'01/02/2024 AL 30/09/2024, MATR. 488**;
- n° 474 del 21.12.2023, con cui si operava la **PROROGA CONTRATTO DI LAVORO CON L'ISTRUTTRICE INFERMIERA (AREA ISTRUTTORI), MATR. 513, A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO 36 ORE SETTIMANALI PER IL PERIODO DALL'01/01/2024 AL 31/08/2024**;
- n° 475 del 21.12.2023, con il quale si dava il **RENDICONTO DI CHIUSURA FONDO CASSA RDS VIA BOTTA 2023**;
- n° 476 del 21.12.2023, con cui si dava il **RENDICONTO DI CHIUSURA FONDO CASSA ANIMAZIONE RSA VIA BOTTA 2023**;
- n° 477 del 21.12.2023, avente ad oggetto **CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI OPERATORE MANUTENTORE (AREA OPERATOR ESPERTI –**

CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO PIENO (36 ORE SETTIMANALI) E A TEMPO INDETERMINATO PREVIO SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA PRESSO L'ENTE: LIQUIDAZIONE COMPENSI COMPONENTE COMMISSIONE ESAMINATRICE;

- n° 478 del 21.12.2023, con il quale si dava **APPROVAZIONE 2° RETTIFICA BILANCIO ECONOMICO ANNUALE DI PREVISIONE 2023;**

- n° 479 del 21.12.2023, con il quale si operava la **PROROGA CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO 36 ORE SETTIMANALI, MATR. 510, PERIODO DALL'01/01/2024 AL 31/03/2024;**

- n° 480 del 21.12.2023, con cui si prorogava il **CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI PER IL PERIODO DALL'01/01/2024 AL 31/01/2024, MATR. 534;**

- n° 481 del 21.12.2023, con il quale si operavano **"LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO A SANATORIA DELLE COMPETENZE AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PADOVA PER ESAME ANTINCENDIO 3- FOR-RISCHIO ELEVATO ANNO 2023";**

- n° 482 del 21.12.2023, con cui si procedeva alla **PROROGA CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 21 ORE SETTIMANALI PER IL PERIODO DALL'01/01/2024 AL 31/01/2024, MATR. 535;**

- n° 483 del 21.12.2023, avente ad oggetto la **"PRESA ATTO DELLA PARTECIPAZIONE AL CORSO DI AGGIORNAMENTO PER LA FORMAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.) DELL'ENTE E AVVENUTO SUPERAMENTO DEL CORSO.";**

- n° 484 del 21.12.2023, con la quale si procedeva alla **PROROGA CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO - 36 ORE SETTIMANALI - PER IL PERIODO DALL'01/01/2024 AL 31/12/2024, MATR. 516;**

- n° 485 del 21.12.2023, con si è proceduto alla **PROROGA TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO DI OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 – 2021), MATR. 531, A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO - 36 ORE SETTIMANALI – PER IL PERIODO DALL'01/01/2024 AL 29/02/2024;**

- n° 486 del 21.12.2023, con cui si è operata la **TRASFORMAZIONE E PROROGA CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO DA TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 21 ORE SETTIMANALI A TEMPO PIENO -36 ORE SETTIMANALI-, MATR. 528, PERIODO DALL'01/01/2024 AL 30/09/2024;**

- n° 487 del 21.12.2023, con cui si è operata la **PROROGA E CONTESTUALE TRASFORMAZIONE CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI CCNL 2019-2021)**

A TEMPO DETERMINATO DA TEMPO PIENO A TEMPO PARZIALE DI TIPO MISTO 30 ORE SETTIMANALI PER IL PERIODO DALL'01/01/2024 AL 30/09/2024, MATR. 518;

- n° 488 del 21.12.2023, con cui si procedeva alla **PROROGA CONTRATTO DI OPERATRICE SOCIO SAITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021), MATR. 464, A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO (36 ORE SETT.LI) PER IL PERIODO DALL'01/01/2024 AL 31/07/2024;**

- n° 489 del 21.12.2023, con cui si operava la **PROROGA E CONTESTUALE TRASFORMAZIONE CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI CCNL 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO DA TEMPO PIENO A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI PER IL PERIODO DALL'01/01/2024 AL 31/12/2024, MATR. 520;**

- n° 490 del 22.12.2023, avente ad oggetto la **PRESA D'ATTO AVVENUTA FREQUENTAZIONE DI MARCO DE ZORDI AL CORSO "UNIT 2 - AGGIORNAMENTO SPECIALISTICO" DAL 16/10/23 AL 21/11/2023 NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI RUP ORGANIZZATO DAL MIT ITACA SNA IFELL;**

- n° 491 del 22.12.2023, con il quale si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO AD ARJO ITALIA SPA PER LA FORNITURA DI N. 15 CORSETTI A RETE PER SOLLEVATORE MAXITWIN CIG Z4F3DCC757;**

- n° 492 del 22.12.2023, con cui si concedeva la **PROROGA E CONTESTUALE TRASFORMAZIONE CONTRATTO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI CCNL 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO DA TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI A TEMPO PIENO PER IL PERIODO DALL'01/01/2024 AL 30/09/2024, MATR. 527;**

- n° 493 del 22.12.2023, con cui si riconosceva il **CONGEDO STRAORDINARIO EX ART. 42 C. 5 D.LGS. 151/2001 OPERATRICE SOCIO SANITARIA (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO VERTICALE 30 ORE SETTIMANALI, MATR. omissis - PERIODO DAL 18/12/2023 AL 18/03/2024;** - - - n° 494 del 22.12.2023, avente ad oggetto la **PRESA D'ATTO COMUNICAZIONE PREAVVISO, IN PREVISIONE DI PENSIONAMENTO, OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO MATR. 278;**

- n° 495 del 22.12.2023, con cui si concedeva un' **ULTERIORE PROROGA TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DA TEMPO PIENO A TEMPO PARZIALE DI TIPO VERTICALE 30 ORE SETTIMANALI ISTRUTTRICE INFERMIERA (AREA ISTRUTTORI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021), MATR. 449, PER IL PERIODO 01/01/2024 – 31/12/2024;**

- n° 496 del 22.12.2023, con cui si operava la **PROROGA TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DA TEMPO PIENO (36 ORE SETTIMANALI) A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 24 ORE SETTIMANALI ISTRUTTRICE EDUCATRICE PROFESSIONALE ANIMATRICE (AREA ISTRUTTORI – CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021), MATR. 323, PER IL PERIODO 01/01/2024 – 31/12/2024;**

Casa Soggiorno
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Residenza Sanitaria Assistenziale
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

- n° 497 del 28.12.2023, con cui si provvedeva al **CONFERIMENTO INCARICO DOTT. MAGRO PER SUPERVISIONE FISIATRICA A PERSONE IN STATO VEGETATIVO PERMANENTE PRESSO CASA SOGGIORNO - GENNAIO 2024**;
- n° 498 del 28.12.2023, con il quale si è provveduto al **CONFERIMENTO INCARICO PER SERVIZIO MEDICO SANITARIO PER PRESTAZIONI RIVOLTE A PERSONE IN STATO VEGETATIVO - CASA SOGGIORNO 2024 ECONOMATO AREA_AMMINISTRATIVA 29-12-2023 DECRETI 499 UTILIZZO GRADUATORIA PER ASSUNZIONE N. 1 OPERATORE MANUTENTORE (AREA OPERATORI ESPERTI – CCNL FUNZIONARI LOCALI 2019-2021) A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO - 36 ORE SETTIMANALI - MATR. 483**;
- n° 499 del 29.12.2023, con cui si procedeva all' **UTILIZZO GRADUATORIA PER ASSUNZIONE N. 1 OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI, CCNL 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 ORE SETTIMANALI-, MATR. 539, PER IL PERIODO DAL 28/12/2023 AL 31/03/2024**;
- n° 500 del 29.12.2023, con il quale si procedeva all' **ASSUNZIONE N° 1 OPERATORE SOCIO SANITARIO (AREA OPERATORI ESPERTI, CCNL 2019-2021) A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PARZIALE DI TIPO ORIZZONTALE 18 H. SETT.LI, MATR. 539 PER IL PERIODO DAL 28.12.2023 AL 31.03.2024**.

N.B. : Come si è potuto notare, dal 07 al 19 dicembre 2023 non sono stati adottati dei Decreti Dirigenziali, riprendendo la produzione di detti atti amministrativi solo a far data dal 19 dicembre (e concentrandosi tutti dal 19 al 29 dicembre), in conseguenza dell'attacco informatico perpetrato ai danni della ditta fornitrice del software "Urbi PA" di Pa Digitale. Da subito la Direzione aveva sentito la ditta, comprendendo che il danno operato non era di lieve entità e, soprattutto, che i tempi per il ripristino erano destinati a non essere brevi. Pertanto, lo scrivente aveva dato disposizione agli Uffici di generare tutti gli atti come prima dell'utilizzo della piattaforma "Urbi", per poi trasferirli, appena fosse stata ripristinata la modalità informatica, sulla stessa.

Altro tema trattato nel semestre qui considerato (secondo del 2023) è stato quello concernente la **concessione di un contributo statale** (per mezzo di accertamento dei requisiti e per la definizione della misura da parte della Regione Veneto) a **ristoro delle criticità economico-finanziarie affrontate durante la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19**.

La procedura di ristoro, infatti, prende avvio con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale veniva dichiarato, fino al 31.07.2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, in particolare da virus Sars-CoV-2, prorogato poi, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, con successivi provvedimenti, da ultimo con Decreto-Legge 24.12.2021, n. 221, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 18/02/2022, n. 11, fino al 31/03/2022.

I Centri di Servizi Residenziali per Persone Non Autosufficienti accreditati sono stati inseriti, sin dall'inizio della pandemia, nei Piani di Sanità Pubblica, richiamati in diversi provvedimenti regionali (da ultimo con DGR n. 264/2022), che comprendono misure di prevenzione quali l'introduzione di nuovi modelli organizzativi gestionali caratterizzati dalla valutazione del rischio, l'isolamento dei pazienti contagiati dal virus Sars-CoV-2 mediante l'attivazione di appositi nuclei nell'ambito della dotazione complessiva, la gestione dei DD.P.I., le competenze sanitarie del personale, nonché la gestione degli accoglimenti degli ospiti in sicurezza. Va evidenziato, altresì, che la gestione dei rapporti con i familiari degli ospiti e la conduzione in sicurezza delle visite è stata disciplinata in modo articolato e restrittivo da numerose norme statali, tra cui l'art. 1-bis del Decreto-Legge 01.04.2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.05.2021, n. 76, recante "Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali, socio-assistenziali, sociosanitarie e hospice", influenzando sulle scelte dei familiari verso l'accesso ai servizi residenziali nonché sull'operatività dei Centri di Servizi residenziali.

I Centri di Servizi Residenziali hanno dovuto, pertanto, affrontare sia maggiori oneri, di natura straordinaria ed urgente, per assicurare i servizi di assistenza nel periodo pandemico, sia una riduzione consistente della presenza di ospiti, con conseguente ricaduta negativa sui bilanci degli stessi.

A tal proposito, con l'adozione del Decreto-Legge 25.05.2021, n. 73, art. 1-quinquies (convertito, con modificazioni, con Legge 23.07.2021, n. 106), il Governo (e, successivamente, il Parlamento) aveva (no) istituito un **fondo per il sostegno economico straordinario alle II.PP.A.B.**

Con nota del Direttore regionale dell'U.O. Non Autosufficienza, del 18.11. 2021, prot. 541066, ns. prot. n. 4856 del 18/11/2021, avente ad oggetto "Fondo per il sostegno economico straordinario alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, art. 1-quinquies convertito, con modificazioni, con legge 23 luglio 2021, n. 106.", veniva indicato agli Enti interessati di voler procedere con l'istanza per il contributo straordinario entro e non oltre il giorno 24/11/2021. Con nostra successiva nota, ns. prot. n. 4944 del 24/11/2021, pari oggetto, si trasmetteva l'istanza di contributo straordinario a titolo compensativo dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, non coperti da altre fonti di finanziamento a carico del bilancio pubblico, per un **totale di 108.578,10 euro**. Con successiva nota del Direttore Regionale dell'U.O. Non Autosufficienza, del 22.04.2022, prot. 184571, ns. prot. n. 1553 del 23.04.2022, ad oggetto "Fondo per il sostegno economico straordinario alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, art. 1-quinquies convertito, con modificazioni, con legge 23 luglio 2021, n. 106.", veniva comunicato agli Enti che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali chiedeva un'integrazione documentale riguardante i documenti giustificativi delle spese sostenute con prospetto dettagliato distinto per le tipologie di costo e si comunicava di dover procedere con l'integrazione entro e non oltre il giorno 03.05.2022. L'Ente trasmetteva, allora, quanto richiesto con note prot. nn. 1679 e 1680 del 29.04.2022.

Con ulteriore successiva nota del Direttore Regionale dell'U.O. Non Autosufficienza del 24.08.2022, prot. 371427, ns. prot. n. 3139 del 24.08.2022, ad oggetto "Fondo per il sostegno economico straordinario alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, art. 1-quinquies convertito, con modificazioni, con legge 23 luglio 2021, n. 106.", veniva comunicato agli Enti che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali chiedeva ulteriore documentazione per poter aggiornare il decreto di riparto dei fondi e concludere il procedimento amministrativo; si precisava che l'integrazione avrebbe dovuto consistere di due parti: A) con riferimento alle sole II.PP.A.B. che, in riscontro alla nota prot. regionale n. 184571/2022, citato, avevano rendicontato una somma diversa da quella dichiarata originariamente con istanza di contributo presentata a novembre 2021, chiedendo di compilare nuovamente l'istanza di contributo straordinario sulla base di quanto effettivamente rendicontato ad aprile 2022; B) si chiedeva, inoltre, a ciascuna Ipab di trasmettere, entro e non oltre il 31 agosto, una dichiarazione con cui l'Ipab certificasse testualmente: "1. che le somme richieste con istanza presentata a novembre 2021 (così come integrata ed eventualmente rettificata ad aprile 2022) sono state verificate in maniera analitica; 2. che le stesse somme consistono in maggiori oneri sostenuti a causa del Covid-19 e sono conformi alle previsioni normative di riferimento."; precisando che la dichiarazione dovesse essere redatta su carta intestata in formato PDF, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ipab, vidimata dal Revisore dei conti e, infine, trasmessa via PEC alla entro e non oltre il 31.08.2022.

Va specificato che l'Ente non aveva proceduto a rendicontare una somma diversa, bensì la medesima, e che pertanto si è proceduto a trasmettere la sola dichiarazione "vidimata" dai Revisori dei Conti, con PEC prot. n. 3183 del 30.08.2022.

In tutto il primo semestre 2023, allora, lo scrivente si rivolgeva a vari interlocutori (Regione, Uripa, etc.) per acquisire informazioni sulle modalità e i tempi di concessione del "ristoro" in parola, dal momento che, dal mese di agosto 2022, non era più pervenuta alcuna notizia in merito.

Con DGR Veneto n. 1061 del 29.08.2023 "Contributo straordinario in favore delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a titolo compensativo dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020 e 2021, in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Presa d'atto del Decreto della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 134 del 24 aprile 2023 e riparto proporzionale delle risorse assegnate. Articolo 1-quinquies del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73", allora, la procedura in parola veniva così a concludersi e la Regione Veneto deliberava definitivamente il riparto proporzionale della somma tra le diverse II.PP.A.B. richiedenti il contributo straordinario, ex art. 1-quinquies, Decreto-Legge 25/05/2021, n. 73 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 23/07/2021, n. 106), sulla base dei costi dichiarati e rendicontati in fase istruttoria; visto, in particolare, l'Allegato A, nel quale, a pag. 1 di 3, si evinceva che il Centro Residenziale per Anziani Umberto I di Piove di Sacco (PD) risultava destinatario di un contributo pari a € **105.351,78**.

A fronte dei **108.578,10 euro richiesti** (di cui € 59.369,38 riferiti a Casa Soggiorno ed € 49.208,72 riferiti alla RSA di Via Botta) venivano, pertanto, **concessi € 105.351,78** senza indicazioni di quali spese, fra quelle

rendicontate, non erano state ammesse a contributo. Con Deliberazione n° 54 del 28.09.2023, infatti, si prendeva atto dei contenuti della sopra citata DGR n. 1061/2023, in particolare la definizione del **contributo straordinario riconosciuto al CRAUP dell'importo complessivo di € 105.351,78**, come da Allegato A della citata DGR 1061/2023 e, contestualmente, si imputava fra i RICAVI il suddetto contributo alla voce "Contributo COVID" del BEAP 2023, così ripartiti per Centro di Attività: € 57.606,36 con riferimento a Casa Soggiorno; € 47.745,43 con riferimento alla RSA di Via Botta.

Sul versante delle **relazioni sindacali**, dopo le attività di Contrattazione Collettiva Decentrata (Aziendale) avviate sin dal 2017 e resesi particolarmente intense negli anni 2018 e 2019 (si rammenta che, in data 27 marzo 2019, pertanto, dopo sei mesi di intensa attività di contrattazione decentrata, si era pervenuti alla **sottoscrizione dell'ipotesi del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – CCDI- per il triennio di validità 2016-2018**).

Dopo aver richiesto, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 6, del CCNL per il Personale del comparto delle Funzioni Locali 2016-2018, il prescritto parere all'organo di Revisione Contabile dell'Ente (rilasciato con giusto processo verbale n° 6/2019 del 17.04.2019, ns. prot. n° 1875 del 18.04.2019, ove il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente rilasciava parere "non ostativo" sulla sopra richiamata "ipotesi di CCDI 2019-2021), il C. di A. dell'Ente provvedeva, con propria Deliberazione n° 38 del 23.04.2019, esecutiva, a prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'ipotesi di **Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – CCDI – per il triennio 2019-2021**, avvenuta in data 27.03.2019 e, contestualmente, ad autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla sottoscrizione del CCDI definitivo e di precisare che, entro 5 giorni dall'avvenuta sottoscrizione della versione definitiva del sopra menzionato Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, il Segretario-Direttore dell'Ente dovesse provvedere alla trasmissione del medesimo all'ARAN, per le opportune verifiche di cui all'art. 8, comma 8, del citato CCNL Personale Funzioni Locali 2016-2018.

Allegato al sopra citato CCDI, inoltre, si dava approvazione anche alla parte "economica", denominata "Fondo Risorse Decentrate", approvando, con giusta Deliberazione n° 39 del 23.04.2019, il suddetto "fondo" per l'anno 2019 e, contestualmente, autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva dell'Accordo per la parte economica in parola.

Con successiva Deliberazione n° 66 del 26.06.2019, allora, si è potuto far prendere atto al C. di A. dell'Istituzione della sottoscrizione definitiva del CCDI Aziendale, parte normativa, relativa al triennio 2019 – 2021 e per la parte economica del Fondo Risorse Decentrate anno 2019.

Contestualmente, con la successiva Deliberazione n° 67 del 26.06.2019, lo stesso C. di A. prendeva atto **dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo Integrativo Aziendale sul Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2018**, a seguito del parere positivo espresso dall'organo di revisione contabile dell'Ente.

Nel secondo semestre 2019, la Direzione, coadiuvata dal Responsabile dell'Ufficio Personale dell'Ente, provvedeva poi ad adempiere ad un obbligo postulato dall'art. 69 del CCNL Comparto Funzioni Locali sopra descritto, inerente la differenziazione del premio individuale (performance individuale) da assegnare solo ad una parte di personale dipendente, valutato come "più meritorio". Ovviamente, si è resa necessaria la definizione dei criteri di "elezione" (valutazione) dei dipendenti più meritori, equilibrando il numero massimo di potenziali

aspiranti al premio e le sostanze economiche messe a disposizione del fondo generale, a cui l'ente deve attingere per il riconoscimento della premialità in parola. Infatti la disciplina dell'istituto in parola è stata disciplinata all'interno dell'art. 9 del CCDI sottoscritto dalle parti in data 29 maggio 2019, come sopra specificato. Oltre a ciò, la Direzione ha elaborato una scheda di valutazione specifica da applicare per l'istituto giuridico – contrattuale *de quo*.

Con nota ns. prot. n° 5016 del 22.11.2019, si provvedeva, come concordato con le parti sociali (RSU e OOSS Territoriali), a trasmettere la bozza della scheda di valutazione di cui sopra e, non ottenendo dai destinatari alcuna osservazione entro il termine assegnato loro, lo scrivente adottava il Decreto Dir.le n° 516 del 30.12.2019, con il quale si dava approvazione allo **Schema della Scheda di Valutazione del Personale Dipendente dell'Istituzione, ex art. 69 CCNL comparto Funzioni Locali 2016-2018 e art. 9 CCDI Aziendale**), l'impegno dello scrivente è stato profuso interloquendo "a distanza", a causa delle interdizioni all'accesso alla Struttura di cui si è relazionato nella prima parte della presente Relazione, con le varie Organizzazioni Territoriali per definire le modalità di ammissione del personale ai benefici di legge (sospensione dei lavoratori fragili, riconoscimento dei benefici, ex L. n° 104/'92, previa "sostenibilità" dell'organizzazione, ecc.), per comunicare l'adozione dei dispositivi di prevenzione e protezione individuali e collettivi a tutela dei lavoratori. Ovviamente, la contrattazione decentrata si era interrotta fino al giorno **14 luglio 2020**, data in cui si era tenuto, in osservanza delle disposizioni di sicurezza vigenti, un incontro con le OO.SS. Territoriali per discutere di una possibile ripresa della contrattazione.

In quella sede, le OO.SS. e le RR.SS.UU. dell'Ente avevano chiesto alla Direzione di valutare la possibilità, in un prossimo futuro di riservare delle risorse (già presenti nel c.d. "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi" - "produttività" -) da destinare alle future "**progressioni orizzontali**" previste dal contratto di lavoro.

In seguito, le OO.SS. chiedevano alla Direzione un aggiornamento sulla situazione della carenza di OOSSES e di Infermieri a causa delle continue assunzioni operate dalle Aziende U.I.s.s. del Veneto. Lo scrivente evidenziava che la criticità più rilevante riguardava l'esodo di quelle risorse con un contratto a tempo determinato (e non convertibile in indeterminato perché queste risorse sono state assunte appositamente per coprire assenze – ferie, malattie e gravidanze – non definitive). Per ovviare a questi problemi, lo scrivente informava le OO.SS. Territoriali di aver avviato nel mese di febbraio 2020 le procedure di indizione di due Selezioni Pubbliche (rispettivamente per OOSSES e Infermieri) e che entro la fine del mese di settembre si sarebbe potuto contare su nuove graduatorie da cui attingere nuove risorse e compensare così l'esodo patito in quei mesi.

Ancora, le OO.SS. Territoriali chiedevano allo scrivente aggiornamenti sull'andamento del nuovo appalto per la gestione dei Servizi Socio Assistenziale, Infermieristico e Generali affidato alla Soc. Coop. Universis di Udine. Lo scrivente, allora, riferiva che il servizio veniva svolto regolarmente, pur dopo iniziali criticità (soprattutto nel reperimento di infermieri da destinare alla Rsa di via Botta), dall'01 giugno 2020. Infine, la Direzione allo scopo interpellata forniva ai suoi interlocutori aggiornamenti sulla situazione della RSA di Stra. Ovviamente, sempre via web, anche in data **30 novembre 2020**, si è tenuto un altro incontro "decentrato", ove si è fatto il punto sulla situazione riguardante la **diffusione dell'epidemia all'interno della Struttura**, la predisposizione di tutte le **procedure ed i protocolli di prevenzione e sicurezza**, la **gestione del personale** (stanti anche le numerose assenze per Covid 19 verificatesi nelle due strutture). In quell'occasione, inoltre, lo

scrivente ha aggiornato i rappresentanti sindacali sulla situazione presso la RSA di Stra (VE), comunicando che il Comune aveva provveduto a ufficializzare alla nostra Istituzione la cessazione della convenzione in essere per la gestione della nominata RSA alla data del 31.12.2020, senza alcuna possibilità di proroga, con affidamento della medesima alla Casa di Riposo di Noventa Padovana (PD).

Lo scrivente Direttore, allora, affrontava la tematica del rientro del personale dipendente presso le due strutture Craup di Piove di Sacco a far data dall'01 gennaio 2021, dal momento che, sentito il nuovo gestore, questi aveva espresso la propria **indisponibilità ad assorbire in toto o in parte detto personale**.

A quel punto, come accordato preventivamente, veniva contattato anche il Direttore della indicata Casa di Riposo, allo scopo di comprendere se la manifestata volontà di non procedere con alcuna assunzione fosse assoluta, tenuto conto che parte del personale da trasferire con il nuovo anno, aveva espresso alle OO.SS. Territoriali la necessità di potersi trasferire in una struttura più vicina alla loro residenza. In quella sede il Direttore affermava che, a seguito di puntuale verifica sulla Dotazione Organica, si sarebbe potuta valutare la possibilità di assumere due unità al massimo di personale di assistenza. Lo scrivente, a quel punto, chiedeva ai rappresentanti sindacali, sentiti i lavoratori potenzialmente interessati, di voler comunicare al più presto i nominativi degli stessi, in modo da avviare al più presto la trattativa per operare i trasferimenti prospettati. Dopo quell'incontro, però, l'argomento non è stato più trattato e, pertanto, la Direzione aveva effettuato tutti trasferimenti del personale (anche infermieristico ed educativo-animativo) dovuti e dall' **01 gennaio 2021**, tutti risultavano in forza al Craup. Ovviamente, la Direzione aveva lavorato con le due Responsabili di Struttura per inserire al meglio le "nuove" risorse all'interno delle due Strutture di Piove di Sacco (PD).

Si erano svolti poi degli ulteriori incontri con le OO.SS. Territoriali (via web) per periodici **aggiornamenti sull'andamento della pandemia**, sulle **vaccinazioni** e sulle **misure (di prevenzione e protezione) adottate per il personale che aveva ritenuto di non sottoporsi a vaccinazione**, nonché per definire il **Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2020 e per definire le modalità di liquidazione della produttività 2020 nel corso dell'anno 2021**.

Con giusta Deliberazione n° 100 del 15.12.2020, pertanto, si dava approvazione al Fondo Risorse Decentrate dell'ente per l'anno 2020, con successiva Deliberazione n° 88 del 20.12.2021, si dava approvazione al Fondo Risorse Decentrate per l'Anno 2021 e, ultima cronologicamente, giusta Deliberazione n° 17 dell'11.05.2022, si dava approvazione al **Fondo Risorse Decentrate per l'Anno 2022**.

Nel corso del primo semestre 2022, allora, si erano svolti i sotto riportati **Incontri Sindacali** (con OO.SS. Territoriali e RRSSUU dell'Ente):

- **03 febbraio 2022** (in questo incontro la Direzione aveva fornito indicazioni in merito all'andamento della campagna vaccinale all'interno dell'Ente, con specificazione del numero di sospensioni dei dipendenti che "non hanno aderito alla campagna vaccinale", operate dall'Ente e alle conseguenti modalità di sostituzione del personale sospeso o da sospendere. Inoltre, si era anche discusso della richiesta Sindacale di operare, con i fondi a disposizione, alle **Progressioni Orizzontali** – "di carriera" – del personale, definendo risorse e criteri di selezione per l'individuazione dei lavoratori aventi diritto. Contestualmente, si era anche illustrato il Piano Occupazionale che l'Ente intendeva realizzare nell'anno 2022, con particolare riferimento alle assunzioni di Operatori Socio Sanitari che sarebbero state realizzate in conseguenza dell'espletamento del Pubblico Concorso allo scopo indetto);

- **09 maggio 2022** (avente ad oggetto la definizione e l'approvazione delle modalità – con relativi criteri – per operare le Progressioni Orizzontali per il personale dipendente; aggiornamento su concorsi espletati e da espletare, assunzioni varie; istituzione pausa giornaliera; nomina Rappresentante del Lavoratori – RLS – precisazioni sulla scheda valutazione della performance – Premio Produttività – Anno 2021).

Nel secondo semestre, però, non si erano più tenuti incontri di contrattazione collettiva decentrata, in attesa della sottoscrizione, allora data per imminente, del nuovo CCNL Personale comparto Funzioni Locali Triennio 2019-2021. Infatti, in data 16 novembre 2022, il nuovo CCNL in parola veniva sottoscritto tra le parti (seppur scaduto, essendo la vigenza dello stesso definita dall'01.01.2019 al 31.12.2021). Infatti, con giusta Deliberazione n° 92 del 28.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, l'organo di Direzione Politica dell'Ente **recepiva il nuovo CCNL Funzioni Locali 2019-2021**.

Nel primo semestre 2023, qui in esame, pertanto, è stata avviata, sin dal mese di gennaio, l'attività di contrattazione decentrata per la definizione dei contenuti e istituti contrattuali propri del nuovo CCNL (si è dato avvio alla contrattazione affrontando la questione del **nuovo ordinamento/classificazione professionale**, con annessa definizione dei mansionari, del personale, nonché la definizione delle Progressioni Orizzontali). Con successiva Deliberazione n° 08 del 09.02.2023, infine, si provvedeva a **costituire la nuova Delegazione Trattante di Parte Datoriale** (con individuazione dello scrivente Direttore quale Presidente della medesima). Con successiva Deliberazione n° 19 del 28.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, si dava Attuazione al **nuovo Sistema di Classificazione Professionale del Personale, ai sensi del Titolo I, Capo I, CCNL 16 novembre 2022, comparto Funzioni Locali, Triennio 2019-2021, art. 12** e, contestualmente, si impartivano le direttive per l'organo di gestione dell'Ente per dare applicazione concreta ai provvedimenti postulati da detta "Classificazione".

Inoltre, giusta Deliberazione n° 20 del 28.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, come già sopra rappresentato, si procedeva ad dare **approvazione al Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2023**, per poi rivederlo (**revisione**) con successiva Deliberazione n° 33 del 31.05.2023. L'art. 79 del sopra citato CCNL Funzioni Locali 2019-2021, infatti, al comma 1-bis prevede che "a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo "Sistema di Classificazione del Personale" dell'Ente, di cui all'art. 13, comma 1, del medesimo CCNL, confluiscano anche, senza maggiori oneri per gli Enti, la quota di risorse già a carico del Bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1. Tale quota è utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del "Fondo" *de quo*, per poter corrispondere i differenziali di cui all'art. 78 al personale inquadrato nei profili prof.li della Categoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e nei profili prof.li della categoria D, a cui si accedeva dalla posizione economica D3. L'aumento previsto ammontava, allora a + € **2.934,80=** della parte "stabile" del Fondo *de quo*, liberando, al contempo, pari disponibilità della voce "Stipendi Personale dipendente" del BEAP 2023. In questo modo, la maggior spesa è stata **compensata** dalla diminuzione corrispondente alla indicata voce del Bilancio, garantendo l'assenza di oneri aggiuntivi.

Infine, la Delegazione Trattante di Parte Datoriale, incontrava le Organizzazioni Sindacali – OO.SS.- Territoriali e le Rappresentanze Sindacali Unitarie – RR.SS.UU – dell'Ente in sede di contrattazione decentrata. Si erano, a questo scopo tenuti due incontri:

1) in data 07.03.2023, in cui si era trattato il tema del "**Bonus Una Tantum**" da corrispondere a tutto il personale dell'Ente, così come disposto dalla Legge di Bilancio n° 197 del 29.12.2023, quantificato in 48.000,00= € e, dati i

tempi di approvazione del BEAP 2023, non era stato possibile includere detta voce di costo all'interno del medesimo (da finanziare, pertanto, grazie alle economie di Bilancio che si sarebbero dovute ottenere grazie ad una oculata gestione). Si era poi trattato tutto il tema della **nuova Classificazione Professionale del Personale, decorrente dall'01.04.2023** e, in particolare, si era trattata la posizione della Collaboratrice Amm.va (attualmente inquadrata nell'Area degli Operatori Esperti, provenendo, prima della classificazione in parola, dalla Cat. C3) da inquadrare, con progressione verticale con relativa procedura selettiva, all'interno dell'Area Istruttori, in quanto la dipendente, de facto, svolge già funzioni di Istruttrice Amm.va. Si era poi trattato il tema dell'inquadramento del personale infermieristico previa selezione, nell'area Funzionari, mentre si era valutato, non sussistendo uno specifico obbligo contrattuale, di mantenere le Educatrici Prof.li Animatrici nell'Area Istruttori e lo stesso dicasi per la figura professionale del Fisioterapista in ruolo;

2) in data 04.04.2023, si era trattato il tema di una possibile revisione delle matrici di turno per agevolare le Operatrici Socio Sanitarie che, utilizzando i mezzi pubblici, sarebbero uscite anticipatamente dal turno serale, il cui termine era definito per le h. 21.15. La soluzione veniva trovata, almeno per il periodo estivo, modificando gli orari di inizio e fine turno.

Come sopra rappresentato nell'elencazione degli atti deliberativi adottati nel secondo semestre qui in esame, ricordiamo che:

- con Deliberazione n° 49 del 24.08.2024, esecutiva, si dava **recepimento al D.P.R. 16 giugno 2023, n° 82, recante norme sull'Accesso agli Impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le Modalità di Svolgimento dei Concorsi, dei Concorsi Unici e della altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;**
- con Deliberazione n° 84 del 27.12.2023, esecutiva, si provvedeva a compiere l'annuale **Ricognizione delle (eventuali) Eccedenze di Personale dell'Ente, ex art. 33, D. Lgs. n° 165/2001 e ss. mm ed ii., in particolare l'Art. 16, Legge n° 183/2011, Anno 2023;**
- con Deliberazione n° 85 del 27.12.2023, esecutiva, si procedeva alla **Revisione del Fondo Risorse Decentrate Anno 2023, allo scopo di incrementare le risorse di cui all'art. 79, comma 3, CCNL Funzioni Locali 2019-2021;**
- infine, con Deliberazione n° 86 del 27.12.2023, esecutiva, si dava approvazione al **Regolamento per la Disciplina delle Progressioni tra le Aree, ai sensi dell'art. 13 e dell'art 15 CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022.**

Oltre a ciò, sempre per ciò che attiene alla gestione del personale, va evidenziato che la scrivente Direzione ha dato avvio nel corso del primo semestre 2023, n° **07 procedimenti disciplinari** – contestazioni di addebito – a carico di altrettanti Operatori Socio Assistenziali, che si vanno ad aggiungere ai n° **05 procedimenti (disciplinari)** avviati e conclusi nel primo semestre 2023, come già rendicontato nel Documento di Riesame della Direzione relativa, per un **totale di n° 12 procedimenti** nell'anno 2023.

Le violazioni disciplinari contestate, hanno riguardato l'art. 72, comma 4, lett. a) CCNL Funzioni Locali 2019-2021 (mancato rispetto disposizioni di servizio). L'avvio è stato operato con le contestazioni prot. nn 1994, 1995, 1996 del 26.06.2023, nn. 2115 e 2116 del 05.07.2023, nn. 3106 e 3107 del 05.10.2023. Le audizioni dei lavoratori per la discussione delle memorie di difesa si sono tenute regolarmente nelle date convenute e, per alcuni

casi, detta discussione ha visto la partecipazione di un difensore esterno. Pertanto, lo scrivente darà conto degli esiti dei procedimenti *de quibus*.

| | | | | | |
|---------------|---------------------------|---|------------|---|--|
| Matr. omissis | Prot. 1994 del 26/06/2023 | Mancato rispetto piano assistenziale ospite Sig. Z. B. | 20/07/2023 | Art. 72 c. 4 lett. a) CCNL Funzioni Locali 2019-2021 | Prot. 3507 dell'08/11/2023 Rimprovero verbale |
| Matr. omissis | Prot. 1995 del 26/06/2023 | Mancato rispetto piano assistenziale ospite Sig. Z. B. | 27/07/2023 | Art. 72 c. 4 lett. a) CCNL Funzioni Locali 2019-2021 | Prot. 3506 dell'08/11/2023 Rimprovero verbale |
| Matr. omissis | Prot. 1996 del 26/06/2023 | Mancato rispetto piano assistenziale ospite Sig. Z. B. | 21/07/2023 | Art. 72 c. 4 lett. a) CCNL Funzioni Locali 2019-2021 | Non applicabile per intervenuta cessazione contratto |
| Matr. omissis | Prot. 2115 del 05/07/2023 | Mancato rispetto piano assistenziale ospite Sig. Z. B. | 08/08/2023 | Art. 72 c. 4 lett. a) CCNL Funzioni Locali 2019-2021 | Prot. 3508 dell'08/11/2023 Rimprovero scritto |
| Matr. omissis | Prot. 2116 del 05/07/2023 | Mancato rispetto piano assistenziale ospite Sig. Z. B. | 09/08/2023 | Art. 72 c. 4 lett. a) CCNL Funzioni Locali 2019-2021 | Prot. 3505 dell'08/11/2023 multa pari a un'ora di retribuzione |
| Matr. omissis | Prot. 3106 del 05/10/2023 | Indicazioni non vere nelle consegne del 14 e 21 settembre | 07/11/2023 | Art. 72 c. 4 lett. i) CCNL Funzioni Locali 2019-2021 | Procedimento non ancora concluso |
| Matr. omissis | Prot. 3107 del 05/10/2023 | In data 29/09/2023 non rispondeva a chiamate interne dichiarando di non aver sentito. | 07/11/2023 | Art. 72 c. 3 lett. a), b) e h) CCNL Funzioni Locali 2019-2021 | Procedimento non ancora concluso |

Un altro aspetto rilevante, portato avanti dal primo semestre 2018, aveva riguardato la realizzazione del c.d. progetto per la valutazione di un **percorso finalizzato alla collaborazione/aggregazione/incorporazione/fusione tra le II.PP.A.B. "Craup" di Piove di Sacco (PD) e "A. Galvan" di Pontelongo (PD)**.

Come sopra già accennato, per fronteggiare le criticità sorte in seguito alla malattia e al conseguente decesso dell'Istruttore Direttivo Ufficio Personale dell'Ente, la scrivente Direzione aveva prorogato l'incarico (per un totale di 5 h. Sett.li, oltre alla disponibilità – gratuita – di consulenze telefoniche, dietro richiesta dell'Istruttrice

Amm.va Ufficio Personale) all'Istruttrice Amm.va Ufficio Personale dell'Ente, Dott.ssa P. Cecchetto anche per il primo semestre 2021, fino ad avvenuto espletamento del pubblico concorso e alla successiva assunzione della medesima vincitrice a far data dall'01.11.2021. Da quella data, però, la stessa lavoratrice è stata più volte autorizzata, ex art. 53, D. Lgs. N° 165/'01 e ss. mm ed ii. a svolgere attività occasionale quale consulente per l'Ufficio Personale del C.S. "A. Galvan" di Pontelongo (PD), per tutto l'anno 2022.

Oltre a ciò, nel periodo qui considerato, la collaborazione tra le due Istituzioni ha anche riguardato la gestione degli aspetti concernenti l'emergenza sanitaria da Covid-19, nel tentativo di uniformare il più possibile le procedure e le azioni da realizzare. Come già sopra anticipato, le due Istituzioni si sono scambiate delle autorizzazioni all'utilizzo delle graduatorie pubbliche per alcune figure professionali (Psicologhe, Fisioterapiste, Logopediste, Addetti all'Ass.za) e concordato su alcuni trasferimenti di Ospiti da e in le strutture.

Va rammentato, infatti, che il "CRAUP" di Piove di Sacco (PD) ed il Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD), entrambi Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, avevano originariamente inteso gestire congiuntamente (in forma "associata") il Servizio di Direzione della due Istituzioni allo scopo di:

- *servirsi dell'opera di un unico Direttore in forma associata (condivisione) tra l'IPAB Centro Servizi Anziani A. Galvan – Pontelongo(PD) e quella denominata "Centro Residenziale per Anziani Umberto I" – CRAUP - di Piove di Sacco (PD);*
- *rimborsare le spese derivanti dalla gestione del servizio nella misura definita dalla convenzione allo scopo predisposta;*
- *realizzare una sinergia nella gestione del servizio de quo tra i due Enti convenzionati anche in funzione del già approvato atto di indirizzo politico finalizzato alla valutazione di un percorso di fusione/aggregazione tra le due Istituzioni;*
- *realizzare una prima economia di spesa derivante dalla non corresponsione degli emolumenti spettanti al Dirigente dipendente, così "condiviso", per entrambe le Istituzioni, il cui costo veniva ripartito tra i due soggetti istituzionali.*

Con giusta Deliberazione n. 50 del 14/12/2017, esecutiva ai sensi di legge, allora, si procedeva nel dare approvazione definitiva alla convenzione di cui sopra, per la gestione associata del Servizio di Direzione "associata" tra le IIPPAB "A. Galvan" di Pontelongo (PD) e "CRAUP" di Piove di Sacco (PD) per il periodo **01.01.2018- 31.12.2022**.

Approssimandosi la data di scadenza dell'atto convenzionale di cui ai precedenti capoversi, i Presidenti delle Istituzioni "Craup" di Piove di Sacco (PD) e "A. Galvan" di Pontelongo (PD) dal mese di settembre 2022, avviavano un confronto sulla possibilità di addivenire ad un rinnovo della collaborazione istituzionale avviata nel 2017, proseguendo anche nella condivisione del Servizio Direzione, definendone i contenuti giuridici ed economici.

In particolare, i due Presidenti ravvisavano la possibilità di **mantenere inalterati i contenuti convenzionali, sia giuridici che economici, definiti nel 2017 per il quinquennio 2018-2022**, come sopra riportato, eccezion fatta per gli adeguamenti stipendiali del Direttore, venutisi ad aggiornare in seguito al recepimento del CCNL relativo al Personale delle Funzioni Locali (un tempo "Area Dirigenza") Triennio 2016-2018, operato con giusta Deliberazione del Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD) n° 04 del 29.01.2021,

in qualità di Ente datore di lavoro del sopra menzionato Segretario-Direttore “condiviso” tra le due Istituzioni.

Anche per la nuova Convenzione, allora, le parti avevano convenuto di ripartire i costi postulati della convenzione in base alla complessità “tipologica” di ciascuna I.P.A.B. (l’IPAB “A. Galvan” è iscritta alla Tipologia 1B, mentre l’IPAB “Craup” è iscritta la Classificazione Tipologica 1A), nella misura pari al **38%** per il C.S. “A. Galvan” di Pontelongo (PD) consistente nella misura di € **58.204,74**,= e pari al **62%** rimanente per il CRAUP di Piove di Sacco (PD) consistente nella misura di € **94.965,64**,= In sede di approvazione della convenzione *de qua* tra le due Istituzioni per la “condivisione” del Servizio di Direzione i due C. Di A. esprimevano un’ultima considerazione economica che doveva essere compiuta in merito all’**effettivo risparmio** postulato dalla stipula della convenzione in essere in quanto, già quando l’IPAB “Craup” di Piove di Sacco (PD) era classificata nella tipologia 1B, la figura del Segretario-Direttore prevedeva un compenso annuale lordo pari ad € **113.781,66**,= e che, oggi, essendosi modificata della classificazione in Ente di 1A detto costo avrebbe comportato un adeguamento (la cui misura non può essere qui quantificata, rimanendo solo “teorica”, avendo l’Istituzione ricercato altre soluzioni organizzative) e per l’I.P.A.B. di Pontelongo (PD), rimasta classificata alla tipologia 1B, la figura del Segretario-Direttore prevedeva un compenso annuale lordo pari ad € **110.188,84**,=. La somma “teorica” tra i costi postulati dalle due Istituzioni per la figura del Segretario-Direttore, pertanto, sarebbe stata pari ad € **223.970,50**,=, per cui il risparmio effettivo per i due Enti (ripartito con le percentuali di cui sopra) ammontava ad € **75.440,68**,= (l’IPAB “A. Galvan” realizzava un’economia, rispetto al costo “pieno”, pari ad € **53.747,51**,= e ugualmente l’IPAB “Craup” realizza un risparmio di costo pari ad € **21.693,18**,=). Si specificava, inoltre, che la retribuzione definita rispettava i limiti stipendiali di cui alla L.R. 30.01.1996, n° 6, art. 72, comma 5 ter, come modificata ed integrata dalla L.R. 30.12.2016, n° 30 art. 17.

Con nota ns. prot. n° 4375 del 03.12.2022, allora, il Presidente del Centro Residenziale per Anziani “Umberto I” – Craup – di Piove di Sacco (PD), dopo aver convenuto sulla possibilità di proseguire nel rapporto di collaborazione tra le due Istituzioni, valutando, in particolare, di proseguire nella condivisione del Servizio di Direzione e aver definito i contenuti giuridici ed economici del nuovo atto convenzionale, inoltrava formale richiesta al Presidente del Centro Servizi “A. Galvan” di Pontelongo (PD) di voler rinnovare la convenzione *de qua* (per la condivisione del “Servizio di Direzione”) tra le due nominate Istituzioni per il periodo **01.01.2023-31.12.2026**. Si specificava in quella sede che la durata temporale della convenzione proposta si sarebbe venuta ad articolare su quattro annualità e non più su cinque (come originariamente definito per il periodo 2018-2022), in quanto entrambi gli attuali organi di Direzione Politica (CC. di A.) delle due Istituzioni sarebbero scaduti, seppur in date diverse, nel mese di maggio 2026. La prosecuzione della convenzione al 31.12.2026, allora, era volta a:

- **assicurare la presenza del Segretario-Direttore al momento dell’insediamento del nuovo C. di A. che verrà nominato dal Sindaco del Comune di Piove di Sacco (PD) e, conseguentemente, la continuità dell’attività amministrativa nei mesi successivi all’insediamento;**
- **garantire massima libertà di scelta al nuovo organo di Direzione Politica consentendo di esercitare le proprie scelte in materia di Direzione (prorogare ulteriormente la convenzione, procedere a conferire incarico a soggetti esterni, indire ed espletare un pubblico concorso, etc.), senza che la durata della convenzione tra i due Enti ecceda i ragionevoli termini sopra indicati.**

Con successiva nota prot. n° 2793 del 21.12.2022, ns. prot. n° 4597 del 23.12.2022, il Presidente del Centro Servizi “A. Galvan” di Pontelongo (PD) confermava la volontà di proseguire nella collaborazione con il

Craup e, in particolare, condividendo (gestione associata) il Servizio Direzione delle due Strutture e, a tal proposito, comunicava che con giusta Deliberazione n° 101 del 22.12.2022, in corso di esecutività, il C. di A. del C.S. "A. Galvan" di Pontelongo (PD) aveva dato approvazione alla nuova convenzione (rinnovo) *de qua* per il periodo 01.01.2023-31.12.2026.

I due C. di A. delle due Istituzioni, pertanto, esaminavano dettagliatamente la bozza di convenzione allo scopo predisposta, atta a disciplinare gli aspetti giuridici ed economici per il Servizio "associato" di Direzione tra le due Istituzioni **Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" – CRAUP – di Piove di Sacco (PD)** e il **Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD)** per il **quadriennio 2023-2026**, specificando il prospetto della retribuzione del Segretario-Direttore/Dirigente di cui alla convenzione in parola, che veniva determinato sulla scorta degli emolumenti definiti dal CCNL relativo al Personale delle Funzioni Locali (un tempo "Area Dirigenza") **Triennio 2016-2018**, operato con giusta Deliberazione del Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD) n° 04 del 29.01.2021, e dei relativi **adeguamenti contrattuali**, al momento solo presuntivi, in quanto il nuovo CCNL per l'area della Dirigenza di cui al **Triennio contrattuale 2019-2021** non era (e non è ad oggi) stato ancora approvato e sottoscritto, in qualità di Ente datore di lavoro del sopra menzionato Segretario-Direttore "condiviso" tra le due Istituzioni, come di seguito rappresentato:

Retribuzione annuale (mesi tredici) € 116.291,08=;

di cui

| | |
|---|----------------------|
| Stipendio base | € 46.261,98=; |
| Retribuzione di posizione | € 59.152,03=; |
| - Retribuzione di risultato (10% dello stipendio annuo) | € 10.877,07=; |
| Trattenute dipendente | € 57.775,21=; |
| Totale Compenso Netto Annuo | € 57.515,87=. |

COSTO TOTALE DIRIGENTE in forza della Convenzione (2023-2026):

Emolumenti € 116.291,08=;

| | |
|---|----------------------|
| Stipendio base | € 46.261,98=; |
| Retribuzione di posizione | € 59.152,03=; |
| - Retribuzione di risultato (10% dello stipendio annuo) | € 10.877,07=; |
| Trattenute dipendente | € 57.775,21=; |
| Totale Compenso Netto Annuo | € 57.515,87=. |

| | |
|----------------|---------------|
| CPDEL (23,80%) | € 27.677,28=; |
| INADEL (2,88%) | € 3.035,92=; |
| INAIL (1,185%) | € 1.447,03=; |

| | | |
|---|---|--------------------|
| IRAP (8,50%) | € | 9.884,74= |
| Totale Contributi Ente | € | 42.044,97= |
| Totale Spesa Annuale Stipendio Direttore/Dirigente | € | 158.336,05= |
| Quota parte costo annuale a carico Craup (62%) | € | 98.168,35= |
| Quota parte costo annuale a carico Galvan (38%) | € | 60.167,70= |

(N.B.: gli importi stipendiali, fiscali e contributivi sopra riportati, sarebbero stati soggetti ad adeguamento in conseguenza dell'imminente rinnovo Contrattuale Collettivo Nazionale – Area della Dirigenza degli EE.LL e adeguati ogni qualvolta il CCNL di riferimento dovesse essere aggiornato in corso di vigenza della convenzione de qua. Analogamente, l'ammontare della c.d. "Retribuzione di Risultato" come sopra quantificato, appare "presuntivo", in quanto, dovrà essere parametrato ai riferimenti regionali, come previsto dalla norma, e successivamente adeguati con specifico atto amministrativo, in quanto non ancora pubblicati dalla Regione Veneto).

Pertanto, con giusta Deliberazione n° 88 del 28.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, l'organo di Direzione Politica dell'Ente giungeva a **rinnovare la Convenzione per il Servizio "associato" di Direzione tra le due Istituzioni (Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" – CRAUP – di Piove di Sacco (PD) e il Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD) per il quadriennio 2023-2026 (01.01.2023-31.12.2026).**

Dall'01.01.2023, pertanto, lo scrivente Direttore risulta in forze al Craup anche per il venturo quadriennio. Nel semestre qui in esame, gli Uffici dei due Enti hanno collaborato a vario titolo, per la gestione comune, tra le due II.PP.A.B. convenzionate, di alcuni procedimenti:

- recupero costi sostenuti per fornitura gas medicinale;
- pratica inerente la richiesta di qualificazione, presso ANAC, della Stazione appaltante;
- contributo per maggiori spese Covid-19 (ex D.L. 25.05.2021, n° 73, convertito in Legge 18.02.2022, n° 11);
- composizione Commissione Concorso per Manutentore con il Capo Manutentore/RSPP del CS "A. Galvan" di Pontelongo (PD);
- elaborazione del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione – P.I.A.O. - Triennio 2024-2026;
- elaborazione scheda annuale RPCT anno 2023 (da inviare entro il 31.01.2024).

Tra le altre iniziative portate avanti in virtù della convenzione di cui sopra, il C.S. "A. Galvan", con giusta Deliberazione n° 44 del 26.06.2018, esecutiva, aveva provveduto a nominare il **Comitato Etico per la Pratica Clinica**. Ovviamente, lo scrivente riferiva che il Comitato, pur costituito all'interno di una delle due Istituzioni, esprimeva sin dai suoi esordi la piena disponibilità a considerare anche le questioni (che comportano scelte in campo bioetico) poste dal personale (medico, infermieristico, ecc.) del C.S. "Craup". Nell'ultima seduta del Comitato per l'anno 2019, il Presidente del Comitato aveva proposto, per il tramite dello scrivente, al Presidente del Craup di voler formalizzare la collaborazione in parola e prevedere per il 20 ottobre 2020 (data indicativa) un momento di presentazione pubblica del Comitato stesso. Come sopra già anticipato, con giusta

Deliberazione n° 37 del 21.04.2020, esecutiva ai sensi di legge, il C. di A. dell'Ente, ottenuta la disponibilità dal C. di A. del Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD), ha provveduto all'estensione delle attività del Comitato Etico per la pratica clinica ivi costituito anche per il Craup e in data 10.06.2020, si è tenuto il primo incontro di presentazione tra i componenti (attuali) del Comitato alle due Unità Operative delle due Strutture di Piove di Sacco (PD). Nel mese di ottobre 2020, si era anche **formalizzata la presenza del Dott. Claudio Drago, Medico convenzionato operante presso la Struttura Casa Soggiorno quale componente il Comitato**, il quale aveva poi partecipato ai lavori del Comitato di Bioetica dei due Enti, anche nel primo e nel secondo semestre dell'anno 2021, rappresentando così, a pieno titolo il Craup di Piove di Sacco (PD).

Come sopra già rappresentato, con giusta Deliberazione n° 20 dell'11.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto, una volta scaduta la validità temporale della nomina del Comitato Etico in parola, per la seconda volta, all'**estensione delle attività del Comitato Etico per la Pratica Clinica costituito all'interno del Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD), anche per il Centro Servizi "Craup" di Piove di Sacco (PD), per il triennio 2022-2024, (come fatto per il precedente triennio, anni 2018-2021)**. Vista la collaborazione tra le due Istituzioni e, in particolare, la condivisione del Servizio di Direzione, appariva, pertanto, opportuno avvalersi delle attività del "**Comitato Etico**" anche per le due Strutture gestite dal Craup, trattando, entrambe le due Istituzioni tematiche e contenuti simili. Nel corso del primo semestre 2023, il Comitato Etico "comune" si è incontrato sempre presso la sala riunioni del Craup di Piove di Sacco (PD) nelle date di seguito evidenziate:

- 09 Gennaio 2023;
 - 10 febbraio 2023 (incontro c/o Istituto "Barbarigo" di Padova per definizione contenuti Convegno del 01.04.2023);
 - 01 aprile 2023 (partecipazione al Convegno "Quali traiettorie di vita per il futuro degli anziani");
 - 29 maggio 2023;
- Nel secondo semestre, si sono tenuti, ad oggi, gli incontri del
- 18 settembre 2023;
 - 02 ottobre 2023 (via zoom).

Sempre in merito alla collaborazione tra le due Istituzioni, con giusta Deliberazione n° 21 dell'11.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, già sopra richiamata, si conveniva di **utilizzare il Componente "Unico" dell'Organismo Indipendente di Valutazione – O.I.V. - nominato dal Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD) nella persona del Dott. Franco Iurlaro di S. Canzian d'Isonzo (GO)**, individuato dal medesimo Ente a seguito di idonea selezione pubblica. Si ricorda che la funzione principale dell'OIV è quella di valutare la *performance* (conseguimento degli obiettivi e realizzazione dei programmi definiti dall'organo di Direzione Politica dell'Ente – C. di A. -) dell'Ente e, in particolare, valutare la **performance del Direttore** dell'Ente, in quanto organo di gestione, deputato a realizzare i programmi e gli obiettivi al medesimo assegnati. Ecco che il fatto di condividere la Direzione fa discendere come logica conseguenza l'opportunità di avvalersi del medesimo valutatore.

Nel primo semestre 2023, infatti, il Componenti Unico l'O.I.V. sopra nominato, si era recato in due occasioni presso l'Ente, per verificare gli adempimenti di legge sulla Trasparenza compiuti dalla Direzione e dai

competenti Uffici e per acquisire documentazione (e spiegazioni verbali necessarie dalla Direzione e dal Responsabile del Sistema Qualità dell'Ente, Dott. A Pizzuto), necessaria alla valutazione della Performance – generale, dell'Ente e quella, specifica, dell'organo di Gestione (Segretario-Direttore) dell'Anno 2022. Valutazione che, una volta compiuta, è stata approvata con giusta Deliberazione n° 64 del 30.10.2023.

Anche l'attività concernente il **Controllo di Gestione** è stata regolarmente svolta anche nel secondo semestre 2023. Si è operato, pertanto, il costante monitoraggio dei principali parametri di gestione aziendali degli scostamenti rilevanti per l'organizzazione, al fine, almeno, di contenere, eventuali dilatazione dei costi, piuttosto che riduzioni di ricavi.

Nel secondo semestre 2023, pertanto, si è provveduto con puntualità ad elaborare i Report Economico-Finanziari trimestrali, tutti approvati favorevolmente dal Collegio dei Revisori dei Conti e recepiti dal C. di A. con apposito atto deliberativo (vedasi, per l'attività di Co.Ge. svolta nella seconda parte dell'anno 2023 tutte le deliberazioni sopra richiamate, con la quale si procedeva all'esame dei **Report Economico-finanziari e analitici trimestrali**).

Dopo che nel primo semestre 2022, si era particolarmente seguito anche lo sviluppo della gara d'appalto per l'aggiudicazione dei **Lavori di realizzazione della ristrutturazione di Casa Soggiorno (III stralcio)**, tenendo costanti i rapporti con il Consorzio Energia Veneto – CEV – di Verona, incaricato di espletare le procedure di aggiudicazione. In particolare, già nell'anno precedente (2021), si era reso necessario adeguare il Capitolato Speciale d'Appalto dell'opera, per adeguarlo ai CAM, nel frattempo entrati in vigore (l'adeguamento era stato realizzato con giusta Deliberazione n° 42 del 22.06.2021). Ma, nel 2022, si sono avute ulteriori novità: dalla concessione del Finanziamento Regionale per il lavori *de quibus* (del valore di € 1.000.000,00=), come sopra descritto, alla necessità di valutare come detto progetto potesse “coordinarsi” con i progetti (e le relative agevolazioni di legge) per il “contenimento energetico” e, da ultimo, alla necessità di intervenire sul Quadro Economico dell'opera, in conseguenza dell'intervenuto adeguamento del “prezzario regionale” per i Lavori Pubblici.

Tutto questo aveva comportato, pertanto, di dover riunire più tavoli con il progettista e il tecnico individuato (a quel tempo, non ancora incaricato) per la progettualità “energetica” (Ing. A. Bugno) al fine di definire i contenuti tecnici della nostra futura progettualità generale. Con giusta Deliberazione n° 61 del 28.09.2022, pertanto, veniva conferito **incarico allo Studio di Ingegneria Simpro Rete di Ingegneria di Vigonovo (VE) per la redazione della Diagnosi Energetica necessaria alle due Strutture dell'Istituzione, RSA di via Botta e Casa Soggiorno di Piove di Sacco (PD)**. Successivamente, era stato individuato un errore di imputazione della spesa e si interveniva con successiva Deliberazione n° 73 del 23.11.2022, esecutiva, per rettificare l'errore in parola. Non avendo però, entro l'anno 2022, lo Studio Sinpro di Vigonovo (VE) provveduto ad eseguire la diagnosi energetica, ritardata anche dalla necessità di interloquire con il GSE per comprendere l'*an* ed il *quantum* di alcune detrazioni fiscali, sugli investimenti da compiere si adottava la Deliberazione n° 05 del 26.01.2023, per riproporre la Deliberazione di incarico allo scopo di “attualizzare” per l'anno 2023, l'imputazione di spesa, che altrimenti sarebbe decaduta in data 31.12.2022.

Pertanto, il C. di A. ha ritenuto di dare approvazione, ad unanimità di voti, alla riproposizione dell'incarico *de quo* anche per l'anno 2023, approvando così la proposta di deliberazione in parola.

Oltre a ciò, si è, come sopra specificato, con Deliberazione n° 37 del 06.07.2022, si provvedeva a nominare il RUP Tecnico (supporto al RUP) "in fase di esecuzione dei lavori" (Geom. F. Sambin) per i lavori *de quibus* e, da ultimo, dopo le "trattative" espletate entro il mese di giugno 2022, si era pervenuti ad adottare la giusta Deliberazione n° 50 dell'01.09.2022, esecutiva, per conferire al Progettista/Direttore Lavori, Ing. A. Fochesato di Padova, l'incarico di adeguare il Quadro Economico dell'opera ai nuovi prezzi definiti dalla Regione. Con successiva giusta Deliberazione n° 75 del 23.11.2022, esecutiva ai sensi di legge, allora, il C. di A. dava approvazione all'avvenuto **aggiornamento del Quadro Economico (al nuovo prezzario regionale di maggio 2022), del Capitolato Speciale d'Appalto (alle nuove disposizioni di legge nel frattempo intervenute, quali, ad esempio, l'introduzione della clausola capitolare della Revisione Prezzi in costanza di appalto, prima non contemplata) e del Progetto per l'inserimento della diagnosi energetica del fabbricato (con relativo Verbale di Validazione del progetto), del Progetto per i Lavori di Ristrutturazione di Casa Soggiorno (III stralcio funzionale)**. Si ricorda che detto Progetto è stato più volte modificato/aggiornato: la prima volta per aver ritenuto di inserire al proprio interno la componente riguardante la normativa antisismica, originariamente esclusa, la seconda volta per la necessità di inserire i contenuti relativi ai Criteri Ambientali Minimi (CCAAMM), nel frattempo entrati in vigore e, ora, per adeguare lo stesso progetto ai contenuti di legge intervenuti successivamente alle due variazioni precedenti, nonché alla scelta di beneficiare delle agevolazioni di legge sulla diagnosi (e sui successivi interventi) energetica (il progetto include, infatti, la realizzazione di un "cappotto" interno per il contenimento energetico, sostenuto dal c.d. "Conto Termico"). Con la sopra richiamata Deliberazione n° 75 del 23.11.2022, allora, per l'adeguamento dei prezzi al Prezzario Regionale 2022, aveva comportato un maggior costo dell'opera di ulteriori + € 380.000,00=, rispetto al precedente Quadro Economico di Spesa – pari ad € 2.620.000,00= -, elevando così l'importo di spesa totale a € 3.000.000,00=.

Nel primo semestre 2023, allora, l'Ente trasmetteva al Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva la comunicazione ns. prot. n° 336 dell' 01.02.2023, con cui si inviavano i dati al fine di addivenire all'erogazione del Contributo Regionale concesso (progetto Definitivo-Esecutivo "aggiornato al nuovo Prezzario 2022, la cui approvazione, come sopra detto, è stata operata con Deliberazione n° 75 del 23.11.2022, la dichiarazione sulla copertura finanziaria, il cronoprogramma, e la data presunta di avvio delle lavorazioni – 31.12.2023 -).

Successivamente, con nota del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva, prot. n° 0175073 Class. G 900.25.3 del 30.03.2023, ns. prot. n° 1061/2023, la Regione Veneto inoltrava all'Ente il "Parere d'Ufficio **favorevole** al Progetto Esecutivo *de quo*. Con ulteriore nota prot. n° 0273015 Class. G. 900.25.3 del 19.05.2023, ns. prot. n° 1593/2023, sempre il Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva della Regione Veneto provvedeva alla trasmissione del Decreto n° 47 del 19.05.2023, con il quale la Regione medesima aveva disposto la **conferma del finanziamento di € 1.000.000,00=, l'approvazione dell'intervento di ristrutturazione, assegnato i tempi di esecuzione dei lavori previsti e i termini di rendicontazione della spesa finale.**

Casa Soggiorno
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Residenza Sanitaria Assistenziale
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Con Deliberazione n° 41 del 28.06.2023, allora, il C. di a. dell'Ente prendeva atto sia del parere tecnico d'ufficio favorevole, che dei contenuti del sopra descritto Decreto Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva Regionale n° 47 del 19.05.2023.

Nella stessa seduta dell'organo di Direzione Politica, però, era emersa la necessità di dover **riaggiornare ulteriormente il Capitolato Speciale alle nuove disposizioni del Codice degli Appalti, ai nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) e al nuovo Prezziario 2023**. Contestualmente, al fine di rendere più sostenibile la spesa posta a carico dell'Ente, anche alla luce della misura limitata del contributo, comunque in Conto Capitale e, in quanto tale, da restituire, di € 1.000.000,00= su una spesa di oltre € 3.000.000,00=, il C. di A. aveva ritenuto anche di dover valutare, insieme al progettista, la possibilità di ripartire, ulteriormente, il progetto relativo al III Stralcio **in tre fasi funzionali**.

Per queste motivazioni, pertanto, con ns. nota prot. n° 2040 del 29.06.2023, si chiedeva alla Regione Veneto la concessione di una proroga, allo scopo di poter adeguare ai contenuti appena sopra evidenziati il progetto in parola. La Regione Veneto accordava detta proroga con propria nota prot. n° 0378043 Class. G. 900.25.3. del 13.07.2023, ns. prot. n° 2232 del 14.07.2023, stabilendo che alla data del 31.06.2024 il termine per la trasmissione del progetto di livello definitivo/esecutivo aggiornato e suddiviso in fasi funzionali. Con Deliberazione n° 46 del 28.07.2023, esecutiva ai sensi di legge, il C. di A., prendeva atto dell'intervenuta concessione di proroga *de qua*.

Come sopra già descritto nella disamina degli atti deliberativi adottati nel semestre qui in esame (secondo del 2023), rimaneva, allora, da conferire l'incarico allo Studio Striolo, Fochesato & Partner di Padova, per adeguare, nelle more di cui alla proroga in parola, il Progetto relativo al III stralcio dei lavori di riqualificazione da realizzare presso Casa Soggiorno. Infatti, dopo un rinvio del conferimento dell'incarico *de quo*, operato con Deliberazione n° 53 del 28.09.2023, esecutiva, l'incarico veniva conferito con successiva Deliberazione n° 67 del 30.10.2023, esecutiva,. Conseguentemente, a seguito di "adeguamento/aggiornamento" del Progetto Esecutivo relativo ad opera dell'incaricato progettista sopra nominato, con Deliberazione n° 79 del 27.12.2023, esecutiva, si è potuto addivenire all'approvazione del medesimo progetto ed inviarlo, nel rispetto dei termini, alla Regione Veneto, per la sua validazione.

Va, infine, tenuto conto che, anche nel semestre in esame, si sono verificati alcuni casi di positività sia tra il personale che tra i Sigg. Ospiti all'interno delle due Strutture, con la conseguenza che, oltre a dover aggiornare i Piani Sanità come sopra evidenziato, si è dovuto provvedere all'esecuzione periodica di tutti i test previsti (tamponi), all'isolamento dei positivi, ad interdire gli accessi nelle Strutture interessate e, soprattutto a non poter procedere con le coperture dei posti resisi, al contempo, vacanti. Ovviamente, la diffusione del virus Covid 19 ha interessato sia i sigg. ospiti che il personale (e il numero di assenze di quest'ultimo è stato superiore a tutte le altre "ondate" precedenti, seppur con esiti meno severi).

Vi è da ribadire, però, che a seguito della vaccinazione, l'Ente **non ha più registrato alcun decesso "per Covid-19" all'interno delle due Strutture**.

Questo incontestabile dato, dimostra quanto sempre affermato: la vaccinazione non esclude la diffusione del contagio, sempre possibile, ma **contiene gli effetti più gravi della malattia**, fatto rilevante per la fragilità dei nostri Ospiti, particolarmente esposti alle complicanze discendenti dal virus.

Concludendo.....

mi corre l'obbligo, preliminarmente, evidenziare che la presente relazione ("Documento di Riesame della Direzione") sulle attività strategiche avviate nel **secondo semestre 2023**, alcune delle quali, come già evidenziato, anche in continuità con le prime scelte gestionali avviate nel secondo semestre dell'anno 2017 e nei successivi anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e nel primo semestre 2023, poggia sulle **evidenze** sopra esplicitamente citate, nonché su atti e documenti che, seppur non citati, risultano depositati in atti dell'Istituzione e, pertanto, consultabili da chiunque ne manifesti un interesse, anche generalizzato.

Secondariamente, trattandosi di una sintesi, seppur articolata e corposa, non si è potuto o voluto entrare in dettaglio su tutti i contenuti rappresentati, dovendosi accontentare di alcune indubbe approssimazioni. Anche qui, ai soggetti interessati, va rammentato il loro diritto/facoltà, di richiedere allo scrivente ogni approfondimento ritenuto opportuno o necessario.

Va, infine, ricordato che tutte le analisi compiute, le attività realizzate, i risultati conseguiti sono stati possibili grazie alla piena collaborazione e al grande lavoro compiuto dagli Uffici e dai loro Responsabili, nonché da tutti coloro che a vario titolo e con attribuzione di vari gradi di responsabilità all'interno della nostra organizzazione, che, insieme a chi scrive, hanno saputo continuare a realizzare le loro attività istituzionali e, al contempo, programmare una "revisione" delle attività stesse, delle loro modalità di azione, per nulla scontata.

Si evidenzia anche che nel semestre qui in esame è proseguita la collaborazione tra le due Istituzioni, Craup e Galvan, le quali nell'ultimo ventennio, sono state "distanti" e concorrenti, dove non solo non esisteva alcuna forma di confronto e collaborazione, ma ove il rapporto istituzionale era contraddistinto, anche per esplicita volontà di chi scrive, da visioni e modalità operative molto diverse.

Vedere, quindi, che chi opera a vario titolo nelle due Istituzioni ha **avviato un dialogo basato su elementi concreti e con apprezzabile senso di collaborazione**, iniziando ad **abbattere quelle "barriere di diversità" e "competizione"** costruitesi nel tempo, non può che dimostrare che, se vi è una volontà "strategica", dalla collaborazione e da un accorto "gioco di squadra" possono scaturire ricchezze di cultura e di lavoro, che non possono che produrre, in futuro, risultati apprezzabili.

Le due Istituzioni hanno riconosciuto che, essendo due realtà evolute nel panorama dei servizi alla persona del Veneto, possono scambiarsi vicendevolmente informazioni e confrontarsi sui "contenuti" dei servizi, con l'obiettivo di importare, all'interno delle specifiche realtà di servizio, le "buone pratiche" e le diverse esperienze sviluppate in questi anni, modificando ciò che una di queste realtà deve modificare perché l'altra realtà può costituire un riferimento, e confermare, magari omologandole, le parti di sistema adeguate e positive di entrambe, senza particolarismi ed "egoismi istituzionali".

Ancora, rinnovo il mio consueto ringraziamento a tutta la mia squadra di lavoro che anche in questo semestre mi ha consentito di realizzare tutti gli obiettivi programmati e a tutti i componenti dell'organo di



Casa Soggiorno
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Residenza Sanitaria Assistenziale
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)
tel. 049 9712611

Direzione Politica dell'Ente che, oltre ad impartirmi le principali direttive sui programmi e gli obiettivi da realizzare, mi hanno sempre dato sostegno sulle varie proposte formulate.

In fede
Il Direttore
daniele roccon

